



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - LUNEDÌ, 17 MARZO 2008

SERIE EDITORIALE ORDINARIA

Sommario

A) CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 19 FEBBRAIO 2008 - N. VIII/529 (2.1.0)
Decreti dell'Agenzia Regionale per il Lavoro concernenti le variazioni al bilancio 2004 e il
rendiconto 2004, le variazioni al bilancio e il rendiconto 2005, il bilancio e le variazioni al
bilancio 2006 e il rendiconto 2006 688

DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 19 FEBBRAIO 2008 - N. VIII/530 (2.1.0)
Variazioni al bilancio di previsione 2006 dell'ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste) 688

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 27 FEBBRAIO 2008 - N. 8/6676 (3.1.0)
Autorizzazione e accreditamento definitivi del consultorio familiare pubblico riorganizzato
di Cremona 689

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 5 MARZO 2008 - N. 8/6698 (1.8.0)
Nomina del Comitato Tecnico Scientifico dell'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e
alle Foreste - ERSAF 690

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 5 MARZO 2008 - N. 8/6719 (4.3.0)
Modifica parziale alla d.g.r. 8/6395 del 27 dicembre 2007 recante misure regionali straordinarie di sostegno degli allevamenti suinicoli colpiti o «sospetti di contaminazione» dalla malattia vescicolare dei suini - Regime di aiuto XA94/2008 690

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 5 MARZO 2008 - N. 8/6722 (3.1.0)
Ampliamento dell'accreditamento del Centro Diurno per Disabili, sito a Varese località Bregazzana, via Magnani, 6, gestito dalla Fondazione Renato Piatti ONLUS - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario 692

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 5 MARZO 2008 - N. 8/6723 (3.1.0)
Ampliamento dell'accreditamento del Centro Diurno per Disabili, sito a Besozzo, via Zangrilli, 19, gestito dalla Fondazione Renato Piatti ONLUS - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario 693

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 5 MARZO 2008 - N. 8/6724 (3.1.0)
Accreditamento del Centro Diurno per Disabili sito a Varese, via Rainoldi, 7, gestito da «L'Anaconda» Cooperativa Sociale ONLUS - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario 694

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 5 MARZO 2008 - N. 8/6725 (3.1.0)
Accreditamento della Comunità «Maria Madre di Cristo» via Grandi, n. 2 a San Donato Milanese, gestita dalla Cooperativa Sociale «Promozione Umana» ONLUS 695

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 5 MARZO 2008 - N. 8/6726 (3.1.0)
Accreditamento di Comunità Alloggio Socio Sanitarie per persone con disabilità ubicate nelle ASL di Milano 1 e Varese - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2008 696

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 5 MARZO 2008 - N. 8/6734 (4.0.0)
Fondo di rotazione per l'imprenditorialità: determinazioni ed orientamenti per l'anno 2008 e per l'attuazione del PORL competitività 2007-2013 697

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 5 MARZO 2008 - N. 8/6737 (4.4.0)
Contributi per l'anno 2008 a favore delle associazioni di rappresentanza e tutela delle cooperative (l.r. n. 21/2003) 698

2.1.0 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Bilancio e contabilità
3.1.0 SERVIZI SOCIALI / Assistenza
1.8.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Nomine
4.3.0 SVILUPPO ECONOMICO / Agricoltura
4.0.0 SVILUPPO ECONOMICO
4.4.0 SVILUPPO ECONOMICO / Industria

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 10 MARZO 2008 - N. 2341 (3.3.0)
Integrazione all'avviso per la realizzazione di una politica volta a promuovere il trasferimento delle competenze di neolaureati, di dottori di ricerca e di dottorandi, al mondo dell'impresa e a favorire l'inserimento lavorativo dei destinatari a valere sull'Asse D, Misura D4, del POR Ob. 3 2000/2006 700

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 8 FEBBRAIO 2008 - N. 1013 (3.3.0)
Riassegnazione all'Amministrazione Comunale di Talamona (SO), della quota residua del mutuo relativo al finanziamento assegnato con il Piano annuale di attuazione anno 2004, formulato in base all'art. 4 della legge 11 gennaio 1996, n. 23 701

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 8 FEBBRAIO 2008 - N. 1014 (3.3.0)
Riassegnazione all'Amministrazione Comunale di Samarate (VA), della quota residua del mutuo relativo al finanziamento assegnato con il Piano annuale di attuazione anno 2004, formulato in base all'art. 4 della legge 11 gennaio 1996, n. 23 702

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 28 FEBBRAIO 2008 - N. 1934 (3.3.0)
Art. 27 legge 23 dicembre 1998 n. 448: «Fornitura gratuita o semigratuita libri di testo» riparto anno scolastico 2007/2008 – Assegnazione importi ai Comuni 702

D.G. Sanità

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 5 MARZO 2008 - N. 2203 (3.2.0)
Prevenzione della diffusione della Malattia Vescicolare del Suino – Revoca dei dd.d.g. 8064/2007, 8393/2007 e 9348/2007 729

D.G. Agricoltura

DECRETO DIRETTORE GENERALE 12 FEBBRAIO 2008 - N. 1157 (4.3.2)
Regime quote latte – L. 119/03 art. 2 comma 2-bis – Comunicazione del quantitativo di riferimento individuale valido all'1 aprile 2008 ai produttori lombardi 731

DECRETO DIRETTORE GENERALE 21 FEBBRAIO 2008 - N. 1572 (4.3.2)
Modifica parziale del decreto n. 1157 del 12 febbraio 2008 avente ad oggetto «Regime quote latte – L. 119/03 art. 2 comma 2-bis – Comunicazione del quantitativo di riferimento individuale valido all'1 aprile 2008 ai produttori lombardi» 737

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 14 FEBBRAIO 2008 - N. 1251 (4.3.2)
D.g.r. n. 15675/2003: regime quote latte – Presa d'atto della variazione della sede legale della ditta «Caseificio Ilfa», p. IVA 01015440173 e rettifica del decreto n. 3145 del 23 maggio 1994 743

D.G. Commercio, fiere e mercati

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 3 MARZO 2008 - N. 2199 (4.6.1)
Osservatorio del Commercio: Sistema Informativo Commercio – Atto ricognitivo della rilevazione dei punti di vendita effettuata con i Comuni – Sezione riguardante il commercio al dettaglio in sede fissa autorizzato al 30 giugno 2007 743

D.G. Reti e servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile

DECRETO DIRETTORE GENERALE 27 DICEMBRE 2007 - N. 16381 (5.3.4)
Approvazione della circolare relativa alla necessità di certificazione energetica per gli immobili oggetto di incentivi o agevolazioni 797

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 28 AGOSTO 2007 - N. 9403 (5.3.5)
Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata alla ditta Bergamo Pulita s.r.l., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punto 5.4, con sede legale in piazza della Repubblica, 2 Bergamo ed impianto in località Cava Biancinella, Cavernago (BG) 798

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 3 SETTEMBRE 2007 - N. 9575 (5.3.5)
Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata alla ditta Padana Recupero Ecologica s.r.l., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punto 5.1, con sede legale in Filighera (PV), via privata Marocco, 2/A ed impianto in Filighera (PV), via privata Marocco, 2/A. 799

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 19 NOVEMBRE 2007 - N. 13864 (5.3.5)
Approvazione della variante non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) già rilasciata alla ditta Padana Recupero Ecologica s.r.l., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punto 5.1, con sede legale in Filighera (PV), via privata Marocco 2/A ed impianto in Filighera (PV), via privata Marocco 2/A con d.d.s. n. 9575 del 3 settembre 2007 799

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 5 SETTEMBRE 2007 - N. 9639 (5.3.5)
Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata alla ditta Tea s.p.a., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punto 5.4, con sede legale in via Taliercio, 3 Mantova ed impianto in località Cascina Olla, 23 Mariana Mantovana (MN) 800

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 19 SETTEMBRE 2007 - N. 10248 (5.3.5)
Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata alla ditta ASM Brescia s.p.a., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punto 5.4, con sede legale in Brescia, ed impianto in Montichiari (BS) 801

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 24 SETTEMBRE 2007 - N. 10512 (5.3.5)
Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata alla ditta Systema Ambiente s.r.l., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punto 5.1, con sede legale in Brescia, via dei Santi, 58 ed impianto in Nova Milanese (MI), via Galvani, 7. 802

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 3 OTTOBRE 2007 - N. II067 (5.3.5)	
Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata alla ditta Systema Ambiente s.r.l., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punti 5.1 e 5.3, con sede legale in Brescia, via Dei Santi 58 ed impianto in Brescia – via dei Santi 58	803
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 16 OTTOBRE 2007 - N. II936 (5.3.5)	
Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata alla ditta Puli-Eco s.r.l., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punto 5.1, con sede legale in Ospedaletto Lodigiano (LO), via E. Fermi, 7 ed impianto in Ospedaletto Lodigiano (LO), via E. Fermi, 7	803
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 17 OTTOBRE 2007 - N. I2017 (5.3.5)	
Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata alla ditta Sita Italia s.p.a. ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punto 5.1, con sede legale in Peschiera Borromeo (MI), via Due Giugno 60, ed impianto in Peschiera Borromeo (MI), via Due Giugno 60	804
D.G. Infrastrutture e mobilità	
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 21 FEBBRAIO 2008 - N. I565 (5.2.0)	
D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 – Provincia di Lodi – Declassificazione della S.P. n. 140 «Borgo San Giovanni-Tavazzano» dal km 1 + 000 al km 2 + 750 nel Comune di Borgo San Giovanni (LO)	805
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 25 FEBBRAIO 2008 - N. I659 (5.2.1)	
Decreto di approvazione in linea tecnica ed economica del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori per la realizzazione di interventi urgenti presso la stazione di Seveso sulla linea ferroviaria in concessione a FERROVIENORD Milano Bovisa-Asso.	805
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 27 FEBBRAIO 2008 - N. I826 (5.2.0)	
D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 – Provincia di Lodi – Declassificazione della S.P. n. 140 «Borgo San Giovanni-Tavazzano» dal km 2 + 750 al km 3 + 550 nel Comune di Lodi Vecchio (LO)	806
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 27 FEBBRAIO 2008 - N. I828 (5.2.0)	
D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 – Provincia di Lodi – Declassificazione della S.P. n. 237 «Turano-Cavenago d'Adda» dal km 4 + 187 al km 5 + 798 ricadente nel Comune di Cavenago d'Adda (LO)	807
D.G. Qualità dell'ambiente	
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 6 MARZO 2008 - N. 2249 (5.3.4)	
Approvazione graduatoria progetti ammessi dal 9 gennaio 2008 al 14 febbraio 2008 e relativa assegnazione contributi per spese di investimento e per spese correnti a favore di enti pubblici per la realizzazione di progetti di mobilità eco-sostenibile attuati con il rinnovo e lo sviluppo dell'efficienza gestionale del parco auto – terzo gruppo	807
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 4 FEBBRAIO 2008 - N. 848 (5.3.1)	
Avviso di riutilizzo di documenti in possesso della Regione Lombardia relativi al tracciato dei sentieri rilevati nell'ambito dei progetti Charta Itinerum - Alpi Senza Frontiere e Charta Itinerum - Lungo le linee rosse	809
D.G. Territorio e urbanistica	
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 19 FEBBRAIO 2008 - N. I473 (5.3.5)	
Progetto di ampliamento di un impianto di recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, nel comune di Leno (BS) – Committente: A.R.O. s.r.l. - Leno – Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. 12 aprile 1996, in conformità con l'art. 35, comma 2-ter del d.lgs. 152/2006, come modificato dal d.lgs. 4/2008	811
E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO	
Corte Costituzionale	
ORDINANZA II FEBBRAIO 2008 - N. 32	
Ordinanza n. 32 dell'11 febbraio 2008	812

A) CONSIGLIO REGIONALE

(BUR2008011)

D.c.r. 19 febbraio 2008 - n. VIII/529

(2.1.0)

Decreti dell'Agenzia Regionale per il Lavoro concernenti le variazioni al bilancio 2004 e il rendiconto 2004, le variazioni al bilancio e il rendiconto 2005, il bilancio e le variazioni al bilancio 2006 e il rendiconto 2006

Presidenza del Vice Presidente Lucchini

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la legge regionale 15 gennaio 1999, n. 1 «Politiche regionali del lavoro e dei servizi per l'impiego» e successive modificazioni e integrazioni;

Viste le disposizioni dell'articolo 9 della predetta legge;

Vista la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia»;

Viste le disposizioni dell'articolo 11, comma terzo della predetta legge;

Dato atto che il modello organizzativo è stato definito con la d.g.r. n. 3811 del 20 dicembre 2006 «Determinazioni in merito all'Agenzia Regionale per l'Istruzione, Formazione e Lavoro» che stabilisce che ad ARIFL sono ricondotti i rapporti attivi e passivi di ARL e che ARIFL sarà operativa dall'1 gennaio 2007;

Viste le disposizioni dell'art. 78 e dell'art. 79 della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione»;

Visti i seguenti decreti adottati dal direttore dell'Agenzia Regionale per l'Istruzione, Formazione e Lavoro (ARIFL):

- n. 546 dell'8 settembre 2004 concernente la «3ª variazione al bilancio di previsione 2004»
- n. 578 del 20 settembre 2004 concernente la «3ª variazione al bilancio di previsione 2004 – Integrazione»
- n. 649 del 20 ottobre 2004 concernente la «4ª variazione al bilancio di previsione 2004»
- n. 105 dell'1 marzo 2005 concernente il «Rendiconto 2004»
- n. 144 del 30 marzo 2005 concernente la «1ª variazione al bilancio di previsione 2005»
- n. 352 del 18 luglio 2005 concernente la «2ª variazione al bilancio di previsione 2005»
- n. 586 del 21 ottobre 2005 concernente la «3ª variazione al bilancio di previsione 2005»
- n. 724 del 30 novembre 2005 concernente la «4ª variazione al bilancio di previsione 2005»
- n. 161 del 22 marzo 2006 concernente il «Rendiconto 2005»
- n. 812 del 21 dicembre 2005 concernente il «Bilancio di previsione 2006»
- n. 162 del 27 marzo 2006 concernente la «1ª variazione al bilancio di previsione 2006»
- n. 340 del 21 giugno 2006 concernente la «2ª variazione al bilancio di previsione 2006»
- n. 694 del 3 luglio 2006 concernente la «3ª variazione al bilancio di previsione 2006»
- n. 817 del 30 novembre 2006 concernente la «4ª variazione al bilancio di previsione 2006»
- n. 823 del 19 novembre 2007 concernente il «Rendiconto 2006»;

Dato atto che il Collegio dei Revisori di ARIFL non ha espresso parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto 2006 ed ha invitato l'Organo di Gestione a non applicare l'avanzo disponibile al 31 dicembre 2006 all'esercizio 2007 sino che non è stata compiuta una puntuale verifica della veridicità delle voci contabili;

Dato atto che i rilievi dei Revisori vertono sulle seguenti questioni:

- assenza di attendibilità dei residui attivi e passivi;
- dubbia determinazione dell'importo dell'avanzo vincolato e dei residui perenti;
- irregolarità nella gestione del personale;
- eventuale discostamento dai vincoli imposti dal c.d. «Patto di Stabilità Interno»;
- rappresentazione non veritiera dei dati patrimoniali;

Dato atto che nel decreto di ARIFL n. 823/07 e nella Relazione

finanziaria al Rendiconto si dà atto che è in corso l'attività di verifica della sussistenza dei residui attivi e passivi e che come indicato dal Collegio dei Revisori, si è stabilito di non procedere all'applicazione dell'avanzo di amministrazione risultante;

Dato atto che la Giunta regionale, con deliberazione n. 8/5932 del 5 dicembre 2007, ha accertato che sono state attivate le azioni finalizzate a garantire il ripristino di una corretta gestione contabile;

Vista la relazione della I Commissione consiliare «Programmazione e Bilancio»;

Vista la votazione per appello nominale, che ha dato il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n. 52
Consiglieri votanti	n. 52
Voti favorevoli	n. 36
Voti contrari	n. 16
Astenuti	n. =

Delibera

– di ratificare i seguenti decreti adottati dal Direttore dell'Agenzia Regionale per l'Istruzione, Formazione e Lavoro (ARIFL):

- n. 546 dell'8 settembre 2004 concernente la «3ª variazione al bilancio di previsione 2004»
- n. 578 del 20 settembre 2004 concernente la «3ª variazione al bilancio di previsione 2004 – Integrazione»
- n. 649 del 20 ottobre 2004 concernente la «4ª variazione al bilancio di previsione 2004»
- n. 144 del 30 marzo 2005 concernente la «1ª variazione al bilancio di previsione 2005»
- n. 352 del 18 luglio 2005 concernente la «2ª variazione al bilancio di previsione 2005»
- n. 586 del 21 ottobre 2005 concernente la «3ª variazione al bilancio di previsione 2005»
- n. 724 del 30 novembre 2005 concernente la «4ª variazione al bilancio di previsione 2005»
- n. 812 del 21 dicembre 2005 concernente il «Bilancio di previsione 2006»
- n. 162 del 27 marzo 2006 concernente la «1ª variazione al bilancio di previsione 2006»
- n. 340 del 21 giugno 2006 concernente la «2ª variazione al bilancio di previsione 2006»
- n. 694 del 3 luglio 2006 concernente la «3ª variazione al bilancio di previsione 2006»
- n. 817 del 30 novembre 2006 concernente la «4ª variazione al bilancio di previsione 2006»;

di cui agli allegati A, B, C, D che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto (*omissis*);

- di approvare i seguenti decreti adottati dal Direttore dell'Agenzia Regionale per l'Istruzione, Formazione e Lavoro (ARIFIL):
- n. 105 dell'1 marzo 2005 concernente il «Rendiconto 2004»
- n. 161 del 22 marzo 2006 concernente il «Rendiconto 2005»
- n. 823 del 19 novembre 2007 concernente il «Rendiconto 2006»

di cui agli allegati ed E, F e G che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto (*omissis*).

Il vice presidente: Enzo Lucchini

I consiglieri segretari:

Luca Daniel Ferrazzi – Battista Bonfanti

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Maria Emilia Paltrinieri

(1) Gli originali degli atti che risultano dichiarati allegati alla presente deliberazione e non vengono riprodotti nel presente Bollettino, possono essere consultati presso la sede del Consiglio regionale.

(BUR2008012)

D.c.r. 19 febbraio 2008 - n. VIII/530

(2.1.0)

Variazioni al bilancio di previsione 2006 dell'ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste)

Presidenza del Vice Presidente Lucchini

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la legge regionale 12 gennaio 2002 n. 3 «Istituzione dell'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste ERSAF»;

Visto, in particolare, il comma 11 dell'articolo 4 della citata legge regionale;

Viste le disposizioni di cui all'articolo 78 di cui alla legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione»;

Vista la deliberazione adottata dal C.d.A. dell'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF) n. I/492 dell'8 giugno 2006 concernente «I variazione al bilancio di previsione 2006»;

Vista la deliberazione adottata dal C.d.A. dell'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF) n. I/521 del 22 settembre 2006 concernente «II variazione al bilancio di previsione anno 2006»;

Vista la deliberazione adottata dal C.d.A. dell'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF) n. I/534 del 25 ottobre 2006 concernente «III variazione ed assestamento al bilancio di previsione per l'anno 2006»;

Dato atto che la Giunta regionale, con deliberazione n. 8/6262 del 21 dicembre 2007, ha accertato la piena legittimità degli atti attestando che non sussistono impedimenti giuridico-contabili all'approvazione degli stessi;

Vista la relazione della I Commissione consiliare «Programmazione e Bilancio»;

Con votazione palese, per alzata di mano:

Delibera

• di ratificare le deliberazioni adottate dal C.d.A. dell'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF) n. I/492 dell'8 giugno 2006 concernente «I variazione al bilancio di previsione 2006», n. I/521 del 22 settembre 2006 concernente «II variazione al bilancio di previsione anno 2006» e n. I/534 del 25 ottobre 2006 concernente «III variazione ed assestamento al bilancio di previsione per l'anno 2006» di cui all'Allegato «A» che fa parte integrante e sostanziale del presente atto (*omissis*) (1).

Il vice presidente: Enzo Lucchini

I consiglieri segretari:

Luca Daniel Ferrazzi – Battista Bonfanti

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Maria Emilia Paltrinieri

(1) Gli originali degli atti che risultano dichiarati allegati alla presente deliberazione e non vengono riprodotti nel presente Bollettino, possono essere consultati presso la sede del Consiglio regionale.

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR2008013)

(3.1.0)

D.g.r. 27 febbraio 2008 - n. 8/6676

Autorizzazione e accreditamento definitivi del consultorio familiare pubblico riorganizzato di Cremona

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l. 29 luglio 1975, n. 405 «Istituzione dei consultori familiari»;

Vista la l.r. 6 settembre 1976, n. 44 «Istituzione del servizio per l'educazione sessuale, per la procreazione libera e consapevole, per l'assistenza alla maternità, all'infanzia e alla famiglia»;

Visto il d.P.R. 14 gennaio 1997 concernente i requisiti minimi per l'esercizio di attività sanitarie;

Vista la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia»;

Richiamata la l.r. 11 luglio 1997, n. 31 in particolare art. 4 come modificato dalla l.r. 2 febbraio 2001, n. 3, art. 4, comma 1) lett. a) e art. 12 per quanto riguarda l'accreditamento delle strutture pubbliche e private;

Vista la d.g.r. 11 dicembre 2000, n. 2594 in materia di autorizzazione al funzionamento del servizio per le attività consultoriali in ambito materno infantile;

Vista la d.g.r. 26 gennaio 2001, n. 3264 in materia di accreditamento del servizio per le attività consultoriali in ambito materno infantile;

Vista la d.g.r. 6 aprile 2001, n. 4141 che adotta il tariffario delle prestazioni consultoriali in ambito materno infantile;

Richiamata la circolare regionale n. 27 del 2 maggio 2001 in cui si specifica che il possesso dei requisiti da parte dei consultori pubblici dell'ASL di Cremona debba essere verificato dalla commissione di vigilanza dell'ASL di Mantova,

Vista la d.g.r. 21 dicembre 2001, n. 7519 che accredita le sedi dei consultori pubblici dell'ASL di Cremona;

Vista la d.g.r. 16 gennaio 2004, n. 16009 che prevede la possibilità di erogare prestazioni consultoriali anche presso sedi distaccate del consultorio familiare autorizzato ed accreditato, da ricondursi necessariamente al medesimo consultorio familiare (principale), escludendo la possibilità di autorizzare in modo autonomo sedi distaccate;

Visto la d.g.r. 19 luglio 2004, n. 18212 che autorizza e accredita – tra l'altro – in via provvisoria il consultorio familiare pubblico riorganizzato:

- Cremona – vicolo Maurino, n. 12 (sede principale);
- Soresina – via Monti, n. 12 (sede distaccata)

subordinatamente al raggiungimento dei requisiti strutturali richiesti entro il 26 dicembre 2005;

Vista la d.g.r. 27 giugno 2006, n. 2818 che autorizza e accredita in modo provvisorie fino al 31 dicembre 2006 la sede riorganizzata del consultorio pubblico di Cremona:

- sede principale: vicolo Maurino, n. 12 a Cremona
- sede distaccata: via Monti 12 a Soresina

subordinatamente al raggiungimento entro tale data dei requisiti strutturali previsti per la sede distaccata;

Vista la deliberazione dell'ASL di Cremona n. 745 del 21 dicembre 2007 che, sulla scorta del parere dell'ASL di Mantova, certifica il possesso dei requisiti strutturali richiesti per la nuova sede di Soresina e chiede pertanto l'autorizzazione e l'accreditamento definitivi per la sede riorganizzata:

- sede principale: vicolo Maurino, n. 12 a Cremona
- sede distaccata: via Gramsci, n. 14 a Soresina;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di darne comunicazione al Consiglio regionale;

Richiamate la l.r. 16/96 e le dd.g.r. che dispongono l'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

Delibera

1. di autorizzare e l'accreditare in modo definitivo il consultorio familiare riorganizzato pubblico:

- sede principale: vicolo Maurino, n. 12 a Cremona
- sede distaccata: via Gramsci, n. 14 a Soresina;

2. di comunicare il presente atto al Consiglio regionale;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
4. di stabilire che l'ASL di Cremona per il consultorio pubblico riorganizzato accreditato, è obbligatoriamente tenuta ad assolvere il debito informativo nei confronti della Regione, con le modalità ed i tempi stabiliti dalla circolare regionale n. 46 del 30 luglio 2001 e successive integrazioni;
5. di disporre affinché la competente Unità Organizzativa provveda alla comunicazione del presente atto all'ASL di Cremona.

Il segretario: Pilloni

(BUR2008014)

(1.8.0)

D.g.r. 5 marzo 2008 - n. 8/6698

Nomina del Comitato Tecnico Scientifico dell'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste - ERSAF

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 12 gennaio 2002, n. 3 «Istituzione dell'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste - ERSAF» e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamato in particolare il comma 4 dell'art. 5 della legge citata, ove si prevede che:

- a supporto del Consiglio di Amministrazione e, al fine di assicurare il raccordo con la Comunità scientifica e della ricerca e con il mondo produttivo agroforestale della Lombardia, è istituito quale organo consultivo, il Comitato Tecnico Scientifico dell'ERSAF;

- il Comitato è nominato dalla Giunta regionale ed è composto fino ad un massimo di sette membri scelti tra esperti di particolare competenza nelle discipline economiche, agricole, agroalimentari, forestali e agroambientali, nonché da individuare nell'ambito di enti, istituti, organismi ed associazioni operanti nel mondo universitario, della ricerca, economico produttivo, delle associazioni dei consumatori e delle associazioni ambientaliste;

- che il Comitato dura in carica cinque anni ed è presieduto dal Presidente dell'ERSAF;

Dato atto che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 24 settembre 2007, n. 39 è stato pubblicato il comunicato n. 108 (successivamente integrato con comunicato n. 148 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 10 dicembre 2007, Se.O. n. 50) del Direttore Centrale Affari Istituzionali e Legislativo per l'acquisizione delle proposte di candidatura per la nomina dei membri del Comitato Tecnico Scientifico ERSAF;

Viste le proposte di candidatura pervenute per il conferimento d'incarico a componente del Comitato Tecnico Scientifico dell'ERSAF e precisamente:

- BERTOLINELLI MARCELLINA
- BIANCO PIERO ATTILIO
- CANOVA LUCA
- CARAVAGGI ANGELO DINO
- CASARI ATTILIO
- CERE ALESSIO DEMETRIO
- DONATI CHRISTIAN GIUSEPPE
- ELIAS GIUSEPPE
- GALLI GIACOMO
- LANZI MARIO
- MUSITELLI PATRIZIO
- NOTARPIETRO ADALBERTO
- NOVAZZI FELICE
- PANONT CARLO ALBERTO
- PE' GERMANO
- PRESTINI GIOVANNI
- PRETOLANI ROBERTO
- PUGLIESE CONCETTA
- TOMMASONE MADDALENA
- VALSECCHI GIANLUIGI
- VISINI SERGIO

Considerato che è stato valutato il possesso da parte dei candidati dei requisiti previsti dal comunicato medesimo sulla base dei *curricula* presentati, conservati agli atti della Direzione Centrale Affari Istituzionali e Legislativo;

Ritenuto di nominare quali componenti del Comitato Tecnico Scientifico dell'ERSAF i signori: Bianco Piero Attilio, Elias Giuseppe, Lanzi Mario, Novazzi Felice, Panont Carlo Alberto, Pretolani Roberto e Visini Sergio;

Delibera

1) di nominare quali componenti del Comitato Tecnico Scientifico dell'ERSAF i signori: Bianco Piero Attilio, Elias Giuseppe, Lanzi Mario, Novazzi Felice, Panont Carlo Alberto, Pretolani Roberto e Visini Sergio;

2) di notificare il presente atto ai soggetti interessati e di pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR2008015)

(4.3.0)

D.g.r. 5 marzo 2008 - n. 8/6719

Modifica parziale alla d.g.r. 8/6395 del 27 dicembre 2007 recante misure regionali straordinarie di sostegno degli allevamenti suinicoli colpiti o «sospetti di contaminazione» dalla malattia vescicolare dei suini - Regime di aiuto XA94/2008

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la legge 2 giugno 1988 n. 218 e successive modificazioni ed integrazioni, recante misure per la lotta contro l'afta epizootica e altre malattie epizootiche degli animali;

- la l.r. 7/2000 «Norme per gli interventi in agricoltura» ed in particolare l'art. 17 comma 1 lettera b) (Interventi sugli abbandoni ed abbattimenti), art. 18 comma 1 lett. b) «Accesso al fondo di solidarietà nazionale» e Tit. IV, capo I «Strumenti e intervento finanziario», art. 26 «Strumenti di intervento finanziario in agricoltura», comma 1 lett. a), b);

- la d.g.r. n. 8/5377 del 14 settembre 2007 «Misure regionali di sostegno a favore degli allevamenti suinicoli colpiti da virus della malattia vescicolare dei suini - Regime di aiuto XA216/2007»;

- la d.g.r. n. 6395 del 27 dicembre 2007 avente ad oggetto: «Misure regionali straordinarie di sostegno degli allevamenti suinicoli colpiti o «sospetti di contaminazione» dalla malattia vescicolare dei suini» che stabilisce quanto segue:

a) il fermo di almeno sei mesi degli allevamenti situati nella zona interessata al provvedimento della Direzione Generale Sanità, prot. H1.2007.0046390 del 29 ottobre 2007 «Malattia vescicolare dei suini - intervento straordinario» che integra e modifica le misure straordinarie adottate con decreto n. 9348/2007, a partire dal completamento delle operazioni di stamping-out nell'ultimo allevamento;

b) il ripopolamento degli allevamenti di cui al punto precedente nonché in quelli della Provincia di Brescia risultati sede di focolaio a partire dal 1° luglio 2007 sia subordinato alla verifica da parte dell'ASL della Provincia di Brescia del rispetto delle specifiche norme di biosicurezza indicate nell'allegato 2 della medesima d.g.r. n. 6395/2007;

c) approvare il regime di aiuto «Misure regionali straordinarie di sostegno degli allevamenti suinicoli colpiti o «sospetti di contaminazione», e come tali soggetti a stamping-out, dalla malattia vescicolare dei suini», allegato 1 della medesima d.g.r. n. 6395/2007;

Preso atto che l'art. 10 del Regolamento (CE) n. 1857/2006 della commissione del 15 dicembre 2006, relativo alla concessione degli aiuti relativi alle fitopatie ed epizootie e alle infezioni parassitarie, dichiara detti aiuti compatibili con il mercato comune ai sensi dell'art. 87, paragrafo 3, lett. c) del trattato e non soggetti a notifica di cui all'art. 88, paragrafo 3, del trattato se soddisfano le condizioni previste nell'articolato stesso;

Dato atto della comunicazione della Commissione Europea - Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo rurale - con la quale è stato richiesto, ai fini della conformità formale al Reg. (CE) n. 1857/2006, di modificare l'allegato 1 della d.g.r. n. 8/6395 del 27 dicembre 2007 «Misure regionali straordinarie di sostegno degli allevamenti suinicoli colpiti o «sospetti di contaminazione», e come tali soggetti a stamping-out, dalla malattia vescicolare dei suini» al fine di renderlo formalmente conforme al Reg. (CE) n. 1857/2006;

Valutata dal dirigente proponente della D.G. Agricoltura la necessità di modificare l'allegato 1 della sopra citata d.g.r. al punto 3 nella parte in cui non era previsto che dal contributo erogabile fossero dedotti anche i costi non sostenuti dall'imprenditore agricolo a causa dell'epizootia che sarebbero stati altrimenti sostenuti;

Ritenuto pertanto di dover sostituire l'allegato 1 della d.g.r. 8/6395 del 27 dicembre 2007, con l'allegato 1 «Misure regionali straordinarie di sostegno degli allevamenti suinicoli colpiti o "sospetti di contaminazione", e come tali soggetti a stamping-out, dalla malattia vescicolare dei suini», parte integrante del presente provvedimento composto di n. 4 pagine;

Vagliate ed assunte come proprie le predette determinazioni;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

Delibera

Recepite le motivazioni espresse nelle premesse:

1. di modificare la d.g.r. n. 8/6395 del 27 dicembre 2007 «Misure regionali straordinarie di sostegno degli allevamenti suinicoli colpiti o "sospetti di contaminazione" dalla malattia vescicolare dei suini» nella parte relativa all'allegato 1;

2. di approvare il regime di aiuto «Misure regionali straordinarie di sostegno degli allevamenti suinicoli colpiti o "sospetti di contaminazione", e come tali soggetti a stamping-out, dalla malattia vescicolare dei suini», allegato 1 e parte integrante del presente atto composto di n. 4 pagine, in sostituzione del precedente approvato con la d.g.r. n. 8/6395 del 27 dicembre 2007;

3. di confermare tutto quant'altro stabilito dalla d.g.r. n. 8/6395 del 27 dicembre 2007;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO 1

Misure regionali straordinarie di sostegno degli allevamenti suinicoli colpiti o «sospetti di contaminazione» e come tali soggetti a stamping-out, dalla malattia vescicolare dei suini

FINALITÀ

La Regione Lombardia al fine di risolvere la crisi venutasi a creare nel settore suinicolo ritiene indispensabile assumere tutte le misure necessarie, e compatibili con la normativa comunitaria e nazionale, per consentire alle aziende suinicole di rimanere sul mercato in modo competitivo.

Il perdurare della malattia vescicolare del suino ha continuato a manifestarsi, nonostante l'applicazione delle misure restrittive e di prevenzione previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente e l'adozione d'ulteriori misure cautelative a livello regionale, con uno stillicidio di focolai concentrati in un territorio ristretto della provincia di Brescia, caratterizzata da un'alta densità di allevamenti.

Ciò ha reso necessario l'attuazione di un piano straordinario d'intervento che ha previsto tra l'altro il rafforzamento delle misure di biosicurezza e l'attuazione di uno stamping-out in allevamenti sospetti d'infezione della malattia vescicolare suina.

È in tal senso opportuno proporre misure d'indennizzo del danno subito dagli allevamenti interessati dalle suddette disposizioni sanitarie.

Per l'attuazione di dette misure si farà riferimento anche alle modalità previste nel Piano operativo volto all'eradicazione dell'epidemia vescicolare in approvazione con il decreto ministeriale sui piani di settore.

La metodologia individuata, in questa situazione, è di carattere straordinario e pertanto non potrà essere riproposta come prassi normale.

Il sostegno è ammissibile per mancato reddito a favore degli allevamenti suinicoli interessati dalle misure straordinarie di lotta alla malattia vescicolare, a quelli «sospetti di contaminazione» ed ai nuovi focolai che hanno interrotto l'attività d'allevamento per ordine della pubblica autorità in quanto i loro animali sono stati abbattuti.

RIFERIMENTI NORMATIVI

– Legge 2 giugno 1988 n. 218 e successive modificazioni ed integrazioni;

– Legge regionale 7/2000 «Norme per gli interventi in agricoltura» ed in particolare l'art. 17 (Interventi sugli abbandoni ed abbattimenti) comma 1 lettera b);

– D.g.r. n. 8/5377 del 14 settembre 2007 «Misure regionali di sostegno degli allevamenti suinicoli colpiti da virus della malattia vescicolare dei suini – Regime d'aiuto XA216/2007»;

– Decreti della D.G. Sanità:

• 26 giugno 2007 n. 6929 «Ulteriori misure straordinarie per prevenire la diffusione della malattia vescicolare del suino in Lombardia», punto 5 del Capo I (Norme generali) relativo alle dotazioni minime di biosicurezza negli allevamenti;

• 27 agosto 2007 n. 9348 «Sostituzione dell'allegato 2 del d.d.s. n. 8064 del 19 luglio 2007. Ulteriori misure straordinarie per prevenire la diffusione della malattia vescicolare del suino»;

– Provvedimento della D.G. Sanità prot. n. H1.2007.0046390 del 29 ottobre 2007;

– Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica al Regolamento (CE) n. 70/2001, art. 10.

1. Tipologie aziende suinicole

Ai fini della concessione del contributo per il sostegno al reddito sono riconosciute le seguenti tipologie d'allevamenti suinicoli:

– *allevamento da riproduzione a ciclo chiuso (RCC)*: i cui suini prodotti sono destinati nella medesima azienda prevalentemente all'ingrasso e successiva movimentazione verso un macello e nella quale la rimonta dei riproduttori è prevalentemente interna;

– *allevamento da riproduzione a ciclo aperto (RCA)*: i cui suini prodotti sono venduti per l'ingrasso o per la riproduzione salvo quelli utilizzati per la rimonta o la rimonta dei riproduttori è prevalentemente esterna. Sono assimilati alla tipologia produttiva RCA gli allevamenti classificati distintamente come: da riproduzione o Sito 1, da svezzamento o Sito 2.

– *allevamento da ingrasso*: i cui suini, provenienti da altri allevamenti, sono destinati esclusivamente all'ingrasso.

2. Beneficiari

Allevatori suinicoli che siano stati soggetti a provvedimenti delle autorità sanitarie recanti misure straordinarie per prevenire la diffusione della malattia vescicolare del suino in Regione Lombardia, di cui al provvedimento prot. n. H1.2007.0046390 del 29 ottobre 2007.

3. Modalità applicative

Concessione di un contributo per sostegno al reddito per il danno ritenuto ammissibile dovuto al periodo di fermo sanitario od all'abbattimento dei capi per sovraffollamento, per motivi di benessere animale o per motivi di prevenzione nella diffusione della malattia.

I periodi di fermo sanitario dell'attività d'allevamento per motivi sanitari e il numero di capi presenti ed abbattuti, sono accertati sulla base di dichiarazioni delle autorità sanitarie competenti per territorio.

Il contributo erogabile è calcolato in base ai dati strutturali ed indicatori economici della rete RICA, pubblicati da INEA (Istituto Nazionale di Economia Agraria), e in base ai prezzi medi nazionali validi ai fini dei rimborsi per gli animali abbattuti ai sensi della legge 2 giugno 1988, n. 218, relativi alla settimana riferita all'ordinanza dell'Autorità Sanitaria di riferimento.

Dal contributo erogabile sono dedotti eventuali premi assicurativi o altri aiuti pubblici percepiti, nonché i costi non sostenuti a causa dell'epizootia che sarebbero stati altrimenti sostenuti.

4. Criteri di valutazione del danno economico

4.1 Per le aziende colpite o sospette di contaminazione che ricadono nella parte interna (entro 2 km dai focolai) della zona di protezione e che saranno interessate dal provvedimento della D.G. Sanità del 29 ottobre 2007, prot. n. H1.2007.0046390 (stamping-out) l'indennizzo sarà concesso per il periodo di vuoto sanitario disposto dalle autorità sanitarie competenti, e fino ad un massimo di 6 mesi.

Per le modalità di calcolo dell'aiuto si applicheranno le sotto elencate condizioni:

4.1.1 per gli allevamenti RCC (allevamenti a ciclo chiuso) e RCA (allevamenti ciclo aperto), dovendo ricostruire il patrimonio genetico e riproduttivo, per disporre dei suinetti da destinare all'ingrasso o alla commercializzazione, sarà riconosciuto l'indennizzo per tutto il periodo di fermo aziendale disposto dalle autorità sanitarie;

4.1.2 per gli allevamenti da INGRASSO, verrà applicato l'aiuto

«zona di protezione» e considerando il fatto che non sono presenti animali in azienda verrà calcolato il mancato reddito in base i giorni di fermo \times il margine lordo RICA. I giorni di fermo obbligatorio decorrono dal 30° giorno di messa in vuoto sanitario.

4.2 Per le aziende in zona tampone (dai 2 km ai 3 km dai focolai) della zona di protezione limitatamente agli animali potenzialmente invenduti, per i quali si è verificato un deprezzamento commerciale degli stessi, l'aiuto sarà concesso secondo le modalità di cui al paragrafo «zone di protezione» del punto 4) dell'allegato alla d.g.r. n. 5377/2007 e precisamente:

4.2.1 per gli allevamenti RCC (allevamenti a ciclo chiuso) e da INGRASSO, il cui prodotto finale è la movimentazione verso il macello, l'aiuto concedibile è parametrato sull'effettivo deprezzamento commerciale.

Per la definizione del valore commerciale teorico degli animali invenduti saranno prese a riferimento le tabelle pubblicate settimanalmente da ISMEA dei «Prezzi medi nazionali validi ai fini dei rimborsi per gli animali abbattuti ai sensi della legge n. 218/1988». Il danno economico «teorico» subito dalle aziende è quantificato dalla differenza tra il valore fatturato, dimostrabile dalla vendita degli animati potenzialmente invenduti, ed il valore calcolato secondo le tabelle ISMEA. La differenza di valore rappresenta l'aiuto massimo concedibile.

4.2.2 per gli allevamenti RCA (allevamenti ciclo aperto), va considerato che potrebbero non aver subito un vero danno economico, in quanto il mercato definisce il valore commerciale in funzione del peso degli stessi.

Per queste tipologie di allevamento, l'eventuale danno economico subito è calcolato secondo la metodologia adottata per gli allevamenti RCC e INGRASSO, ma i giorni di fermo obbligatorio della movimentazione decorrono dal 30° giorno di messa in zona di protezione.

4.3 Casi particolari in zona di protezione: qualora l'allevamento debba procedere all'abbattimento e alla distruzione dei capi, per sovraffollamento, per motivi di benessere animale o di prevenzione nella diffusione della malattia, è previsto un contributo pari al 100% del valore di mercato, desunto dalle tabelle ISMEA, degli animali abbattuti e distrutti, oltre al rimborso di un importo pari al 100% delle spese dimostrabili d'abbattimento e distruzione.

L'esistenza delle condizioni igienico-sanitarie per sovraffollamento o per benessere animale o per motivi di prevenzione nella diffusione della malattia è accertata dalle ASL competenti per territorio dietro specifica richiesta dell'allevatore. Con lo stesso provvedimento le ASL definiscono il numero e la categoria di animali oggetto di abbattimento o di distruzione.

L'eventuale reddito ricavato dall'abbattimento o dalla distruzione degli animati autorizzati dalle ASL viene dedotto dal contributo concedibile.

5. Limiti, divieti e condizioni

Gli allevamenti focolaio e quelli soggetti a stamping-out dovranno essere in regola con le «Misure di biosicurezza per le aziende ricadenti nella zona oggetto di provvedimento straordinario della D.G. Sanità prot. n. H1.2007.0046390 del 29 ottobre 2007 e riportate in appendice al presente provvedimento.

L'aiuto non può superare l'ammontare massimo dell'effettiva perdita di reddito subita nel periodo di fermo d'impresa e, quindi, d'esercizio dell'attività.

Le imprese beneficiarie dell'aiuto non devono risultare in situazione di crisi economica nel periodo antecedente al manifestarsi della malattia.

6. Procedure

Le procedure inerenti alla presentazione delle domande, all'istruttoria, all'approvazione delle istanze, alla liquidazione dei contributi, nonché all'apertura del bando saranno definite dal dirigente dell'Unità organizzativa competente della D.G. Agricoltura con proprio atto, sulla base dei provvedimenti dei competenti organi sanitari d'adozione di misure straordinarie per prevenire la diffusione dell'epidemia e delle disponibilità finanziarie allocate nel bilancio regionale.

Con medesimo atto si provvederà alla definizione del modello di domanda, delle modalità tecniche attuative del presente provvedimento e alla definizione delle tipologie d'allevamento ammissibili a finanziamento tra quelle elencate al punto 1 del presente programma.

7. Decorrenza

Potrà essere riconosciuto il mancato reddito relativo al periodo decorrente dal 30 novembre 2007 data di completamento delle operazioni di stamping-out e per la durata di 6 mesi.

(BUR2008016)

D.g.r. 5 marzo 2008 - n. 8/6722

(3.1.0)

Ampliamento dell'accreditamento del Centro Diurno per Disabili, sito a Varese località Bregazzana, via Magnani, 6, gestito dalla Fondazione Renato Piatti ONLUS – Finanziamento a carico del Fondo Sanitario

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria» e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il d.P.R. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;

Vista la l.r. 11 luglio 1997, n. 31 «Norme per il riordino del servizio sanitario regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali» e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;

Visti i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;

Richiamate:

– la d.g.r. 23 luglio 2004, n. 18334 «Definizione della nuova unità d'offerta Centro diurno per persone con disabilità (CDD): requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento»;

– la d.g.r. 16 dicembre 2004, n. 19874 «Prima definizione del sistema tariffario delle Comunità Alloggio Socio Sanitarie (CSS) e dei Centri Diurni per persone Disabili (CDD) in attuazione delle dd.g.r. n. 18333 e n. 18334 del 23 luglio 2004»;

– la d.g.r. 8 marzo 2006, n. 2040 «Schema tipo di contratto integrativo per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra l'Azienda Sanitaria locale e gli enti gestori di Centri Diurni integrati per anziani, Centri diurni per disabili e attività domiciliare integrata/voucher socio sanitario»;

Vista la d.g.r. 31 ottobre 2007, n. 5743 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2008» ed in particolare l'allegato 12 ove si stabilisce che, nel 2008, sono accreditabili i Centri Diurni per Disabili che abbiano acquisito l'autorizzazione al funzionamento entro la data del 31 ottobre 2007 o che abbiano presentato la dichiarazione di inizio attività con decorrenza dalla stessa data del 31 ottobre 2007;

Atteso che, con d.g.r. 22 dicembre 2005, n. 1511, il Centro Diurno per Disabili sito in Varese – località Bregazzana – via Magnani, 6, è stato accreditato per n. 15 posti;

Visto che il legale rappresentante della Fondazione Renato Piatti ONLUS, Ente gestore del Centro Diurno per Disabili ha chiesto l'ampliamento dell'accreditamento il 28 dicembre 2007 per ulteriori n. 5 posti;

Rilevato che il CDD risulta in possesso dei seguenti indispensabili requisiti per l'accreditamento:

- autorizzazione al funzionamento per una capacità ricettiva di 20 posti, rilasciata dalla ASL di Varese con determinazione n. 215 dell'11 luglio 2007;
- parere favorevole all'accreditamento per ulteriori n. 5 posti della competente ASL di Varese espresso con determinazione n. 25 del 23 gennaio 2008;

Ritenuto pertanto di accogliere la richiesta di accreditamento degli ulteriori n. 5 posti per la struttura in oggetto, in quanto compatibile con la programmazione degli accreditamenti prevista dalla citata d.g.r. n. 5743 del 31 ottobre 2007;

Dato atto che la remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale decorrerà dalla data di stipula del contratto sottoscritto tra il Legale rappresentante dell'ente gestore del CDD di cui trattasi e il Legale Rappresentante dell'ASL di ubicazione della struttura, in base allo schema tipo di contratto di cui all'allegato D) della d.g.r. 23 luglio 2004, n. 18334, sopra richiamata, integrata ai sensi della d.g.r. n. 2040 dell'8 marzo 2006, più sopra citata;

Stabilito che, conseguentemente all'assegnazione dei finanziamenti regionali, l'ente gestore è tenuto ad applicare effettivamente una retta unica al netto dei finanziamenti ricevuti;

Richiamati gli obblighi connessi alla remunerazione delle prestazioni rese da Centri Diurni per Disabili accreditate;

Preso atto che la Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale ha verificato che l'onere stimato derivante dall'accredito disposto con il presente provvedimento è compatibile con le risorse destinate, nell'ambito del Fondo Sanitario Regionale, alle attività socio sanitarie integrate disponibili sull'UPB 5.2.1.2.87 capitolo 6678 del bilancio regionale 2008 e successivi;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Ravvisata la necessità di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale, all'ente gestore interessato, nonché all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

Vagliate e fatte proprie le predette valutazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Delibera

Per i motivi espressi in narrativa

1. di ampliare, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, l'accredito del Centro Diurno per Disabili con sede a Varese – Località Bregazzana, via Magnani, 6, relativamente a ulteriori 5 posti letto, sulla base delle verifiche compiute dal competente organo di vigilanza dell'ASL di Varese, confermano altresì che, a seguito dell'ampliamento di cui trattasi, il numero complessivo dei posti accreditati risulta essere di 20 posti;

2. di stabilire che la remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale decorrerà dalla data di stipula del contratto sottoscritto tra il Legale Rappresentante della Fondazione «Renato Piatti ONLUS», gestore del CDD accreditato con il presente atto, e la ASL di ubicazione della struttura, in base allo schema tipo di contratto di cui all'allegato D) della d.g.r. 23 luglio 2004, n. 18334, integrato ai sensi della d.g.r. 8 marzo 2006, n. 2040, richiamate in premessa;

3. di stabilire che l'ente gestore dovrà determinare una retta assistenziale unica, al netto della remunerazione regionale, a carico degli utenti e/o dei Comuni calcolata sulla base del case mix, coerente con la classificazione degli ospiti;

4. di riconfermare che la struttura accreditata è obbligatoriamente tenuta ad accettare il sistema di vigilanza e controllo previsto dalla normativa vigente, le tariffe stabilite dalla Regione e gli obblighi previsti dalla d.g.r. 18334/04, ivi compresa la disponibilità alla sottoscrizione del contratto;

5. di riconfermare che l'ente gestore del CDD deve ottemperare al debito informativo nei confronti della ASL competente per territorio e della Regione Lombardia secondo i tempi e le modalità di cui all'allegato C della d.g.r. 18334 del 23 luglio 2004;

6. di stabilire che l'ente gestore della struttura accreditata dovrà fatturare o comunque rendicontare mediante idonea documentazione contabile, nel rispetto della normativa in vigore per l'ente gestore, all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente le prestazioni di cui al presente provvedimento, indicando obbligatoriamente le Aziende Sanitarie Locali di provenienza degli ospiti, allo scopo di consentire l'addebito alle stesse in sede di compensazione infraregionale;

7. di stabilire che l'Azienda Sanitaria Locale, ove è ubicata la struttura accreditata, deve erogare alla stessa, dalla data di sottoscrizione del contratto, acconti mensili pari all'85% di un dodicesimo del fatturato della spesa sanitaria dell'anno precedente e deve erogare i relativi saldi entro 60 giorni dal ricevimento della fattura;

8. di disporre che entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto l'ASL provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento, dando mandato alla ASL medesima di mantenere un'azione costante di controllo finalizzata alla verifica periodica del possesso dei requisiti di accreditamento e dell'appropriatezza delle prestazioni erogate rispetto ai parametri individuali costituenti il sistema di classificazione degli ospiti e, in particolare, alla verifica che entro quattro settimane dall'ammissione di nuovo utente vengano adattati i minuti di assistenza alla tipologia di fragilità, che deve essere ricompresa nelle 5 classi rilevate con la procedura SIDI;

9. di disporre l'obbligo per la struttura accreditata di dotarsi

di una «Carta dei Servizi» che espliciti quanto definito nell'allegato C della d.g.r. 18334 del 23 luglio 2004 e di inviargli copia sia alla ASL territorialmente competente sia alla Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale della Regione Lombardia;

10. di disporre la comunicazione del presente atto al Consiglio Regionale, all'ente gestore interessato, nonché all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

11. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR2008017)

D.g.r. 5 marzo 2008 - n. 8/6723

(3.1.0)

Ampliamento dell'accredito del Centro Diurno per Disabili, sito a Besozzo, via Zangrilli, 19, gestito dalla Fondazione Renato Piatti ONLUS – Finanziamento a carico del Fondo Sanitario

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria» e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il d.P.R. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;

Vista la l.r. 11 luglio 1997, n. 31 «Norme per il riordino del servizio sanitario regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali» e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;

Visti i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;

Richiamate:

– la d.g.r. 23 luglio 2004, n. 18334 «Definizione della nuova unità d'offerta Centro diurno per persone con disabilità (CDD): requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accredito»;

– la d.g.r. 16 dicembre 2004, n. 19874 «Prima definizione del sistema tariffario delle Comunità Alloggio Socio Sanitarie (CSS) e dei Centri Diurni per persone Disabili (CDD) in attuazione delle dd.g.r. n. 18333 e n. 18334 del 23 luglio 2004»;

– la d.g.r. 8 marzo 2006, n. 2040 «Schema tipo di contratto integrativo per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra l'Azienda Sanitaria locale e gli enti gestori di Centri diurni integrati per anziani, Centri diurni per disabili e attività domiciliare integrata/voucher socio sanitario»;

Vista la d.g.r. 31 ottobre 2007, n. 5743 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2008» ed in particolare l'allegato 12 ove si stabilisce che, nel 2008, sono accreditabili i Centri Diurni per Disabili che abbiano acquisito l'autorizzazione al funzionamento entro la data del 31 ottobre 2007 o che abbiano presentato la dichiarazione di inizio attività con decorrenza dalla stessa data del 31 ottobre 2007;

Atteso che, con d.g.r. 22 dicembre 2005, n. 1511, il Centro Diurno per Disabili sito a Besozzo via Zangrilli, 19 è stato accreditato per n. 20 posti;

Visto che il legale rappresentante della Fondazione Renato Piatti ONLUS, Ente gestore del Centro Diurno per Disabili ha chiesto l'ampliamento dell'accredito il 28 dicembre 2007 per ulteriori 6 posti;

Rilevato che il CDD risulta in possesso dei seguenti indispensabili requisiti per l'accredito:

- autorizzazione al funzionamento per una capacità ricettiva di 26 posti, rilasciata dalla ASL di Varese con determinazione n. 566 del 21 giugno 2006;

- parere favorevole all'accredito per ulteriori n. 6 posti della competente ASL di Varese espresso con determinazione n. 26 del 23 gennaio 2008;

Ritenuto pertanto di accogliere la richiesta di accreditamento degli ulteriori n. 6 posti per la struttura in oggetto, in quanto compatibile con la programmazione degli accreditamenti prevista dalla citata d.g.r. n. 5743 del 31 ottobre 2007;

Dato atto che la remunerazione a carico del Fondo Sanitario

Regionale decorrerà dalla data di stipula del contratto sottoscritto tra il Legale rappresentante dell'ente gestore del CDD di cui trattasi e il Legale Rappresentante dell'ASL di ubicazione della struttura, in base allo schema tipo di contratto di cui all'allegato D) della d.g.r. 23 luglio 2004, n. 18334, sopra richiamata, integrata ai sensi della d.g.r. n. 2040 dell'8 marzo 2006, più sopra citata;

Stabilito che, conseguentemente all'assegnazione dei finanziamenti regionali, l'ente gestore è tenuto ad applicare effettivamente una retta unica al netto dei finanziamenti ricevuti;

Richiamati gli obblighi connessi alla remunerazione delle prestazioni rese da Centri Diurni per Disabili accreditate;

Preso atto che la Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale ha verificato che l'onere stimato derivante dall'accreditamento disposto con il presente provvedimento è compatibile con le risorse destinate, nell'ambito del Fondo Sanitario Regionale, alle attività socio sanitarie integrate disponibili sull'UPB 5.2.1.2.87 capitolo 6678 del bilancio regionale 2008 e successivi;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Ravvisata la necessità di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale, all'ente gestore interessato, nonché all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

Vagliate e fatte proprie le predette valutazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Delibera

Per i motivi espressi in narrativa

1. di ampliare, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, l'accreditamento del Centro Diurno per Disabili con sede a Besozzo, via Zangrilli, 19, relativamente a ulteriori 6 posti letto, sulla base delle verifiche compiute dal competente organo di vigilanza dell'ASL di Varese, confermano altresì che, a seguito dell'ampliamento di cui trattasi, il numero complessivo dei posti accreditati risulta essere di 26 posti;

2. di stabilire che la remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale decorrerà dalla data di stipula del contratto sottoscritto tra il Legale Rappresentante della Fondazione «Renato Piatti ONLUS», gestore del CDD accreditato con il presente atto, e la ASL di ubicazione della struttura, in base allo schema tipo di contratto di cui all'allegato D) della d.g.r. 23 luglio 2004, n. 18334, integrato ai sensi della d.g.r. 8 marzo 2006, n. 2040, richiamate in premessa;

3. di stabilire che l'ente gestore dovrà determinare una retta assistenziale unica, al netto della remunerazione regionale, a carico degli utenti e/o dei Comuni calcolata sulla base del case mix, coerente con la classificazione degli ospiti;

4. di riconfermare che la struttura accreditata è obbligatoriamente tenuta ad accettare il sistema di vigilanza e controllo previsto dalla normativa vigente, le tariffe stabilite dalla Regione e gli obblighi previsti dalla d.g.r. 18334/04, ivi compresa la disponibilità alla sottoscrizione del contratto;

5. di riconfermare che l'ente gestore del CDD deve ottemperare al debito informativo nei confronti della ASL competente per territorio e della Regione Lombardia secondo i tempi e le modalità di cui all'allegato C della d.g.r. 18334 del 23 luglio 2004;

6. di stabilire che l'ente gestore della struttura accreditata dovrà fatturare o comunque rendicontare mediante idonea documentazione contabile, nel rispetto della normativa in vigore per l'ente gestore, all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente le prestazioni di cui al presente provvedimento, indicando obbligatoriamente le Aziende Sanitarie Locali di provenienza degli ospiti, allo scopo di consentire l'addebito alle stesse in sede di compensazione infraregionale;

7. di stabilire che l'Azienda Sanitaria Locale, ove è ubicata la struttura accreditata, deve erogare alla stessa, dalla data di sottoscrizione del contratto, acconti mensili pari all'85% di un dodicesimo del fatturato della spesa sanitaria dell'anno precedente e deve erogare i relativi saldi entro 60 giorni dal ricevimento della fattura;

8. di disporre che entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto l'ASL provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento, dando mandato alla ASL medesima di mantenere un'azione costante di controllo finalizzata alla verifica periodica del possesso dei requisiti di accreditamento e dell'appropriatezza delle prestazioni erogate rispetto ai parametri individuali

costituenti il sistema di classificazione degli ospiti e, in particolare, alla verifica che entro quattro settimane dall'ammissione di nuovo utente vengano adattati i minuti di assistenza alla tipologia di fragilità, che deve essere ricompresa nelle 5 classi rilevate con la procedura SIDI;

9. di disporre l'obbligo per la struttura accreditata di dotarsi di una «Carta dei Servizi» che espliciti quanto definito nell'allegato C della d.g.r. 18334 del 23 luglio 2004 e di inviarne copia sia alla ASL territorialmente competente sia alla Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale della Regione Lombardia;

10. di disporre la comunicazione del presente atto al Consiglio Regionale, all'ente gestore interessato, nonché all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

11. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR2008018)

D.g.r. 5 marzo 2008 - n. 8/6724

Accreditamento del Centro Diurno per Disabili sito a Varese, via Rainoldi, 7, gestito da «L'Anaconda» Cooperativa Sociale ONLUS - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario

(3.1.0)

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria» e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il d.P.R. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;

Vista la l.r. 11 luglio 1997, n. 31 «Norme per il riordino del servizio sanitario regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali» e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;

Visti i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;

Richiamate

– la d.g.r. 23 luglio 2004, n. 18334 «Definizione della nuova unità d'offerta Centro diurno per persone con disabilità (CDD): requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento»;

– la d.g.r. 16 dicembre 2004, n. 19874 «Prima definizione del sistema tariffario delle Comunità Alloggio Socio Sanitarie (CSS) e dei Centri Diurni per persone Disabili (CDD) in attuazione delle dd.g.r. n. 18333 e n. 18334 del 23 luglio 2004»;

– la d.g.r. 8 marzo 2006, n. 2040 «Schema tipo di contratto integrativo per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra l'Azienda Sanitaria locale e gli enti gestori di Centri diurni integrati per anziani, Centri diurni per disabili e attività domiciliare integrata/voucher socio sanitario»;

Vista la d.g.r. 31 ottobre 2007, n. 5743 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2008» ed in particolare l'allegato 12 ove si stabilisce che, nel 2008, sono accreditabili i Centri Diurni per Disabili che abbiano acquisito l'autorizzazione al funzionamento entro la data del 31 ottobre 2007 o che abbiano presentato la dichiarazione di inizio attività con decorrenza dalla stessa data del 31 ottobre 2007;

Visto che il legale rappresentante de «L'Anaconda» Cooperativa Sociale ONLUS, Ente gestore del Centro diurno per disabili con sede a Varese, via Rainoldi, 7, ha chiesto l'accreditamento il 21 novembre 2007 per n. 15 posti;

Rilevato che il CDD risulta in possesso dei seguenti indispensabili requisiti per l'accreditamento:

- dichiarazione di inizio attività per una capacità ricettiva di 15 posti, presentata in data 26 ottobre 2007, per la quale l'esito della visita ispettiva effettuata il 4 dicembre 2007 da parte della competente ASL di Varese è stato positivo;

- parere favorevole all'accreditamento per n. 15 posti della competente ASL di Varese espresso con determinazione n. 47 del 4 febbraio 2008;

Ritenuto pertanto di accogliere la richiesta di accreditamento per n. 15 posti per la struttura in oggetto, in quanto compatibile

con la programmazione degli accreditamenti prevista dalla citata d.g.r. n. 5743 del 31 ottobre 2007;

Dato atto che la remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale decorrerà dalla data di stipula del contratto sottoscritto tra il Legale rappresentante dell'ente gestore del CDD di cui trattasi e il Legale Rappresentante dell'ASL di ubicazione della struttura, in base allo schema tipo di contratto di cui all'allegato D) della d.g.r. 23 luglio 2004, n. 18334, sopra richiamata, integrato ai sensi della d.g.r. n. 2040 dell'8 marzo 2006, più sopra citata;

Stabilito che, conseguentemente all'assegnazione dei finanziamenti regionali, l'ente gestore è tenuto ad applicare effettivamente una retta unica al netto dei finanziamenti ricevuti;

Richiamati gli obblighi connessi alla remunerazione delle prestazioni rese dai Centri Diurni per Disabili accreditate;

Preso atto che la Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale ha verificato che l'onere stimato derivante dall'accREDITAMENTO disposto con il presente provvedimento è compatibile con le risorse destinate, nell'ambito del Fondo Sanitario Regionale, alle attività socio sanitarie integrate disponibili sull'UPB 5.2.1.2.87 capitolo 6678 del bilancio regionale 2008 e successivi;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Ravvisata la necessità di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale, all'ente gestore interessato, nonché all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

Vagliate e fatte proprie le predette valutazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Delibera

Per i motivi espressi in narrativa

1. di accreditare, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, il Centro Diurno per Disabili con sede a Varese, via Rainoldi, 7, per n. 15 posti, sulla base delle verifiche compiute dal competente organo di vigilanza dell'ASL di Varese;

2. di stabilire che la remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale decorrerà dalla data di stipula del contratto sottoscritto tra il Legale Rappresentante de «L'Anaconda» Cooperativa Sociale ONLUS, gestore del CDD accreditato con il presente atto, e la ASL di ubicazione della struttura, in base allo schema tipo di contratto di cui all'allegato D) della d.g.r. 23 luglio 2004, n. 18334, integrato ai sensi della d.g.r. 8 marzo 2006, n. 2040, richiamate in premessa;

3. di stabilire che l'ente gestore dovrà determinare una retta assistenziale unica, al netto della remunerazione regionale, a carico degli utenti e/o dei Comuni calcolata sulla base del case mix, coerente con la classificazione degli ospiti;

4. di riconfermare che la struttura accreditata è obbligatoriamente tenuta ad accettare il sistema di vigilanza e controllo previsto dalla normativa vigente, le tariffe stabilite dalla Regione e gli obblighi previsti dalla d.g.r. 18334/04, ivi compresa la disponibilità alla sottoscrizione del contratto;

5. di riconfermare che l'ente gestore del CDD deve ottemperare al debito informativo nei confronti della ASL competente per territorio e della Regione Lombardia secondo i tempi e le modalità di cui all'allegato C della d.g.r. 18334 del 23 luglio 2004;

6. di stabilire che l'ente gestore della struttura accreditata dovrà fatturare o comunque rendicontare mediante idonea documentazione contabile, nel rispetto della normativa in vigore per l'ente gestore, all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente le prestazioni di cui al presente provvedimento, indicando obbligatoriamente le Aziende Sanitarie Locali di provenienza degli ospiti, allo scopo di consentire l'addebito alle stesse in sede di compensazione infraregionale;

7. di stabilire che l'Azienda Sanitaria Locale, ove è ubicata la struttura accreditata, deve erogare alla stessa, dalla data di sottoscrizione del contratto, acconti mensili pari all'85% di un dodicesimo del fatturato della spesa sanitaria dell'anno precedente e deve erogare i relativi saldi entro 60 giorni dal ricevimento della fattura;

8. di disporre che entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto l'ASL provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento, dando mandato alla ASL medesima di mantenere un'azione costante di controllo finalizzata alla verifica periodica del possesso dei requisiti di accreditamento e dell'appropriatezza delle prestazioni erogate rispetto ai parametri individuali

costituenti il sistema di classificazione degli ospiti e, in particolare, alla verifica che entro quattro settimane dall'ammissione di nuovo utente vengano adattati i minuti di assistenza alla tipologia di fragilità, che deve essere ricompresa nelle 5 classi rilevate con la procedura SIDI;

9. di disporre l'obbligo per la struttura accreditata di dotarsi di una «Carta dei Servizi» che espliciti quanto definito nell'allegato C della d.g.r. 18334 del 23 luglio 2004 e di inviarne copia sia alla ASL territorialmente competente sia alla Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale della Regione Lombardia;

10. di disporre la comunicazione del presente atto al Consiglio Regionale, all'ente gestore interessato, nonché all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

11. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR2008019)

D.g.r. 5 marzo 2008 - n. 8/6725

Accreditamento della Comunità «Maria Madre di Cristo» via Grandi, n. 2 a San Donato Milanese, gestita dalla Cooperativa Sociale «Promozione Umana» ONLUS

(3.1.0)

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- il d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309;
 - il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, di riordino della disciplina sanitaria;
 - il d.P.R. 14 gennaio 1997, che ha individuato i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;
 - la l.r. 11 luglio 1997, n. 31 «Norme per il riordino del servizio sanitario regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali», in particolare gli artt. 4 come modificato dalla l.r. 2 febbraio 2001, n. 3, art. 4, comma 1) lett. a) e art. 12 per quanto riguarda l'accREDITAMENTO delle strutture pubbliche e private;
 - il provvedimento 5 agosto 1999 «Schema di atto di intesa Stato-Regioni, su proposta dei Ministri della sanità e solidarietà sociale, recante: Determinazione dei requisiti minimi standard per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accREDITAMENTO dei servizi privati di assistenza alle persone dipendenti da sostanze di abuso»;
 - la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 - art. 4, comma 58, che conferisce alle ASL le funzioni in materia di autorizzazione dei servizi per la riabilitazione ed il reinserimento di soggetti tossicodipendenti;
 - il d.p.c.m. 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;
 - la d.g.r. 7 aprile 2003, n. 12621 «Determinazione dei requisiti standard per l'autorizzazione al funzionamento e l'accREDITAMENTO dei servizi privati e pubblici per l'assistenza alle persone dipendenti da sostanze illecite e lecite e indirizzi programmatici e direttive sull'organizzazione dei servizi territoriali dipendenze nelle ASL: Progetto Regionale Dipendenze»;
 - la d.g.r. 10 ottobre 2007, n. 5509 «Determinazioni relative ai servizi accreditati nell'area dipendenze»;
- Vista la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato»;
- Vista la delibera dell'ASL di Milano 2 n. 100 dell'8 maggio 2007 che autorizza la Comunità «Maria Madre di Cristo» via Grandi, n. 2 a San Donato Milanese, gestita dalla Cooperativa sociale «Promozione Umana» ONLUS con sede legale in via delle Crociate, n. 1 a San Giuliano Milanese per complessivi 26 posti residenziali:
- 14 posti di servizio terapeutico riabilitativo e 12 posti di accoglienza;
- Vista la richiesta di accREDITAMENTO presentata dal gestore il 3 dicembre 2007 per 14 posti di servizio terapeutico riabilitativo residenziale;

Vista la d.g.r. 31 ottobre 2007, n. 5743 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio-sanitario regionale per l'esercizio 2008», in particolare l'allegato 12 «Linee di programmazione e di indirizzi dei servizi socio-sanitari e di riabilitazione afferenti alla competente Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale» nella parte che dispone siano accreditabili per il 2008 i servizi residenziali nell'area delle dipendenze autorizzati e operanti con utenza al 31 ottobre 2007;

Vista la delibera dell'ASL di Milano 2 n. 258 del 18 dicembre 2007 che esprime parere favorevole all'accreditamento richiesto, dando atto che al 31 ottobre 2007 la Comunità in questione era autorizzata e operante con utenti;

Ritenuto di dover procedere all'accreditamento in questione;

Preso atto che la Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale ha verificato che l'onere stimato derivante dall'accreditamento disposto con il presente provvedimento è compatibile con le risorse destinate, nell'ambito del Fondo Sanitario Regionale, alle attività socio-sanitarie integrate disponibili sull'UPB 5.2.1.2.87 capitolo 6679 del bilancio regionale 2008 e successivi;

Ritenuto di precisare che l'ASL di Milano 2 debba verificare annualmente il mantenimento degli standard e dei requisiti richiesti per l'accreditamento e debba comunicare alla Regione eventuali inadempienze ai fini dell'adozione dei conseguenti provvedimenti;

Precisato che l'accreditamento vincola l'Ente gestore all'accettazione delle tariffe stabilite con d.g.r. 5509/2007, secondo le modalità dalla stessa indicate, ed all'assolvimento del debito informativo stabilito dalla Regione;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di darne comunicazione al Consiglio regionale;

Vista la l.r. 16/96 e le dd.g.r. che dispongono l'assetto organizzativo della Giunta regionale dell'VIII legislatura;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

Delibera

1. di accreditare la Comunità «Maria Madre di Cristo» via Grandi, n. 2 a San Donato Milanese, gestita dalla Cooperativa Sociale «Promozione Umana» ONLUS con sede legale in via delle Crociate, n. 1 a San Giuliano Milanese per 14 posti di servizio terapeutico riabilitativo residenziale;

2. di vincolare l'Ente gestore alla sottoscrizione del contratto, previsto con dd.g.r. 12621/2003 e 5509/2007, con l'ASL di ubicazione della struttura e all'accettazione delle tariffe stabilite con d.g.r. 5509/2007; secondo le modalità dalla stessa indicate nonché all'assolvimento del debito informativo stabilito dalla Regione;

3. di stabilire che l'ASL di Milano 2 debba verificare annualmente il mantenimento degli standard e dei requisiti richiesti per l'accreditamento e debba comunicare alla Regione eventuali inadempienze ai fini dell'adozione dei conseguenti provvedimenti;

4. di procedere alla comunicazione del presente atto al Consiglio regionale di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR20080110)

D.g.r. 5 marzo 2008 - n. 8/6726

Accreditamento di Comunità Alloggio Socio Sanitarie per persone con disabilità ubicate nelle ASL di Milano 1 e Varese - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2008

(3.1.0)

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 7 gennaio 1986, n. 1 «Riorganizzazione e programmazione dei servizi socio-assistenziali della Regione Lombardia»;

Visto il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria» e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il d.P.R. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;

Vista la l.r. 11 luglio 1997, n. 31 «Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali» e successive modifiche e integrazioni;

Vista la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328 «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali»;

Visti i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;

Vista la d.c.r. 26 ottobre 2006, n. 257 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2007-2009»;

Richiamata la d.g.r. 23 luglio 2004, n. 18333 «Definizione della nuova unità di offerta "Comunità Alloggio Socio Sanitaria per persone con disabilità" (CSS): requisiti per l'accreditamento» che ha individuato, all'interno del sistema socio sanitario regionale, quali unità d'offerta residenziali per persone disabili prive di sostegno familiare e alle quali necessitano prestazioni socio sanitarie di lungoassistenza, le Comunità Alloggio Socio Assistenziali che si accreditano come Comunità Alloggio Socio Sanitarie (CSS);

Richiamata la circolare n. 33 del 3 agosto 2004 avente ad oggetto «Disposizioni in materia di accreditamento delle Comunità Socio Sanitarie in applicazione della d.g.r. n. 18333 del 23 luglio 2004»;

Richiamata la d.g.r. 16 dicembre 2004, n. 19874 «Prima definizione del sistema tariffario delle Comunità Alloggio Socio Sanitarie (CSS) e dei Centri Diurni per persone Disabili (CDD) in attuazione delle dd.g.r. n. 18333 e n. 18334 del 23 luglio 2004»;

Richiamate:

– la l.r. 1/2005 e in particolare l'art. 8, comma 1 – lettera b) che prevede l'attribuzione ai Comuni delle funzioni di autorizzazione, sospensione e revoca dell'autorizzazione e accreditamento delle strutture socio-assistenziali;

– la d.g.r. n. 1648 del 29 dicembre 2005 «Disposizioni attuative delle leggi regionali 1 febbraio 2005 n. 1 e 8 febbraio 2005 n. 6 in ordine al trasferimento alle ASL di funzioni di vigilanza e controllo in ambito socio-sanitario e socio-assistenziale»;

– la d.g.r. n. 1692 del 29 dicembre 2005 «Presenza d'atto della comunicazione del Presidente Formigoni in concerto con l'Assessore Abelli avente ad oggetto "Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, A.N.C.I. e U.P.L. relativo al processo di attuazione delle ll.rr. n. 1/2005 e 6/2005"»;

– la nota della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale n. 1290 del 26 gennaio 2006 «Prime indicazioni operative a seguito dei provvedimenti di trasferimento delle funzioni di autorizzazioni al funzionamento»;

– il decreto della D.G. Famiglia e Solidarietà Sociale n. 514 del 20 gennaio 2006 «Trasferimento delle funzioni alle Aziende Sanitarie Locali, ai Comuni e alle Province in attuazione delle dd.g.r. nn. 1648 e 1692 del 29 dicembre 2005»;

Vista la d.g.r. 31 ottobre 2007, n. 5743 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario Regionale per l'esercizio 2008»;

Dato atto che:

– ai sensi della d.g.r. 5743/07 sopra citata, possono essere accreditate per l'anno 2008 le Comunità Socio Sanitarie per disabili realizzate con finanziamento statale o regionale, quelle derivanti dal percorso di riordino di Comunità Alloggio e quelle che abbiano acquisito l'autorizzazione al funzionamento entro la data del 31 ottobre 2007 o che abbiano presentato la Dichiarazione di Inizio Attività con decorrenza dalla data medesima;

– sono pervenute due domande di accreditamento di Comunità Socio Sanitarie per Disabili, presentate dai legali rappresentanti degli Enti gestori delle stesse, accoglibili in quanto coerenti con le regole vigenti nel 2008, stabilite con la d.g.r. 5743/07, citata;

Dato atto che gli Enti gestori delle strutture in oggetto sono in possesso dei seguenti indispensabili requisiti:

1) C.S.S. «Enrico Beltrami» via Matteotti, 10 – Vanzago:

• autorizzazione al funzionamento in via permanente per n. 10 p.l. prot. 16592 del 9 agosto 2007 rilasciata dal Comune di Vanzago;

• parere favorevole all'accreditamento di n. 10 posti espresso dalla ASL MI 1 con determinazione n. 809 del 21 dicembre 2007;

2) C.S.S. «Il Sorriso» – via Imborgnana, 1 – Cuasso al Monte:

• autorizzazione permanente al funzionamento per n. 9 p.l.: deliberazione n. 1442 del 10 settembre 1996 rilasciata dalla Provincia di Varese;

• parere favorevole all'accreditamento per n. 9 p.l.: determinazione n. 2 dell'8 gennaio 2008 della ASL di Varese;

Dato atto che le Comunità Alloggio di cui all'allegato A risultano in possesso dei requisiti indispensabili per l'accreditamento e rientrano in una delle condizioni previste dalla d.g.r. 5743 del 31 ottobre 2007, citata;

Ritenuto pertanto di procedere all'accreditamento delle strutture di cui all'allegato A che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che l'accreditamento è requisito indispensabile per poter esercitare le attività sanitarie e socio sanitarie per conto del Servizio Sanitario Regionale e il patto è requisito indispensabile, per i gestori delle CSS, per poter assicurare ai propri ospiti gli interventi socio sanitari stabiliti dal progetto e dal programma individualizzati e ricevere dalle Aziende Sanitarie Locali, tramite i voucher socio sanitari di lungoassistenza erogati agli utenti classificati con la Scheda Individuale della persona Disabile (SIDi), le remunerazioni corrispondenti ai 3 profili di voucher stabiliti;

Dato atto che le tipologie di voucher e le modalità di accesso sono descritte nell'allegato A della già citata d.g.r. 18333/04 e le relative remunerazioni sanitarie mensili collegate ai profili dell'ospite sono stabilite dalla d.g.r. 16 dicembre 2004, n. 19874;

Ribadito che l'ASL territorialmente competente ha il compito di accertare:

- il possesso dell'idoneità professionale del personale nonché organizzativo-gestionale della struttura individuate dall'Allegato D della d.g.r. 18333/04 quali requisiti necessari alla sottoscrizione del Patto;

- la compiuta attuazione, da parte delle Comunità Socio Sanitarie accreditate, dei contenuti del Patto di accreditamento, d'ufficio oltre che su richiesta della persona assistita e/o dei suoi famigliari;

Preso atto che la Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale ha verificato che l'onere stimato derivante dall'accreditamento disposto con il presente provvedimento è compatibile con le risorse destinate, nell'ambito del Fondo Sanitario Regionale, alle attività sociosanitarie integrate disponibili sull'UPB 5.2.1.2.87 capitolo 6678 del bilancio regionale 2008 e successivi;

Vista la l.r. 16/96 e le dd.g.r. che dispongono l'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Vagliate e fatte proprie le predette valutazioni;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché per la trasmissione dello stesso al Consiglio regionale, agli Enti gestori interessati nonché alle Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti;

Vagliate e fatte proprie le predette valutazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

Delibera

Per i motivi espressi in narrativa

1. di accreditare, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, le Comunità Alloggio Socio Sanitarie per persone con disabilità di cui all'allegato A che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che l'accreditamento è requisito indispensabile per poter esercitare le attività sanitarie e socio sanitarie per conto del Servizio Sanitario Regionale e il patto è requisito indispensabile, per i gestori delle Comunità Alloggio Socio Sanitarie per persone con disabilità, per poter assicurare ai propri ospiti gli interventi socio sanitari stabiliti dal progetto e dal programma individualizzati e ricevere dalle Aziende Sanitarie Locali, tramite i voucher socio sanitari di lungoassistenza erogati agli utenti classificati con la Scheda Individuale della persona Disabile (SIDi), le remunerazioni corrispondenti ai 3 profili di voucher stabiliti come definite dalla d.g.r. 16 dicembre 2004, n. 19874;

3. di stabilire che le ASL di ubicazione delle strutture dovranno provvedere a trasmettere alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale della Regione Lombardia, con tempestività, copia del patto suddetto, sottoscritto dai contraenti, formulato in conformità ai requisiti di cui all'allegato D della deliberazione n. 18333/04;

4. di stabilire che le ASL territorialmente competenti hanno il compito di accertare:

- il possesso dell'idoneità professionale del personale nonché organizzativo-gestionale delle strutture, individuate dall'allegato D della d.g.r. 18333/04 quali requisiti necessari alla sottoscrizione del Patto;

- la compiuta attuazione, da parte delle Comunità Socio Sanitarie accreditate, dei contenuti del Patto di accreditamento, d'ufficio oltre che su richiesta della persona assistita e/o dei suoi famigliari;

5. di disporre che entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto l'ASL di competenza provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento, dando mandato alla ASL medesima di mantenere un'azione costante di controllo finalizzata alla verifica periodica del possesso dei requisiti di accreditamento e dell'appropriatezza delle prestazioni erogate;

6. di confermare che le strutture in oggetto sono obbligatoriamente tenute ad accettare il sistema di vigilanza e controllo previsto dalla normativa vigente, le remunerazioni corrispondenti ai 3 profili di voucher come stabiliti dalla d.g.r. 19874/04 e gli obblighi previsti dalla d.g.r. 18333/04;

7. di confermare che gli Enti gestori delle CSS devono ottemperare al debito informativo nei confronti delle ASL competenti per territorio e della Regione Lombardia secondo i tempi e le modalità di cui all'allegato C della d.g.r. 18333/04;

8. di stabilire che per gli utenti ospiti per pronto intervento non può essere richiesto il voucher socio sanitario di lungoassistenza;

9. di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio regionale, agli Enti gestori interessati nonché alle Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti;

10. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO A

N. progr.	ASL	Ente gestore	Denominazione CSS	Indirizzo CSS	N. posti letto
1	MILANO 1	Cura e Riabilitazione Società Cooperativa Sociale Onlus - via Terruggia, 22 - Milano	Enrico Beltrami	via Metteotti, 10 - Vanzago	10
2	VARESE	Gruppo Agape Onlus - piazza Battistero, 1 - Arcisate	Il Sorriso	via Imborgnana, 1 - Cuasso al Monte	9

(BUR20080111)

(4.0.0)

D.g.r. 5 marzo 2008 - n. 8/6734

Fondo di rotazione per l'imprenditorialità: determinazioni ed orientamenti per l'anno 2008 e per l'attuazione del PORL competitività 2007-2013

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'1 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 12260/99;

- la decisione CE (2007) 3784 con la quale la Commissione

europea approva il Programma Operativo Regionale, Obiettivo Competitività Regionale ed Occupazione, FESR 2007-2013 (di seguito PORL);

- la nota della Commissione europea sull'ingegneria finanziaria nel periodo di programmazione 2007-2013 del 16 luglio 2007 COCOF/07/0018/01;

- la legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», con la quale la Regione intende supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo delineando, fra l'altro, obiettivi, strumenti e modalità di perseguimento;

– la delibera n. 8/5130 del 18 luglio 2007 «Costituzione del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità. Prime linee d'intervento», con la quale si prevede, fra l'altro, la facoltà di adattare e modificare i criteri di funzionamento delle singole linee d'intervento del Fondo rotativo in funzione degli obiettivi prioritari da conseguirsi, dell'andamento delle domande e dell'opportunità di raccordo con i dispositivi della programmazione comunitaria 2007-2013;

– il decreto n. 13384 del 9 novembre 2007 «Fondo di rotazione per l'imprenditorialità. Criteri applicativi per le seguenti linee d'intervento: 1. Sviluppo aziendale; 2. Innovazione di prodotto e di processo; 3. Applicazione industriale di risultati della ricerca; 4. Crescita dimensionale delle imprese; 5. Trasferimento di impresa», con il quale, fra l'altro, si rafforza la previsione che le linee d'intervento attivate per il Fondo rotativo e compatibili con la declinazione degli interventi del PORL sono da riconsiderare ed armonizzare in funzione della strumentazione specifica da adottarsi per il ciclo di programmazione comunitaria 2007-2013 cofinanziato dal FESR;

Rilevato che:

– il PORL è in fase di avvio, anche a seguito delle determinazioni e degli orientamenti approvati dai Comitati di sorveglianza del 28 novembre 2007 e del 13 febbraio 2008;

– le azioni specifiche di attuazione delle linee di intervento relative all'Asse 1 «Innovazione» del PORL sono in fase di definizione;

Ritenuto necessario:

– identificare ed avviare in tempi brevi le attività del PORL dirette alle imprese;

– definire nel suo complesso l'azione regionale da svilupparsi attraverso il Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità (di seguito FRIM) e anche in attuazione del PORL, allo scopo di armonizzare interventi e strumenti, evitando incongruenze e sovrapposizioni;

– sospendere temporaneamente la presentazione delle domande per le linee d'intervento di cui al decreto n. 13384/2007, nelle more della definizione puntuale e dell'attivazione della strumentazione appositamente prevista per l'Asse 1 del PORL;

– ricalibrare e riproporre, in seguito, le linee di intervento del FRIM che non risultassero finanziate e/o finanziabili tramite l'Asse 1 del PORL;

Rilevato inoltre che:

– le risultanze del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario delle richieste pervenute evidenziano il notevole apprezzamento del sistema imprenditoriale per il FRIM;

– la domanda appare particolarmente sostenuta per la linea d'intervento 1 «Sviluppo aziendale»;

– le risorse finanziarie inizialmente stanziare per il Fondo, pari a € 15.000.000,00, vanno implementate per fare fronte alle richieste che continuano a pervenire con modalità a sportello per le linee d'intervento già attivate;

Ritenuto pertanto di incrementare le risorse finanziarie del FRIM con la somma complessiva di € 12.000.000,00 rese disponibili dalla Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione per tutte le linee d'intervento attivate, riservandosi di approvare eventuali ulteriori stanziamenti, con appositi provvedimenti, a seguito dell'avvio del PORL e della riapertura dello sportello del FRIM;

Dato atto che il PORL, sia per massimizzare l'effetto leva delle risorse disponibili, sia per favorire la promozione di più efficaci relazioni banca-impresa anche nell'intento di facilitare la crescita dimensionale delle PMI, prevede di avvalersi anche di strumenti finanziari innovativi coerentemente con l'art. 44 del regolamento generale dei fondi strutturali (Reg. CE 1083/2006) «Strumenti di ingegneria finanziaria»;

Visto il Quadro di Sostegno Nazionale (QSN) per il periodo 2007-2013 nonché la deliberazione CIPE del 21 dicembre 2007 avente ad oggetto «Attuazione del QSN»;

Visto l'allegato 1 della citata deliberazione concernente «Indirizzi e criteri per priorità» che alla priorità 7 «competitività dei sistemi produttivi e occupazione» richiama, tra gli altri, i seguenti principi guida:

– la promozione del ricorso agli strumenti di ingegneria finanziaria;

– il maggior coinvolgimento degli operatori di mercato;

– la promozione di più efficaci relazioni banca-impresa;

Ritenuto pertanto di confermare il Fondo di rotazione per l'imprenditorialità quale strumento finanziario innovativo per la realizzazione delle finalità previste dal PORL prevedendo che lo stesso, per le operazioni attinenti tale programma operativo, operi con gestione separata;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di implementare la dotazione finanziaria del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità istituito con delibera n. 5130/2007 ed attivato con decreto n. 13384/2007 con l'ulteriore stanziamento di € 12.000.000,00, ripartiti in € 8.000.000,00 a valere sul capitolo 6906 ed € 4.000.000,00 a valere sul capitolo 4065 dell'esercizio finanziario 2008 di competenza della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione;

2. di fissare la scadenza del 31 marzo 2008 quale data ultima per la presentazione delle domande ai sensi del decreto n. 13384/2007, dando atto che dall'1 aprile 2008 lo sportello è temporaneamente sospeso, per consentire:

– la definizione contestuale degli interventi sviluppati per il tramite del FRIM e del PORL che devono connotarsi come strumenti integrati e complementari;

– la rapida attivazione della strumentazione e delle linee d'intervento dell'Asse 1 del PORL, che dovrà ricomprendere totalmente o parzialmente le linee d'intervento attualmente operanti nel FRIM;

– la successiva riproposizione delle linee d'intervento del FRIM che risultassero non riassorbite nel PORL;

– la rimodulazione delle condizioni di agevolazione vigenti, tenuto conto della esigenza di un equilibrato sviluppo dell'insieme delle linee di intervento e del conseguente relativo contenimento della linea d'intervento 1 «Sviluppo aziendale»;

3. di confermare il Fondo di rotazione per l'imprenditorialità costituito con d.g.r. n. 8/5130 del 18 luglio 2007 quale strumento finanziario innovativo per l'attuazione delle previsioni del PORL Competitività (FESR 2007-2013) dando mandato alla competente Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione di attivare gli opportuni dispositivi di attuazione;

4. di demandare alla Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione:

– la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito della Regione Lombardia;

– l'emanazione degli eventuali successivi provvedimenti di riapertura dei termini per la presentazione delle domande a valere sul FRIM, nel quale dovranno essere riconfigurate le linee d'intervento che saranno riproposte, con le correlate condizioni agevolative.

Il segretario: Pilloni

(BUR20080112)

(4.4.0)

D.g.r. 5 marzo 2008 - n. 8/6737

Contributi per l'anno 2008 a favore delle associazioni di rappresentanza e tutela delle cooperative (l.r. n. 21/2003)

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. n. 21/2003 «Norme per la cooperazione in Lombardia», con la quale la Regione, fra l'altro, sostiene l'attività di promozione ed assistenza delle cooperative svolta dagli organismi regionali delle associazioni di rappresentanza e tutela del settore cooperativo giuridicamente riconosciute (art. 2 «Ruolo delle Associazioni di cooperative»);

Visto l'art. 5 «Interventi per la promozione, il sostegno e lo sviluppo della cooperazione» della sopracitata l.r. n. 21/03 ed in particolare il comma 1 lett. b) con il quale la Regione attua forme di intervento economico attraverso contributi agli organismi regionali delle associazioni di cui all'art. 2 per le attività svolte direttamente o attraverso loro enti o strutture delegate, ed il comma 5 che disciplina con regolamento i requisiti per l'accesso, le condizioni di ammissibilità delle domande e le modalità di concessione, erogazione e revoca delle agevolazioni;

Visto il regolamento regionale del 23 novembre 2004, n. 8 avente ad oggetto: «Regolamento regionale per la concessione dei contributi agli organismi regionali delle Associazioni di rappresentanza e tutela delle cooperative giuridicamente riconosciute previste dalla l.r. 21/2003 - Norme per la cooperazione in Lombardia», con il quale si definiscono finalità, soggetti beneficiari,

interventi ammissibili, procedure, controlli e revocche, disposizioni finali;

Richiamato in particolare l'art. 4, del sopracitato regolamento n. 8/04, con il quale si dà mandato alla Giunta di definire con delibere annuali le attività prioritarie ed i correlati criteri di riparto, le modalità e i tempi per la presentazione delle domande, che in ogni caso non devono essere superiori a 60 giorni dalla data di pubblicazione della d.g.r. sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, le modalità di erogazione dei contributi;

Dato atto che per l'anno 2008 è stato stanziato sul capitolo 3.3.2.2.380 1989 l'importo complessivo di € 150.000,00 da ripartire a favore delle associazioni di rappresentanza e tutela delle cooperative secondo i criteri di riparto specificati nel documento allegato;

Sentite in data 22 febbraio 2008 le Associazioni di rappresentanza e tutela delle cooperative giuridicamente riconosciute;

Vista la l.r. 36/2007 «Bilancio di previsione per l'esercizio 2008 e bilancio pluriennale 2008-2010 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 16/1996 «Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta regionale» e successive modificazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di approvare i criteri indicati nell'allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, che definisce le tipologie delle attività prioritarie, i criteri di riparto relativi, le modalità ed i tempi di presentazione delle domande e le modalità di erogazione dei contributi;

2. di stabilire che l'onere complessivo da ripartire a favore delle Associazioni di rappresentanza e tutela delle cooperative giuridicamente riconosciute è determinato in € 150.000,00 da imputare sul capitolo 3.3.2.2.380 1989 del bilancio 2008;

3. di demandare alla Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione l'attuazione del presente atto, e in particolare la predisposizione e pubblicazione delle modalità per la presentazione delle domande di richiesta di contributo da parte delle Associazioni di rappresentanza;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO 1

CONTRIBUTI A FAVORE DEGLI ORGANISMI REGIONALI DELLE ASSOCIAZIONI DI RAPPRESENTANZA E TUTELA DELLE COOPERATIVE

Criteri di riparto per l'anno 2008

Premessa

La Regione sostiene l'attività di promozione ed assistenza delle cooperative svolta, direttamente o attraverso loro enti o strutture delegate, dagli organismi regionali delle associazioni di rappresentanza e tutela del settore cooperativo giuridicamente riconosciute.

1) Attività agevolate

I contributi vengono concessi per le seguenti attività:

- assistenza, organizzazione e tutela della cooperazione;
- predisposizione di progetti a carattere sperimentale o che interessino lo sviluppo di particolari aree territoriali o di specifici settori produttivi;
- consolidamento e sviluppo delle competenze imprenditoriali e gestionali, nonché della cultura cooperativa;
- realizzazioni di ricerche, indagini e analisi di settore;
- consolidamento e sviluppo dei servizi creditizi offerti dal sistema della cooperazione;
- interventi a salvaguardia dell'occupazione.

2) Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dei contributi gli organismi regionali delle associazioni di rappresentanza e tutela del settore cooperativo giuridicamente riconosciute di cui all'art. 2 della l.r. n. 21/2003.

3) Criteri di riparto per l'anno 2008

Per la concessione di contributi agli organismi regionali delle associazioni sono prese in considerazione le domande che documentano attività di promozione ed assistenza alle cooperative realizzate dall'1 gennaio 2008 alla data di presentazione delle domande.

Ciascuna associazione non potrà presentare più di una richiesta di contributo.

Le risorse finanziarie disponibili nell'anno in corso ammontano ad € 150.000,00 e sono ripartite in base ai seguenti criteri:

- il 15% della somma stanziata è riservata prioritariamente a progetti sperimentali o innovativi che interessano lo sviluppo di particolari aree territoriali o di specifici settori produttivi;
- la rimanente somma – alle quale si aggiungono le risorse eventualmente non utilizzate per i progetti indicati al punto precedente – sarà ripartita con i criteri sottoindicati:
 - il 25% delle disponibilità è riservato agli interventi di assistenza, organizzazione e tutela delle cooperative e verrà assegnato alle associazioni sulla base del numero delle cooperative associate alla data del 31 dicembre 2007;
 - il 25% è riservato agli interventi di consolidamento della cultura cooperativa e verrà valutato in base al numero dei soci delle cooperative aderenti alla data del 31 dicembre 2007;
 - il 25% è riservato allo sviluppo e consolidamento delle competenze imprenditoriali e gestionali e verrà valutato in base al numero degli occupati nelle cooperative aderenti alla data del 31 dicembre 2007;
 - il restante 25% è ripartito in base al fatturato complessivo raggiunto dalle cooperative aderenti all'associazione nell'anno 2007.

Fra le spese ammissibili ai fini della determinazione del contributo non rientrano i costi di gestione dei beneficiari e degli enti e strutture delegati, quali, a titolo esemplificativo, affitti, utenze, costo del personale (con esclusione del personale direttamente impiegato per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 2 della legge regionale).

Il limite massimo di contributo per ogni associazione è pari € 80.000,00.

4) Termini e modalità di presentazione delle domande

La domanda di contributo deve essere presentata nel periodo dal 20 ottobre al 16 novembre 2008, a firma del presidente/legale rappresentante dell'associazione, utilizzando esclusivamente il sistema informativo per le imprese predisposto dalla Direzione generale Industria, PMI e cooperazione.

Alla richiesta deve essere allegata in formato digitale la documentazione prevista e, in particolare, una relazione dalla quale emergono fra l'altro, le attività svolte dalle Associazioni con specifico riferimento a:

- iniziative e programmi sperimentali e innovativi;
- sviluppo di particolari territori o di specifici settori produttivi (zone obiettivo 2, zone transfrontaliere, distretti/metadistretti, PISL, zone montane, aree metropolitane degradate);
- promozioni e start up di nuove cooperative;
- consolidamento e sviluppo delle competenze imprenditoriali e gestionali;
- consolidamento e sviluppo della cultura cooperativa;
- realizzazione di ricerche e analisi di settore;
- organizzazione di convegni, seminari, incontri, pubblicazioni, consulenze e informazioni legislative;
- consolidamento e sviluppo di servizi creditizi offerti dal sistema della cooperazione.

Le domande ricevute oltre il termine indicato saranno considerate irricevibili.

5) Iter procedurale

La Struttura «Servizi a sostegno delle imprese e del sistema delle imprese cooperative»:

- verificherà le condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti. In caso di documentazione carente, l'associazione sarà invitata ad integrare la documentazione medesima nel termine perentorio di 7 giorni. Decorso inutilmente tale termine la domanda verrà considerata irricevibile;

– valuterà le domande in base ai criteri indicati al punto 3).

A conclusione dell'istruttoria, il dirigente responsabile, con proprio decreto, procederà alla assegnazione ed erogazione del contributo spettante ai soggetti beneficiari e trasmetterà copia del provvedimento alle associazioni richiedenti.

6) Controlli e revoche

1. Fatte salve le disposizioni in materia di obblighi fiscali, per tre anni dalla data del provvedimento di erogazione il beneficiario del contributo è tenuto, a pena di revoca del contributo stesso, a mettere a disposizione della Regione su apposita richiesta, la documentazione analitica relativa agli interventi riconosciuti e al contributo ricevuto.

2. La Regione può procedere direttamente all'accertamento dell'effettiva realizzazione degli interventi previsti dai progetti finanziati e dell'inerenza e veridicità della spesa, effettuato anche mediante eventuali sopralluoghi.

3. Il mancato rispetto dei provvedimenti regionali, il mancato raggiungimento degli obiettivi, le violazioni della normativa vigente costituiscono motivo di revoca del contributo con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme erogate maggiorate, ai sensi della normativa vigente, dagli interessi legali per il periodo di disponibilità delle somme percepite.

4. Prima di procedere alla revoca del contributo la Regione provvede ad informare l'associazione beneficiaria indicando i motivi che giustificano il provvedimento. Con la stessa comunicazione è stabilito il termine che non può essere inferiore a 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, entro il quale l'associazione può produrre eventuali controdeduzioni. Decorso tale termine, qualora le controdeduzioni non siano recepite, la Regione procede all'emissione del provvedimento dirigenziale di revoca.

5. Le somme da restituirsi a seguito della revoca sono versate all'entrata del bilancio regionale entro 60 giorni dalla data della comunicazione del provvedimento di revoca.

6. La Regione potrà provvedere al recupero della somma revocata e non versata dal beneficiario a valere su eventuali future erogazioni di qualsiasi natura.

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

(BUR20080113)

D.d.u.o. 10 marzo 2008 - n. 2341

(3.3.0)

Integrazione all'avviso per la realizzazione di una politica volta a promuovere il trasferimento delle competenze di neo-laureati, di dottori di ricerca e di dottorandi, al mondo dell'impresa e a favorire l'inserimento lavorativo dei destinatari a valere sull'Asse D, Misura D4, del POR Ob. 3 2000/2006

IL DIRIGENTE DELL'U.O. AUTORITÀ DI GESTIONE

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183 (Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari) che, all'art. 5, istituisce apposito fondo di rotazione per l'attuazione dei programmi di politica comunitaria;

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio dell'Unione europea del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, come modificato dal Regolamento (CE) n. 1447/2001 del Consiglio del 28 giugno 2001;
- il Regolamento (CE) n. 1784/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo (FSE);
- il Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione europea del 2 marzo 2001 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali come modificato dal Regolamento (CE) n. 2355/2002 della Commissione del 27 dicembre 2002;
- il Regolamento (CE) n. 448/2001 della Commissione del 2 marzo 2001 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda la procedura relativa alle rettifiche finanziarie dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) n. 1681/1994 della Commissione relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali nonché all'organizzazione di un sistema d'informazione in questo settore, come modificato dal Regolamento (CE) 2035/05 del 12 dicembre 2005;
- il Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

Visti altresì:

- il Quadro Comunitario di Sostegno Ob. 3 FSE approvato con decisione della Commissione europea C(2004)1967;
- il Programma Operativo Regionale Ob. 3 FSE Regione Lombardia approvato con Decisione della Commissione C(2004)2108 del 9 giugno 2004;
- il Complemento di Programmazione Ob. 3 FSE Regione Lombardia di cui la Giunta regionale ha preso atto con d.g.r. 13 settembre 2004 n. 18704;

Richiamate:

- il d.lgs. del 21 aprile 2000 n. 181 «Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a), della legge 17 maggio 1999, n. 144»;
- la legge 30/2003 «Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro» e successivi decreti e provvedimenti attuativi;
- la legge 341/1990 «Riforma degli ordinamenti didattici universitari»;
- il decreto MURST del 30 aprile 1999 n. 224 «Regolamento in materia di dottorato di ricerca»;
- il d.lgs. del 18 aprile 2003, n. 276 «Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro»;
- la l.r. del 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia»;
- la d.g.r. n. 8/4562 del 18 aprile 2007 «Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati all'erogazione dei servizi al lavoro e per il funzionamento del relativo Albo regionale, in attuazione dell'art. 13 della l.r. 22/2006»;

• il d.d.g. Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro, 21 maggio 2007, n. 5193 «Approvazione delle modalità operative per la richiesta di accreditamento degli operatori pubblici e privati allo svolgimento dei servizi al lavoro di cui all'art. 13 della l.r. 22/2006 e per la costituzione del relativo Albo regionale, in attuazione della d.g.r. n. 8/4562 del 18 aprile 2007»;

• d.g.r. n. 8/4025 del 24 gennaio 2007 «Revisione delle risorse finanziarie del Programma Operativo Regionale (POR) Ob. 3 FSE 2000/2006 relativo agli interventi strutturali comunitari»;

• il d.d.g., Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro, n. 1537 del 13 febbraio 2006 «Linee guida per le dichiarazioni intermedie della spesa e la rendicontazione finale» e «Spese ammissibili e massimali di riferimento»;

Visto il d.d.u.o. n. 2124 del 4 marzo 2008 con cui si è approvato l'avviso per la realizzazione di una politica volta a promuovere il trasferimento delle competenze di neolaureati, di dottori di ricerca e di dottorandi, al mondo dell'impresa e a favorire l'inserimento lavorativo dei destinatari a valere sull'Asse D, Misura D4, del POR Ob. 3 2000/2006;

Considerato che le Università per il ruolo e la funzione loro affidata nell'ambito del sistema universitario e dei servizi al lavoro, in quanto autorizzate speciali ai sensi dell'art. 6, comma 1 del d.lgs. n. 276/03, possono apportare ai destinatari dell'avviso in questione un rilevante contributo anche alla luce dell'esperienza e della qualificazione riconosciuta nell'ambito degli interventi per l'occupabilità e l'occupazione;

Considerato altresì la particolarità e specificità degli interventi programmati tramite l'attivazione di Stage/Project Work rivolti a destinatari neolaureati, dottori di ricerca e dottorandi di ricerca che in prevalenza fanno riferimento alle Università e pertanto possono trovare nelle medesime un punto di riferimento qualificante;

Ritenuto in relazione a quanto indicato al punto 4) dell'avviso in cui è previsto che le Università rientrano tra gli erogatori dei servizi cui i destinatari dell'avviso in questione possono rivolgersi per chiedere la Dote Ricercatori viene così riformulato aggiungendo dopo l.r. n. 22/06 «o autorizzati ai sensi dell'art. 6, comma 1 del d.lgs. 276/03»;

Vista la l.r. n. 16/96 «Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta regionale» e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di integrare quanto indicato al punto 4) dell'avviso in cui è previsto che le Università rientrano tra gli erogatori dei servizi cui i destinatari dell'avviso in questione possono rivolgersi per chiedere la Dote Ricercatori aggiungendo dopo l.r. n. 22/06 «o autorizzati ai sensi dell'art. 6, comma 1 del d.lgs. 276/03»;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro all'indirizzo:

<http://formalavoro.regione.lombardia.it>
www.borsalavorolombardia.net.

L'autorità di gestione:
Renato Pirola

(BUR20080114)

D.c.s. 8 febbraio 2008 - n. 1013

Riassegnazione all'Amministrazione Comunale di Talamona (SO), della quota residua del mutuo relativo al finanziamento assegnato con il Piano annuale di attuazione anno 2004, formulato in base all'art. 4 della legge 11 gennaio 1996, n. 23

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
PARITÀ E DIRITTO ALLO STUDIO**

Vista la legge 11 gennaio 1996 n. 23 «Norme per l'edilizia scolastica», ed in particolare l'art. 4 che attribuisce alle Regioni, sulla base delle proposte formulate dalle Amministrazioni Provinciali e Comunali, la programmazione degli interventi di edilizia scolastica attraverso piani generali triennali e piani annuali di attuazione;

Vista la d.g.r. 5 dicembre 2003 - n. 7/15432 avente per oggetto «Legge 11 gennaio 1996, n. 23 - art. 4 - Piano generale triennale di programmazione degli interventi di edilizia scolastica 2003/2005. Criteri e modalità per le predisposizioni del Piano annuale di attuazione relativo alla 1ª (2003) e 2ª (2004) annualità», pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 3º Supplemento Straordinario al n. 49 del 6 dicembre 2003;

Visto il decreto del Direttore Generale Istruzione, Formazione e Lavoro del 6 febbraio 2004, n. 1336 relativo all'approvazione del 1º (2003) e 2º (2004) Piano annuale di attuazione del terzo Piano triennale di Programmazione 2003/2005 di opere di edilizia scolastica formulato ai sensi dell'art. 4 della legge 23/1996 Programmazione, procedure di attuazione e finanziamenti degli interventi, così come pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 1º Supplemento Straordinario al n. 16 del 15 aprile 2004;

Visto che nel suddetto Piano annuale 2004 figura tra gli Enti beneficiari il Comune di Talamona (SO) con l'assegnazione di un finanziamento, mediante mutuo della Cassa DD.PP. con ammortamento a totale carico dello Stato, di € 433.182,00 su una spesa prevista di € 618.831,00 per le opere di adeguamento alle norme di sicurezza, igiene, agibilità e barriere architettoniche edificio scuola primaria via Gavazzeni;

Visto il decreto del Direttore Generale Istruzione, Formazione e Lavoro del 9 novembre 2004, n. 19357 con il quale è stata approvata la variazione della spesa ammissibile dell'intervento in oggetto da € 618.831,00 a € 920.000,00;

Vista la determinazione del 18 novembre 2006, n. 75 con la quale il responsabile del servizio tecnico del Comune di Talamona ha approvato la contabilità finale dell'intervento finanziato;

Considerato che con successiva deliberazione della Giunta comunale del 19 novembre 2007, n. 90, il Comune di Talamona (SO):

- ha accertato l'economia residua pari a € 118.511,95 riveniente dal mutuo originario di € 433.182,00, già concesso dalla Cassa DD.PP. - posizione n. 446392500;

- ha dato atto che l'edificio originariamente oggetto dei lavori finanziati ed eseguiti rimarrà destinato ad uso scolastico;

- ha autorizzato il legale rappresentante dell'ente a richiedere alla Regione l'autorizzazione all'utilizzo di detta economia residua per le opere di costruzione della nuova scuola primaria - secondo lotto;

- ha approvato il progetto esecutivo relativo all'intervento sopra indicato per un importo complessivo di € 750.000,00;

Vista la richiesta pervenuta con nota prot. n. 7666 del 20 novembre 2007 con la quale il legale rappresentante dell'ente in argomento ha chiesto alla Regione l'autorizzazione all'utilizzo di detta economia residua per le opere di costruzione nuova scuola primaria - secondo lotto;

Considerato che la quota di finanziamento a carico del Comune di Talamona (SO) è superiore alla percentuale prevista dalla normativa regionale di riferimento;

Considerato che con nota prot. n. 4805 del 25 gennaio 2008 del Ministero della Pubblica Istruzione, il Direttore Regionale per la Lombardia ha comunicato di non avere osservazioni in merito alla richiesta di riutilizzo della quota di mutuo ancora disponibile;

Vista la legge 2 ottobre 1997 n. 340 che all'art. 1 comma 8 conferisce alle regioni il potere di riassegnare, all'ente originariamente mutuatario, l'eventuale residuo riveniente da un mutuo già concesso, ai sensi della predetta legge 23/96;

Ritenuta, pertanto, accoglibile la richiesta di autorizzazione inoltrata dall'Amministrazione Comunale di Talamona (SO);

Vista la l.r. 23 giugno 1996, n. 16 e successive modificazioni e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

- di riassegnare all'Amministrazione Comunale di Talamona (SO), ai sensi dell'art. 1 comma 8 della legge 2 ottobre 1997 n. 340, la quota residua del mutuo concesso dalla Cassa DD.PP. con posizione n. 446392500 nell'ambito del Piano generale triennale di programmazione 2003/2005, Piano di attuazione anno 2004 predisposto ai sensi della legge 23/1996, pari a € 118.511,95, per l'esecuzione di opere di costruzione nuova scuola primaria - secondo lotto;

- di stabilire che il presente atto sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura
parità e diritto allo studio:
Enzo Galbati

(BUR20080115)

D.d.s. 8 febbraio 2008 - n. 1014

(3.3.0)

Riassegnazione all'Amministrazione Comunale di Samarate (VA), della quota residua del mutuo relativo al finanziamento assegnato con il Piano annuale di attuazione anno 2004, formulato in base all'art. 4 della legge 11 gennaio 1996, n. 23

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PARITÀ E DIRITTO ALLO STUDIO

Vista la legge 11 gennaio 1996 n. 23 «Norme per l'edilizia scolastica», ed in particolare l'art. 4 che attribuisce alle Regioni, sulla base delle proposte formulate dalle Amministrazioni Provinciali e Comunali, la programmazione degli interventi di edilizia scolastica attraverso piani generali triennali e piani annuali di attuazione;

Vista la d.g.r. 5 dicembre 2003 - n. 7/15432 avente per oggetto «Legge 11 gennaio 1996, n. 23 - art. 4 - Piano generale triennale di programmazione degli interventi di edilizia scolastica 2003/2005. Criteri e modalità per le predisposizioni del Piano annuale di attuazione relativo alla 1ª (2003) e 2ª (2004) annualità», pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 3º Supplemento Straordinario al n. 49 del 6 dicembre 2003;

Visto il decreto del Direttore Generale Formazione, Istruzione e Lavoro del 6 febbraio 2004, n. 1336 relativo all'approvazione del 1º (2003) e 2º (2004) Piano annuale di attuazione del terzo Piano triennale di Programmazione 2003/2005 di opere di edilizia scolastica formulato ai sensi dell'art. 4 della legge 23/1996 Programmazione, procedure di attuazione e finanziamenti degli interventi, così come pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 1º Supplemento Straordinario al n. 16 del 15 aprile 2004;

Visto che nel suddetto Piano annuale 2004 figura tra gli Enti beneficiari il Comune di Samarate (VA) con l'assegnazione di un finanziamento, mediante mutuo della Cassa DD.PP. con ammortamento a totale carico dello Stato, di € 358.397,00 su una spesa prevista di € 511.996,00 per le opere di adeguamento alle norme di sicurezza, igiene, agibilità e barriere architettoniche edificio scuola secondaria di primo grado «Padre Daniele»;

Vista la determinazione del 9 luglio 2007, n. 102 con la quale il Coordinatore dell'Area Territorio - Lavori Pubblici del Comune di Samarate ha approvato la contabilità finale dell'intervento finanziato e nel contempo ha accertato un'economia pari a € 116.661,89 riveniente dal mutuo originario di € 358.397,00, già concesso dalla Cassa DD.PP. - posizione n. 443209801;

Considerato che con successiva deliberazione della Giunta comunale del 21 luglio 2007, n. 94, il Comune di Samarate (VA) ha autorizzato il legale rappresentante dell'ente a richiedere alla Regione l'autorizzazione all'utilizzo di detta economia residua per l'esecuzione delle opere di adeguamento plesso scolastico via Borsi-V Giornate - Edificio 1 della scuola secondaria di primo grado «Padre Daniele»;

Vista la deliberazione della Giunta comunale dell'1 dicembre 2007, n. 152 con cui il Comune di Samarate (VA) ha approvato il progetto preliminare relativo all'intervento sopraindicato per un importo complessivo di € 300.000,00;

Preso atto della richiesta pervenuta con nota prot. n. 33269 del 3 dicembre 2007 con la quale il legale rappresentante dell'ente in argomento ha chiesto alla Regione l'autorizzazione all'utilizzo di detta economia residua per l'esecuzione delle opere di adeguamento plesso scolastico via Borsi-V Giornate - Edificio 1 della scuola secondaria di primo grado «Padre Daniele»;

Considerato che con nota prot. n. 6591 del 31 gennaio 2008 del Ministero della Pubblica Istruzione, il Direttore Regionale per la Lombardia ha comunicato di non avere osservazioni in merito alla richiesta di riutilizzo della quota di mutuo ancora disponibile;

Vista la legge 2 ottobre 1997 n. 340 che all'art. 1 comma 8 conferisce alle regioni il potere di riassegnare, all'ente originariamente mutuatario, l'eventuale residuo riveniente da un mutuo già concesso, ai sensi della predetta legge 23/96;

Ritenuta, pertanto, accoglibile la richiesta di autorizzazione inoltrata dall'Amministrazione Comunale di Samarate (SO);

Vista la l.r. 23 giugno 1996, n. 16 e successive modificazioni e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

• di riassegnare all'Amministrazione Comunale di Samarate (VA), ai sensi dell'art. 1 comma 8 della legge 2 ottobre 1997

n. 340, la quota residua del mutuo concesso dalla Cassa DD.PP. con posizione n. 443209801 nell'ambito del Piano generale triennale di programmazione 2003/2005, Piano di attuazione anno 2004 predisposto ai sensi della legge 23/1996, pari a 116.661,89 euro, per l'esecuzione di opere di adeguamento plesso scolastico via Borsi-V Giornate - Edificio 1 della scuola secondaria di primo grado «Padre Daniele»;

• di stabilire che il presente atto sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura
parità e diritto allo studio:
Enzo Galbiati

(BUR20080116)

D.d.s. 28 febbraio 2008 - n. 1934

(3.3.0)

Art. 27 legge 23 dicembre 1998 n. 448: «Fornitura gratuita o semigratuita libri di testo» riparto anno scolastico 2007/2008 - Assegnazione importi ai Comuni

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PARITÀ E DIRITTO ALLO STUDIO

Visto l'art. 27 della legge 23 dicembre 1998 n. 448 che prevede la gratuità totale o parziale dei libri di testo in favore degli alunni che adempiono l'obbligo scolastico in possesso dei requisiti richiesti, nonché la fornitura di libri di testo da dare anche in comodato agli studenti della scuola secondaria superiore in possesso dei requisiti richiesti;

Visto il d.p.c.m. 5 agosto 1999 n. 320 che individua le categorie degli aventi diritto ai benefici previsti dall'art. 27 della legge 23 dicembre 1998 n. 448;

Visto il d.p.c.m. 4 luglio 2000 n. 226, che conferma con modifiche il d.p.c.m. 5 agosto 1999 n. 320 concernente disposizioni in attuazione dell'art. 27 della legge 23 dicembre 1998 n. 448;

Vista la legge 27 dicembre 2006 n. 296, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)» ed in particolare la tabella F che riconferma, anche per l'anno scolastico 2007-2008, i contributi per i libri di testo;

Visto il decreto del direttore generale, Dipartimento per l'Istruzione - Direzione generale per lo studente del Ministero della Pubblica Istruzione del 18 luglio 2007, che assegna a Regione Lombardia per l'anno scolastico 2007-2008, € 4.074.855,00 per la scuola dell'obbligo e € 1.362.057,00 per la scuola secondaria superiore;

Considerato che alcuni Comuni hanno restituito i residui relativi ai contributi assegnati con il piano di riparto dell'a.s. 2005-2006, pari a € 38.961,44 per la scuola dell'obbligo e pari a € 8.948,00 per la scuola secondaria superiore e che tali somme vanno ad aggiungersi al finanziamento ministeriale portando in tal modo la disponibilità di risorse per la scuola dell'obbligo a € 4.113.816,44 e per la scuola secondaria superiore a € 1.371.005,00;

Considerato che per l'a.s. 2006-2007, a causa di errori materiali nell'invio dei dati relativi ai beneficiari, non sono state assegnate le somme elencate nell'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente decreto, ai Comuni riportati nel predetto allegato, pari a complessivi € 3.716,63 per la scuola dell'obbligo e pari a complessivi € 2.543,52 per la scuola secondaria superiore;

Considerato che risulta pertanto necessario provvedere ad assegnare ai Comuni riportati nell'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente decreto, le somme ivi indicate;

Preso atto che la disponibilità complessiva di risorse è conseguentemente pari a € 4.110.099,81 per la scuola dell'obbligo e pari a € 1.368.461,48 per la scuola secondaria superiore;

Visto il d.d.s. 30 luglio 2007 n. 8641 con il quale è stato approvato per l'a.s. 2007-2008, un piano di riparto provvisorio dei contributi ai Comuni, facendo riferimento al fabbisogno rilevato nell'a.s. 2006-2007, stante l'impossibilità di procedere entro la scadenza prevista dalla normativa nazionale, alla rilevazione del numero esatto di beneficiari per l'anno scolastico 2007-2008 e prevedendo al punto 4 del decreto stesso, un aggiornamento del piano di riparto sulla base della rilevazione degli effettivi alunni beneficiari di ogni Comune;

Viste le segnalazioni pervenute on-line da parte dei Comuni, secondo le modalità e le procedure previste dal d.d.s. 10 settembre 2007, n. 9764 relativamente a:

- al numero degli alunni beneficiari suddivisi per classe;
- alle eccedenze relative ai contributi ricevuti nell'anno scolastico 2006-2007;

Visti i decreti del dirigente di struttura del 14 febbraio 2008 n. 1253 e n. 1255 con i quali si recuperano le eccedenze e contestualmente si accertano le somme eccedenti segnalate dai Comuni, relative ai contributi ricevuti nell'anno scolastico 2006-2007, rispettivamente per la scuola dell'obbligo e per la scuola secondaria superiore;

Ritenuto pertanto di procedere come segue:

- di approvare, a rettifica del d.d.s. 30 luglio 2007 n. 8641, i criteri relativi al riparto dei contributi ai Comuni per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per gli alunni della scuola dell'obbligo e della scuola secondaria superiore, per l'anno scolastico 2007-2008, Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente decreto;

- di assegnare gli importi derivanti dal suddetto riparto a favore dei Comuni individuati nell'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente decreto;

- di assegnare a favore dei Comuni individuati nell'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente decreto, gli importi dovuti per l'a.s. 2006-2007;

Vista la l.r. n. 16/96 e successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di approvare, aggiornando il d.d.s. 30 luglio 2007 n. 8641, i criteri relativi al riparto ai Comuni per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo, per gli alunni della scuola dell'obbligo e della scuola secondaria superiore per l'anno scolastico 2007-2008, Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di assegnare per quanto espresso in premessa per l'a.s. 2006-2007 a favore dei Comuni elencati nell'Allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente decreto, una somma di € 3.716,63 per la scuola dell'obbligo e una somma di € 2.543,52 per la scuola secondaria superiore;

3. di provvedere con successivi decreti a:

- impegnare e liquidare gli importi spettanti ai Comuni di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- impegnare e liquidare gli importi spettanti ai Comuni di cui all'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

4. di far fronte alle spese con le risorse stanziare alla UPB 2.1.2.3.78 - cap. 6528 e cap. 6530 del bilancio regionale 2007;

5. di richiedere la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di disporre l'inserimento sul sito internet della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro <http://formalavoro.regione.lombardia.it> - area Istruzione, Diritto allo studio;

6. di trasmettere via e-mail il presente atto riparto ai Comuni beneficiari.

Il dirigente della struttura
parità e diritto allo studio:
Enzo Galbiati

ALLEGATO 1

CRITERI PIANO DI RIPARTO FORNITURA LIBRI DI TESTO (art. 27 l. 448/98) ANNO SCOLASTICO 2007-2008

Il piano di riparto ai Comuni è stato calcolato considerando:

- lo stanziamento Statale;
- il fabbisogno dei Comuni;
- la ripartizione proporzionale delle disponibilità finanziarie complessive rispetto al fabbisogno.

Lo stanziamento Statale definito con decreto del direttore generale - Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per lo studente del Ministero della Pubblica Istruzione del 18 luglio 2007, ha assegnato a Regione Lombardia, per l'anno scolastico 2007-2008:

- € 4.074.855,00 per la scuola dell'obbligo per le classi:

- I, II, III della scuola secondaria di 1°;
- I della scuola secondaria superiore;

- I dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale accreditati dalla Regione Lombardia;

- € 1.362.057,00 per la scuola secondaria superiore per le classi:

- II, III, IV, V della scuola secondaria di 2°;
- II, III dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale accreditati dalla Regione Lombardia.

Alle somme assegnate dal Ministero si aggiungono € 38.961,44 per la scuola dell'obbligo e € 8.948,00 per la scuola secondaria superiore. Tali somme sono state indicate da alcuni Comuni come residue del riparto dell'a.s. 2005-2006.

Inoltre, a causa di errori materiali nell'invio dei dati relativi ai beneficiari, per l'a.s. 2006-2007, non sono state assegnate alcune somme a Comuni aventi diritto per una somma pari a € 3.716,63 per la scuola dell'obbligo e per una somma pari a € 2.543,52 per la scuola secondaria superiore. Tali somme devono essere pertanto assegnate.

Alla luce di quanto sopra la disponibilità per l'a.s. 2007-2008 è:

- per la scuola dell'obbligo pari a € 4.110.099,81;
- per la scuola secondaria superiore è pari a € 1.368.461,48.

Il fabbisogno dei Comuni è stato calcolato moltiplicando il numero dei beneficiari per classe di frequenza segnalato dai singoli Comuni, per il costo medio dei libri di testo distinto per le varie classi.

Il costo medio dei libri di testo per la scuola dell'obbligo e per la scuola secondaria superiore è quello indicato nella nota dipartimentale del Miur del 24 maggio 2004:

- I scuola secondaria di 1° € 280,00;
- II scuola secondaria di 1° € 108,00;
- III scuola secondaria di 1° € 124,00;
- I scuola secondaria superiore € 253,00;
- II scuola secondaria superiore € 168,00;
- III scuola secondaria superiore € 253,00;
- IV scuola secondaria superiore € 168,00;
- V scuola secondaria superiore € 168,00;

per il costo medio dei libri per gli alunni che frequentano istituzioni formative accreditate dalla Regione Lombardia - percorsi in diritto dovere di istruzione per 12 anni, si fa riferimento al costo medio rispettivamente del primo anno, del secondo anno e dell'ultimo anno della scuola secondaria superiore:

- 1 anno € 253,00;
- 2 anno € 168,00;
- 3 anno € 168,00.

In base a tali elementi il fabbisogno dei Comuni è risultato essere complessivamente pari a € 5.939.026,00 per la scuola dell'obbligo e € 2.489.859,00 per la scuola secondaria superiore a fronte di una disponibilità di € 4.110.099,81 per la scuola dell'obbligo e di € 1.368.461,48.

La ripartizione proporzionale delle disponibilità finanziarie complessive rispetto al fabbisogno è risultata del 69,20% per la scuola dell'obbligo e del 54,96% per la scuola secondaria superiore.

L'Allegato 2 riporta i Comuni che hanno segnalato il numero di beneficiari e il relativo importo per l'a.s. 2007-2008.

L'Allegato 3 elenca i Comuni che nell'a.s. 2006-2007, a causa di errori materiali non avevano ricevuto i contributi spettanti.

**FORNITURA GRATUITA E SEMIGRATUITA DEI LIBRI DI TESTO
PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO E PER LA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE
ANNO SCOLASTICO 2007-2008**

<i>Prov.</i>	<i>COMUNE</i>	<i>Fabbisogno scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Fabbisogno scuola secondaria superiore 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola secondaria superiore 2007-2008</i>
BG	ADRARA SAN ROCCO	506,00	350,18	0,00	0,00
BG	ALBANO SANT'ALESSANDRO	7.139,00	4.940,54	2.860,00	1.571,90
BG	ALBINO	20.088,00	13.901,89	9.920,00	5.452,17
BG	ALGUA	786,00	543,95	0,00	0,00
BG	ALMÈ	3.388,00	2.344,66	3.113,00	1.710,95
BG	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	3.652,00	2.527,36	1.767,00	971,17
BG	ALMENNO SAN SALVATORE	3.220,00	2.228,40	1.178,00	647,45
BG	ALZANO LOMBARDO	10.886,00	7.533,65	4.546,00	2.498,55
BG	AMBIVERE	1.875,00	1.297,59	336,00	184,67
BG	ANTEGNATE	2.360,00	1.633,24	504,00	277,01
BG	ARCENE	3.683,00	2.548,82	1.429,00	785,40
BG	ARDESIO	5.171,00	3.578,59	3.364,00	1.848,90
BG	ARZAGO D'ADDA	1.654,00	1.144,65	1.008,00	554,01
BG	AVERARA	641,00	443,60	336,00	184,67
BG	AZZANO SAN PAOLO	4.411,00	3.052,63	925,00	508,39
BG	AZZONE	0,00	0,00	168,00	92,34
BG	BAGNATICA	2.909,00	2.013,17	1.261,00	693,06
BG	BARBATA	937,00	648,45	168,00	92,34
BG	BARIANO	4.552,00	3.150,21	2.103,00	1.155,84
BG	BARZANA	501,00	346,72	1.010,00	555,11
BG	BEDULITA	1.164,00	805,55	589,00	323,72
BG	BERBENNO	1.933,00	1.337,73	1.599,00	878,83
BG	BERGAMO	60.988,00	42.206,71	27.341,00	15.027,00
BG	BERZO SAN FERMO	1.810,00	1.252,61	336,00	184,67
BG	BIANZANO	108,00	74,74	168,00	92,34
BG	BLELLO	657,00	454,68	336,00	184,67
BG	BOLGARE	3.017,00	2.087,91	1.597,00	877,73
BG	BOLTIERE	3.171,00	2.194,49	1.933,00	1.062,40
BG	BONATE SOPRA	5.053,00	3.496,93	1.514,00	832,12
BG	BONATE SOTTO	6.588,00	4.559,22	4.293,00	2.359,49
BG	BORGIO DI TERZO	2.117,00	1.465,07	1.348,00	740,88
BG	BOSSICO	528,00	365,40	589,00	323,72
BG	BOTTANUCO	1.665,00	1.152,26	2.018,00	1.109,12
BG	BRACCA	1.298,00	898,28	506,00	278,10
BG	BRANZI	1.121,00	775,79	1.008,00	554,01
BG	BREMBATE	2.516,00	1.741,20	842,00	462,77
BG	BREMBATE DI SOPRA	6.874,00	4.757,15	1.767,00	971,17
BG	BREMBILLA	3.404,00	2.355,74	2.526,00	1.388,32
BG	BRIGNANO GERA D'ADDA	3.906,00	2.703,15	2.694,00	1.480,66
BG	BRUMANO	0,00	0,00	253,00	139,05
BG	BRUSAPORTO	3.174,00	2.196,57	1.431,00	786,50
BG	CALCINATE	7.579,00	5.245,04	3.113,00	1.710,95
BG	CALCIO	1.822,00	1.260,91	506,00	278,10
BG	CALUSCO D'ADDA	8.097,00	5.603,52	2.945,00	1.618,61
BG	CALVENZANO	937,00	648,45	504,00	277,01
BG	CAMERATA CORNELLO	5.129,00	3.549,52	2.943,00	1.617,51
BG	CANONICA D'ADDA	1.041,00	720,42	757,00	416,06
BG	CAPIZZONE	2.187,00	1.513,51	927,00	509,49
BG	CAPRIATE SAN GERVASIO	6.468,00	4.476,18	2.356,00	1.294,89
BG	CAPRINO BERGAMASCO	2.704,00	1.871,30	1.431,00	786,50
BG	CARAVAGGIO	10.982,00	7.600,09	4.961,00	2.726,64
BG	CAROBBIO DEGLI ANGELI	1.406,00	973,02	504,00	277,01
BG	CARVICO	3.233,00	2.237,40	1.180,00	648,54
BG	CASAZZA	3.544,00	2.452,62	336,00	184,67
BG	CASIRATE D'ADDA	2.403,00	1.662,99	1.008,00	554,01

<i>Prov.</i>	<i>COMUNE</i>	<i>Fabbisogno scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Fabbisogno scuola secondaria superiore 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola secondaria superiore 2007-2008</i>
BG	CASNIGO	867,00	600,01	504,00	277,01
BG	CASTEL ROZZONE	1.288,00	891,36	506,00	278,10
BG	CASTELLI CALEPIO	4.239,00	2.933,60	3.028,00	1.664,23
BG	CASTIONE DELLA PRESOLANA	841,00	582,01	1.767,00	971,17
BG	CASTRO	1.002,00	693,43	0,00	0,00
BG	CAVERNAGO	2.375,00	1.643,62	168,00	92,34
BG	CENATE SOPRA	846,00	585,47	421,00	231,39
BG	CENATE SOTTO	1.573,00	1.088,59	1.095,00	601,83
BG	CENE	1.822,00	1.260,91	1.263,00	694,16
BG	CERETE	361,00	249,83	168,00	92,34
BG	CHIGNOLO D'ISOLA	1.126,00	779,25	757,00	416,06
BG	CHIUDUNO	883,00	611,08	1.684,00	925,55
BG	CISANO BERGAMASCO	4.169,00	2.885,15	1.093,00	600,73
BG	CISERANO	10.402,00	7.198,70	3.447,00	1.894,52
BG	CIVIDATE AL PIANO	1.666,00	1.152,95	842,00	462,77
BG	CLUSONE	8.032,00	5.558,54	4.710,00	2.588,68
BG	COLERE	2.355,00	1.629,78	1.346,00	739,78
BG	COLOGNO AL SERIO	9.895,00	6.847,83	2.692,00	1.479,56
BG	COLZATE	1.163,00	804,85	757,00	416,06
BG	COMUN NUOVO	1.460,00	1.010,39	672,00	369,34
BG	CORNA IMAGNA	2.332,00	1.613,86	925,00	508,39
BG	CORTENOVA	124,00	85,81	506,00	278,10
BG	COSTA DI MEZZATE	2.333,00	1.614,55	840,00	461,68
BG	COSTA DI SERINA	2.285,00	1.581,33	1.008,00	554,01
BG	COSTA VALLE IMAGNA	124,00	85,81	336,00	184,67
BG	COSTA VOLPINO	7.089,00	4.905,94	2.945,00	1.618,61
BG	COVO	2.710,00	1.875,45	1.346,00	739,78
BG	CREVARO	1.029,00	712,12	589,00	323,72
BG	CURNO	2.149,00	1.487,21	3.704,00	2.035,77
BG	CUSIO	388,00	268,52	757,00	416,06
BG	DALMINE	4.585,00	3.173,05	4.461,00	2.451,83
BG	DOSSENA	1.557,00	1.077,52	1.095,00	601,83
BG	ENDINE GAIANO	738,00	510,73	589,00	323,72
BG	ENTRATICO	108,00	74,74	421,00	231,39
BG	FARA GERA D'ADDA	5.037,00	3.485,85	1.599,00	878,83
BG	FARA OLIVANA CON SOLA	377,00	260,90	0,00	0,00
BG	FILAGO	1.433,00	991,71	927,00	509,49
BG	FINO DEL MONTE	2.111,00	1.460,92	1.093,00	600,73
BG	FIORANO AL SERIO	3.048,00	2.109,37	1.429,00	785,40
BG	FONTANELLA	2.031,00	1.405,55	1.850,00	1.016,79
BG	FORESTO SPARSO	1.400,00	968,87	1.516,00	833,21
BG	FORNOVO SAN GIOVANNI	0,00	0,00	168,00	92,34
BG	GANDELLINO	1.029,00	712,12	168,00	92,34
BG	GANDINO	3.972,00	2.748,82	1.935,00	1.063,50
BG	GANDOSSO	1.298,00	898,28	927,00	509,49
BG	GAVERINA TERME	1.713,00	1.185,48	168,00	92,34
BG	GAZZANIGA	3.178,00	2.199,33	1.429,00	785,40
BG	GEROSA	108,00	74,74	589,00	323,72
BG	GHISALBA	7.600,00	5.259,58	1.767,00	971,17
BG	GORLAGO	2.698,00	1.867,15	925,00	508,39
BG	GORLE	2.434,00	1.684,45	2.188,00	1.202,56
BG	GORNO	1.810,00	1.252,61	1.010,00	555,11
BG	GRASSOBBIO	2.305,00	1.595,17	1.684,00	925,55
BG	GROMO	1.332,00	921,81	1.176,00	646,35
BG	GRONE	280,00	193,77	336,00	184,67
BG	GRUMELLO DEL MONTE	3.184,00	2.203,49	1.933,00	1.062,40
BG	ISSO	1.169,00	809,01	168,00	92,34
BG	LALLIO	1.606,00	1.111,43	1.429,00	785,40

<i>Prov.</i>	<i>COMUNE</i>	<i>Fabbisogno scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Fabbisogno scuola secondaria superiore 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola secondaria superiore 2007-2008</i>
BG	LEFFE	2.478,00	1.714,90	1.093,00	600,73
BG	LENNA	862,00	596,55	672,00	369,34
BG	LEVATE	808,00	559,18	253,00	139,05
BG	LOCATELLO	2.754,00	1.905,90	1.937,00	1.064,60
BG	LOVERE	2.601,00	1.800,02	1.516,00	833,21
BG	LURANO	1.638,00	1.133,58	168,00	92,34
BG	LUZZANA	361,00	249,83	0,00	0,00
BG	MADONE	1.611,00	1.114,89	2.356,00	1.294,89
BG	MAPELLO	1.298,00	898,28	0,00	0,00
BG	MARTINENGO	10.763,00	7.448,53	3.872,00	2.128,11
BG	MEDOLAGO	2.274,00	1.573,72	840,00	461,68
BG	MISANO DI GERA D'ADDA	1.147,00	793,78	421,00	231,39
BG	MONTELLO	1.843,00	1.275,45	1.346,00	739,78
BG	MORENGO	1.692,00	1.170,95	0,00	0,00
BG	MORNICO AL SERIO	1.158,00	801,39	168,00	92,34
BG	MOZZANICA	5.569,00	3.854,02	3.449,00	1.895,62
BG	MOZZO	1.389,00	961,26	1.008,00	554,01
BG	NEMBRO	14.121,00	9.772,43	6.898,00	3.791,24
BG	OLMO AL BREMBO	404,00	279,59	421,00	231,39
BG	OLTRE IL COLLE	1.831,00	1.267,14	842,00	462,77
BG	ONETA	377,00	260,90	504,00	277,01
BG	ONORE	496,00	343,26	421,00	231,39
BG	ORIO AL SERIO	976,00	675,44	1.010,00	555,11
BG	ORNICA	916,00	633,92	168,00	92,34
BG	OSIO SOPRA	2.322,00	1.606,94	1.346,00	739,78
BG	OSIO SOTTO	3.862,00	2.672,70	2.694,00	1.480,66
BG	PAGAZZANO	1.443,00	998,63	759,00	417,16
BG	PALADINA	960,00	664,37	927,00	509,49
BG	PALAZZAGO	1.730,00	1.197,25	757,00	416,06
BG	PALOSCO	3.054,00	2.113,52	1.093,00	600,73
BG	PARRE	2.941,00	2.035,32	1.010,00	555,11
BG	PEDRENGO	3.168,00	2.192,41	2.526,00	1.388,32
BG	PEIA	1.702,00	1.177,87	168,00	92,34
BG	PIANICO	0,00	0,00	504,00	277,01
BG	PIARIO	1.632,00	1.129,42	672,00	369,34
BG	PIAZZA BREMBANA	1.201,00	831,15	168,00	92,34
BG	PIAZZATORRE	361,00	249,83	0,00	0,00
BG	POGNANO	533,00	368,86	253,00	139,05
BG	PONTE NOSSA	2.063,00	1.427,70	1.346,00	739,78
BG	PONTE SAN PIETRO	7.413,00	5.130,16	4.121,00	2.264,96
BG	PONTERANICA	3.695,00	2.557,12	1.933,00	1.062,40
BG	PONTIDA	3.291,00	2.277,53	1.937,00	1.064,60
BG	PONTIROLO NUOVO	4.407,00	3.049,86	925,00	508,39
BG	PRADALUNGA	1.487,00	1.029,08	336,00	184,67
BG	PREDORE	976,00	675,44	168,00	92,34
BG	PREMOLO	1.018,00	704,51	0,00	0,00
BG	PRESEZZO	2.075,00	1.436,00	1.261,00	693,06
BG	PUMENENGO	1.250,00	865,06	253,00	139,05
BG	RANICA	2.655,00	1.837,39	1.599,00	878,83
BG	RANZANICO	232,00	160,56	253,00	139,05
BG	RIVA DI SOLTO	124,00	85,81	0,00	0,00
BG	ROGNO	3.696,00	2.557,81	1.599,00	878,83
BG	ROMANO DI LOMBARDIA	13.088,00	9.057,54	5.805,00	3.190,51
BG	RONCOLA	749,00	518,35	336,00	184,67
BG	ROTA D'IMAGNA	1.541,00	1.066,45	1.010,00	555,11
BG	ROVETTA	1.799,00	1.245,00	1.848,00	1.015,69
BG	SAN GIOVANNI BIANCO	5.032,00	3.482,39	1.429,00	785,40
BG	SAN PAOLO D'ARGON	2.209,00	1.528,74	672,00	369,34

<i>Prov.</i>	<i>COMUNE</i>	<i>Fabbisogno scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Fabbisogno scuola secondaria superiore 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola secondaria superiore 2007-2008</i>
BG	SAN PELLEGRINO TERME	6.495,00	4.494,86	1.514,00	832,12
BG	SANTA BRIGIDA	469,00	324,57	253,00	139,05
BG	SANT'OMOBONO IMAGNA	7.271,00	5.031,89	1.514,00	832,12
BG	SARNICO	3.174,00	2.196,57	925,00	508,39
BG	SCANZOROSCIATE	4.002,00	2.769,58	2.945,00	1.618,61
BG	SCHILPARIO	1.746,00	1.208,32	253,00	139,05
BG	SEDRINA	786,00	543,95	672,00	369,34
BG	SELVINO	949,00	656,75	674,00	370,44
BG	SERIATE	11.816,00	8.177,26	4.459,00	2.450,73
BG	SERINA	2.123,00	1.469,22	672,00	369,34
BG	SOLTO COLLINA	749,00	518,35	589,00	323,72
BG	SOLZA	1.627,00	1.125,96	674,00	370,44
BG	SONGAVAZZO	754,00	521,81	168,00	92,34
BG	SORISOLE	5.122,00	3.544,68	3.615,00	1.986,85
BG	SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	2.300,00	1.591,71	1.010,00	555,11
BG	SOVERE	2.704,00	1.871,30	2.524,00	1.387,23
BG	SPINONE AL LAGO	910,00	629,77	253,00	139,05
BG	SPIRANO	1.105,00	764,71	168,00	92,34
BG	STEAZZANO	6.819,00	4.719,09	3.115,00	1.712,05
BG	STROZZA	1.066,00	737,72	336,00	184,67
BG	SUISIO	2.386,00	1.651,23	1.684,00	925,55
BG	TALEGGIO	485,00	335,64	589,00	323,72
BG	TAVERNOLA BERGAMASCA	684,00	473,36	421,00	231,39
BG	TELGATE	2.752,00	1.904,52	421,00	231,39
BG	TERNO D'ISOLA	8.484,00	5.871,35	1.344,00	738,68
BG	TORRE BOLDONE	5.192,00	3.593,12	3.617,00	1.987,95
BG	TORRE DE' ROVERI	1.923,00	1.330,81	1.178,00	647,45
BG	TORRE PALLAVICINA	1.169,00	809,01	504,00	277,01
BG	TRESCORE BALNEARIO	2.899,00	2.006,25	1.767,00	971,17
BG	TREVIGLIO	22.194,00	15.359,35	8.667,00	4.763,50
BG	TREVILO	4.697,00	3.250,56	3.281,00	1.803,28
BG	UBIALE CLANEZZO	813,00	562,64	589,00	323,72
BG	URGNANO	9.347,00	6.468,59	3.704,00	2.035,77
BG	VALBONDIONE	1.643,00	1.137,04	421,00	231,39
BG	VALBREMBO	3.307,00	2.288,61	925,00	508,39
BG	VALGOGLIO	786,00	543,95	1.346,00	739,78
BG	VALNEGRA	0,00	0,00	0,00	0,00
BG	VALSECCA	506,00	350,18	0,00	0,00
BG	VALTORTA	620,00	429,07	842,00	462,77
BG	VERDELLINO	5.575,00	3.858,18	2.186,00	1.201,46
BG	VERDELLO	8.343,00	5.773,77	1.514,00	832,12
BG	VERTOVA	3.264,00	2.258,85	757,00	416,06
BG	VIADANICA	1.163,00	804,85	421,00	231,39
BG	VIGANO SAN MARTINO	1.503,00	1.040,15	168,00	92,34
BG	VILLA D'ADDA	1.514,00	1.047,76	1.093,00	600,73
BG	VILLA D'ALMÈ	3.254,00	2.251,93	2.607,00	1.432,84
BG	VILLA DI SERIO	4.914,00	3.400,73	2.018,00	1.109,12
BG	VILLA D'OGNA	1.319,00	912,81	504,00	277,01
BG	VILLONGO	5.881,00	4.069,94	1.178,00	647,45
BG	VILMINORE DI SCALVE	1.589,00	1.099,67	589,00	323,72
BG	ZANDOBBIO	1.567,00	1.084,44	421,00	231,39
BG	ZANICA	3.701,00	2.561,28	1.010,00	555,11
BG	ZOGNO	5.532,00	3.828,42	3.028,00	1.664,23
BS	ACQUAFREDDA	1.449,00	1.002,78	168,00	92,34
BS	ADRO	6.076,00	4.204,89	1.512,00	831,02
BS	AGNOSINE	2.079,00	1.438,77	336,00	184,67
BS	ALFIANELLO	1.298,00	898,28	253,00	139,05
BS	ANFO	108,00	74,74	0,00	0,00

<i>Prov.</i>	<i>COMUNE</i>	<i>Fabbisogno scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Fabbisogno scuola secondaria superiore 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola secondaria superiore 2007-2008</i>
BS	ANGOLO TERME	4.863,00	3.365,44	2.692,00	1.479,56
BS	ARTOGNE	4.447,00	3.077,54	3.617,00	1.987,95
BS	AZZANO MELLA	356,00	246,37	842,00	462,77
BS	BAGNOLO MELLA	11.997,00	8.302,52	4.289,00	2.357,29
BS	BAGOLINO	1.433,00	991,71	421,00	231,39
BS	BARBARIGA	1.180,00	816,62	1.684,00	925,55
BS	BARGHE	280,00	193,77	0,00	0,00
BS	BASSANO BRESCIANO	1.837,00	1.271,29	336,00	184,67
BS	BEDIZZOLE	12.209,00	8.449,23	2.943,00	1.617,51
BS	BERLINGO	2.742,00	1.897,60	1.095,00	601,83
BS	BERZO DEMO	3.179,00	2.200,03	1.263,00	694,16
BS	BERZO INFERIORE	2.429,00	1.680,99	1.178,00	647,45
BS	BIENNO	7.508,00	5.195,91	2.524,00	1.387,23
BS	BIONE	641,00	443,60	168,00	92,34
BS	BORGO SAN GIACOMO	6.070,00	4.200,74	3.198,00	1.757,67
BS	BORGOSATOLLO	6.287,00	4.350,92	3.030,00	1.665,33
BS	BORNO	3.378,00	2.337,74	3.787,00	2.081,39
BS	BOTTICINO	4.651,00	3.218,72	3.364,00	1.848,90
BS	BOVEGNO	1.066,00	737,72	842,00	462,77
BS	BOVEZZO	10.057,00	6.959,94	3.698,00	2.032,47
BS	BRANDICO	469,00	324,57	589,00	323,72
BS	BRAONE	361,00	249,83	0,00	0,00
BS	BRENO	3.997,00	2.766,12	1.008,00	554,01
BS	BRESCIA	173.140,00	119.821,45	70.828,00	38.928,06
BS	BRIONE	108,00	74,74	336,00	184,67
BS	CAINO	1.056,00	730,80	421,00	231,39
BS	CALCINATO	17.305,00	11.975,92	7.906,00	4.345,25
BS	CALVAGESE DELLA RIVIERA	1.449,00	1.002,78	674,00	370,44
BS	CALVISANO	10.182,00	7.046,45	3.279,00	1.802,18
BS	CAPO DI PONTE	4.799,00	3.321,15	1.093,00	600,73
BS	CAPOVALLE	361,00	249,83	0,00	0,00
BS	CAPRIANO DEL COLLE	3.791,00	2.623,56	2.605,00	1.431,74
BS	CAPRIOLO	5.334,00	3.691,39	2.522,00	1.386,13
BS	CARPENEDOLO	7.526,00	5.208,36	4.627,00	2.543,06
BS	CASTEGNATO	7.795,00	5.394,53	3.277,00	1.801,09
BS	CASTEL MELLA	7.013,00	4.853,34	5.216,00	2.866,79
BS	CASTELCOVATI	8.472,00	5.863,04	3.868,00	2.125,91
BS	CASTENEDOLO	7.747,00	5.361,31	2.190,00	1.203,65
BS	CASTO	1.433,00	991,71	506,00	278,10
BS	CASTREZZATO	7.480,00	5.176,53	5.971,00	3.281,75
BS	CAZZAGO SAN MARTINO	7.154,00	4.950,92	3.787,00	2.081,39
BS	CEDEGOLO	2.289,00	1.584,10	840,00	461,68
BS	CELLATICA	2.521,00	1.744,66	1.599,00	878,83
BS	CERVENO	377,00	260,90	253,00	139,05
BS	CETO	3.582,00	2.478,92	1.093,00	600,73
BS	CEVO	1.471,00	1.018,00	1.767,00	971,17
BS	CHIARI	12.998,00	8.995,26	5.635,00	3.097,07
BS	CIGOLE	2.063,00	1.427,70	504,00	277,01
BS	CIMBERGO	253,00	175,09	506,00	278,10
BS	CIVIDATE CAMUNO	0,00	0,00	589,00	323,72
BS	COCCAGLIO	14.082,00	9.745,44	2.943,00	1.617,51
BS	COLLEBEATO	3.339,00	2.310,75	1.682,00	924,45
BS	COLLIO	2.235,00	1.546,73	672,00	369,34
BS	COLOGNE	5.065,00	3.505,23	927,00	509,49
BS	COMEZZANO CIZZAGO	6.154,00	4.258,87	2.860,00	1.571,90
BS	CONCESIO	12.933,00	8.950,28	6.313,00	3.469,71
BS	CORTE FRANCA	5.926,00	4.101,09	2.524,00	1.387,23
BS	CORTENO GOLGI	1.045,00	723,19	842,00	462,77

<i>Prov.</i>	<i>COMUNE</i>	<i>Fabbisogno scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Fabbisogno scuola secondaria superiore 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola secondaria superiore 2007-2008</i>
BS	CORZANO	937,00	648,45	168,00	92,34
BS	DARFO BOARIO TERME	17.411,00	12.049,27	11.355,00	6.240,87
BS	DELLO	6.172,00	4.271,33	3.368,00	1.851,10
BS	DESENZANO DEL GARDA	25.058,00	17.341,38	10.772,00	5.920,44
BS	EDOLO	3.728,00	2.579,96	1.680,00	923,35
BS	ERBUSCO	8.050,00	5.571,00	2.356,00	1.294,89
BS	ESINE	7.191,00	4.976,53	4.963,00	2.727,73
BS	FIESSE	4.176,00	2.890,00	1.512,00	831,02
BS	FLERO	1.181,00	817,31	840,00	461,68
BS	GAMBARA	4.967,00	3.437,41	3.702,00	2.034,67
BS	GARDONE RIVIERA	2.376,00	1.644,31	672,00	369,34
BS	GARDONE VAL TROMPIA	14.761,00	10.215,34	6.979,00	3.835,76
BS	GARGNANO	2.106,00	1.457,46	504,00	277,01
BS	GAVARDO	10.007,00	6.925,34	3.026,00	1.663,13
BS	GHEDI	20.940,00	14.491,52	5.805,00	3.190,51
BS	GIANICO	2.876,00	1.990,33	1.178,00	647,45
BS	GOTTOLENGO	11.857,00	8.205,63	5.637,00	3.098,17
BS	GUSSAGO	17.421,00	12.056,19	6.643,00	3.651,09
BS	IDRO	2.380,00	1.647,08	504,00	277,01
BS	INCUDINE	0,00	0,00	253,00	139,05
BS	ISEO	7.779,00	5.383,45	3.364,00	1.848,90
BS	ISORELLA	2.479,00	1.715,59	1.852,00	1.017,89
BS	LAVENONE	1.508,00	1.043,61	336,00	184,67
BS	LENO	10.850,00	7.508,74	4.206,00	2.311,68
BS	LODRINO	3.178,00	2.199,33	1.431,00	786,50
BS	LOGRATO	3.350,00	2.318,37	840,00	461,68
BS	LONATO	13.026,00	9.014,64	4.376,00	2.405,11
BS	LOSINE	1.018,00	704,51	168,00	92,34
BS	LOZIO	948,00	656,06	0,00	0,00
BS	LUMEZZANE	26.470,00	18.318,55	11.355,00	6.240,87
BS	MACLODIO	1.466,00	1.014,54	674,00	370,44
BS	MAGASA	108,00	74,74	168,00	92,34
BS	MAIRANO	1.319,00	912,81	168,00	92,34
BS	MALEGNO	3.139,00	2.172,34	2.864,00	1.574,09
BS	MALONNO	1.725,00	1.193,79	1.601,00	879,93
BS	MANERBA DEL GARDA	4.730,00	3.273,39	925,00	508,39
BS	MANERBIO	9.509,00	6.580,70	6.562,00	3.606,57
BS	MARCHENO	9.002,00	6.229,83	1.429,00	785,40
BS	MARMENTINO	921,00	637,38	1.178,00	647,45
BS	MARONE	5.344,00	3.698,31	1.597,00	877,73
BS	MAZZANO	7.471,00	5.170,30	2.858,00	1.570,80
BS	MILZANO	1.325,00	916,97	504,00	277,01
BS	MONIGA DEL GARDA	2.343,00	1.621,47	336,00	184,67
BS	MONNO	280,00	193,77	0,00	0,00
BS	MONTE ISOLA	1.757,00	1.215,93	2.437,00	1.339,41
BS	MONTICELLI BRUSATI	3.169,00	2.193,10	1.767,00	971,17
BS	MONTICHIARI	28.899,00	19.999,54	10.772,00	5.920,44
BS	MONTIRONE	5.032,00	3.482,39	3.615,00	1.986,85
BS	MURA	3.743,00	2.590,34	1.429,00	785,40
BS	MUSCOLINE	2.904,00	2.009,71	1.516,00	833,21
BS	NAVE	11.161,00	7.723,96	4.542,00	2.496,35
BS	NIARDO	3.603,00	2.493,45	1.599,00	878,83
BS	NUVOLENTO	1.142,00	790,32	927,00	509,49
BS	NUVOLERA	5.911,00	4.090,70	1.514,00	832,12
BS	ODOLO	970,00	671,29	421,00	231,39
BS	OFFLAGA	5.069,00	3.508,00	2.526,00	1.388,32
BS	OME	2.468,00	1.707,98	1.093,00	600,73
BS	ONO SAN PIETRO	512,00	354,33	336,00	184,67

<i>Prov.</i>	<i>COMUNE</i>	<i>Fabbisogno scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Fabbisogno scuola secondaria superiore 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola secondaria superiore 2007-2008</i>
BS	ORZINUOVI	13.283,00	9.192,49	4.291,00	2.358,39
BS	ORZIVECCHI	2.518,00	1.742,58	1.261,00	693,06
BS	OSPITALETTO	4.937,00	3.416,65	4.457,00	2.449,63
BS	OSSIMO	2.516,00	1.741,20	2.273,00	1.249,27
BS	PADENGHE SUL GARDA	1.831,00	1.267,14	1.682,00	924,45
BS	PADERNO FRANCIACORTA	3.643,00	2.521,14	3.198,00	1.757,67
BS	PAITONE	1.525,00	1.055,38	1.263,00	694,16
BS	PALAZZOLO SULL'OGLIO	7.493,00	5.185,53	3.109,00	1.708,75
BS	PARATICO	3.243,00	2.244,32	1.599,00	878,83
BS	PASPARDO	388,00	268,52	757,00	416,06
BS	PASSIRANO	2.629,00	1.819,40	506,00	278,10
BS	PAVONE DEL MELLA	3.275,00	2.266,46	2.018,00	1.109,12
BS	PERTICA BASSA	1.093,00	756,41	253,00	139,05
BS	PEZZAZE	1.093,00	756,41	168,00	92,34
BS	PIAN CAMUNO	5.538,00	3.832,57	1.597,00	877,73
BS	PIANCOGNO	3.787,00	2.620,79	4.208,00	2.312,78
BS	PISOGNE	10.035,00	6.944,72	4.376,00	2.405,11
BS	POLAVENO	2.866,00	1.983,41	925,00	508,39
BS	POLPENAZZE DEL GARDA	232,00	160,56	0,00	0,00
BS	POMPIANO	4.934,00	3.414,57	1.346,00	739,78
BS	PONCARALE	2.166,00	1.498,98	925,00	508,39
BS	PONTE DI LEGNO	501,00	346,72	504,00	277,01
BS	PONTEVICO	6.270,00	4.339,15	3.704,00	2.035,77
BS	PONTOGLIO	3.313,00	2.292,76	1.429,00	785,40
BS	POZZOLENGO	1.024,00	708,66	253,00	139,05
BS	PRALBOINO	3.647,00	2.523,90	925,00	508,39
BS	PRESEGLIE	232,00	160,56	0,00	0,00
BS	PRESTINE	684,00	473,36	0,00	0,00
BS	PREVALLE	11.540,00	7.986,25	4.204,00	2.310,58
BS	PROVAGLIO D'ISEO	5.677,00	3.928,76	4.542,00	2.496,35
BS	PROVAGLIO VAL SABBIA	1.578,00	1.092,05	0,00	0,00
BS	PUEGNAGO SUL GARDA	2.323,00	1.607,63	168,00	92,34
BS	QUINZANO D'OGGIO	3.663,00	2.534,98	3.198,00	1.757,67
BS	REMEDELLO	3.161,00	2.187,57	1.850,00	1.016,79
BS	REZZATO	12.947,00	8.959,96	3.532,00	1.941,24
BS	ROCCAFRANCA	8.899,00	6.158,55	5.718,00	3.142,69
BS	RODENGO SAIANO	9.756,00	6.751,63	4.455,00	2.448,53
BS	ROÈ VOLCIANO	2.328,00	1.611,09	1.514,00	832,12
BS	RONCADELLE	5.782,00	4.001,43	4.040,00	2.220,44
BS	ROVATO	17.567,00	12.157,23	7.825,00	4.300,73
BS	RUDIANO	4.364,00	3.020,10	1.093,00	600,73
BS	SABBIO CHIESE	1.708,00	1.182,02	589,00	323,72
BS	SALE MARASINO	2.036,00	1.409,01	1.431,00	786,50
BS	SALÒ	5.845,00	4.045,03	1.261,00	693,06
BS	SAN FELICE DEL BENACO	2.797,00	1.935,66	504,00	277,01
BS	SAN GERVASIO BRESCIA	3.388,00	2.344,66	2.188,00	1.202,56
BS	SAN PAOLO	4.100,00	2.837,40	2.103,00	1.155,84
BS	SAN ZENO NAVIGLIO	3.394,00	2.348,82	1.682,00	924,45
BS	SAREZZO	4.319,00	2.988,96	5.384,00	2.959,12
BS	SAVIORE DELL'ADAMELLO	1.314,00	909,35	925,00	508,39
BS	SELLERO	1.626,00	1.125,27	1.263,00	694,16
BS	SENIGA	1.713,00	1.185,48	504,00	277,01
BS	SERLE	2.843,00	1.967,50	1.263,00	694,16
BS	SIRMIONE	4.526,00	3.132,22	1.514,00	832,12
BS	SOIANO DEL LAGO	684,00	473,36	336,00	184,67
BS	SONICO	3.228,00	2.233,94	168,00	92,34
BS	SULZANO	2.311,00	1.599,33	757,00	416,06
BS	TAVERNOLE SUL MELLA	1.201,00	831,15	168,00	92,34

<i>Prov.</i>	<i>COMUNE</i>	<i>Fabbisogno scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Fabbisogno scuola secondaria superiore 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola secondaria superiore 2007-2008</i>
BS	TIGNALE	560,00	387,55	0,00	0,00
BS	TORBOLE CASAGLIA	7.080,00	4.899,71	3.198,00	1.757,67
BS	TOSCOLANO MADERNO	4.121,00	2.851,94	2.862,00	1.573,00
BS	TRAVAGLIATO	18.365,00	12.709,49	6.562,00	3.606,57
BS	TREMOSINE	620,00	429,07	506,00	278,10
BS	TRENZANO	8.393,00	5.808,37	1.933,00	1.062,40
BS	TREVISO BRESCIANO	1.121,00	775,79	168,00	92,34
BS	URAGO D'OGGIO	2.596,00	1.796,56	1.514,00	832,12
BS	VALLIO TERME	1.584,00	1.096,21	253,00	139,05
BS	VALVESTINO	124,00	85,81	253,00	139,05
BS	VEROLANUOVA	10.531,00	7.287,97	3.283,00	1.804,38
BS	VEROLAVECCHIA	3.044,00	2.106,60	1.599,00	878,83
BS	VESTONE	2.268,00	1.569,57	1.597,00	877,73
BS	VEZZA D'OGGIO	560,00	387,55	421,00	231,39
BS	VILLA CARCINA	2.412,00	1.669,22	5.212,00	2.864,59
BS	VILLACHIARA	1.493,00	1.033,23	842,00	462,77
BS	VILLANUOVA SUL CLISI	3.173,00	2.195,87	1.346,00	739,78
BS	VIONE	0,00	0,00	168,00	92,34
BS	VISANO	1.949,00	1.348,80	1.850,00	1.016,79
BS	VOBARNO	7.629,00	5.279,65	1.850,00	1.016,79
BS	ZONE	1.056,00	730,80	168,00	92,34
CO	ALBAVILLA	2.871,00	1.986,87	336,00	184,67
CO	ALBESE CON CASSANO	1.536,00	1.062,99	168,00	92,34
CO	ALBIOLO	485,00	335,64	336,00	184,67
CO	ALSERIO	0,00	0,00	253,00	139,05
CO	ALZATE BRIANZA	3.199,00	2.213,87	506,00	278,10
CO	ANZANO DEL PARCO	216,00	149,48	0,00	0,00
CO	APPIANO GENTILE	1.401,00	969,56	336,00	184,67
CO	ARREGNO	253,00	175,09	421,00	231,39
CO	AROSIO	1.804,00	1.248,46	168,00	92,34
CO	ASSO	2.623,00	1.815,25	336,00	184,67
CO	BELLAGIO	1.121,00	775,79	336,00	184,67
CO	BENE LARIO	280,00	193,77	0,00	0,00
CO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	1.341,00	928,04	421,00	231,39
CO	BINAGO	1.180,00	816,62	840,00	461,68
CO	BLESSAGNO	253,00	175,09	253,00	139,05
CO	BLEVIO	377,00	260,90	336,00	184,67
CO	BREGNANO	3.414,00	2.362,66	336,00	184,67
CO	BRENNA	0,00	0,00	168,00	92,34
CO	BRUNATE	280,00	193,77	336,00	184,67
CO	BULGAROGRASSO	356,00	246,37	336,00	184,67
CO	CABIATE	2.586,00	1.789,64	1.346,00	739,78
CO	CADORAGO	4.088,00	2.829,10	1.346,00	739,78
CO	CAGNO	232,00	160,56	168,00	92,34
CO	CAMPIONE D'ITALIA	124,00	85,81	0,00	0,00
CO	CANTÙ	13.271,00	9.184,19	5.892,00	3.238,33
CO	CANZO	2.554,00	1.767,49	3.026,00	1.663,13
CO	CAPIAGO INTIMIANO	1.708,00	1.182,02	589,00	323,72
CO	CARBONATE	728,00	503,81	589,00	323,72
CO	CARIMATE	1.810,00	1.252,61	1.008,00	554,01
CO	CARLAZZO	377,00	260,90	168,00	92,34
CO	CARUGO	3.512,00	2.430,48	2.356,00	1.294,89
CO	CASASCO D'INTELVI	253,00	175,09	0,00	0,00
CO	CASLINO D'ERBA	1.142,00	790,32	589,00	323,72
CO	CASNATE CON BERNATE	0,00	0,00	168,00	92,34
CO	CASSINA RIZZARDI	1.072,00	741,88	0,00	0,00
CO	CASTELMARTE	248,00	171,63	0,00	0,00
CO	CAVALLASCA	1.245,00	861,60	1.093,00	600,73

<i>Prov.</i>	<i>COMUNE</i>	<i>Fabbisogno scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Fabbisogno scuola secondaria superiore 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola secondaria superiore 2007-2008</i>
CO	CERANO D'INTELLVI	668,00	462,29	0,00	0,00
CO	CERMENATE	1.039,00	719,04	1.850,00	1.016,79
CO	CERNOBBIO	2.881,00	1.993,79	1.178,00	647,45
CO	CIRIMIDO	1.858,00	1.285,83	757,00	416,06
CO	COLONNO	280,00	193,77	0,00	0,00
CO	COMO	47.173,00	32.646,05	15.306,00	8.412,39
CO	CONSIGLIO DI RUMO	533,00	368,86	0,00	0,00
CO	CORRIDO	0,00	0,00	0,00	0,00
CO	CUCCIAGO	609,00	421,46	336,00	184,67
CO	DOMASO	657,00	454,68	336,00	184,67
CO	DONGO	1.622,00	1.122,50	840,00	461,68
CO	DOSSO DEL LIRO	533,00	368,86	0,00	0,00
CO	DREZZO	232,00	160,56	336,00	184,67
CO	ERBA	10.081,00	6.976,55	3.785,00	2.080,29
CO	FAGGETO LARIO	324,00	224,22	506,00	278,10
CO	FALOPPIO	1.137,00	786,86	168,00	92,34
CO	FENEGRÒ	377,00	260,90	504,00	277,01
CO	FIGINO SERENZA	2.876,00	1.990,33	1.514,00	832,12
CO	FINO MORNASCO	4.966,00	3.436,72	2.775,00	1.525,18
CO	GARZENO	248,00	171,63	336,00	184,67
CO	GERA LARIO	916,00	633,92	0,00	0,00
CO	GERMASINO	0,00	0,00	168,00	92,34
CO	GIRONICO	1.287,00	890,67	757,00	416,06
CO	GRANDATE	1.088,00	752,95	757,00	416,06
CO	GRANDOLA ED UNITI	894,00	618,69	0,00	0,00
CO	GRAVEDONA	1.470,00	1.017,31	589,00	323,72
CO	GRIANTE	124,00	85,81	0,00	0,00
CO	GUANZATE	1.433,00	991,71	1.597,00	877,73
CO	INVERIGO	2.839,00	1.964,73	672,00	369,34
CO	LAGLIO	253,00	175,09	0,00	0,00
CO	LAMBRUGO	280,00	193,77	0,00	0,00
CO	LENNO	981,00	678,90	757,00	416,06
CO	LEZZENO	2.850,00	1.972,34	1.093,00	600,73
CO	LIMIDO COMASCO	744,00	514,88	421,00	231,39
CO	LIPOMO	3.287,00	2.274,77	1.178,00	647,45
CO	LOCATE VARESINO	1.707,00	1.181,33	0,00	0,00
CO	LOMAZZO	5.843,00	4.043,65	1.599,00	878,83
CO	LONGONE AL SEGRINO	253,00	175,09	336,00	184,67
CO	LUISAGO	506,00	350,18	0,00	0,00
CO	LURAGO D'ERBA	1.153,00	797,93	168,00	92,34
CO	LURAGO MARINONE	1.002,00	693,43	168,00	92,34
CO	LURATE CACCIVIO	7.865,00	5.442,97	1.767,00	971,17
CO	MAGREGLIO	108,00	74,74	0,00	0,00
CO	MARIANO COMENSE	7.868,00	5.445,05	3.700,00	2.033,57
CO	MASLIANICO	2.957,00	2.046,39	1.261,00	693,06
CO	MENAGGIO	108,00	74,74	589,00	323,72
CO	MERONE	668,00	462,29	504,00	277,01
CO	MEZZEGRA	388,00	268,52	253,00	139,05
CO	MOLTRASIO	506,00	350,18	168,00	92,34
CO	MONGUZZO	786,00	543,95	0,00	0,00
CO	MONTANO LUCINO	630,00	435,99	336,00	184,67
CO	MONTEMEZZO	108,00	74,74	168,00	92,34
CO	MONTORFANO	684,00	473,36	0,00	0,00
CO	MOZZATE	3.810,00	2.636,71	1.344,00	738,68
CO	MUSSO	749,00	518,35	168,00	92,34
CO	NESSO	512,00	354,33	504,00	277,01
CO	NOVEDRATE	1.885,00	1.304,51	253,00	139,05
CO	OLGIATE COMASCO	4.779,00	3.307,30	2.439,00	1.340,51

<i>Prov.</i>	<i>COMUNE</i>	<i>Fabbisogno scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Fabbisogno scuola secondaria superiore 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola secondaria superiore 2007-2008</i>
CO	OLTRONA DI SAN MAMETTE	1.120,00	775,10	253,00	139,05
CO	ORSENIGO	1.443,00	998,63	421,00	231,39
CO	OSSUCCIO	0,00	0,00	168,00	92,34
CO	PELLIO INTELVI	0,00	0,00	168,00	92,34
CO	PIANELLO DEL LARIO	361,00	249,83	0,00	0,00
CO	PLESIO	280,00	193,77	421,00	231,39
CO	POGNANA LARIO	657,00	454,68	0,00	0,00
CO	PONTE LAMBRO	970,00	671,29	0,00	0,00
CO	PORLEZZA	1.040,00	719,73	0,00	0,00
CO	PUSIANO	506,00	350,18	168,00	92,34
CO	RODERO	485,00	335,64	336,00	184,67
CO	RONAGO	668,00	462,29	336,00	184,67
CO	ROVELLASCA	2.090,00	1.446,38	1.937,00	1.064,60
CO	ROVELLO PORRO	786,00	543,95	504,00	277,01
CO	SAN FEDELE INTELVI	388,00	268,52	336,00	184,67
CO	SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	781,00	540,49	674,00	370,44
CO	SAN SIRO	1.594,00	1.103,13	1.682,00	924,45
CO	SCHIGNANO	108,00	74,74	168,00	92,34
CO	SENNA COMASCO	641,00	443,60	421,00	231,39
CO	SOLBIATE	124,00	85,81	0,00	0,00
CO	SORICO	253,00	175,09	0,00	0,00
CO	SORMANO	404,00	279,59	0,00	0,00
CO	STAZZONA	0,00	0,00	589,00	323,72
CO	TAVERNERIO	232,00	160,56	253,00	139,05
CO	TORNO	404,00	279,59	0,00	0,00
CO	TREMEZZO	2.467,00	1.707,29	421,00	231,39
CO	TURATE	4.018,00	2.780,65	840,00	461,68
CO	UGGIATE TREVANO	1.320,00	913,51	336,00	184,67
CO	VALBRONA	1.950,00	1.349,50	589,00	323,72
CO	VALMOREA	1.298,00	898,28	336,00	184,67
CO	VALSOLDA	717,00	496,20	168,00	92,34
CO	VELESO	0,00	0,00	253,00	139,05
CO	VENIANO	813,00	562,64	589,00	323,72
CO	VERCANA	1.261,00	872,67	925,00	508,39
CO	VERTEMATE CON MINOPRIO	1.768,00	1.223,54	1.263,00	694,16
CO	VILLA GUARDIA	5.273,00	3.649,18	1.263,00	694,16
CR	ACQUANEGRA CREMONESE	253,00	175,09	168,00	92,34
CR	AGNADELLO	2.817,00	1.949,50	589,00	323,72
CR	ANNICCO	1.831,00	1.267,14	504,00	277,01
CR	BAGNOLO CREMASCO	1.201,00	831,15	2.105,00	1.156,94
CR	BONEMERSE	528,00	365,40	168,00	92,34
CR	BORDOLANO	404,00	279,59	0,00	0,00
CR	CALVATONE	248,00	171,63	253,00	139,05
CR	CAMISANO	792,00	548,10	0,00	0,00
CR	CAMPAGNOLA CREMASCA	280,00	193,77	168,00	92,34
CR	CAPERGNANICA	975,00	674,75	336,00	184,67
CR	CAPPELLA CANTONE	0,00	0,00	168,00	92,34
CR	CAPPELLA DE' PICENARDI	496,00	343,26	421,00	231,39
CR	CAPRALBA	1.040,00	719,73	336,00	184,67
CR	CASALBUTTANO ED UNITI	2.946,00	2.038,78	1.093,00	600,73
CR	CASALE CREMASCO V.	1.045,00	723,19	589,00	323,72
CR	CASALETTO DI SOPRA	280,00	193,77	757,00	416,06
CR	CASALETTO VAPRIO	1.993,00	1.379,25	504,00	277,01
CR	CASALMAGGIORE	12.989,00	8.989,03	7.825,00	4.300,73
CR	CASALMORANO	533,00	368,86	336,00	184,67
CR	CASTELDIDONE	0,00	0,00	168,00	92,34
CR	CASTELLEONE	2.947,00	2.039,47	2.273,00	1.249,27
CR	CASTELVERDE	1.923,00	1.330,81	1.514,00	832,12

<i>Prov.</i>	<i>COMUNE</i>	<i>Fabbisogno scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Fabbisogno scuola secondaria superiore 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola secondaria superiore 2007-2008</i>
CR	CASTELVISCONTI	232,00	160,56	253,00	139,05
CR	CHIEVE	1.605,00	1.110,74	168,00	92,34
CR	CICOGLIO	873,00	604,16	168,00	92,34
CR	CINGIA DE' BOTTI	2.768,00	1.915,59	674,00	370,44
CR	CORTE DE' CORTESI CON	657,00	454,68	253,00	139,05
CR	CORTE DE' FRATI	1.346,00	931,50	168,00	92,34
CR	CREDERA RUBBIANO	2.434,00	1.684,45	842,00	462,77
CR	CREMA	22.715,00	15.719,90	8.667,00	4.763,50
CR	CREMONA	63.170,00	43.716,77	21.200,00	11.651,82
CR	CREMOSANO	372,00	257,44	0,00	0,00
CR	CROTTA D'ADDA	361,00	249,83	0,00	0,00
CR	CUMIGNANO SUL NAVIGLIO	1.750,00	1.211,09	0,00	0,00
CR	DOVERA	2.624,00	1.815,94	2.020,00	1.110,22
CR	DRIZZONA	469,00	324,57	253,00	139,05
CR	FIESCO	722,00	499,66	421,00	231,39
CR	GABBIONETA-BINANUOVA	377,00	260,90	674,00	370,44
CR	GADESCO PIEVE DELMONA	1.955,00	1.352,96	421,00	231,39
CR	GENIVOLTA	781,00	540,49	168,00	92,34
CR	GERRE DE' CAPRIOLI	560,00	387,55	0,00	0,00
CR	GOMBITO	248,00	171,63	421,00	231,39
CR	GRONTARDO	1.061,00	734,26	674,00	370,44
CR	GRUMELLO CREMONESE	1.018,00	704,51	336,00	184,67
CR	GUSSOLA	1.530,00	1.058,84	336,00	184,67
CR	ISOLA DOVARESE	560,00	387,55	0,00	0,00
CR	IZANO	533,00	368,86	0,00	0,00
CR	MADIGNANO	2.888,00	1.998,64	1.937,00	1.064,60
CR	MALAGNINO	216,00	149,48	336,00	184,67
CR	MARTIGNANA DI PO	232,00	160,56	168,00	92,34
CR	MONTE CREMASCO	636,00	440,14	336,00	184,67
CR	MONTODINE	108,00	74,74	253,00	139,05
CR	MOSCAZZANO	0,00	0,00	0,00	0,00
CR	MOTTA BALUFFI	593,00	410,39	1.263,00	694,16
CR	OFFANENGO	2.849,00	1.971,65	842,00	462,77
CR	OLMENETA	765,00	529,42	504,00	277,01
CR	OSTIANO	1.778,00	1.230,46	672,00	369,34
CR	PADERNO PONCHIELLI	813,00	562,64	589,00	323,72
CR	PALAZZO PIGNANO	2.134,00	1.476,83	589,00	323,72
CR	PANDINO	9.216,00	6.377,93	3.451,00	1.896,72
CR	PERSICO DOSIMO	1.298,00	898,28	168,00	92,34
CR	PESCAROLO ED UNITI	377,00	260,90	0,00	0,00
CR	PIADENA	1.665,00	1.152,26	1.093,00	600,73
CR	PIANENGO	889,00	615,23	1.263,00	694,16
CR	PIERANICA	1.535,00	1.062,30	253,00	139,05
CR	PIEVE D'OLMI	792,00	548,10	421,00	231,39
CR	PIEVE SAN GIACOMO	1.061,00	734,26	504,00	277,01
CR	PIZZIGHETTONE	4.041,00	2.796,57	1.346,00	739,78
CR	POZZAGLIO ED UNITI	512,00	354,33	589,00	323,72
CR	QUINTANO	0,00	0,00	168,00	92,34
CR	RICENGO	1.675,00	1.159,18	421,00	231,39
CR	RIPALTA ARPINA	533,00	368,86	168,00	92,34
CR	RIPALTA CREMASCA	657,00	454,68	757,00	416,06
CR	RIVAROLO DEL RE	938,00	649,14	336,00	184,67
CR	RIVOLTA D'ADDA	2.714,00	1.878,22	2.690,00	1.478,46
CR	ROBECCO D'OGGIO	464,00	321,11	0,00	0,00
CR	ROMANENGO	2.117,00	1.465,07	421,00	231,39
CR	SALVIROLA	232,00	160,56	0,00	0,00
CR	SAN BASSANO	813,00	562,64	0,00	0,00
CR	SAN GIOVANNI IN CROCE	1.551,00	1.073,37	589,00	323,72

<i>Prov.</i>	<i>COMUNE</i>	<i>Fabbisogno scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Fabbisogno scuola secondaria superiore 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola secondaria superiore 2007-2008</i>
CR	SAN MARTINO DEL LAGO	657,00	454,68	504,00	277,01
CR	SCANDOLARA RAVARA	1.740,00	1.204,17	336,00	184,67
CR	SCANDOLARA RIPA D'OGGIO	253,00	175,09	168,00	92,34
CR	SERGNANO	2.823,00	1.953,66	1.852,00	1.017,89
CR	SESTO ED UNITI	862,00	596,55	336,00	184,67
CR	SOLAROLO RAINERIO	873,00	604,16	925,00	508,39
CR	SONCINO	6.961,00	4.817,36	4.542,00	2.496,35
CR	SORESINA	7.260,00	5.024,28	3.617,00	1.987,95
CR	SOSPIRO	1.902,00	1.316,28	504,00	277,01
CR	SPINADESCO	1.617,00	1.119,04	842,00	462,77
CR	SPINEDA	388,00	268,52	0,00	0,00
CR	SPINO D'ADDA	2.678,00	1.853,31	2.607,00	1.432,84
CR	STAGNO LOMBARDO	696,00	481,67	842,00	462,77
CR	TICENGO	0,00	0,00	253,00	139,05
CR	TORNATA	1.083,00	749,49	504,00	277,01
CR	TORRE DE' PICENARDI	630,00	435,99	421,00	231,39
CR	TORRICELLA DEL PIZZO	813,00	562,64	504,00	277,01
CR	TRESCORE CREMASCO	2.662,00	1.842,24	504,00	277,01
CR	TRIGOLO	1.643,00	1.137,04	1.684,00	925,55
CR	VAIANO CREMASCO	506,00	350,18	253,00	139,05
CR	VAILATE	3.356,00	2.322,52	2.356,00	1.294,89
CR	VECOVATO	2.295,00	1.588,25	1.178,00	647,45
CR	VOLONGO	560,00	387,55	168,00	92,34
CR	VOLTIDO	404,00	279,59	0,00	0,00
LC	ABBADIA LARIANA	1.390,00	961,95	842,00	462,77
LC	AIRUNO	2.661,00	1.841,54	168,00	92,34
LC	ANNONE DI BRIANZA	280,00	193,77	0,00	0,00
LC	BALLABIO	1.007,00	696,89	421,00	231,39
LC	BARZAGO	1.702,00	1.177,87	925,00	508,39
LC	BARZANÒ	846,00	585,47	506,00	278,10
LC	BARZIO	232,00	160,56	0,00	0,00
LC	BELLANO	1.950,00	1.349,50	1.429,00	785,40
LC	BOSISIO PARINI	1.282,00	887,21	168,00	92,34
LC	BRIVIO	2.752,00	1.904,52	1.010,00	555,11
LC	BULCIAGO	1.940,00	1.342,58	168,00	92,34
LC	CALCO	512,00	354,33	0,00	0,00
LC	CALOLZIOCORTE	15.035,00	10.404,96	5.303,00	2.914,60
LC	CARENNO	921,00	637,38	168,00	92,34
LC	CASARGO	0,00	0,00	253,00	139,05
LC	CASATENOVO	3.189,00	2.206,95	1.769,00	972,27
LC	CASSAGO BRIANZA	857,00	593,09	336,00	184,67
LC	CASTELLO DI BRIANZA	1.126,00	779,25	0,00	0,00
LC	CERNUSCO LOMBARDONE	2.380,00	1.647,08	2.020,00	1.110,22
LC	CESANA BRIANZA	614,00	424,92	0,00	0,00
LC	CIVATE	3.151,00	2.180,65	336,00	184,67
LC	COLICO	1.013,00	701,05	1.093,00	600,73
LC	COLLE BRIANZA	404,00	279,59	0,00	0,00
LC	CORTENOVA	232,00	160,56	168,00	92,34
LC	COSTA MASNAGA	5.069,00	3.508,00	1.516,00	833,21
LC	CREMELLA	253,00	175,09	0,00	0,00
LC	CREMENO	1.039,00	719,04	0,00	0,00
LC	DERVIO	765,00	529,42	674,00	370,44
LC	DOLZAGO	1.508,00	1.043,61	589,00	323,72
LC	ELLO	0,00	0,00	589,00	323,72
LC	ERVE	776,00	537,03	0,00	0,00
LC	GALBIATE	5.269,00	3.646,41	2.943,00	1.617,51
LC	GARBAGNATE MONASTERO	2.128,00	1.472,68	842,00	462,77
LC	GARLATE	1.422,00	984,09	757,00	416,06

<i>Prov.</i>	<i>COMUNE</i>	<i>Fabbisogno scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Fabbisogno scuola secondaria superiore 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola secondaria superiore 2007-2008</i>
LC	IMBERSAGO	0,00	0,00	336,00	184,67
LC	INTROBIO	2.231,00	1.543,96	336,00	184,67
LC	LECCO	28.258,00	19.555,93	5.724,00	3.145,99
LC	LIERNA	997,00	689,97	421,00	231,39
LC	LOMAGNA	2.741,00	1.896,91	168,00	92,34
LC	MALGRATE	2.769,00	1.916,28	840,00	461,68
LC	MANDELLO DEL LARIO	6.367,00	4.406,28	3.028,00	1.664,23
LC	MARGNO	404,00	279,59	0,00	0,00
LC	MERATE	4.951,00	3.426,34	3.111,00	1.709,85
LC	MISSAGLIA	3.767,00	2.606,95	2.020,00	1.110,22
LC	MOLTENO	1.638,00	1.133,58	168,00	92,34
LC	MONTE MARENZO	3.119,00	2.158,50	504,00	277,01
LC	MONTEVECCHIA	356,00	246,37	421,00	231,39
LC	MONTICELLO BRIANZA	1.164,00	805,55	336,00	184,67
LC	MORTERONE	280,00	193,77	0,00	0,00
LC	NIBIONNO	1.971,00	1.364,03	672,00	369,34
LC	OGGIONO	5.741,00	3.973,06	589,00	323,72
LC	OLGIATE MOLGORA	5.134,00	3.552,98	1.008,00	554,01
LC	OLGINATE	4.186,00	2.896,92	1.599,00	878,83
LC	OLIVETO LARIO	657,00	454,68	253,00	139,05
LC	OSNAGO	4.649,00	3.217,34	336,00	184,67
LC	PADERNO D'ADDA	2.574,00	1.781,34	757,00	416,06
LC	PAGNONA	0,00	0,00	168,00	92,34
LC	PASTURO	1.217,00	842,22	927,00	509,49
LC	PEREGO	657,00	454,68	0,00	0,00
LC	PESCATE	2.279,00	1.577,18	168,00	92,34
LC	PREMANA	1.670,00	1.155,72	1.431,00	786,50
LC	PRIMALUNA	1.605,00	1.110,74	840,00	461,68
LC	ROBBIATE	3.238,00	2.240,86	840,00	461,68
LC	ROGENO	641,00	443,60	336,00	184,67
LC	ROVAGNATE	1.390,00	961,95	504,00	277,01
LC	SANTA MARIA HOÈ	388,00	268,52	168,00	92,34
LC	SIRONE	786,00	543,95	504,00	277,01
LC	SIRTORI	765,00	529,42	168,00	92,34
LC	SUELLO	280,00	193,77	168,00	92,34
LC	TACENO	324,00	224,22	168,00	92,34
LC	TORRE DE' BUSI	0,00	0,00	421,00	231,39
LC	VALGREGHENTINO	1.810,00	1.252,61	253,00	139,05
LC	VALMADRERA	4.115,00	2.847,78	3.028,00	1.664,23
LC	VARENNA	512,00	354,33	0,00	0,00
LC	VENDROGNO	253,00	175,09	0,00	0,00
LC	VERCURAGO	1.385,00	958,49	1.178,00	647,45
LC	VERDERIO INFERIORE	2.047,00	1.416,63	759,00	417,16
LC	VERDERIO SUPERIORE	1.066,00	737,72	336,00	184,67
LC	VIGANÒ	1.374,00	950,88	674,00	370,44
LO	ABBADIA CERRETO	0,00	0,00	506,00	278,10
LO	BERTONICO	733,00	507,27	168,00	92,34
LO	BOFFALORA D'ADDA	604,00	418,00	674,00	370,44
LO	BORGHETTO LODIGIANO	2.941,00	2.035,32	1.599,00	878,83
LO	BORGO SAN GIOVANNI	1.298,00	898,28	0,00	0,00
LO	BREMBIO	894,00	618,69	168,00	92,34
LO	CAMAIRAGO	641,00	443,60	504,00	277,01
LO	CASALETTO LODIGIANO	3.759,00	2.601,41	672,00	369,34
LO	CASALMAIOCCO	3.096,00	2.142,59	168,00	92,34
LO	CASALPUSTERLENGO	12.639,00	8.746,81	4.878,00	2.681,02
LO	CASELLE LANDI	593,00	410,39	506,00	278,10
LO	CASELLE LURANI	2.413,00	1.669,92	842,00	462,77
LO	CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	1.282,00	887,21	506,00	278,10

<i>Prov.</i>	<i>COMUNE</i>	<i>Fabbisogno scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Fabbisogno scuola secondaria superiore 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola secondaria superiore 2007-2008</i>
LO	CASTIGLIONE D'ADDA	1.654,00	1.144,65	1.093,00	600,73
LO	CASTIRAGA VIDARDO	738,00	510,73	0,00	0,00
LO	CAVACURTA	1.503,00	1.040,15	168,00	92,34
LO	CAVENAGO D'ADDA	1.271,00	879,59	504,00	277,01
LO	CERVIGNANO D'ADDA	1.810,00	1.252,61	504,00	277,01
LO	CODOGNO	12.113,00	8.382,80	3.113,00	1.710,95
LO	COMAZZO	905,00	626,30	842,00	462,77
LO	CORNEGLIANO LAUDENSE	1.024,00	708,66	421,00	231,39
LO	CORNO GIOVINE	124,00	85,81	336,00	184,67
LO	CORTE PALASIO	2.074,00	1.435,31	842,00	462,77
LO	CRESPIATICA	937,00	648,45	168,00	92,34
LO	FOMBIO	512,00	354,33	589,00	323,72
LO	GRAFFIGNANA	2.935,00	2.031,17	2.186,00	1.201,46
LO	GUARDAMIGLIO	2.538,00	1.756,42	1.346,00	739,78
LO	LIVRAGA	1.412,00	977,17	0,00	0,00
LO	LODI	24.111,00	16.686,00	8.912,00	4.898,16
LO	LODI VECCHIO	6.788,00	4.697,63	2.186,00	1.201,46
LO	MAIRAGO	253,00	175,09	0,00	0,00
LO	MALEO	1.573,00	1.088,59	757,00	416,06
LO	MARUDO	560,00	387,55	506,00	278,10
LO	MASSALENGO	1.955,00	1.352,96	504,00	277,01
LO	MELETI	124,00	85,81	336,00	184,67
LO	MERLINO	216,00	149,48	253,00	139,05
LO	MONTANASO LOMBARDO	248,00	171,63	674,00	370,44
LO	MULAZZANO	1.858,00	1.285,83	842,00	462,77
LO	ORIO LITTA	1.740,00	1.204,17	1.178,00	647,45
LO	OSPEDALETTO LODIGIANO	1.201,00	831,15	0,00	0,00
LO	OSSAGO LODIGIANO	124,00	85,81	506,00	278,10
LO	PIEVE FISSIRAGA	786,00	543,95	1.010,00	555,11
LO	SALERANO SUL LAMBRO	3.743,00	2.590,34	506,00	278,10
LO	SAN FIORANO	404,00	279,59	0,00	0,00
LO	SAN MARTINO IN STRADA	1.601,00	1.107,97	168,00	92,34
LO	SAN ROCCO AL PORTO	2.957,00	2.046,39	1.261,00	693,06
LO	SANT'ANGELO LODIGIANO	15.660,00	10.837,49	6.981,00	3.836,86
LO	SANTO STEFANO LODIGIANO	1.488,00	1.029,77	1.767,00	971,17
LO	SECUGNAGO	1.778,00	1.230,46	0,00	0,00
LO	SENNA LODIGIANA	340,00	235,30	0,00	0,00
LO	SOMAGLIA	2.472,00	1.710,75	1.261,00	693,06
LO	SORDIO	1.514,00	1.047,76	504,00	277,01
LO	TAVAZZANO CON VILLAVESCO	6.177,00	4.274,79	3.196,00	1.756,57
LO	TERRANOVA DEI PASSERINI	533,00	368,86	168,00	92,34
LO	TURANO LODIGIANO	533,00	368,86	0,00	0,00
LO	VALERA FRATTA	1.950,00	1.349,50	842,00	462,77
LO	VILLANOVA DEL SILLARO	2.563,00	1.773,72	1.178,00	647,45
LO	ZELO BUON PERSICO	5.046,00	3.492,08	1.346,00	739,78
MI	ABBIATEGRASSO	25.108,00	17.375,98	7.151,00	3.930,29
MI	AGRATE BRIANZA	6.007,00	4.157,14	842,00	462,77
MI	AICURZIO	684,00	473,36	336,00	184,67
MI	ALBAIRATE	3.378,00	2.337,74	253,00	139,05
MI	ALBIATE	1.293,00	894,82	506,00	278,10
MI	ARCONATE	3.021,00	2.090,68	1.010,00	555,11
MI	ARCORE	8.443,00	5.842,97	4.797,00	2.636,50
MI	ARESE	5.322,00	3.683,09	2.611,00	1.435,04
MI	ARLUNO	5.588,00	3.867,17	2.018,00	1.109,12
MI	ASSAGO	1.622,00	1.122,50	2.269,00	1.247,07
MI	BARANZATE	9.196,00	6.364,09	2.692,00	1.479,56
MI	BAREGGIO	10.519,00	7.279,67	2.775,00	1.525,18
MI	BARLASSINA	2.947,00	2.039,47	1.093,00	600,73

<i>Prov.</i>	<i>COMUNE</i>	<i>Fabbisogno scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Fabbisogno scuola secondaria superiore 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola secondaria superiore 2007-2008</i>
MI	BASIANO	533,00	368,86	421,00	231,39
MI	BASIGLIO	3.576,00	2.474,77	1.095,00	601,83
MI	BELLINZAGO LOMBARDO	533,00	368,86	0,00	0,00
MI	BELLUSCO	2.484,00	1.719,05	589,00	323,72
MI	BERNAREGGIO	6.392,00	4.423,58	3.364,00	1.848,90
MI	BERNATE TICINO	1.045,00	723,19	168,00	92,34
MI	BESANA IN BRIANZA	2.331,00	1.613,17	842,00	462,77
MI	BESATE	808,00	559,18	168,00	92,34
MI	BIASSONO	2.435,00	1.685,14	2.358,00	1.295,99
MI	BINASCO	3.635,00	2.515,60	1.346,00	739,78
MI	BOFFALORA SOPRA TICINO	1.417,00	980,63	168,00	92,34
MI	BOLLATE	22.328,00	15.452,08	5.214,00	2.865,69
MI	BOVISIO MASCIAGO	9.407,00	6.510,11	3.870,00	2.127,01
MI	BRESSO	10.052,00	6.956,48	5.216,00	2.866,79
MI	BRIOSCO	1.885,00	1.304,51	674,00	370,44
MI	BRUGHERIO	11.476,00	7.941,96	6.815,00	3.745,62
MI	BUBBIANO	1.190,00	823,54	759,00	417,16
MI	BUCCINASCO	10.528,00	7.285,90	5.471,00	3.006,94
MI	BURAGO DI MOLGORA	1.709,00	1.182,71	168,00	92,34
MI	BUSCATE	4.078,00	2.822,18	1.682,00	924,45
MI	BUSNAGO	1.870,00	1.294,13	336,00	184,67
MI	BUSSERO	738,00	510,73	1.010,00	555,11
MI	BUSTO GAROLFO	9.967,00	6.897,66	4.708,00	2.587,58
MI	CALVIGNASCO	1.190,00	823,54	253,00	139,05
MI	CAMBIAGO	1.158,00	801,39	674,00	370,44
MI	CAMPARADA	280,00	193,77	253,00	139,05
MI	CANEGRATE	6.557,00	4.537,77	2.354,00	1.293,79
MI	CAPONAGO	533,00	368,86	589,00	323,72
MI	CARATE BRIANZA	5.183,00	3.586,89	2.020,00	1.110,22
MI	CARNATE	4.266,00	2.952,28	925,00	508,39
MI	CARPIANO	1.707,00	1.181,33	672,00	369,34
MI	CARUGATE	11.225,00	7.768,26	2.607,00	1.432,84
MI	CASARILE	3.312,00	2.292,07	1.095,00	601,83
MI	CASOREZZO	2.505,00	1.733,58	674,00	370,44
MI	CASSANO D'ADDA	9.196,00	6.364,09	2.439,00	1.340,51
MI	CASSINA DE' PECCHI	4.094,00	2.833,25	1.344,00	738,68
MI	CASSINETTA DI LUGAGNANO	1.325,00	916,97	421,00	231,39
MI	CASTANO PRIMO	8.386,00	5.803,53	1.514,00	832,12
MI	CAVENAGO DI BRIANZA	2.555,00	1.768,19	925,00	508,39
MI	CERIANO LAGHETTO	2.101,00	1.454,00	1.769,00	972,27
MI	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	9.605,00	6.647,14	2.858,00	1.570,80
MI	CERRO AL LAMBRO	1.611,00	1.114,89	589,00	323,72
MI	CERRO MAGGIORE	10.130,00	7.010,46	4.036,00	2.218,24
MI	CESANO BOSCONI	21.937,00	15.181,49	7.568,00	4.159,48
MI	CESANO MADERNO	20.438,00	14.144,11	5.635,00	3.097,07
MI	CESATE	11.444,00	7.919,81	1.850,00	1.016,79
MI	CINISELLO BALSAMO	54.755,00	37.893,17	20.107,00	11.051,09
MI	CISLIANO	2.095,00	1.449,84	589,00	323,72
MI	COGLIATE	1.686,00	1.166,80	504,00	277,01
MI	COLOGNO MONZESE	26.655,00	18.446,58	10.011,00	5.502,19
MI	COLTURANO	1.061,00	734,26	506,00	278,10
MI	CONCOREZZO	9.714,00	6.722,57	2.439,00	1.340,51
MI	CORBETTA	13.732,00	9.503,22	10.430,00	5.732,47
MI	CORMANO	11.025,00	7.629,85	4.459,00	2.450,73
MI	CORNAREDO	9.660,00	6.685,20	4.289,00	2.357,29
MI	CORNATE D'ADDA	12.294,00	8.508,06	3.700,00	2.033,57
MI	CORREZZANA	1.045,00	723,19	757,00	416,06
MI	CORSICO	25.903,00	17.926,16	10.685,00	5.872,63

<i>Prov.</i>	<i>COMUNE</i>	<i>Fabbisogno scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Fabbisogno scuola secondaria superiore 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola secondaria superiore 2007-2008</i>
MI	CUGGIONO	4.061,00	2.810,41	1.178,00	647,45
MI	CUSAGO	124,00	85,81	504,00	277,01
MI	CUSANO MILANINO	9.303,00	6.438,14	4.544,00	2.497,45
MI	DAIRAGO	1.826,00	1.263,68	589,00	323,72
MI	DESIO	15.893,00	10.998,74	9.177,00	5.043,81
MI	DRESANO	2.440,00	1.688,60	1.095,00	601,83
MI	GAGGIANO	3.728,00	2.579,96	1.684,00	925,55
MI	GARBAGNATE MILANESE	20.852,00	14.430,62	7.402,00	4.068,24
MI	GESSATE	2.069,00	1.431,85	504,00	277,01
MI	GIUSSANO	5.639,00	3.902,47	2.269,00	1.247,07
MI	GORGONZOLA	12.346,00	8.544,04	4.291,00	2.358,39
MI	GREZZAGO	759,00	525,27	0,00	0,00
MI	GUDO VISCONTI	1.013,00	701,05	336,00	184,67
MI	INVERUNO	3.647,00	2.523,90	336,00	184,67
MI	INZAGO	4.294,00	2.971,66	1.682,00	924,45
MI	LACCHIARELLA	3.512,00	2.430,48	336,00	184,67
MI	LAINATE	9.615,00	6.654,06	5.299,00	2.912,40
MI	LAZZATE	485,00	335,64	336,00	184,67
MI	LEGNANO	44.997,00	31.140,15	14.968,00	8.226,62
MI	LENTATE SUL SEVESO	3.965,00	2.743,98	1.178,00	647,45
MI	LESMO	3.070,00	2.124,59	1.178,00	647,45
MI	LIMBIATE	39.401,00	27.267,44	11.353,00	6.239,77
MI	LISCATE	5.101,00	3.530,14	506,00	278,10
MI	LISSONE	23.177,00	16.039,63	8.752,00	4.810,22
MI	LOCATE DI TRIULZI	5.189,00	3.591,04	2.103,00	1.155,84
MI	MACHERIO	2.079,00	1.438,77	1.093,00	600,73
MI	MAGENTA	15.602,00	10.797,36	5.975,00	3.283,94
MI	MAGNAGO	4.735,00	3.276,85	1.261,00	693,06
MI	MARCALLO CON CASONE	4.079,00	2.822,87	925,00	508,39
MI	MEDA	7.508,00	5.195,91	2.269,00	1.247,07
MI	MEDIGLIA	4.514,00	3.123,91	1.769,00	972,27
MI	MELEGNANO	12.124,00	8.390,41	3.283,00	1.804,38
MI	MELZO	10.374,00	7.179,32	1.682,00	924,45
MI	MESERO	1.449,00	1.002,78	842,00	462,77
MI	MEZZAGO	991,00	685,82	925,00	508,39
MI	MILANO	602.693,00	417.093,37	283.937,00	156.055,75
MI	MISINTO	377,00	260,90	168,00	92,34
MI	MONZA	49.210,00	34.055,75	17.917,00	9.847,43
MI	MORIMONDO	1.584,00	1.096,21	1.093,00	600,73
MI	MOTTA VISCONTI	4.244,00	2.937,06	1.852,00	1.017,89
MI	MUGGIÒ	19.993,00	13.836,15	6.220,00	3.418,60
MI	NERVIANO	12.415,00	8.591,79	5.382,00	2.958,02
MI	NOSATE	280,00	193,77	168,00	92,34
MI	NOVA MILANESE	14.754,00	10.210,50	7.491,00	4.117,16
MI	NOVATE MILANESE	7.561,00	5.232,59	3.957,00	2.174,82
MI	NOVIGLIO	1.470,00	1.017,31	672,00	369,34
MI	OPERA	5.139,00	3.556,44	4.457,00	2.449,63
MI	ORNAGO	4.875,00	3.373,74	840,00	461,68
MI	OSSONA	4.169,00	2.885,15	1.937,00	1.064,60
MI	OZZERO	216,00	149,48	168,00	92,34
MI	PADERNO DUGNANO	31.792,00	22.001,64	12.371,00	6.799,27
MI	PANTIGLIATE	1.874,00	1.296,90	589,00	323,72
MI	PARABIAGO	15.097,00	10.447,87	4.210,00	2.313,87
MI	PAULLO	3.674,00	2.542,59	1.261,00	693,06
MI	PERO	10.247,00	7.091,43	3.451,00	1.896,72
MI	PESCHIERA BORROMEO	9.224,00	6.383,46	4.036,00	2.218,24
MI	PESSANO CON BORNAGO	2.262,00	1.565,42	925,00	508,39
MI	PIEVE EMANUELE	20.266,00	14.025,07	5.720,00	3.143,79

<i>Prov.</i>	<i>COMUNE</i>	<i>Fabbisogno scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Fabbisogno scuola secondaria superiore 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola secondaria superiore 2007-2008</i>
MI	PIOLTELLO	39.528,00	27.355,33	14.808,00	8.138,68
MI	POGLIANO MILANESE	3.011,00	2.083,76	1.346,00	739,78
MI	POZZO D'ADDA	1.632,00	1.129,42	842,00	462,77
MI	POZZUOLO MARTESANA	3.297,00	2.281,69	672,00	369,34
MI	PREGNANA MILANESE	2.865,00	1.982,72	589,00	323,72
MI	RENATE	1.783,00	1.233,92	674,00	370,44
MI	RESCALDINA	4.569,00	3.161,97	2.103,00	1.155,84
MI	RHO	33.026,00	22.855,63	17.079,00	9.386,86
MI	ROBECCHETTO CON INDUNO	636,00	440,14	1.010,00	555,11
MI	ROBECCO SUL NAVIGLIO	1.201,00	831,15	1.010,00	555,11
MI	RODANO	1.325,00	916,97	336,00	184,67
MI	RONCELLO	921,00	637,38	253,00	139,05
MI	RONCO BRIANTINO	1.702,00	1.177,87	927,00	509,49
MI	ROSATE	3.786,00	2.620,10	842,00	462,77
MI	ROZZANO	36.503,00	25.261,88	15.816,00	8.692,70
MI	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	6.184,00	4.279,63	1.514,00	832,12
MI	SAN DONATO MILANESE	13.913,00	9.628,48	5.471,00	3.006,94
MI	SAN GIORGIO SU LEGNANO	3.053,00	2.112,83	1.599,00	878,83
MI	SAN GIULIANO MILANESE	17.920,00	12.401,53	5.979,00	3.286,14
MI	SAN VITTORE OLONA	4.643,00	3.213,19	2.354,00	1.293,79
MI	SAN ZENONE AL LAMBRO	3.205,00	2.218,02	1.599,00	878,83
MI	SANTO STEFANO TICINO	280,00	193,77	168,00	92,34
MI	SEDRIANO	8.229,00	5.694,88	2.609,00	1.433,94
MI	SEGRATE	14.833,00	10.265,17	5.886,00	3.235,03
MI	SENAGO	10.309,00	7.134,34	2.018,00	1.109,12
MI	SEREGNO	14.290,00	9.889,39	6.060,00	3.330,66
MI	SESTO SAN GIOVANNI	53.245,00	36.848,17	20.864,00	11.467,15
MI	SETTALA	5.743,00	3.974,44	1.935,00	1.063,50
MI	SETTIMO MILANESE	6.852,00	4.741,92	3.366,00	1.850,00
MI	SEVESO	12.327,00	8.530,89	2.777,00	1.526,28
MI	SOLARO	9.386,00	6.495,58	2.439,00	1.340,51
MI	SOVICO	1.374,00	950,88	168,00	92,34
MI	SULBIATE	1.240,00	858,14	1.093,00	600,73
MI	TREZZANO ROSA	2.812,00	1.946,04	421,00	231,39
MI	TREZZANO SUL NAVIGLIO	18.255,00	12.633,36	5.299,00	2.912,40
MI	TREZZO SULL'ADDA	9.477,00	6.558,55	2.522,00	1.386,13
MI	TRIBIANO	2.209,00	1.528,74	1.010,00	555,11
MI	TRIUGGIO	2.758,00	1.908,67	1.346,00	739,78
MI	TRUCCAZZANO	2.123,00	1.469,22	1.346,00	739,78
MI	TURBIGO	10.234,00	7.082,43	3.113,00	1.710,95
MI	USMATE VELATE	7.159,00	4.954,38	1.682,00	924,45
MI	VANZAGHELLO	3.015,00	2.086,53	1.429,00	785,40
MI	VANZAGO	3.291,00	2.277,53	589,00	323,72
MI	VAPRIO D'ADDA	5.680,00	3.930,84	2.524,00	1.387,23
MI	VAREDO	6.353,00	4.396,59	3.449,00	1.895,62
MI	VEDANO AL LAMBRO	1.433,00	991,71	1.010,00	555,11
MI	VEDUGGIO CON COLZANO	2.300,00	1.591,71	589,00	323,72
MI	VERANO BRIANZA	4.267,00	2.952,98	2.186,00	1.201,46
MI	VERMEZZO	4.303,00	2.977,89	504,00	277,01
MI	VERNATE	512,00	354,33	0,00	0,00
MI	VIGNATE	1.886,00	1.305,21	1.599,00	878,83
MI	VILLA CORTESE	2.920,00	2.020,78	2.101,00	1.154,74
MI	VILLASANTA	6.480,00	4.484,48	2.273,00	1.249,27
MI	VIMERCATE	13.326,00	9.222,25	5.977,00	3.285,04
MI	VIMODRONE	7.550,00	5.224,97	1.429,00	785,40
MI	VITTUONE	6.747,00	4.669,26	2.271,00	1.248,17
MI	VIZZOLO PREDABISSI	2.203,00	1.524,58	1.684,00	925,55
MI	ZELO SURRIGONE	1.659,00	1.148,11	421,00	231,39

<i>Prov.</i>	<i>COMUNE</i>	<i>Fabbisogno scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Fabbisogno scuola secondaria superiore 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola secondaria superiore 2007-2008</i>
MI	ZIBIDO SAN GIACOMO	6.350,00	4.394,51	2.945,00	1.618,61
MN	ACQUANEGRA SUL CHIESE	1.697,00	1.174,41	757,00	416,06
MN	ASOLA	8.973,00	6.209,76	4.791,00	2.633,20
MN	BAGNOLO SAN VITO	5.004,00	3.463,02	2.356,00	1.294,89
MN	BIGARELLO	1.557,00	1.077,52	589,00	323,72
MN	BORGOFORTE	1.325,00	916,97	1.765,00	970,07
MN	BORGOFRANCO SUL PO	253,00	175,09	253,00	139,05
MN	BOZZOLO	2.656,00	1.838,08	1.263,00	694,16
MN	CANNETO SULL'OGLIO	4.960,00	3.432,57	925,00	508,39
MN	CARBONARA DI PO	905,00	626,30	421,00	231,39
MN	CASALMORO	3.625,00	2.508,68	1.178,00	647,45
MN	CASALOLDO	1.627,00	1.125,96	1.176,00	646,35
MN	CASALROMANO	1.697,00	1.174,41	421,00	231,39
MN	CASTEL D'ARIO	2.424,00	1.677,53	504,00	277,01
MN	CASTEL GOFFREDO	9.100,00	6.297,65	3.283,00	1.804,38
MN	CASTELBELFORTE	485,00	335,64	421,00	231,39
MN	CASTELLUCCHIO	2.113,00	1.462,30	842,00	462,77
MN	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	19.008,00	13.154,48	5.131,00	2.820,07
MN	CAVRIANA	3.258,00	2.254,70	2.188,00	1.202,56
MN	CERESARA	253,00	175,09	0,00	0,00
MN	COMMESSAGGIO	744,00	514,88	757,00	416,06
MN	CURTATONE	3.949,00	2.732,90	1.516,00	833,21
MN	DOSOLO	2.079,00	1.438,77	336,00	184,67
MN	FELONICA	232,00	160,56	421,00	231,39
MN	GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	528,00	365,40	672,00	369,34
MN	GAZZUOLO	657,00	454,68	168,00	92,34
MN	GOITO	7.284,00	5.040,89	2.271,00	1.248,17
MN	GONZAGA	7.247,00	5.015,28	2.524,00	1.387,23
MN	GUIDIZZOLO	3.749,00	2.594,49	1.935,00	1.063,50
MN	MAGNACAVALLLO	636,00	440,14	168,00	92,34
MN	MANTOVA	37.547,00	25.984,38	20.277,00	11.144,52
MN	MARCARIA	4.617,00	3.195,19	2.611,00	1.435,04
MN	MARIANA MANTOVANA	894,00	618,69	0,00	0,00
MN	MARMIROLO	5.523,00	3.822,19	1.850,00	1.016,79
MN	MEDOLE	485,00	335,64	253,00	139,05
MN	MOGLIA	6.029,00	4.172,37	2.524,00	1.387,23
MN	MONZAMBANO	3.851,00	2.665,08	2.356,00	1.294,89
MN	MOTTEGGIANA	2.030,00	1.404,86	253,00	139,05
MN	OSTIGLIA	9.471,00	6.554,40	3.532,00	1.941,24
MN	PEGOGNAGA	7.014,00	4.854,03	2.858,00	1.570,80
MN	PIEVE DI CORIANO	377,00	260,90	0,00	0,00
MN	PIUBEGA	1.056,00	730,80	336,00	184,67
MN	POGGIO RUSCO	4.272,00	2.956,44	1.599,00	878,83
MN	POMPONESCO	1.788,00	1.237,38	927,00	509,49
MN	PONTI SUL MINCIO	657,00	454,68	504,00	277,01
MN	PORTO MANTOVANO	6.111,00	4.229,11	3.447,00	1.894,52
MN	QUINGENTOLE	873,00	604,16	840,00	461,68
MN	QUISTELLO	5.894,00	4.078,94	1.937,00	1.064,60
MN	REVERE	2.031,00	1.405,55	925,00	508,39
MN	RIVAROLO MANTOVANO	630,00	435,99	589,00	323,72
MN	RODIGO	1.994,00	1.379,95	589,00	323,72
MN	RONCOFERRARO	4.929,00	3.411,11	1.261,00	693,06
MN	ROVERBELLA	4.666,00	3.229,10	3.115,00	1.712,05
MN	SABBIONETA	4.767,00	3.299,00	168,00	92,34
MN	SAN BENEDETTO PO	5.834,00	4.037,42	1.684,00	925,55
MN	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	2.052,00	1.420,09	674,00	370,44
MN	SAN GIORGIO DI MANTOVA	7.547,00	5.222,90	2.692,00	1.479,56
MN	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	232,00	160,56	168,00	92,34

<i>Prov.</i>	<i>COMUNE</i>	<i>Fabbisogno scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Fabbisogno scuola secondaria superiore 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola secondaria superiore 2007-2008</i>
MN	SAN MARTINO DALL'ARGINE	1.110,00	768,17	1.263,00	694,16
MN	SCHIVENOGLIA	1.045,00	723,19	504,00	277,01
MN	SERMIDE	4.228,00	2.925,99	1.599,00	878,83
MN	SERRAVALLE A PO	1.686,00	1.166,80	168,00	92,34
MN	SOLFERINO	1.794,00	1.241,54	168,00	92,34
MN	SUSTINENTE	620,00	429,07	253,00	139,05
MN	SUZZARA	15.024,00	10.397,35	2.690,00	1.478,46
MN	VIADANA	13.242,00	9.164,12	6.732,00	3.700,00
MN	VILLA POMA	1.018,00	704,51	1.010,00	555,11
MN	VILLIMPENTA	0,00	0,00	253,00	139,05
MN	VIRGILIO	10.476,00	7.249,91	2.439,00	1.340,51
MN	VOLTA MANTOVANA	3.162,00	2.188,26	674,00	370,44
PV	ALAGNA	496,00	343,26	0,00	0,00
PV	ALBAREDO ARNABOLDI	124,00	85,81	0,00	0,00
PV	ALBUZZANO	1.470,00	1.017,31	1.261,00	693,06
PV	ARENA PO	1.261,00	872,67	168,00	92,34
PV	BAGNARIA	253,00	175,09	0,00	0,00
PV	BARBIANELLO	533,00	368,86	168,00	92,34
PV	BASCAPÈ	501,00	346,72	925,00	508,39
PV	BASTIDA PANCARANA	404,00	279,59	0,00	0,00
PV	BELGIOIOSO	3.081,00	2.132,20	2.188,00	1.202,56
PV	BEREGUARDO	404,00	279,59	336,00	184,67
PV	BORGARELLO	1.605,00	1.110,74	336,00	184,67
PV	BORGO PRIOLO	232,00	160,56	504,00	277,01
PV	BORGO SAN SIRO	1.174,00	812,47	504,00	277,01
PV	BORGORATTO MORMOROLO	280,00	193,77	168,00	92,34
PV	BORNASCO	910,00	629,77	506,00	278,10
PV	BOSNASCO	280,00	193,77	0,00	0,00
PV	BRALLO DI PREGOLA	0,00	0,00	168,00	92,34
PV	BREME	280,00	193,77	253,00	139,05
PV	BRESSANA BOTTARONE	3.399,00	2.352,28	1.178,00	647,45
PV	BRONI	7.711,00	5.336,39	2.692,00	1.479,56
PV	CAMPOSPINOSO	232,00	160,56	336,00	184,67
PV	CANDIA LOMELLINA	512,00	354,33	0,00	0,00
PV	CANNETO PAVESE	533,00	368,86	674,00	370,44
PV	CARBONARA AL TICINO	560,00	387,55	168,00	92,34
PV	CASANOVA LONATI	533,00	368,86	0,00	0,00
PV	CASATISMA	641,00	443,60	0,00	0,00
PV	CASEI GEROLA	2.946,00	2.038,78	504,00	277,01
PV	CASORATE PRIMO	8.896,00	6.156,47	2.271,00	1.248,17
PV	CASSOLNOVO	4.369,00	3.023,56	2.018,00	1.109,12
PV	CASTANA	506,00	350,18	168,00	92,34
PV	CASTEGGIO	5.911,00	4.090,70	1.767,00	971,17
PV	CASTELLO D'AGOGNA	1.261,00	872,67	168,00	92,34
PV	CASTELNOVETTO	253,00	175,09	0,00	0,00
PV	CAVA MANARA	2.160,00	1.494,83	2.269,00	1.247,07
PV	CECIMA	280,00	193,77	0,00	0,00
PV	CERANOVA	593,00	410,39	168,00	92,34
PV	CERGNAGO	280,00	193,77	0,00	0,00
PV	CERTOSA DI PAVIA	2.338,00	1.618,01	336,00	184,67
PV	CERVESINA	533,00	368,86	168,00	92,34
PV	CHIGNOLO PO	3.173,00	2.195,87	1.008,00	554,01
PV	CIGOGNOLA	1.169,00	809,01	0,00	0,00
PV	CILAVEGNA	2.738,00	1.894,83	2.020,00	1.110,22
PV	CODEVILLA	108,00	74,74	168,00	92,34
PV	CONFIENZA	1.880,00	1.301,05	842,00	462,77
PV	COPIANO	1.789,00	1.238,08	336,00	184,67
PV	CORANA	108,00	74,74	168,00	92,34

<i>Prov.</i>	<i>COMUNE</i>	<i>Fabbisogno scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Fabbisogno scuola secondaria superiore 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola secondaria superiore 2007-2008</i>
PV	CORTEOLONA	921,00	637,38	421,00	231,39
PV	CORVINO SAN QUIRICO	340,00	235,30	757,00	416,06
PV	COZZO	253,00	175,09	0,00	0,00
PV	CURA CARPIGNANO	3.540,00	2.449,86	1.008,00	554,01
PV	DORNO	4.838,00	3.348,14	1.261,00	693,06
PV	FERRERA ERBOGNONE	1.018,00	704,51	168,00	92,34
PV	FILIGHERA	361,00	249,83	168,00	92,34
PV	FRASCAROLO	641,00	443,60	0,00	0,00
PV	GALLIAVOLA	108,00	74,74	0,00	0,00
PV	GAMBOLO	3.652,00	2.527,36	2.860,00	1.571,90
PV	GARLASCO	7.363,00	5.095,56	2.103,00	1.155,84
PV	GENZONE	0,00	0,00	168,00	92,34
PV	GERENZAGO	556,00	384,78	0,00	0,00
PV	GIUSSAGO	1.352,00	935,65	1.178,00	647,45
PV	GODIASCO	1.557,00	1.077,52	842,00	462,77
PV	GOLFERENZO	232,00	160,56	0,00	0,00
PV	GRAVELLONA LOMELLINA	813,00	562,64	0,00	0,00
PV	GROPELLO CAIROLI	3.093,00	2.140,51	1.601,00	879,93
PV	LANDRIANO	2.753,00	1.905,21	1.263,00	694,16
PV	LANGOSCO	108,00	74,74	0,00	0,00
PV	LARDIRAGO	506,00	350,18	253,00	139,05
PV	LINAROLO	733,00	507,27	421,00	231,39
PV	LIRIO	124,00	85,81	0,00	0,00
PV	LOMELLO	1.551,00	1.073,37	589,00	323,72
PV	LUNGAVILLA	1.174,00	812,47	589,00	323,72
PV	MAGHERNO	630,00	435,99	672,00	369,34
PV	MARCIGNAGO	2.752,00	1.904,52	336,00	184,67
PV	MARZANO	1.293,00	894,82	589,00	323,72
PV	MEDE	3.318,00	2.296,22	2.022,00	1.111,32
PV	MEZZANA BIGLI	560,00	387,55	504,00	277,01
PV	MEZZANA RABATTONI	377,00	260,90	168,00	92,34
PV	MEZZANINO	253,00	175,09	168,00	92,34
PV	MIRADOLE TERME	2.536,00	1.755,04	1.682,00	924,45
PV	MONTALTO PAVESE	248,00	171,63	0,00	0,00
PV	MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA	1.018,00	704,51	336,00	184,67
PV	MONTECALVO VERSIGGIA	1.341,00	928,04	253,00	139,05
PV	MONTICELLI PAVESE	786,00	543,95	0,00	0,00
PV	MONTÙ BECCARIA	388,00	268,52	168,00	92,34
PV	MORNICO LOSANA	921,00	637,38	0,00	0,00
PV	MORTARA	8.443,00	5.842,97	5.299,00	2.912,40
PV	NICORVO	485,00	335,64	0,00	0,00
PV	OLEVANO DI LOMELLINA	560,00	387,55	0,00	0,00
PV	OLIVA GESSI	0,00	0,00	253,00	139,05
PV	OTTOBIANO	604,00	418,00	336,00	184,67
PV	PALESTRO	1.320,00	913,51	0,00	0,00
PV	PANCARANA	108,00	74,74	0,00	0,00
PV	PARONA	1.691,00	1.170,26	674,00	370,44
PV	PAVIA	46.015,00	31.844,66	20.107,00	11.051,09
PV	PIETRA DE' GIORGI	485,00	335,64	1.093,00	600,73
PV	PIEVE ALBIGNOLA	910,00	629,77	506,00	278,10
PV	PIEVE DEL CAIRO	280,00	193,77	168,00	92,34
PV	PIEVE PORTO MORONE	480,00	332,18	336,00	184,67
PV	PINAROLO PO	792,00	548,10	168,00	92,34
PV	PIZZALE	813,00	562,64	0,00	0,00
PV	PORTALBERA	1.438,00	995,17	589,00	323,72
PV	REA	232,00	160,56	0,00	0,00
PV	REDAVALLE	253,00	175,09	0,00	0,00
PV	RETORBIDO	280,00	193,77	336,00	184,67

<i>Prov.</i>	<i>COMUNE</i>	<i>Fabbisogno scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Fabbisogno scuola secondaria superiore 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola secondaria superiore 2007-2008</i>
PV	RIVANAZZANO	1.960,00	1.356,42	1.093,00	600,73
PV	ROBBIO	3.254,00	2.251,93	1.093,00	600,73
PV	ROBECCO PAVESE	124,00	85,81	0,00	0,00
PV	ROGNANO	124,00	85,81	925,00	508,39
PV	ROMAGNESE	124,00	85,81	0,00	0,00
PV	RONCARO	1.551,00	1.073,37	168,00	92,34
PV	ROVESCALA	108,00	74,74	0,00	0,00
PV	RUINO	280,00	193,77	0,00	0,00
PV	SAN CIPRIANO PO	0,00	0,00	0,00	0,00
PV	SAN GENESIO ED UNITI	1.045,00	723,19	336,00	184,67
PV	SAN GIORGIO DI LOMELLINA	560,00	387,55	0,00	0,00
PV	SAN MARTINO SICCOMARO	4.028,00	2.787,58	842,00	462,77
PV	SAN ZENONE AL PO	937,00	648,45	0,00	0,00
PV	SANNAZZARO DE' BURGONDI	4.785,00	3.311,46	2.101,00	1.154,74
PV	SANTA CRISTINA E BISSONE	981,00	678,90	757,00	416,06
PV	SANTA GIULETTA	1.190,00	823,54	672,00	369,34
PV	SANTA MARIA DELLA VERSA	776,00	537,03	674,00	370,44
PV	SANT'ALESSIO CON VIALONE	404,00	279,59	168,00	92,34
PV	SANT'ANGELO LOMELLINA	253,00	175,09	336,00	184,67
PV	SARTIRANA LOMELLINA	894,00	618,69	421,00	231,39
PV	SCALDASOLE	1.126,00	779,25	253,00	139,05
PV	SEMIANA	232,00	160,56	168,00	92,34
PV	SILVANO PIETRA	684,00	473,36	506,00	278,10
PV	SIZIANO	4.524,00	3.130,83	1.261,00	693,06
PV	SPESSA	108,00	74,74	0,00	0,00
PV	STRADELLA	11.686,00	8.087,29	4.963,00	2.727,73
PV	TORRAZZA COSTE	765,00	529,42	336,00	184,67
PV	TORRE BERETTI E CASTELLARO	280,00	193,77	0,00	0,00
PV	TORRE D'ARESE	776,00	537,03	0,00	0,00
PV	TORRE DE' NEGRI	377,00	260,90	0,00	0,00
PV	TORRE D'ISOLA	232,00	160,56	421,00	231,39
PV	TORREVECCHIA PIA	1.918,00	1.327,35	0,00	0,00
PV	TORRICELLA VERZATE	560,00	387,55	336,00	184,67
PV	TRAVACÒ SICCOMARIO	1.837,00	1.271,29	1.514,00	832,12
PV	TRIVOLZIO	560,00	387,55	0,00	0,00
PV	TROMELLO	5.661,00	3.917,69	757,00	416,06
PV	TROVO	280,00	193,77	0,00	0,00
PV	VAL DI NIZZA	533,00	368,86	504,00	277,01
PV	VALEGGIO	0,00	0,00	253,00	139,05
PV	VALLE LOMELLINA	625,00	432,53	0,00	0,00
PV	VALLE SALIMBENE	1.497,00	1.036,00	757,00	416,06
PV	VALVERDE	0,00	0,00	168,00	92,34
PV	VARZI	2.554,00	1.767,49	757,00	416,06
PV	VELEZZO LOMELLINA	0,00	0,00	0,00	0,00
PV	VELLEZZO BELLINI	2.618,00	1.811,79	589,00	323,72
PV	VERRETTO	356,00	246,37	0,00	0,00
PV	VERRUA PO	840,00	581,32	253,00	139,05
PV	VIDIGULFO	4.881,00	3.377,89	1.093,00	600,73
PV	VIGEVANO	50.865,00	35.201,10	19.692,00	10.823,00
PV	VILLANOVA D'ARDENGI	0,00	0,00	253,00	139,05
PV	VILLANTERIO	786,00	543,95	421,00	231,39
PV	VISTARINO	1.551,00	1.073,37	504,00	277,01
PV	VOGHERA	27.796,00	19.236,21	14.045,00	7.719,33
PV	ZAVATTARELLO	1.066,00	737,72	253,00	139,05
PV	ZECCONE	1.617,00	1.119,04	336,00	184,67
PV	ZEME	948,00	656,06	336,00	184,67
PV	ZENEVREDO	340,00	235,30	421,00	231,39
PV	ZERBO	124,00	85,81	0,00	0,00

<i>Prov.</i>	<i>COMUNE</i>	<i>Fabbisogno scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Fabbisogno scuola secondaria superiore 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola secondaria superiore 2007-2008</i>
PV	ZERBOLÒ	701,00	485,13	757,00	416,06
PV	ZINASCO	1.886,00	1.305,21	672,00	369,34
SO	ALBAREDO PER SAN MARCO	496,00	343,26	504,00	277,01
SO	ALBOSAGGIA	2.968,00	2.054,00	2.018,00	1.109,12
SO	ANDALO VALTELLINO	124,00	85,81	0,00	0,00
SO	APRICA	1.029,00	712,12	421,00	231,39
SO	ARDENNO	3.344,00	2.314,21	1.935,00	1.063,50
SO	BERBENNO DI VALTELLINA	717,00	496,20	1.682,00	924,45
SO	BIANZONE	754,00	521,81	757,00	416,06
SO	BORMIO	1.509,00	1.044,30	1.095,00	601,83
SO	BUGLIO IN MONTE	1.573,00	1.088,59	336,00	184,67
SO	CAMPODOLCINO	280,00	193,77	253,00	139,05
SO	CASPOGGIO	4.783,00	3.310,07	3.030,00	1.665,33
SO	CASTELLO DELL'ACQUA	108,00	74,74	0,00	0,00
SO	CASTIONE ANDEVENNO	1.163,00	804,85	336,00	184,67
SO	CERCINO	388,00	268,52	0,00	0,00
SO	CHIAVENNA	5.784,00	4.002,81	3.787,00	2.081,39
SO	CHIESA IN VALMALENCO	1.180,00	816,62	589,00	323,72
SO	CHIURO	388,00	268,52	672,00	369,34
SO	CINO	108,00	74,74	0,00	0,00
SO	CIVO	2.310,00	1.598,63	421,00	231,39
SO	COLORINA	2.499,00	1.729,43	1.344,00	738,68
SO	COSIO VALTELLINO	6.818,00	4.718,39	2.103,00	1.155,84
SO	DAZIO	684,00	473,36	336,00	184,67
SO	DELEBIO	1.239,00	857,45	1.095,00	601,83
SO	DUBINO	2.489,00	1.722,51	336,00	184,67
SO	FAEDO VALTELLINO	0,00	0,00	168,00	92,34
SO	FORCOLA	830,00	574,40	421,00	231,39
SO	GORDONA	232,00	160,56	168,00	92,34
SO	GROSIO	0,00	0,00	253,00	139,05
SO	LANZADA	3.129,00	2.165,42	840,00	461,68
SO	LIVIGNO	1.999,00	1.383,41	1.429,00	785,40
SO	LOVERO	1.066,00	737,72	0,00	0,00
SO	MADESIMO	0,00	0,00	168,00	92,34
SO	MANTELLIO	232,00	160,56	336,00	184,67
SO	MAZZO DI VALTELLINA	377,00	260,90	168,00	92,34
SO	MELLO	1.174,00	812,47	421,00	231,39
SO	MESE	894,00	618,69	0,00	0,00
SO	MONTAGNA IN VALTELLINA	2.020,00	1.397,94	589,00	323,72
SO	MORBEGNO	11.985,00	8.294,21	5.805,00	3.190,51
SO	NOVATE MEZZOLA	253,00	175,09	253,00	139,05
SO	PIANTEDO	808,00	559,18	336,00	184,67
SO	PIATEDA	1.427,00	987,55	168,00	92,34
SO	PIURO	1.228,00	849,84	925,00	508,39
SO	POGGIRIDENTI	485,00	335,64	504,00	277,01
SO	PONTE IN VALTELLINA	830,00	574,40	504,00	277,01
SO	POSTALESIO	388,00	268,52	0,00	0,00
SO	PRATA CAMPORACCIO	846,00	585,47	842,00	462,77
SO	RASURA	280,00	193,77	0,00	0,00
SO	ROGOLO	253,00	175,09	0,00	0,00
SO	SAMOLACO	2.240,00	1.550,19	1.263,00	694,16
SO	SAN GIACOMO FILIPPO	528,00	365,40	0,00	0,00
SO	SONDALO	4.491,00	3.107,99	1.684,00	925,55
SO	SONDRIO	24.909,00	17.238,26	12.201,00	6.705,84
SO	SPRIANA	0,00	0,00	168,00	92,34
SO	TALAMONA	4.643,00	3.213,19	1.682,00	924,45
SO	TEGLIO	1.826,00	1.263,68	1.346,00	739,78
SO	TIRANO	5.914,00	4.092,78	2.943,00	1.617,51

<i>Prov.</i>	<i>COMUNE</i>	<i>Fabbisogno scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Fabbisogno scuola secondaria superiore 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola secondaria superiore 2007-2008</i>
SO	TORRE DI SANTA MARIA	560,00	387,55	0,00	0,00
SO	TRAONA	1.955,00	1.352,96	589,00	323,72
SO	TRESIVIO	1.929,00	1.334,96	1.093,00	600,73
SO	VAL MASINO	2.284,00	1.580,64	840,00	461,68
SO	VALDIDENTRO	6.447,00	4.461,64	4.208,00	2.312,78
SO	VALDISOTTO	1.169,00	809,01	1.010,00	555,11
SO	VALFURVA	3.523,00	2.438,09	2.439,00	1.340,51
SO	VERCEIA	253,00	175,09	589,00	323,72
SO	VILLA DI CHIAVENNA	361,00	249,83	168,00	92,34
SO	VILLA DI TIRANO	108,00	74,74	168,00	92,34
VA	ALBIZZATE	1.621,00	1.121,81	0,00	0,00
VA	ANGERA	1.271,00	879,59	1.010,00	555,11
VA	ARCISATE	3.906,00	2.703,15	1.429,00	785,40
VA	ARSAGO SEPRIO	3.178,00	2.199,33	336,00	184,67
VA	AZZATE	1.142,00	790,32	336,00	184,67
VA	AZZIO	253,00	175,09	0,00	0,00
VA	BARASSO	970,00	671,29	589,00	323,72
VA	BARDELLO	388,00	268,52	0,00	0,00
VA	BEDERO VALCUVIA	921,00	637,38	0,00	0,00
VA	BESANO	754,00	521,81	253,00	139,05
VA	BESNATE	1.778,00	1.230,46	842,00	462,77
VA	BESOZZO	3.847,00	2.662,31	2.103,00	1.155,84
VA	BIANDRONNO	464,00	321,11	336,00	184,67
VA	BISUSCHIO	910,00	629,77	421,00	231,39
VA	BODIO LOMNAGO	280,00	193,77	0,00	0,00
VA	BREBBIA	1.412,00	977,17	253,00	139,05
VA	BREGANO	253,00	175,09	0,00	0,00
VA	BRENTA	717,00	496,20	0,00	0,00
VA	BRINZIO	1.224,00	847,07	504,00	277,01
VA	BRISSAGO VALTRAVAGLIA	1.373,00	950,18	168,00	92,34
VA	BRUNELLO	340,00	235,30	336,00	184,67
VA	BUGUGGIATE	2.003,00	1.386,18	168,00	92,34
VA	BUSTO ARSIZIO	46.716,00	32.329,78	21.038,00	11.562,78
VA	CADEGLIANO VICONAGO	388,00	268,52	421,00	231,39
VA	CAIRATE	4.536,00	3.139,14	1.431,00	786,50
VA	CANELLO	1.831,00	1.267,14	842,00	462,77
VA	CARAVATE	1.859,00	1.286,52	1.431,00	786,50
VA	CARDANO AL CAMPO	9.471,00	6.554,40	4.121,00	2.264,96
VA	CARNAGO	873,00	604,16	168,00	92,34
VA	CARONNO PERTUSELLA	8.237,00	5.700,41	2.020,00	1.110,22
VA	CARONNO VARESINO	2.797,00	1.935,66	1.008,00	554,01
VA	CASALE LITTA	921,00	637,38	253,00	139,05
VA	CASALZUIGNO	2.198,00	1.521,12	0,00	0,00
VA	CASCIAGO	786,00	543,95	504,00	277,01
VA	CASORATE SEMPIONE	1.945,00	1.346,04	2.020,00	1.110,22
VA	CASSANO MAGNAGO	27.787,00	19.229,98	13.284,00	7.301,07
VA	CASSANO VALCUVIA	280,00	193,77	0,00	0,00
VA	CASTELLANZA	11.321,00	7.834,69	3.536,00	1.943,44
VA	CASTELLO CABIAGLIO	108,00	74,74	168,00	92,34
VA	CASTELVECCANA	404,00	279,59	0,00	0,00
VA	CASTIGLIONE OLONA	6.512,00	4.506,63	1.765,00	970,07
VA	CASTRONNO	2.015,00	1.394,48	672,00	369,34
VA	CAVARIA CON PREMEZZO	2.892,00	2.001,41	1.512,00	831,02
VA	CAZZAGO BRABBIA	361,00	249,83	421,00	231,39
VA	CISLAGO	3.830,00	2.650,55	1.429,00	785,40
VA	CITTIGLIO	1.934,00	1.338,42	672,00	369,34
VA	CLIVIO	280,00	193,77	168,00	92,34
VA	COCQUIO-TREVISAGO	2.128,00	1.472,68	336,00	184,67

<i>Prov.</i>	<i>COMUNE</i>	<i>Fabbisogno scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Fabbisogno scuola secondaria superiore 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola secondaria superiore 2007-2008</i>
VA	COMABBIO	253,00	175,09	0,00	0,00
VA	COMERIO	496,00	343,26	421,00	231,39
VA	CREMENAGA	253,00	175,09	168,00	92,34
VA	CROSIO DELLA VALLE	0,00	0,00	253,00	139,05
VA	CUASSO AL MONTE	808,00	559,18	336,00	184,67
VA	CUGLIATE FABIASCO	528,00	365,40	506,00	278,10
VA	CUNARDO	2.407,00	1.665,76	842,00	462,77
VA	CURIGLIA CON MONTEVIASCO	216,00	149,48	168,00	92,34
VA	CUVEGLIO	2.947,00	2.039,47	1.095,00	601,83
VA	CUVIO	1.018,00	704,51	672,00	369,34
VA	DAVERIO	2.068,00	1.431,16	336,00	184,67
VA	DUMENZA	512,00	354,33	253,00	139,05
VA	DUNO	108,00	74,74	0,00	0,00
VA	FAGNANO OLONA	8.078,00	5.590,38	3.451,00	1.896,72
VA	FERNO	4.753,00	3.289,31	1.178,00	647,45
VA	FERRERA DI VARESE	361,00	249,83	0,00	0,00
VA	GALLARATE	35.095,00	24.287,48	14.310,00	7.864,98
VA	GALLIATE LOMBARDO	560,00	387,55	0,00	0,00
VA	GAVIRATE	6.809,00	4.712,16	3.366,00	1.850,00
VA	GAZZADA SCHIANNO	3.792,00	2.624,25	2.020,00	1.110,22
VA	GEMONIO	2.774,00	1.919,75	1.516,00	833,21
VA	GERENZANO	6.281,00	4.346,76	1.261,00	693,06
VA	GERMIGNAGA	2.165,00	1.498,29	589,00	323,72
VA	GOLASECCA	1.277,00	883,75	0,00	0,00
VA	GORLA MAGGIORE	1.714,00	1.186,17	168,00	92,34
VA	GORLA MINORE	4.459,00	3.085,85	1.599,00	878,83
VA	GORNATE OLONA	253,00	175,09	0,00	0,00
VA	GRANTOLA	921,00	637,38	253,00	139,05
VA	INARZO	1.045,00	723,19	168,00	92,34
VA	INDUNO OLONA	4.115,00	2.847,78	1.514,00	832,12
VA	ISPRA	1.443,00	998,63	757,00	416,06
VA	JERAGO CON ORAGO	1.524,00	1.054,68	1.431,00	786,50
VA	LAVENA PONTE TRESA	3.845,00	2.660,93	1.178,00	647,45
VA	LAVENO MOMBELLO	4.509,00	3.120,45	1.346,00	739,78
VA	LEGGIUNO	2.504,00	1.732,89	672,00	369,34
VA	LONATE CEPPINO	1.691,00	1.170,26	0,00	0,00
VA	LONATE POZZOLO	8.609,00	5.957,85	2.271,00	1.248,17
VA	LOZZA	280,00	193,77	168,00	92,34
VA	LUINO	9.012,00	6.236,75	2.860,00	1.571,90
VA	LUVINATE	232,00	160,56	253,00	139,05
VA	MACCAGNO	0,00	0,00	504,00	277,01
VA	MALGESSO	496,00	343,26	0,00	0,00
VA	MALNATE	6.800,00	4.705,94	2.441,00	1.341,61
VA	MARCHIROLO	3.244,00	2.245,01	757,00	416,06
VA	MARNATE	5.010,00	3.467,17	3.196,00	1.756,57
VA	MASCIAGO PRIMO	124,00	85,81	253,00	139,05
VA	MERCALLO	0,00	0,00	168,00	92,34
VA	MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	641,00	443,60	168,00	92,34
VA	MONVALLE	1.465,00	1.013,85	589,00	323,72
VA	MORAZZONE	1.815,00	1.256,07	589,00	323,72
VA	MORNAGO	3.383,00	2.341,20	925,00	508,39
VA	OGGIONA CON SANTO STEFANO	1.342,00	928,73	1.010,00	555,11
VA	OLGIATE OLONA	5.119,00	3.542,60	3.783,00	2.079,19
VA	ORIGGIO	485,00	335,64	168,00	92,34
VA	ORINO	232,00	160,56	0,00	0,00
VA	PORTO CERESIO	1.659,00	1.148,11	421,00	231,39
VA	PORTO VALTRAVAGLIA	1.163,00	804,85	0,00	0,00
VA	RANCIO VALCUVIA	857,00	593,09	168,00	92,34

<i>Prov.</i>	<i>COMUNE</i>	<i>Fabbisogno scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola obbligo 2007-2008</i>	<i>Fabbisogno scuola secondaria superiore 2007-2008</i>	<i>Riparto scuola secondaria superiore 2007-2008</i>
VA	RANCO	641,00	443,60	0,00	0,00
VA	SALTRIO	253,00	175,09	168,00	92,34
VA	SAMARATE	4.359,00	3.016,64	1.261,00	693,06
VA	SANGIANO	1.644,00	1.137,73	168,00	92,34
VA	SARONNO	26.870,00	18.595,37	9.841,00	5.408,75
VA	SESTO CALENDE	6.815,00	4.716,32	2.860,00	1.571,90
VA	SOLBIATE ARNO	1.395,00	965,41	504,00	277,01
VA	SOLBIATE OLONA	2.559,00	1.770,95	2.186,00	1.201,46
VA	SOMMA LOMBARDO	14.015,00	9.699,07	5.888,00	3.236,13
VA	SUMIRAGO	533,00	368,86	504,00	277,01
VA	TAINO	1.099,00	760,56	589,00	323,72
VA	TERNATE	377,00	260,90	168,00	92,34
VA	TRADATE	4.551,00	3.149,52	1.008,00	554,01
VA	TRAVEDONA-MONATE	1.244,00	860,91	589,00	323,72
VA	UBOLDO	3.002,00	2.077,53	1.514,00	832,12
VA	VALGANNA	668,00	462,29	421,00	231,39
VA	VARANO BORGHI	404,00	279,59	421,00	231,39
VA	VARESE	51.853,00	35.884,84	17.081,00	9.387,96
VA	VEDANO OLONA	3.846,00	2.661,62	927,00	509,49
VA	VENEGONO INFERIORE	1.852,00	1.281,68	589,00	323,72
VA	VENEGONO SUPERIORE	3.826,00	2.647,78	1.767,00	971,17
VA	VERGIATE	5.145,00	3.560,59	925,00	508,39
VA	VIGGIÙ	1.002,00	693,43	1.431,00	786,61
		5.939.026,00	4.110.099,81	2.489.859,00	1.368.461,48

ALLEGATO 3

**FORNITURA GRATUITA E SEMIGRATUITA
DEI LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA
DELL'OBBLIGO E PER LA SCUOLA
SECONDARIA SUPERIORE
ANNO SCOLASTICO 2006-2007**

<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Scuola obbl.</i>	<i>Scuola s. sup.</i>
BRESCIA	Malonno	745,04	1.225,28
MILANO	Carate Brianza	2.848,17	1.318,24
SONDRIO	Montagna in Valtellina	64,42	
VARESE	Fagnano Olona	59,00	
		3.716,63	2.543,52

D.G. Sanità

(BUR20080117)

D.d.u.o. 5 marzo 2008 - n. 2203

(3,2,0)

Prevenzione della diffusione della Malattia Vescicolare del Suino - Revoca dei dd.d.g. 8064/2007, 8393/2007 e 9348/2007**IL DIRIGENTE DELLA U.O. VETERINARIA**

Visti:

- il d.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320, che approva il Regolamento di Polizia Veterinaria;
- il d.P.R. 17 maggio 1996, n. 362, che recepisce la Direttiva 92/119/CE relativa alle misure di lotta contro la Malattia Vescicolare dei Suini;
- l'o.m. 26 luglio 2001 «Piano nazionale di eradicazione e sorveglianza della Malattia Vescicolare dei Suini (MVS)»;
- il combinato disposto dell'art. 16 e dell'allegato 1 del d.lgs. 9 luglio 2003, n. 225 che prevede una sanzione amministrativa in caso di violazione delle misure sanitarie disposte in caso di presenza o di sospetto di Malattia Vescicolare dei Suini (MVS);
- l'o.m. 23 febbraio 2006 «Nuove norme sanitarie per lo spostamento dei suidi»;
- l'art. 6 della l.r. 27 dicembre 2006, n. 30 «Misure di biosicurezza per il trasporto degli animali»;

Preso atto della completa attuazione del Piano Straordinario di controllo della MVS, approvato dal Ministro della Salute, previo parere favorevole del CERVES, con nota prot. 14944 del 30 novembre 2007, nonché l'esito favorevole degli accertamenti eseguiti in provincia di Brescia nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2008;

Valutata l'attuale situazione epidemiologica regionale nei confronti della MVS;

Ritenuto di dover disporre, al fine di prevenire l'introduzione e l'eventuale diffusione della MVS, nuove misure sanitarie adeguate all'attuale situazione epidemiologica;

Ritenuto di dover revocare i dd.d.g. Sanità n. 8064/2007, 8393/2007 e 9348/2007 relativi alle «Misure straordinarie per prevenire la diffusione della Malattia Vescicolare del Suino»;

Ritenuto di approvare nuove misure sanitarie di prevenzione, di cui agli allegati 1 e 2, che costituiscono parte integrante del presente atto;

Ritenuto di dare la massima diffusione al presente atto mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito Web della D.G. Sanità;

Vista la l.r. 16/96 e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura:

Decreta

1. di revocare i dd.d.g. Sanità n. 8064/2007, 8393/2007 e 9348/2007;

2. di approvare gli allegati 1 e 2, recanti le disposizioni relative alle misure da attuare in Regione Lombardia per prevenire la diffusione della Malattia Vescicolare del Suino e che costituiscono parte integrante del presente atto;

3. di stabilire che, in caso di violazione alle misure sanitarie disposte dal presente decreto, si applica l'art. 16 del d.lgs. 9 luglio 2003, n. 225;

4. di stabilire che il presente decreto entrerà in vigore alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sarà pubblicato sul sito Web della D.G. Sanità.

Il dirigente dell'unità organizzativa veterinaria: Mario Astuti

ALLEGATO 1

MISURE PER PREVENIRE LA DIFFUSIONE DELLA MALATTIA VESCICOLARE DEL SUINO IN REGIONE LOMBARDIA

**Capo I
Norme generali**

1. Lo spostamento di suini dagli allevamenti ubicati in Lombardia è consentito esclusivamente da aziende accreditate per la MVS.

2. Tutti i suini che si spostano da un allevamento situato in Lombardia devono essere sottoposti a visita clinica nelle 48 ore

precedenti il carico. Sul Mod. 4 il Servizio veterinario deve indicare l'esito favorevole della visita e l'ultima data di controllo sierologico dell'azienda.

3. Tutte le partite di suini da trasportare debbono essere avviate direttamente al luogo di destinazione, senza tappe intermedie presso altre strutture (divieto carichi multipli).

4. I suini introdotti nelle «stalle di sosta» possono essere destinati esclusivamente e direttamente ad un impianto di macellazione.

5. Gli scarti (animali sottopeso o con patologie o relativi esiti che ne determinano l'invio alla macellazione) e gli animali da riforma (animali da riproduzione a fine carriera) possono essere movimentati dall'allevamento con destinazione esclusiva e diretta al macello; tali suini devono essere identificati anche mediante marca auricolare riportante il «codice aziendale» dell'ultimo allevamento in cui sono transitati.

6. Tutti i macelli di suini devono garantire l'accurata pulizia e disinfezione dei locali adibiti alla sosta degli animali prima della macellazione; a tal fine con cadenza almeno settimanale devono provvedere allo svuotamento di tali locali mediante macellazione di tutti gli animali ivi presenti.

7. Gli allevamenti di suini e le stalle di sosta presenti in Lombardia:

a) devono disporre delle seguenti dotazioni minime, senza le quali non è possibile procedere alla commercializzazione degli animali:

- idonei dispositivi per il lavaggio e la disinfezione degli automezzi al momento dell'ingresso in allevamento, fermo restando quanto previsto all'art. 6 comma 1 della l.r. 30/2006 per gli automezzi adibiti al trasporto animali;
- idonei disinfettanti di comprovata efficacia;
- barriere (es.: cancelli, sbarre) che consentano di regolamentare l'accesso a mezzi e persone;
- camici e calzari monouso;

b) devono garantire la registrazione degli ingressi in allevamento di persone (anche addetti alla manutenzione) e mezzi di trasporto.

Il rispetto di quanto previsto ai precedenti punti a) e b) è verificato dai Veterinari delle ASL in occasione della consueta attività di vigilanza o del rilascio della certificazione sanitaria necessaria per la movimentazione dei suini.

8. Il carico in azienda dei suini morti, degli aborti e degli involti fetali deve avvenire all'esterno del perimetro aziendale. È in ogni caso vietato l'ingresso in azienda di automezzi destinati al trasporto di sottoprodotti di origine animale.

Capo II**Lavaggio-disinfezione veicoli adibiti al trasporto di animali**

1. Dopo ogni scarico e comunque prima dell'ingresso in allevamento, gli automezzi adibiti al trasporto degli animali devono essere lavati e disinfettati, con dichiarazione al seguito (All. 2), da conservare agli atti per un anno; una copia di tale dichiarazione deve restare agli atti, per almeno un anno, anche presso l'allevamento.

2. Presso gli impianti di macellazione di suini, la dichiarazione di avvenuto lavaggio e disinfezione degli automezzi deve essere sottoscritta dal Veterinario Ufficiale. Qualora il macello non disponga di idoneo impianto, gli automezzi possono essere destinati, previa autorizzazione del Servizio Veterinario, ad un impianto posto nelle immediate vicinanze; in questo caso gli automezzi devono essere sigillati dal Servizio Veterinario del macello e la dichiarazione di avvenuto lavaggio deve essere sottoscritta da un Veterinario Ufficiale.

CERTIFICATO DI LAVAGGIO E DISINFEZIONE PER GLI AUTOMEZZI PER IL TRASPORTO DI SUINI**1. DICHIARAZIONE DELL'OPERATORE/CONDUCENTE DEL MEZZO DI TRASPORTO**

Il sottoscritto operatore/conducente del veicolo (tipo/targa)
dichiara che il più recente scarico di suini è avvenuto a:

Provincia, luogo	Data	Ora
Nome azienda		
Questa informazione deve essere fornita dall'operatore/conducente		

- A seguito dello scarico, il veicolo è stato sottoposto a pulizia e disinfezione. La pulizia e la disinfezione hanno interessato tutti i compartimenti dell'automezzo, la rampa di carico, ruote dell'automezzo e cabina del conducente.
- La pulizia e la disinfezione si sono svolte:

Provincia, luogo	Data	Ora
Nomin. impianto disinfesz.	timbro	
Questa informazione deve essere fornita dall'operatore/conducente		

Il disinfettante utilizzato è stato

Data	Luogo	Firma dell'operatore/conducente
Nome dell'operatore/conducente in stampatello:		

D.G. Agricoltura

(BUR20080118)

(4.3.2)

D.d.g. 12 febbraio 2008 - n. 1157**Regime quote latte - L. 119/03 art. 2 comma 2-bis - Comunicazione del quantitativo di riferimento individuale valido all'1 aprile 2008 ai produttori lombardi****IL DIRETTORE****DELLA DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA**

Richiamata la seguente normativa:

- Reg. (CE) 1788/2003 del Consiglio che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
- Reg. (CE) 595/2004 della Commissione recante modalità d'applicazione del Regolamento (CE) n. 1788/2003 del Consiglio;
- l. 119/03 recante «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari»;
- d.m. 31 luglio 2003 recante «Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003 n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari»;
- d.g.r. n. 6/44244 del 16 luglio 1999 «Applicazione della normativa nazionale e comunitaria sulle quote latte: riordino delle competenze in applicazione dell'art. 3 comma 1 lettera a) e dell'art. 4 comma 2 lettera h) della legge regionale 4 luglio 1998 n. 11 - Riordino delle competenze regionali e conferimento di funzioni in materia di agricoltura» che prevede, fra le competenze della Regione - Direzione Generale Agricoltura - la comunicazione dei quantitativi di riferimento individuale ai produttori dell'intero territorio regionale;

Preso atto che l'articolo 2 comma 2-bis della legge 119/03 prevede che «Prima dell'inizio di ogni periodo di commercializzazione le regioni e le province autonome aggiornano e determinano il quantitativo individuale di riferimento di ciascun produttore [...] e ne danno comunicazione all'interessato attraverso l'invio di un certificato in due copie, una delle quali recante l'indicazione "copia per l'acquirente"»;

Considerato che il d.m. 31 luglio 2003 all'articolo 3 comma 4 stabilisce che la comunicazione di cui trattasi deve essere inviata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento e deve contenere i seguenti elementi:

- estremi identificativi dell'azienda;
- la classificazione di cui all'articolo 2, comma 3, del d.m. 31 luglio 2003;
- i quantitativi individuali di riferimento di inizio periodo e il tenore di materia grassa di riferimento;
- il dettaglio delle variazioni della quota che determinano il quantitativo di riferimento;

Dato atto di dover comunicare ai produttori lombardi titolari di quota all'1 aprile 2008 il loro quantitativo di riferimento individuale con riferimento all'1 aprile della campagna produttiva 2008/2009;

Ritenuto di consentire ai produttori destinatari della predetta comunicazione di presentare (alle Amministrazioni provinciali competenti per territorio) istanza di rettifica avverso la stessa, limitatamente ai dati che non siano già stati oggetto di aggiornamento definitivo in forza di precedenti comunicazioni, presentandola utilizzando lo specifico modello che potrà essere richiesto alle medesime Amministrazioni;

Ritenuto di assicurare la massima trasparenza dell'attività amministrativa definendo la modulistica da adottare sia per la comunicazione del quantitativo di riferimento individuale (Allegato A parte integrante del presente provvedimento) sia per la presentazione delle istanze di riesame da parte dei soggetti interessati (Allegato B parte integrante del presente provvedimento) pubblicandola sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia come parte integrante del presente provvedimento;

Vista la l.r. 16/96 e successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1) di approvare il modello allegato A ai fini della successiva comunicazione, ad ogni produttore di latte operante in Lombardia e titolare di quota all'1 aprile 2008, del quantitativo di riferimento individuale relativamente all'1 aprile della campagna produttiva 2008/2009;

2) di inviare ai produttori interessati la comunicazione di cui al punto 1) mediante raccomandata A/R;

3) di stabilire che i soggetti destinatari della comunicazione di cui al punto 1) possono presentare istanza di riesame entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della stessa, al Servizio agricoltura della provincia competente per territorio, esclusivamente avverso ai dati che non siano già stati oggetto di accertamento definitivo in forza di precedenti comunicazioni, utilizzando l'apposito modello che potrà essere reperito presso le medesime amministrazioni provinciali come da Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;

4) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale
Direzione Generale Agricoltura:
Umberto Benezzioli

_____ • _____

CODICE COMUNICAZIONE

**REGIME COMUNITARIO QUOTE LATTE
SETTORE LATTIERO – CASEARIO
COMUNICAZIONE DEI QUANTITATIVI DI RIFERIMENTO INDIVIDUALE (QRI)
PERIODO 2008/2009**

N. RACCOMANDATA A.R.

QUADRO 1 – AZIENDA									
DATI DEL TITOLARE									
PARTITA IVA			COGNOME E NOME/RAGIONE SOCIALE						
CODICE FISCALE			DATA DI NASCITA		COMUNE DI NASCITA			PROV.	
RESIDENZA/SEDE LEGALE				COMUNE RESIDENZA/ SEDE LEGALE				CAP	PROV.
DATI AZIENDA									
INDIRIZZO DI UBICAZIONE					COMUNE DI UBICAZIONE			CAP	PROV
CLASSIF. ART. 2 C. 3 DM 31/07/03		CUAA			MATRICOLA AZIENDA				

ORIGINALE PER IL PRODUTTORE

QUADRO 2 – ITER DI DEFINIZIONE DEL QUANTITATIVO DI RIFERIMENTO INDIVIDUALE

PROG	DATA INIZIO			DESCRIZIONE	QUOTA CONSEGNE		QUOTA VENDITE		% GRASSO DI RIFERIM.	DATA FINE			NOTE
	Giorno	Mese	Anno		A	B	A	B		Giorno	Mese	Anno	

QUADRO 3 – QUANTITATIVO DI RIFERIMENTO INDIVIDUALE 2008/2009

TOT. QUOTA CONSEGNE KG % GRASSO DI RIFERIM.

TOT. QUOTA VENDITE KG

NOTE ESPLICATIVE

Con la presente, ai sensi dell'art. 2 comma 2 bis della L. 119/03, si comunica il quantitativo di riferimento individuale per il periodo 2008/2009.

La pagina recante la dicitura "COPIA PER L'ACQUIRENTE" deve essere consegnata, a cura del produttore, alla Ditta acquirente latte e costituisce il titolo di inizio periodo per l'applicazione delle disposizioni sul prelievo supplementare. In caso di pluralità di acquirenti una copia della presente comunicazione deve accompagnare la specifica dichiarazione prevista dall'art. 7 comma 1 della L. 119/03.

I dati riportati nella presente comunicazione sono estratti dal sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) ai sensi dell'art. 1 comma 6 della L. 119/03, e sono aggiornati al **20 febbraio 2008**.

QUADRO 1

Riporta i dati identificativi dell'azienda e del titolare attuale.

Il contenuto della casella "Classif. Art. 2 c. 3 DM 31/07/03", individua la zona in cui è ubicata l'azienda produttrice latte, secondo quanto disposto dalla indicata normativa; tale classificazione è valida per tutti i riferimenti normativi del regime quote latte.

QUADRO 2

Riporta l'iter di definizione dei quantitativi di riferimento individuale, aggiornato sulla base di eventuali variazioni intervenute, risultanti da precedenti specifiche determinazioni delle amministrazioni competenti.

Viene descritto il dettaglio dei movimenti, inseriti nel SIAN, validi al 1 aprile 2008.

Non formano, pertanto, oggetto della presente comunicazione i dati relativi a movimenti registrati nel SIAN successivamente alla data del **20 febbraio 2008**, dati che possono essere riscontrati nel registro pubblico delle quote di cui all'articolo 2 comma 2 della L. 119/03, consultabile nel sito internet del SIAN (www.sian.it).

Sono inoltre esclusi i movimenti non più rilevanti ai fini della definizione del quantitativo di riferimento individuale spettante al produttore per il periodo 2008/2009.

In ottemperanza ai disposti dell'articolo 2 comma 1 della L. 119/03 viene indicata l'eventuale unificazione delle quote A e B.

Ogni singola riga del quadro contiene i quantitativi oggetto del movimento che, ai fini della determinazione del quantitativo di riferimento individuale per il periodo 2008/2009, sono stati sommati algebricamente tra di loro per ottenere i totali, rispettivamente consegne e vendite dirette, riportati al Quadro 3.

QUADRO 3

Riporta il quantitativo di riferimento individuale per il periodo 2008/2009 distinto in quota consegne e quota vendite dirette, nonché il tenore di materia grassa di riferimento.

AVVERTENZE

I quantitativi di riferimento individuali indicati come "Quota B" sono al netto della riduzione intervenuta ai sensi della L. 46/95, fatti salvi gli esiti dei giudizi pendenti in sede giurisdizionale.

Per errori ed omissioni è fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione Lombardia di procedere a modificazione e integrazione dei dati contenuti nella presente comunicazione.

La presente comunicazione viene predisposta dalla Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia in applicazione della L.R. 11/98 art. 3 comma 1 lettera a) e art. 4 comma 2 lettera h) e della d.g.r. n. VI/44244 del 16/7/99.

MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI RIESAME

La presente comunicazione diventa definitiva se l'interessato non presenta istanza di riesame all'Amministrazione Provinciale competente per territorio entro 15 giorni dal ricevimento della medesima.

Ai destinatari della predetta comunicazione è data facoltà di presentare istanza di riesame, esclusivamente per meri errori materiali ed omissioni relative a dati che non siano già stati oggetto di aggiornamento definitivo in forza di comunicazioni/provvedimenti precedenti, utilizzando lo specifico modello (in distribuzione presso le Amministrazioni Provinciali competenti) da produrre in regolare bollo.

Dal giorno in cui la presente comunicazione diventa definitiva iniziano a decorrere i sessanta giorni (60 gg.) per l'impugnazione avanti il TAR ovvero i centoventi giorni (120 gg.) per la proposizione di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. Nel caso invece di presentazione entro il suindicato termine di quindici giorni (15 gg.) dell'istanza di riesame, il presente atto diventa definitivo alla data di comunicazione del provvedimento con cui l'Amministrazione competente decide in ordine alla medesima. Da tale data decorrono i termini per le impugnative sopra precisate. L'Amministrazione è tenuta a pronunciarsi in merito al ricorso presentato entro sessanta giorni (60 gg.) dal ricevimento della medesima.

**REGIME COMUNITARIO QUOTE LATTE
SETTORE LATTIERO - CASEARIO
COMUNICAZIONE DEI QUANTITATIVI DI RIFERIMENTO INDIVIDUALE (QRI)
PERIODO 2008/2009**

N. RACCOMANDATA A.R.

QUADRO 1- AZIENDA					
DATI DEL TITOLARE					
PARTITA IVA		COGNOME E NOME/RAGIONE SOCIALE			
CODICE FISCALE		DATA DI NASCITA	COMUNE DI NASCITA		PROV.
RESIDENZA/SEDE LEGALE		COMUNE RESIDENZA/ SEDE LEGALE		CAP	PROV.
DATI AZIENDA					
INDIRIZZO DI UBICAZIONE			COMUNE DI UBICAZIONE		CAP PROV
CLASSIF. ART. 2 C. 3 DM 31/07/03		CUAA	MATRICOLA AZIENDA		

COPIA PER L'ACQUIRENTE

QUADRO 2 - ITER DI DEFINIZIONE DEL QUANTITATIVO DI RIFERIMENTO INDIVIDUALE

PROG	DATA INIZIO			DESCRIZIONE	QUOTA CONSEGNE		QUOTA VENDITE		% GRASSO DI RIFERIM.	DATA FINE			NOTE
	Giorno	Mese	Anno		A	B	A	B		Giorno	Mese	Anno	

QUADRO 3 - QUANTITATIVO DI RIFERIMENTO INDIVIDUALE 2008/2009

TOT. QUOTA CONSEGNE KG % GRASSO DI RIFERIM.

TOT. QUOTA VENDITE KG

NOTE ESPLICATIVE

Con la presente, ai sensi dell'art. 2 comma 2 bis della L. 119/03, si comunica il quantitativo di riferimento individuale per il periodo 2008/2009.

La pagina recante la dicitura "COPIA PER L'ACQUIRENTE" deve essere consegnata, a cura del produttore, alla Ditta acquirente latte e costituisce il titolo di inizio periodo per l'applicazione delle disposizioni sul prelievo supplementare. In caso di pluralità di acquirenti una copia della presente comunicazione deve accompagnare la specifica dichiarazione prevista dall'art. 7 comma 1 della L. 119/03.

I dati riportati nella presente comunicazione sono estratti dal sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) ai sensi dell'art. 1 comma 6 della L. 119/03, e sono aggiornati al **20 febbraio 2008**.

QUADRO 1

Riporta i dati identificativi dell'azienda e del titolare attuale.

Il contenuto della casella "Classif. Art. 2 c. 3 DM 31/07/03", individua la zona in cui è ubicata l'azienda produttrice latte, secondo quanto disposto dalla indicata normativa; tale classificazione è valida per tutti i riferimenti normativi del regime quote latte.

QUADRO 2

Riporta l'iter di definizione dei quantitativi di riferimento individuale, aggiornato sulla base di eventuali variazioni intervenute, risultanti da precedenti specifiche determinazioni delle amministrazioni competenti.

Viene descritto il dettaglio dei movimenti, inseriti nel SIAN, validi al 1 aprile 2008.

Non formano, pertanto, oggetto della presente comunicazione i dati relativi a movimenti registrati nel SIAN successivamente alla data del **20 febbraio 2008**, dati che possono essere riscontrati nel registro pubblico delle quote di cui all'articolo 2 comma 2 della L. 119/03, consultabile nel sito internet del SIAN (www.sian.it).

Sono inoltre esclusi i movimenti non più rilevanti ai fini della definizione del quantitativo di riferimento individuale spettante al produttore per il periodo 2008/2009.

In ottemperanza ai disposti dell'articolo 2 comma 1 della L. 119/03 viene indicata l'eventuale unificazione delle quote A e B.

Ogni singola riga del quadro contiene i quantitativi oggetto del movimento che, ai fini della determinazione del quantitativo di riferimento individuale per il periodo 2008/2009, sono stati sommati algebricamente tra di loro per ottenere i totali, rispettivamente consegne e vendite dirette, riportati al Quadro 3.

QUADRO 3

Riporta il quantitativo di riferimento individuale per il periodo 2008/2009 distinto in quota consegne e quota vendite dirette, nonché il tenore di materia grassa di riferimento.

AVVERTENZE

I quantitativi di riferimento individuali indicati come "Quota B" sono al netto della riduzione intervenuta ai sensi della L. 46/95, fatti salvi gli esiti dei giudizi pendenti in sede giurisdizionale.

Per errori ed omissioni è fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione Lombardia di procedere a modificazione e integrazione dei dati contenuti nella presente comunicazione.

La presente comunicazione viene predisposta dalla Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia in applicazione della L.R. 11/98 art. 3 comma 1 lettera a) e art. 4 comma 2 lettera h) e della d.g.r. n. VI/44244 del 16/7/99.

MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI RIESAME

La presente comunicazione diventa definitiva se l'interessato non presenta istanza di riesame all'Amministrazione Provinciale competente per territorio entro 15 giorni dal ricevimento della medesima.

Ai destinatari della predetta comunicazione è data facoltà di presentare istanza di riesame, esclusivamente per meri errori materiali ed omissioni relative a dati che non siano già stati oggetto di aggiornamento definitivo in forza di comunicazioni/provvedimenti precedenti, utilizzando lo specifico modello (in distribuzione presso le Amministrazioni Provinciali competenti) da produrre in regolare bollo.

Dal giorno in cui la presente comunicazione diventa definitiva iniziano a decorrere i sessanta giorni (60 gg.) per l'impugnazione avanti il TAR ovvero i centoventi giorni (120 gg.) per la proposizione di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. Nel caso invece di presentazione entro il suindicato termine di quindici giorni (15 gg.) dell'istanza di riesame, il presente atto diventa definitivo alla data di comunicazione del provvedimento con cui l'Amministrazione competente decide in ordine alla medesima. Da tale data decorrono i termini per le impugnative sopra precisate. L'Amministrazione è tenuta a pronunciarsi in merito al ricorso presentato entro sessanta giorni (60 gg.) dal ricevimento della medesima.

BOLLO

ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI _____Istanza di riesame dei dati contenuti nelle comunicazioni
Regionali del Quantitativo di Riferimento Individuale (QRI) - Periodo 2008/2009**AZIENDA AGRICOLA**

PARTITA IVA		CODICE FISCALE		COD. COMUNICAZIONE	
COGNOME O RAGIONE SOCIALE					
NOME					SESSO
DATA DI NASCITA		COMUNE DI NASCITA		PROV.	
Giorno	Mese	Anno			

UBICAZIONE AZIENDA

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO			TELEFONO
COMUNE	PROV.	C.A.P.	

DOMICILIO TITOLARE

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO			TELEFONO
COMUNE	PROV.	C.A.P.	

DATI OGGETTO DI RICHIESTA DI RETTIFICA

- ITER DI DEFINIZIONE DEL QRI (QUADRO 2) - QRI 2008/2009 (QUADRO 3)
 ANAGRAFICA (QUADRO 1)

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA (Obbligatoria)

- FOTOCOPIA DELLA COMUNICAZIONE DEL QUANTITATIVO DI RIFERIMENTO INDIVIDUALE
- FOTOCOPIA DELLA CARTA D'IDENTITA'
- FOTOCOPIA DEI DOCUMENTI A SOSTEGNO DEL RICORSO

INDIRIZZO AL QUALE INVIARE EVENTUALI COMUNICAZIONI

COGNOME O RAGIONE SOCIALE		NOME	
INDIRIZZO E NUMERO CIVICO			TELEFONO
COMUNE	PROV.	C.A.P.	

DATA

FIRMA

NOTE ESPLICATIVE

È ammessa la presentazione di istanza di riesame esclusivamente per meri errori materiali ed omissioni relativi a dati che non siano già stati oggetto di aggiornamento definitivo in forza di provvedimenti precedenti. In caso contrario le istanze sono da considerare irricevibili. Il presente modello deve essere prodotto con regolare bollo.

Documenti originali

Al momento della convocazione in contraddittorio devono essere presentati i documenti originali allegati in copia al presente modello di istanza.

(BUR20080119)

(4.3.2)

D.d.g. 21 febbraio 2008 - n. 1572**Modifica parziale del decreto n. 1157 del 12 febbraio 2008 avente ad oggetto «Regime quote latte – L. 119/03 art. 2 comma 2-bis – Comunicazione del quantitativo di riferimento individuale valido all'1 aprile 2008 ai produttori lombardi»**

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA

Visto il Reg. (CE) 1234/2007 del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

Considerato che il suddetto regolamento stabilisce:

– articolo 204 lettera g): il Regolamento 1234/2007 si applica, per quanto riguarda il regime di contenimento della produzione di latte istituito nella parte II, titolo I, capo III, dall'1 aprile 2008;

– articolo 201: il Regolamento 1788/2003 che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari è abrogato a decorrere dall'1 aprile 2008;

Considerato che il sopra citato Regolamento 1234/2007 all'articolo 65 lettera i) stabilisce che la quota di un produttore all'1 aprile di un qualsiasi periodo di dodici mesi è definita «quota individuale» in sostituzione della dicitura «quantitativi di riferimento individuali» stabilita dall'articolo 5 lettera j) del Regolamento (CE) 1788/2003;

Ritenuto quindi di approvare sia la modulistica per la comunicazione di «quota individuale» aggiornata con la nuova dicitura (Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento) sia il modello per la presentazione delle istanze di riesame da parte dei soggetti interessati aggiornato con la nuova dicitura (Allegato 2 parte integrante del presente provvedimento) in sostituzione dei modelli (Allegato A e Allegato B) approvati con il decreto 1157 del 12 febbraio 2008;

Vista la l.r. 16/96 e successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura.

Decreta

1) di modificare parzialmente il decreto n. 1157 del 12 febbraio 2005 sostituendo con il modello allegato 1 e il modello allegato 2 (parte integrante del presente provvedimento) rispettivamente il modello Allegato A e il modello Allegato B approvati con il decreto n. 1157 del 12 febbraio 2008;

2) di confermare i contenuti del decreto 1157 del 12 febbraio 2008 nelle rimanenti parti;

3) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale
Direzione Generale Agricoltura:
Umberto Benezzioli

— • —

CODICE COMUNICAZIONE

**REGIME COMUNITARIO QUOTE LATTE
COMUNICAZIONE DI QUOTA INDIVIDUALE
PERIODO 2008/2009**

N. RACCOMANDATA A.R.

QUADRO 1 – AZIENDA											
DATI DEL TITOLARE											
PARTITA IVA		COGNOME E NOME/RAGIONE SOCIALE								ORIGINALE PER IL PRODUTTORE	
CODICE FISCALE		DATA DI NASCITA		COMUNE DI NASCITA			PROV.				
RESIDENZA/SEDE LEGALE				COMUNE RESIDENZA/ SEDE LEGALE				CAP			PROV.
DATI AZIENDA											
INDIRIZZO DI UBICAZIONE				COMUNE DI UBICAZIONE				CAP			PROV
CLASSIF. ART. 2 C. 3 DM 31/07/03		CUAA		MATRICOLA AZIENDA							

QUADRO 2 – ITER DI DEFINIZIONE DEL QUANTITATIVO DI RIFERIMENTO INDIVIDUALE													
PROG	DATA INIZIO			DESCRIZIONE	QUOTA CONSEGNE		QUOTA VENDITE		% GRASSO DI RIFERIM.	DATA FINE			NOTE
	Giorno	Mese	Anno		A	B	A	B		Giorno	Mese	Anno	

QUADRO 3 – QUANTITATIVO DI RIFERIMENTO INDIVIDUALE 2008/2009												
TOT. QUOTA CONSEGNE	KG	<input style="width: 95%;" type="text"/>		% GRASSO DI RIFERIM.	<input style="width: 95%;" type="text"/>							
TOT. QUOTA VENDITE	KG	<input style="width: 95%;" type="text"/>										

NOTE ESPLICATIVE

Con la presente, ai sensi dell'art. 2 comma 2 bis della L. 119/03, si comunica il quantitativo di riferimento individuale per il periodo 2008/2009.

La pagina recante la dicitura "COPIA PER L'ACQUIRENTE" deve essere consegnata, a cura del produttore, alla Ditta acquirente latte e costituisce il titolo di inizio periodo per l'applicazione delle disposizioni sul prelievo supplementare. In caso di pluralità di acquirenti una copia della presente comunicazione deve accompagnare la specifica dichiarazione prevista dall'art. 7 comma 1 della L. 119/03.

I dati riportati nella presente comunicazione sono estratti dal sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) ai sensi dell'art. 1 comma 6 della L. 119/03, e sono aggiornati al **20 febbraio 2008**.

QUADRO 1

Riporta i dati identificativi dell'azienda e del titolare attuale.

Il contenuto della casella "Classif. Art. 2 c. 3 DM 31/07/03", individua la zona in cui è ubicata l'azienda produttrice latte, secondo quanto disposto dalla indicata normativa; tale classificazione è valida per tutti i riferimenti normativi del regime quote latte.

QUADRO 2

Riporta l'iter di definizione della quota individuale, aggiornato sulla base di eventuali variazioni intervenute, risultanti da precedenti specifiche determinazioni delle amministrazioni competenti.

Viene descritto il dettaglio dei movimenti, inseriti nel SIAN, validi al 1 aprile 2008.

Non formano, pertanto, oggetto della presente comunicazione i dati relativi a movimenti registrati nel SIAN successivamente alla data del **20 febbraio 2008**, dati che possono essere riscontrati nel registro pubblico delle quote di cui all'articolo 2 comma 2 della L. 119/03, consultabile nel sito internet del SIAN (www.sian.it).

Sono inoltre esclusi i movimenti non più rilevanti ai fini della definizione della quota individuale spettante al produttore per il periodo 2008/2009.

In ottemperanza ai disposti dell'articolo 2 comma 1 della L. 119/03 viene indicata l'eventuale unificazione delle quote A e B.

Ogni singola riga del quadro contiene i quantitativi oggetto del movimento che, ai fini della determinazione della quota individuale per il periodo 2008/2009, sono stati sommati algebricamente tra di loro per ottenere i totali, rispettivamente consegne e vendite dirette, riportati al Quadro 3.

QUADRO 3

Riporta la quota individuale per il periodo 2008/2009 distinto in quota consegne e quota vendite dirette, nonché il tenore di materia grassa di riferimento.

AVVERTENZE

La quota individuale indicata come "Quota B" è al netto della riduzione intervenuta ai sensi della L. 46/95, fatti salvi gli esiti dei giudizi pendenti in sede giurisdizionale.

Per errori ed omissioni è fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione Lombardia di procedere a modificazione e integrazione dei dati contenuti nella presente comunicazione.

La presente comunicazione viene predisposta dalla Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia in applicazione della L.R. 11/98 art. 3 comma 1 lettera a) e art. 4 comma 2 lettera h) e della d.g.r. n. VI/44244 del 16/7/99.

MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI RIESAME

La presente comunicazione diventa definitiva se l'interessato non presenta istanza di riesame all'Amministrazione Provinciale competente per territorio entro 15 giorni dal ricevimento della medesima.

Ai destinatari della predetta comunicazione è data facoltà di presentare istanza di riesame, esclusivamente per meri errori materiali ed omissioni relative a dati che non siano già stati oggetto di aggiornamento definitivo in forza di comunicazioni/provvedimenti precedenti, utilizzando lo specifico modello (in distribuzione presso le Amministrazioni Provinciali competenti) da produrre in regolare bollo.

Dal giorno in cui la presente comunicazione diventa definitiva iniziano a decorrere i sessanta giorni (60 gg.) per l'impugnazione avanti il TAR ovvero i centoventi giorni (120 gg.) per la proposizione di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. Nel caso invece di presentazione entro il suindicato termine di quindici giorni (15 gg.) dell'istanza di riesame, il presente atto diventa definitivo alla data di comunicazione del provvedimento con cui l'Amministrazione competente decide in ordine alla medesima. Da tale data decorrono i termini per le impugnative sopra precisate. L'Amministrazione è tenuta a pronunciarsi in merito al ricorso presentato entro sessanta giorni (60 gg.) dal ricevimento della medesima.

CODICE COMUNICAZIONE

REGIME COMUNITARIO QUOTE LATTE COMUNICAZIONE DI QUOTA INDIVIDUALE PERIODO 2008/2009

N. RACCOMANDATA A.R.

QUADRO 1 - AZIENDA

DATI DEL TITOLARE

PARTITA IVA		COGNOME E NOME/RAGIONE SOCIALE					
CODICE FISCALE	DATA DI NASCITA		COMUNE DI NASCITA			PROV.	
RESIDENZA/SEDE LEGALE			COMUNE RESIDENZA/ SEDE LEGALE			CAP	PROV.
DATI AZIENDA							
INDIRIZZO DI UBICAZIONE			COMUNE DI UBICAZIONE			CAP	PROV
CLASSIF. ART. 2 C. 3 DM 31/07/03		CUAA					MATRICOLA AZIENDA

COPIA PER L'ACQUIRENTE

QUADRO 2 - ITER DI DEFINIZIONE DEL QUANTITATIVO DI RIFERIMENTO INDIVIDUALE

PROG	DATA INIZIO			DESCRIZIONE	QUOTA CONSEGNE		QUOTA VENDITE		% GRASSO DI RIFERIM.	DATA FINE			NOTE
	Giorno	Mese	Anno		A	B	A	B		Giorno	Mese	Anno	

QUADRO 3 - QUANTITATIVO DI RIFERIMENTO INDIVIDUALE 2008/2009

TOT. QUOTA CONSEGNE	KG	<input style="width: 60px; height: 20px;" type="text"/>	% GRASSO DI RIFERIM.	<input style="width: 60px; height: 20px;" type="text"/>
TOT. QUOTA VENDITE	KG	<input style="width: 60px; height: 20px;" type="text"/>		

NOTE ESPLICATIVE

Con la presente, ai sensi dell'art. 2 comma 2 bis della L. 119/03, si comunica il quantitativo di riferimento individuale per il periodo 2008/2009.

La pagina recante la dicitura "COPIA PER L'ACQUIRENTE" deve essere consegnata, a cura del produttore, alla Ditta acquirente latte e costituisce il titolo di inizio periodo per l'applicazione delle disposizioni sul prelievo supplementare. In caso di pluralità di acquirenti una copia della presente comunicazione deve accompagnare la specifica dichiarazione prevista dall'art. 7 comma 1 della L. 119/03.

I dati riportati nella presente comunicazione sono estratti dal sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) ai sensi dell'art. 1 comma 6 della L. 119/03, e sono aggiornati al **20 febbraio 2008**.

QUADRO 1

Riporta i dati identificativi dell'azienda e del titolare attuale.

Il contenuto della casella "Classif. Art. 2 c. 3 DM 31/07/03", individua la zona in cui è ubicata l'azienda produttrice latte, secondo quanto disposto dalla indicata normativa; tale classificazione è valida per tutti i riferimenti normativi del regime quote latte.

QUADRO 2

Riporta l'iter di definizione della quota individuale, aggiornato sulla base di eventuali variazioni intervenute, risultanti da precedenti specifiche determinazioni delle amministrazioni competenti.

Viene descritto il dettaglio dei movimenti, inseriti nel SIAN, validi al 1 aprile 2008.

Non formano, pertanto, oggetto della presente comunicazione i dati relativi a movimenti registrati nel SIAN successivamente alla data del **20 febbraio 2008**, dati che possono essere riscontrati nel registro pubblico delle quote di cui all'articolo 2 comma 2 della L. 119/03, consultabile nel sito internet del SIAN (www.sian.it).

Sono inoltre esclusi i movimenti non più rilevanti ai fini della definizione della quota individuale spettante al produttore per il periodo 2008/2009.

In ottemperanza ai disposti dell'articolo 2 comma 1 della L. 119/03 viene indicata l'eventuale unificazione delle quote A e B.

Ogni singola riga del quadro contiene i quantitativi oggetto del movimento che, ai fini della determinazione della quota individuale per il periodo 2008/2009, sono stati sommati algebricamente tra di loro per ottenere i totali, rispettivamente consegne e vendite dirette, riportati al Quadro 3.

QUADRO 3

Riporta la quota individuale per il periodo 2008/2009 distinto in quota consegne e quota vendite dirette, nonché il tenore di materia grassa di riferimento.

AVVERTENZE

La quota individuale indicata come "Quota B" è al netto della riduzione intervenuta ai sensi della L. 46/95, fatti salvi gli esiti dei giudizi pendenti in sede giurisdizionale.

Per errori ed omissioni è fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione Lombardia di procedere a modificazione e integrazione dei dati contenuti nella presente comunicazione.

La presente comunicazione viene predisposta dalla Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia in applicazione della L.R. 11/98 art. 3 comma 1 lettera a) e art. 4 comma 2 lettera h) e della d.g.r. n. VI/44244 del 16/7/99.

MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI RIESAME

La presente comunicazione diventa definitiva se l'interessato non presenta istanza di riesame all'Amministrazione Provinciale competente per territorio entro 15 giorni dal ricevimento della medesima.

Ai destinatari della predetta comunicazione è data facoltà di presentare istanza di riesame, esclusivamente per meri errori materiali ed omissioni relative a dati che non siano già stati oggetto di aggiornamento definitivo in forza di comunicazioni/provvedimenti precedenti, utilizzando lo specifico modello (in distribuzione presso le Amministrazioni Provinciali competenti) da produrre in regolare bollo.

Dal giorno in cui la presente comunicazione diventa definitiva iniziano a decorrere i sessanta giorni (60 gg.) per l'impugnazione avanti il TAR ovvero i centoventi giorni (120 gg.) per la proposizione di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. Nel caso invece di presentazione entro il suindicato termine di quindici giorni (15 gg.) dell'istanza di riesame, il presente atto diventa definitivo alla data di comunicazione del provvedimento con cui l'Amministrazione competente decide in ordine alla medesima. Da tale data decorrono i termini per le impugnative sopra precisate. L'Amministrazione è tenuta a pronunciarsi in merito al ricorso presentato entro sessanta giorni (60 gg.) dal ricevimento della medesima.

BOLLO

**Istanza di riesame dei dati contenuti nelle comunicazioni
regionali di quota individuale
Periodo 2008/2009**

ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI _____

AZIENDA AGRICOLA

PARTITA IVA		CODICE FISCALE		COD. COMUNICAZIONE	
COGNOME O RAGIONE SOCIALE					
NOME					SESSO
DATA DI NASCITA	COMUNE DI NASCITA			PROV.	
Giorno	Mese	Anno			

UBICAZIONE AZIENDA

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO			TELEFONO
COMUNE	PROV.	C.A.P.	

DOMICILIO TITOLARE

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO			TELEFONO
COMUNE	PROV.	C.A.P.	

DATI OGGETTO DI RICHIESTA DI RETTIFICA

- ITER DI DEFINIZIONE DELLA QUOTA INDIVIDUALE (QUADRO 2) - QUOTA INDIVIDUALE 2008/2009 (QUADRO 3)
 ANAGRAFICA (QUADRO 1)

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA (Obbligatoria)

- FOTOCOPIA DELLA COMUNICAZIONE DI QUOTA INDIVIDUALE
- FOTOCOPIA DELLA CARTA D'IDENTITA'
- FOTOCOPIA DEI DOCUMENTI A SOSTEGNO DEL RICORSO

INDIRIZZO AL QUALE INVIARE EVENTUALI COMUNICAZIONI

COGNOME O RAGIONE SOCIALE		NOME	
INDIRIZZO E NUMERO CIVICO			TELEFONO
COMUNE	PROV.	C.A.P.	

DATA

FIRMA

NOTE ESPLICATIVE

È ammessa la presentazione di istanza di riesame esclusivamente per meri errori materiali ed omissioni relativi a dati che non siano già stati oggetto di aggiornamento definitivo in forza di provvedimenti precedenti. In caso contrario le istanze sono da considerare irricevibili. Il presente modello deve essere prodotto con regolare bollo.

Documenti originali

Al momento della convocazione in contraddittorio devono essere presentati i documenti originali allegati in copia al presente modello di istanza.

(BUR20080120)

D.c.s. 14 febbraio 2008 - n. 1251

(4.3.2)

D.g.r. n. 15675/2003: regime quote latte - Presa d'atto della variazione della sede legale della ditta «Caseificio Ilfa», p. IVA 01015440173 e rettifica del decreto n. 3145 del 23 maggio 1994

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
ORGANIZZAZIONI COMUNI DI MERCATO, QUALITÀ
E INTERVENTI NELLE FILIERE AGROINDUSTRIALI**

Visti

- il Reg. (CE) 1788/03 che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- Reg. (CE) 595/04 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1788/2003 del Consiglio che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- la legge n. 119 del 30 maggio 2003 «Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari»;

Considerato che l'articolo 5 del d.m. 31 luglio 2003 stabilisce le modalità per l'ottenimento del riconoscimento di cui all'articolo 23 del Regolamento (CE) 595/04;

Richiamata la d.g.r. n. 7/15675 del 18 dicembre 2003 «Istituzione albo regionale delle ditte "Primo acquirente" ai sensi del decreto legge 28 marzo 2003, n. 49, convertito con legge 30 maggio 2003 n. 119 con la quale si stabilisce di "iscrivere nell'Albo acquirenti latte i richiedenti non ancora in possesso del riconoscimento, la cui sede legale sia ubicata nel territorio della Regione Lombardia, purché presentino istanza alla Regione Lombardia - D.G. Agricoltura e previa verifica dei requisiti di cui all'art. 5 del d.m. 31 luglio 2003, mediante l'adozione di specifico provvedimento»;

Visto il decreto n. 3145 del 23 maggio 1994 con il quale alla ditta «Caseificio Ilfa s.r.l.», p. IVA n. 01015440173 via Colombaia, 1 - 25050 - Rodengo Saiano (BS) è stato rilasciato il riconoscimento di «Primo Acquirente» con conseguente iscrizione all'Albo regionale delle ditte acquirenti latte della Regione Lombardia con il n. 25;

Preso atto che il sig. Valsecchi Severino in qualità di rappresentante legale della società «Caseificio Ilfa s.r.l.», p. IVA n. 01015440173 ha comunicato con nota dell'1 febbraio 2007 la variazione della sede legale da:

- via Colombaia, 1 - 25050 - Rodengo Saiano (BS)

a

- via Europa, 19 - 25040 - Monticelli Brusati (BS);

così come risulta dalla documentazione agli atti della Unità Organizzativa Sviluppo delle Filiere;

Considerato che, a seguito delle modifiche in precedenza evidenziate, vengono comunque mantenuti tutti i requisiti previsti dall'articolo 5 comma 2 del d.m. 31 luglio 2003;

Ritenuto pertanto di poter procedere a rettificare il decreto di iscrizione all'Albo Primi Acquirenti Latte n. 3145 del 23 maggio 1994 relativo alla ditta «Caseificio Ilfa s.r.l.», p. IVA n. 01015440173 relativamente alla sede legale da via Colombaia, 1 - 25050 - Rodengo Saiano (BS) a via Europa n. 19 - 25040 - Monticelli Brusati (BS);

Ritenuto di procedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente provvedimento;

Visti la l.r. n. 16/96 e successive modifiche e integrazioni nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

Recepisce le motivazioni di cui alle premesse:

1) di rettificare il decreto di iscrizione all'Albo Primi Acquirenti Latte n. 3145 del 23 maggio 1994 relativo alla ditta «Caseificio Ilfa s.r.l.», p. IVA n. 01015440173 nella parte relativa alla sede legale che si modifica:

da

- Caseificio Ilfa s.r.l. via Colombaia, 1 - 25050 - Rodengo Saiano (BS)

a

- Caseificio Ilfa s.r.l. via Europa n. 19 - 25040 - Monticelli Brusati (BS)

le modifiche di cui sopra, ai fini del regime delle quote latte, avranno validità dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

2) di notificare il presente provvedimento alla ditta «Caseificio Ilfa s.r.l.», p. IVA n. 01015440173 via Europa n. 19 - 25040 - Monticelli Brusati (BS);

3) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il Dirigente della Struttura
Organizzazioni comuni di mercato,
qualità e interventi nelle filiere agroindustriali:
Giorgio Bleyнат

D.G. Commercio, fiere e mercati

(BUR20080121)

D.d.u.o. 3 marzo 2008 - n. 2019

(4.6.1)

Osservatorio del Commercio: Sistema Informativo Commercio - Atto ricognitivo della rilevazione dei punti di vendita effettuata con i Comuni - Sezione riguardante il commercio al dettaglio in sede fissa autorizzato al 30 giugno 2007

**IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
COMMERCIO INTERNO, RETI DISTRIBUTIVE E MERCATI**

Vista la l.r. n. 16/96 con la quale si è stabilita l'articolazione organizzativa delle Direzioni Generali mediante l'individuazione delle Unità Organizzative e delle Strutture delle Direzioni Generali;

Richiamati:

- la d.g.r. 27 giugno 2005 n. 207 «II Provvedimento organizzativo - VIII Legislatura» ed in particolare l'allegato A) «Incarichi dirigenziali» con il quale è affidato al dr. Paolo Mora l'incarico di Dirigente dell'Unità Organizzativa Commercio Interno, Reti Distributive e Mercati nonché i successivi provvedimenti organizzativi;

- il d.s.g. 30 giugno 2005 n. 10317 «Individuazione delle Strutture Organizzative e delle relative competenze e aree di attività delle Direzioni della Giunta regionale VIII legislatura, con decorrenza 1° luglio 2005 - I Provvedimento», nonché i successivi provvedimenti organizzativi;

- la d.g.r. 22 marzo 2002 n. 8511 «Costituzione e organizzazione dell'Osservatorio Regionale del Commercio» e la seduta dell'Osservatorio Regionale del Commercio del 23 luglio 2003 che ha validato l'architettura del Sistema Informativo Commercio e la d.g.r. 30 settembre 2005 n. 729 «Modifiche e integrazioni alla d.g.r. 22 marzo 2002 n. 8511 "Costituzione e organizzazione dell'Osservatorio Regionale del Commercio"» e successive modificazioni ed integrazioni;

- la d.c.r. 2 ottobre 2006 n. VIII/215 «Programma triennale per lo sviluppo del settore commerciale 2006-2008»;

- il d.d.u.o. 19 dicembre 2003 n. 22642 «Osservatorio del Commercio: Sistema Informativo Commercio - Atto ricognitivo della rilevazione dei punti di vendita effettuata con i Comuni - Sezione riguardante il commercio al dettaglio in sede fissa autorizzato al 30 giugno 2003»;

- il d.d.u.o. 17 maggio 2005 n. 7701 «Osservatorio del Commercio: Sistema Informativo Commercio - Atto ricognitivo della rilevazione dei punti di vendita effettuata con i Comuni - Sezione riguardante il commercio al dettaglio in sede fissa autorizzato al 30 giugno 2004»;

- il d.d.u.o. 8 marzo 2006 n. 2490 «Osservatorio del Commercio: Sistema Informativo Commercio - Atto ricognitivo della rilevazione dei punti di vendita effettuata con i Comuni - Sezione riguardante il commercio al dettaglio in sede fissa autorizzato al 30 giugno 2005»;

- il d.d.u.o. 12 marzo 2007 n. 2334 «Osservatorio del Commercio: Sistema Informativo Commercio - Atto ricognitivo della rilevazione dei punti di vendita effettuata con i Comuni - Sezione riguardante il commercio al dettaglio in sede fissa autorizzato al 30 giugno 2006»;

- la nota regionale inviata a tutti i Comuni lombardi a mezzo e-mail per la rilevazione delle grandi e medie strutture di vendita e degli esercizi di vicinato e delle attività su aree pubbliche autorizzati o comunicati o istituiti alla data del 30 giugno 2007;

Dato atto che oggetto della presente rilevazione, riferita al 30 giugno 2007, è l'aggiornamento dei dati della rilevazione effettuata al 30 giugno 2006:

- degli esercizi commerciali in sede fissa, ossia delle grandi e delle medie strutture di vendita e degli esercizi di vicinato non-

ché la puntuale composizione dei centri commerciali (di media e grande dimensione) e l'acquisizione di informazioni in ordine al settore merceologico non alimentare;

– delle attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche con particolare attenzione agli operatori itineranti, ai mercati e alle fiere e sagre;

Verificato in esito alla rilevazione riguardante il commercio al dettaglio in sede fissa che:

– la maggioranza dei Comuni non ha ancora proceduto, in attuazione dell'art. 25 comma 1 del d.lgs. n. 114/98, a trasformare «d'ufficio» i titoli autorizzativi rilasciati prima del 1998 nella tipologia prevista dal citato d.lgs. e che pertanto i dati relativi alla superficie di vendita, distinta per settore merceologico alimentare e non alimentare, sono stati ricavati dagli stessi in relazione alle tabelle merceologiche previste dalla l. n. 426/71;

– i dati forniti dai Comuni con riguardo alle diverse tipologie di esercizi commerciali devono essere considerati con cautela in quanto in molti casi la superficie di vendita è stata desunta da altri elementi documentali diversi dal titolo autorizzativo;

Verificato, in relazione ai dati forniti dai Comuni, che la sezione del Sistema Informativo Commercio riguardante il commercio al dettaglio in sede fissa risulta costituita, alla data del 30 giugno 2007, dalla base dati:

– delle grandi strutture di vendita di cui all'allegato A) la cui superficie ammonta complessivamente a m² 3.330.117, di cui m² 822.117 per il settore alimentare e m² 2.508.000 per quello non alimentare, con la relativa suddivisione del settore merceologico non alimentare in quattro sottogruppi;

– delle medie strutture di vendita di cui all'allegato B) la cui superficie ammonta complessivamente a m² 4.892.509, di cui m² 1.141.125 per il settore alimentare e m² 3.751.384 per quello non alimentare, con la suddivisione del settore merceologico non alimentare in quattro sottogruppi di cui all'allegato D) «Anagrafica medie strutture di vendita alla data del 30 giugno 2007» che non costituisce parte integrante del presente atto;

– degli esercizi di vicinato di cui all'allegato C) la cui superficie ammonta complessivamente a m² 7.184.301 di cui m² 858.034 per il settore alimentare, m² 5.749.769 per quello non alimentare e m² 576.498 per quelli a merceologia mista;

Dato atto che:

– il presente provvedimento costituisce una mera attività ricognitiva dei dati forniti dai Comuni relativamente al commercio al dettaglio in sede fissa e non produce effetti giuridici sul piano del riconoscimento formale e sostanziale dei titoli autorizzativi alla base delle attività commerciali in essere;

– il sistema informativo di cui agli allegati A), B), C) e al d.d.u.o. 19 dicembre 2003 n. 22642, per le parti non espressamente richiamate dal presente atto, costituisce la base dati di riferimento ai fini delle valutazioni delle domande di autorizzazione delle grandi strutture di vendita;

Verificata la necessità che gli esiti della rilevazione riguardante la composizione dei centri commerciali ed il commercio al dettaglio su aree pubbliche, per la complessità dei dati da controllare, siano eventualmente divulgati con un successivo atto;

Attesa la necessità di procedere all'aggiornamento con cadenza annuale delle base dati costituenti il commercio in sede fissa;

Decreta

1) l'adozione del presente atto ricognitivo dei punti di vendita effettuata con i Comuni alla data del 30 giugno 2006, finalizzato all'aggiornamento del Sistema Informativo del Commercio – Sezione riguardante il commercio al dettaglio in sede fissa di cui agli allegati A), B) e C) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che il sistema informativo di cui al punto 1) costituisce la base dati di riferimento ai fini delle valutazioni delle domande di autorizzazione delle grandi strutture di vendita presentate ai sensi delle disposizioni attuative del Programma Triennale per il Commercio;

3) di dare atto che il presente provvedimento costituisce una mera attività ricognitiva dei dati forniti dai Comuni relativamente al commercio al dettaglio in sede fissa e non produce effetti giuridici sul piano del riconoscimento formale e sostanziale dei titoli autorizzativi alla base delle attività commerciali in essere;

4) di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Paolo Mora

GRANDI STRUTTURE DI VENDITA ALLA DATA DEL 30 GIUGNO 2007

Provincia	Comune	Centro comm.le	Titolare	Indirizzo	Insegna	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. Totale
BG	ALBANO SANT'ALESSANDRO	SI	AWG OUTLETS BERGAMO	Via Tonale, 101		66	10304	10370
BG	ALMENNO SAN SALVATORE	SI	MIGROSS S.P.A.	Via Pitentino, 45		566	1254	1820
BG	ANTEGNATE	SI	INIZIATIVA 13 S.R.L.	SS 11		9000	14000	23000
BG	BERGAMO	NO	COIN GRANDI MAGAZZINI	V. Zambonate, 11		0	4450	4450
BG	BERGAMO	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Via Corridoni		2302	1349	3651
BG	BERGAMO	NO	GRUPPO COIN	V. Tiraboschi, 53		1147	2803	3950
BG	BERGAMO	SI	LA RINASCENTE CITTÀ MERCATO	V. Carducci		5000	6651	11651
BG	BOTTANUCO	NO	IL GIGANTE	V.le Papa Giovanni, 43	IL GIGANTE S.P.A.	1386	594	1980
BG	BREMBATE	SI	IPER MONTEBELLO S.P.A.	Via V. Veneto, 68-S.P. 184		4350	5124	9474
BG	BRUSAPORTO	NO	BARCELLA ARREDAMENTI S.A.S.	Via Bagnatica, 13		0	2350	2350
BG	CARAVAGGIO	SI	PADANA SUPERIORE S.P.A.	Via Treviglio snc		610	2517	3127
BG	CASTELLI CALEPIO	NO	NUOVO SUPERSHOPPING S.R.L.	V. Dei Mille, 109	Migross	1171	781	1952
BG	CISANO BERGAMASCO	SI	RUGIADA	Via Milano 7		1500	3500	5000
BG	CORTENUOVA	SI	PEDRONIIMOBILI S.R.L.	Via Trieste Fraz. S. Maria del Sasso		5835	23241	29076
BG	CURNO	NO	CASTORAMA ITALIA S.P.A.	Via Bergamo, 36	CASTORAMA	0	4788	4788
BG	CURNO	NO	CISALFA SPORT S.P.A.	Via Lega Lombarda 1	CISALFA	0	2288	2288
BG	CURNO	NO	LEROY MERLIN ITALIA S.R.L.	Via Rota, 60	LEROY MERLIN	0	10099	10099
BG	CURNO	SI	ESSELUNGA S.P.A.	Via Bergamo, 48		1907	2169	4076
BG	CURNO	SI	EUROCOMMERCIAL PROPERTIES ITALIA S.R.L.	Via E. Fermi, 1		5298	16774	22072
BG	GORLE	NO	EREDI DI A. MELOCCHI	V. Roma, 8		2170	1090	3260
BG	GRUMELLO DEL MONTE	NO	ZERBIMARK S.P.A.	V. Roma, 94		1219	896	2115
BG	MAPELLO	SI	VIRGILIO S.P.A.	Ex S.S. 342 Briantea / Via Regia		4500	8600	13100
BG	MOZZO	SI	GRAN MERCATO DEI COLLI	Via dell'Industria, 2		2504	2080	4584
BG	NEMBRO	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Cascina Colombaia 3		1960	915	2875
BG	ORIO AL SERIO	SI	FINSER S.P.A.	Via Portico 71		13688	35609	49297
BG	PALADINA	NO	L'ARTIGIANA DEL MOBILE 2000 S.R.L.	Via Roma, 43		0	2300	2300
BG	ROGNO	NO	GIORI S.R.L.	Via M. Grappa, 1	GIORI	0	3665	3665
BG	ROGNO	SI	FAMILI MARKET S.R.L.	Via Veneto, 20		2600	3214	5814
BG	ROMANO DI LOMBARDIA	SI	ZERBIMARK S.P.A.	S.S. Soncinese 498, Vi 18		4000	10950	14950
BG	SAN PELLEGRINO TERME	SI	SVILUPPO SAN PELLEGRINO S.R.L.	Via F.lli Calvi		2500	4530	7030
BG	SARNICO	NO	FOODMARK S.P.A.	V. Predore, 27		1000	670	1670
BG	SERiate	NO	CASTORAMA ITALIA S.P.A.	Via Cassinone, snc		0	10000	10000
BG	SERiate	SI	IPER MONTEBELLO S.P.A.	Via Brusaporto, 41		6510	10962	17472
BG	STezzANO	NO	SEMERARO CASA & FAMIGLIA S.P.A.	Via Boito, 4	SEMERARO	0	8937	8937
BG	STezzANO	SI	S.R.E. SHOPPING	Via Guzzanica, 60-62		3100	17990	21090
BG	TREVIgLIO	SI	LOMBARDINI REZZATO S.R.L.	Via Montegrappa, 31		2991	4575	7566
BG	URGNANO	NO	EDIL COFFETTI S.R.L.	Via Provinciale, 41		0	1800	1800
BG	URGNANO	NO	PALAZZO DELLA MODA S.R.L.	Via Provinciale, 37		0	1800	1800
BG	VERDELLo	SI	CENTRO COMMERCIALE	Viale Piemonte		1033	7629	8662
BS	BRESCIA	NO	BRESCIA RETAIL S.R.L.	C.so G. Mameli, 19		2505	80	2585

<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Centro comm.le</i>	<i>Titolare</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Insegna</i>	<i>Sup. alimentari</i>	<i>Sup. non alimentari</i>	<i>Sup. Totale</i>
BS	BRESCIA	NO	CARNEVALI S.P.A.	Via Cefalonia 77		0	3420	3420
BS	BRESCIA	NO	CISALFA SPORT S.P.A.	Via Dalmazia 90		0	3599	3599
BS	BRESCIA	NO	COIN S.P.A.	Corso Magenta, 2		50	4697	4747
BS	BRESCIA	NO	ESSELUNGA	Via Volta, 54		1300	1620	2920
BS	BRESCIA	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Via Milano, 50		1710	1140	2850
BS	BRESCIA	NO	IMMOBILIARE COMMERCIALE QUATTORDICESIMA S.R.L.	Via Dalmazia 90		0	6227	6227
BS	BRESCIA	NO	OVIESSE S.R.L.	Via G. Verdi, 2		772	1955	2727
BS	BRESCIA	NO	SIB SOCIETÀ ITALIANA BRIACOLAGE S.P.A.	Via Genova, 93		0	6500	6500
BS	BRESCIA	NO	SMA S.P.A.	Via San Zeno, 76		1100	1472	2572
BS	BRESCIA	NO	SOCIETÀ COOPERATIVA DI CONSUMATORI COOP - LOMBARDIA A R.L.	Via Corsica, 204		2426	524	2950
BS	BRESCIA	SI	BENNET S.P.A.	Via Genova 76		2500	2800	5300
BS	BRESCIA	SI	FRECCIA ROSSA SHOPPING CENTRE S.R.L.	Via Cassala (Comparto Milano)		1850	13122	14972
BS	BRESCIA	SI	ITALFRUTTA S.P.A.	Viale S. Eufemia, 108/E		4000	5178	9178
BS	BRESCIA	SI	SMA	Via Valcamonica, 17		2300	6037	8337
BS	CARPENEDOLO	SI	FOODMARK S.P.A.	V. A. Pozzi		3500	2900	6400
BS	CASTEGNATO	NO	M.VENTINOVE S.R.L.	Via Tangenziale Ovest 1	MERCATONE UNO	0	7000	7000
BS	CASTEL MELLA	NO	CONFORAMA ITALIA S.P.A.	Via Colorme		0	9500	9500
BS	CASTEL MELLA	NO	GOITO SUPERMERCATI S.R.L.	Via Della Fornace - Loc. Colorme		1500	600	2100
BS	CASTENEDOLO	NO	ROSSETTO IPER S.R.L. - L'AFFARE	Via Don Recaldini		1300	1200	2500
BS	CASTENEDOLO	NO	SMAFIN CITYPER	Via Brescia		2100	2800	4900
BS	CHIARI	NO	GESTIONE CENTRI COMMERCIALI	Via Milano, 30	LA GIRANDOLA	1808	700	2508
BS	CHIARI	NO	RAMERA S.R.L.	Via Brescia, 35		0	3149	3149
BS	CHIARI	SI	ITALFRUTTA S.P.A.	Via Brescia, 31		4000	7307	11307
BS	CONCESIO	SI	AUCHAN S.P.A.	Via Europa 8		4200	4645	8845
BS	CORTE FRANCA	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Via Roma, 117		1550	1250	2800
BS	CORTE FRANCA	SI	CENTRO FRANCIACORTA ISEO S.P.A.	Via Roma, 78		980	8411	9391
BS	DARFO BOARIO TERME	SI	SERMARK S.P.A.	Via Nazionale, 43		4979	8785	13764
BS	DESENZANO DEL GARDA	NO	BILLA AKTIENGESELLSCHAFT	Via Mantova		2807	1203	4010
BS	DESENZANO DEL GARDA	NO	IL MERCATONE DI DESENZANO S.R.L.	Via Colombare di Castiglione, 1		0	10361	10361
BS	ERBUSCO	NO	SEMERARO CASA & FAMIGLIA S.P.A.	V. Cantarane, 4		0	4000	4000
BS	ERBUSCO	NO	SEMERARO CASA & FAMIGLIA S.P.A.	V. Cantarane, 4		0	4148	4148
BS	ERBUSCO	SI	POLICENTROITALIA 97	V. Rovato, 44		2794	21598	24392
BS	GAVARDO	SI	BENNET S.P.A.	Via Bruni Conter 2		2000	2950	4950
BS	GHEDI	SI	IMMOBILIARE IL PONTE S.P.A.	Località San Firmo		2800	8051	10851
BS	GHEDI	SI	SVAL S.R.L.	Via per Isorella 6/F		1299	3165	4464
BS	GUSSAGO	SI	ITALFRUTTA S.P.A.	Via Richiedei, 59		1155	2231	3386
BS	ISEO	NO	ZERBIMARK S.P.A.	Via Roma, 94		1206	301	1507
BS	LENO	NO	ITALFRUTTA S.P.A.	Via Brescia 1/A	ITALMARK	1850	1650	3500
BS	LONATO	NO	GUEMA MACCHINE S.R.L.	Via Mapella, 2/4		0	2950	2950
BS	LONATO	NO	TONOLI F.LLI DI TONOLI BRUNO & C. S.N.C.	Via S. Zeno, 2		0	3800	3800

<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Centro comm.le</i>	<i>Titolare</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Insegna</i>	<i>Sup. alimentari</i>	<i>Sup. non alimentari</i>	<i>Sup. Totale</i>
BS	LONATO	SI	CEDRO '99 S.R.L.	Via Mantova n. 36		7000	21226	28226
BS	LUMEZZANE	SI	ARCADIA S.R.L.	Via S. Nicola da Tolentino, 25		0	4464	4464
BS	MAIRANO	SI	ITALFRUTTA	S.P.		0	8605	8605
BS	MANERBIO	SI	CONSORZIO LE ARCADE	Via Cremona, 10		1500	2599	4099
BS	MAZZANO	SI	AUCHAN S.P.A. – GALLERIE COMMERCIALE S.P.A.	Via De Gasperi 6		5200	13669	18869
BS	MONIGA DEL GARDA	SI	SUPERM. ITALMARK	Via San Giovanni, 14		1200	688	1888
BS	MONTICHIARI	SI	COSTRUZIONI COMMERCIALI RSL	S.P. Goitese, 236		0	3800	3800
BS	NIARDO	NO	GRUPPO ESSE	Via Brendibusio 21		0	3300	3300
BS	ORZINUOVI	SI	FOODMARK S.P.A.	Via Adua, 35		1800	1607	3407
BS	ORZINUOVI	SI	METALMARK S.R.L.	Via Einaudi, 3		4000	10141	14141
BS	ORZIVECCHI	SI	GESTIONE CENTRI COMMERCIALI S.R.L.	Viale G. Tovini, 1		2500	2880	5380
BS	OSPITALETTO	SI	FOODMARK S.P.A.	Via Padana Superiore		2700	5502	8202
BS	PALAZZOLO SULL'OGGIO	SI	EUROPA S.R.L.	V.le Europa 6		6560	6428	12988
BS	PALAZZOLO SULL'OGGIO	SI	ITALFRUTTA S.P.A.	Via Mons. Piccinelli		2900	3740	6640
BS	PISOEGNE	NO	LANZINI ARREDAMENTI S.N.C.	Via Provinciale, 18	LANZINI ESPERTI IN ARREDAMENTO	0	3000	3000
BS	PISOEGNE	SI	ITALFRUTTA S.P.A.	Area ex Palini		4000	8000	12000
BS	PONCARALE	NO	ANCILLA SCALVINI S.P.A.	Via S.S. 45 Bis 4		0	6000	6000
BS	REZZATO	NO	BOTTI GIACOMO	Via Mazzini 53	BOTTI ARREDA	0	2853	2853
BS	REZZATO	SI	LOMBARDINI REZZATO S.R.L.	V. Mazzini, 97		3400	3957	7357
BS	REZZATO	SI	PADANA EST S.P.A.	Via Breve		0	6100	6100
BS	RODENGO-SAIANO	NO	GROSS COLMARK	Via Industriale (Loc. Moi)		3132	0	3132
BS	RODENGO-SAIANO	SI	EUROPEAN FASHION CENTER S.R.L.	Localita Moie		0	24551	24551
BS	ROÈ VOLCIANO	NO	SAN MARCO	S.P. 4		3750	3250	7000
BS	RONCADELLE	NO	B.B.C. S.R.L.	S.S. 11 – Loc. Mandolossa	OBI SIC	0	2990	2990
BS	RONCADELLE	NO	DECATHLON ITALIA S.R.L.	Via Mattei, 33/35	DECATHLON	0	3700	3700
BS	RONCADELLE	NO	FAR S.N.C. DI SPADA VIRGILIO	Via Martiri d. Libertà, 23	FAR ARREDAMENTI	0	1953	1953
BS	RONCADELLE	NO	IKEA ITALIA RETAIL S.R.L. – MELLA 2000 S.R.L.	Via M. D'Antona e M. Biagi, 9	IKEA	90	18126	18216
BS	RONCADELLE	SI	CONSORZIO OPERATORI C.C. LE RONDINELLE	Via Mattei, 37/39		5533	20485	26018
BS	RONCADELLE	SI	MELLA 2000 S.R.L.	Via Industriale P.I.I. Mella 2000		0	7500	7500
BS	RONCADELLE	SI	TRE LAGHI S.R.L.	Via Industriale P.I.I. Mella 2000		0	7500	7500
BS	ROVATO	NO	GESTIONE CENTRI COMMERCIALI S.P.A.	Via I Maggio 36	LA GIRANDOLA	4000	2500	6500
BS	ROVATO	SI	SMA S.P.A.	V. Rudone, 30		2415	3948	6363
BS	SALÒ	SI	G.S. S.P.A. – ALICENTRO 2 S.R.L. LOGIDIS ITALIA S.R.L.	Via Montale 1-3-5		953	3073	4026
BS	SALÒ	SI	LA GALLERIA S.R.L. – SMAFIN S.P.A.	V. Montessori, 1		765	1904	2669
BS	SAREZZO	NO	ESSELUNGA S.P.A.	P.le Europa	ESSELUNGA S.P.A.	3353	0	3353
BS	SIRMIONE	NO	SQUASSABIA GROUP	Via Brescia 58	STORE ARREDAMENTI	0	1700	1700
BS	VEROLANUOVA	NO	LA PERGOLA MONIGA	V. Circonvallazione, 29		1550	393	1943
BS	VEROLANUOVA	SI	BREGOLI S.P.A.	Via Delle Robinie		3500	8200	11700
BS	VEROLANUOVA	SI	PROGETTO R.E.M. S.R.L.	Via J.F. Kennedy – Località Bettolino		4000	7700	11700
BS	VILLANUOVA SUL CLISI	NO	LA PERGOLA-MONIGA S.R.L.	Via Zanardelli, 79	ITALMARK	0	1650	1650

<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Centro comm.le</i>	<i>Titolare</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Insegna</i>	<i>Sup. alimentari</i>	<i>Sup. non alimentari</i>	<i>Sup. Totale</i>
BS	VILLANUOVA SUL CLISI	NO	LA PERGOLA-MONIGA S.R.L.	Via Zanardelli, 79	ITALMARK	3000	240	3240
CO	ANZANO DEL PARCO	NO	COITER	Via Provinciale 4		0	2300	2300
CO	ANZANO DEL PARCO	SI	BENNET S.P.A.	S.S. 342 Briantea		2350	3382	5732
CO	AROSIO	NO	COLOMBO ANTONIO S.N.C.	Via Volta, 60		0	2100	2100
CO	AROSIO	NO	NEXT S.R.L.	Via Vallassina		0	2467	2467
CO	AROSIO	NO	UNIEURO S.P.A.	Via Vallassina, 30		0	3000	3000
CO	CANTÙ	SI	BENNET S.P.A.	Corso Europa, 23		3015	10110	13125
CO	CANTÙ	SI	COOP LOMBARDIA	Viale Lombardia, 68		4247	9803	14050
CO	CARLAZZO	NO	BILLA AKTIENGESELLSCHAFT (A.G.).G.	Via Regina 129		1119	480	1599
CO	CASSINA RIZZARDI	NO	BENNET S.P.A. GIÀ DI.TEX.AL	Via Risorgimento, 48		2577	1977	4554
CO	CERMENATE	SI	GALPAS S.R.L.	Via Europa Unita		900	5300	6200
CO	COMO	NO	COIN S.P.A.	Via Boldoni, 3	COIN	485	2415	2900
CO	COMO	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Via Carloni, 92	ESSELUNGA	1950	1150	3100
CO	COMO	SI	BENNET S.P.A.	Via Asiago, 40		1920	3355	5275
CO	COMO	SI	GALLERIE COMMERCIALI BENNET S.P.A.	Via Asiago, 2		3727	5109	8836
CO	ERBA	SI	BENNET S.P.A.	Viale Prealpi 3		2919	6547	9466
CO	ERBA	SI	LA ROTONDA	Via Trieste		520	3274	3794
CO	GRANDATE	NO	ARTSANA S.P.A.	Via Tornese		0	2000	2000
CO	GRANDATE	SI	IPER MONTEBELLO S.P.A.	Via Leopardi, 2/A		4000	5638	9638
CO	LIMIDO COMASCO	NO	ORCHIDEA S.A.S. DI BIANCHI A. & C.	Via Marconi 56		0	1970	1970
CO	LIPOMO	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Via Provinciale per Lecco 1		2580	700	3280
CO	LOMAZZO	NO	FRAMAR S.R.L.	Via del Seprio 41	SUPERDI	1300	300	1600
CO	LURATE CACCIVIO	NO	TAGLIABUE FRATELLI E FIGLI DI TAGLIABUE ENRICO & C.	Via 25 Aprile, 38	ARREDAMENTI TAGLIABUE	0	3000	3000
CO	MERONE	NO	DIDUE S.R.L.	Via Nuova Vallasina 8	DAMIANO DUE	0	2630	2630
CO	MONTANO LUCINO	SI	BENNET S.P.A.	Via Cav. Enzo Ratti, 2		3074	7810	10884
CO	MONTANO LUCINO	SI	PEANTE S.P.A.	Località Gelata		0	11738	11738
CO	OLGIATE COMASCO	NO	GIEM S.P.A.	Via Segantini, 12	GIEM Industria Confezioni di Giampietri Emilio e C. s.r.l.	0	2650	2650
CO	OLGIATE COMASCO	SI	BENNET S.P.A.	Via Lomazzo 4		1619	3361	4980
CO	SOLBIATE	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Via Roma 19		2159	1540	3699
CO	TAVERNERIO	NO	ESSEBI MERCATO S.P.A.	Via Briantea, 4		1629	1086	2715
CO	TURATE	SI	D'AMBROS S.R.L.	Via per la Massina, 45		3500	412	3912
CO	VERTEMATE CON MINOPRIO	NO	BRICOPIODA	Via Provinciale per Bulgorello		0	2300	2300
CO	VERTEMATE CON MINOPRIO	NO	I GIARDINI DI SETTIMO TORINESE	Via per Bulgorello, 2		0	3000	3000
CO	VERTEMATE CON MINOPRIO	NO	IL GIGANTE	S.S. dei Giovi, 9		5500	500	6000
CO	VERTEMATE CON MINOPRIO	NO	LA RINASCENTE S.P.A.	Via S.S. dei Giovi, 9/B		0	3850	3850
CO	VILLA GUARDIA	NO	BENNET S.P.A.	Via Varesina/Mte Rosa		1223	1118	2341
CR	BAGNOLO CREMASCO	NO	NEW CASALOGO DI PAVESI GIAMPAOLO & MARINA S.N.C.	S.S. 415 km. 29		0	2400	2400
CR	BAGNOLO CREMASCO	SI	GESTIONE CENTRI COMMERCIALI S.R.L.	Via L. da Vinci n. 61		1500	5946	7446
CR	CASALMAGGIORE	SI	COMPRABENE	Via Volta, 49		1499	4330	5829

<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Centro comm.le</i>	<i>Titolare</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Insegna</i>	<i>Sup. alimentari</i>	<i>Sup. non alimentari</i>	<i>Sup. Totale</i>
CR	CREMA	SI	COOP LOMBARDIA A R.L.	Via La Pira 12		5500	6250	11750
CR	CREMA	SI	MARKETING TREND S.P.A. – NATURA E SPORT S.R.L. – TRIO S.R.L. – BLOCKBUSTER ITALIA S.P.A.	Viale De Gasperi, 76		290	3095	3385
CR	CREMONA	SI	ESSELUNGA S.P.A.	Via Ghisleri, 36/38/44		1966	1108	3074
CR	CREMONA	SI	IMMOBILIARE BETULLA S.R.L.	Via Castelleone		6200	12630	18830
CR	CREMONA	SI	IMMOBILIARE CARDAMINOPSIS S.R.L.	Via Picenengo-Via De' Berenzani		600	9400	10000
CR	GADESCO PIEVE DELMONA	NO	IPER MONTEBELLO S.P.A.	Via G. Lonati	MEDIA WORLD	0	3000	3000
CR	GADESCO PIEVE DELMONA	SI	IPER MONTEBELLO S.P.A.	Via E. Berlinguer		4433	17587	22020
CR	MADIGNANO	NO	MERCATONE DIECI S.R.L.	Via Oriolo, 37	MERCATONE UNO	0	8955	8955
CR	OFFANENGO	NO	CARNET S.R.L.	Via C. Verga n. 15		0	2011	2011
CR	SPINO D'ADDA	NO	SJM ARREDI S.R.L.	S.S. Pauledese 3		0	1899	1899
LC	BARZAGO	SI	FIRST ATLANTIC RE SGR S.P.A.	Via XXV Aprile 1		1120	1391	2511
LC	BARZANÒ	NO	PROSERPIO LUIGI DANIELE & C. S.A.S.	Via Papa Giovanni XXIII, 76		0	1705	1705
LC	BRIVIO	NO	ALBANI MOBILI S.A.S. DI ALBANI	Via Como 84		0	1657	1657
LC	CALCO	NO	ESSELUNGA S.P.A.	S.P. 342 dir. Via Nazionale ang. Via Scagnello		2122	0	2122
LC	CASATENOVO	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Cascina Levada	ESSELUNGA SUPERSTORE	1792	2000	3792
LC	CASATENOVO	SI	BENNET S.P.A.	V. Casati, 28		4500	1327	5827
LC	CERNUSCO LOMBARDONE	SI	DE GENNIS PAOLO	Via Spluga 115		2100	1530	3630
LC	CIVATE	SI	IPERAL S.P.A.	Via Papa Giovanni XXIII Via Alla Santa		2000	3450	5450
LC	LECCO	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Via Buozzi, 15/D/E	ESSELUNGA	2600	1545	4145
LC	LECCO	SI	COOP DI CONSUMO LA POPOLARE S.P.A.	Corso Carlo Alberto, 120		2830	5120	7950
LC	LECCO	SI	GALLERIE COMMERCIALI BENNET S.P.A.	Via Amendola, 119		4399	11601	16000
LC	MALGRATE	NO	BRICO BUSINESS COOPERATION S.R.L.	Via Provinciale 13		0	2253	2253
LC	MERATE	SI	LA RINASCENTE S.P.A.	Via Bergamo 19		4300	9222	13522
LC	PESCATE	NO	F.LLI DOMENICI S.N.C.	Via Roma, 42		0	4037	4037
LC	PESCATE	SI	BENNET S.P.A.	Via Roma 7		1950	1620	3570
LC	SIRTORI	NO	IMMOBILIARE S.A.M.I.A. S.R.L.	Via Delle Industrie 17		0	4127	4127
LO	CASELLE LANDI	NO	LAMBRI FRATELLI	Via Papa Giovanni XXIII, 2		0	1850	1850
LO	CODOGNO	SI	SMA S.P.A.	Via A. Moro 3		630	4110	4740
LO	CODOGNO	SI	SVAL S.R.L.	Via Marconi		1950	1500	3450
LO	CORNEGLIANO LAUDENSE	SI	CANTONI SHOES	Via Codognino		2478	6887	9365
LO	GUARDAMIGLIO	NO	PANCOTTI S.P.A.	Via Emilia, 23		0	1596	1596
LO	GUARDAMIGLIO	SI	DE.CO. S.R.L.	Via Roma, 1/3		2000	2687	4687
LO	MONTANASO LOMBARDO	SI	IL GIGANTE S.P.A.	Via Emilia 2		3300	6513	9813
LO	OSPETALETTO LODIGIANO	NO	2000 S.R.L.	Via Mantovana n. 5		0	3500	3500
LO	PIEVE FISSIRAGA	NO	M QUINDICI S.R.L.	V.le Pavia, 1/3		0	6200	6200
LO	PIEVE FISSIRAGA	SI	BENNET S.P.A.	Viale Nazioni Unite, 1		3500	14700	18200
LO	SAN MARTINO IN STRADA	SI	BENNET S.R.L.	Via Emilia km 292,659		2840	6805	9645
LO	SAN ROCCO AL PORTO	SI	AUCHAN S.P.A.	Via Emilia, 100		3679	11321	15000

<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Centro comm.le</i>	<i>Titolare</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Insegna</i>	<i>Sup. alimentari</i>	<i>Sup. non alimentari</i>	<i>Sup. Totale</i>
LO	SANT'ANGELO LODIGIANO	SI	CC IL CASTELLO	Viale Trento		3583	6417	10000
MI	ABBIATEGRASSO	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Via Dante	ESSELUNGA	2150	1150	3300
MI	ARCORE	NO	BILLA AKTIENGESELLSCHAFT (BILLA A.G.)	V. Gilera		2086	894	2980
MI	ASSAGO	NO	FORUMNET S.P.A.	Loc. Milanofiori Ed. A		0	13000	13000
MI	ASSAGO	NO	FORUMNET S.P.A.	Loc. Milanofiori Ed. B		0	3650	3650
MI	ASSAGO	NO	FORUMNET S.P.A.	Loc. Milanofiori Ed. C		0	3600	3600
MI	ASSAGO	NO	FORUMNET S.P.A.	Loc. Milanofiori Ed. D		0	2000	2000
MI	ASSAGO	NO	FORUMNET S.P.A.	Loc. Milanofiori Ed. E		0	1800	1800
MI	ASSAGO	NO	FORUMNET S.P.A.	Loc. Milanofiori Ed. E		0	2000	2000
MI	ASSAGO	NO	FORUMNET S.P.A.	Loc. Milanofiori Ed. H		3500	0	3500
MI	ASSAGO	SI	GS S.P.A.	Via Milanofiori		5896	27910	33806
MI	BARANZATE	NO	CASTORAMA ITALIA S.P.A.	Via Milano	CASTORAMA	0	9000	9000
MI	BARANZATE	NO	DECATHLON ITALIA S.R.L.	Via Milano	DECATHLON	0	3295	3295
MI	BARANZATE	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Via Milano	ESSELUNGA	2040	1360	3400
MI	BELLINZAGO LOMBARDO	SI	GERCOM S.P.A.	Località Villa Fornaci Fronte S.S. 11		4200	23749	27949
MI	BOVISIO MASCIAGO	NO	E.G. CAVALLINI DI M. GRAZIA CAVALLINI E C. S.A.S.	Via Nazionale dei Giovani, 27		0	3000	3000
MI	BOVISIO MASCIAGO	NO	UPIM S.R.L.	Via Nazionale dei Giovani, 41		1028	2399	3427
MI	BRESSO	NO	BILLA A.G.	V. Veneto 7	OVIESSE	687	2489	3176
MI	BRUGHERIO	SI	BENNET S.P.A.	V.le Lombardia, 264		3851	8365	12216
MI	BUCCINASCO	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Viale Degli Alpini		2310	490	2800
MI	BUSCATE	NO	BOTTINI E MARETTI S.N.C.	Via Marconi 49		0	1800	1800
MI	BUSNAGO	NO	CISALFA	Via Italia, 201-203	Cisalfa	0	2000	2000
MI	BUSNAGO	NO	S.I.C. S.R.L.	Via Italia		0	4950	4950
MI	BUSNAGO	SI	MERCURIO	Via Italia, 197		6924	21334	28258
MI	CAPONAGO	NO	S.I.B. SOCIETÀ ITALIANA BRICOLAGE S.P.A.	Via Galileo Galilei	LEROY MERLIN	0	5600	5600
MI	CARATE BRIANZA	NO	AREA INTERNATIONAL S.R.L.	Via N. Valassina, 20		0	5196	5196
MI	CARUGATE	NO	CASTORAMA ITALIA S.P.A.	S.P. 208	CASTORAMA	0	8000	8000
MI	CARUGATE	NO	IKEA ITALIA RETAIL S.R.L.	S.P. 121 X S.P. 208	IKEA	60	18835	18895
MI	CARUGATE	SI	EUROCOMMERCIAL PROPERTIES ITALIA S.R.L.	Str. Prov. 208 km. 2		7278	22127	29405
MI	CASTANO PRIMO	SI	RIALTO S.R.L.	Via Adua ang. S.P. 34		2900	5970	8870
MI	CESANO BOSCONI	NO	FRATELLI PIAZZA S.R.L.	Via Croce, 7		0	3050	3050
MI	CESANO BOSCONI	SI	IMPRESA COSTRUZIONI NUOVA CESANO	Via B. Croce 2		3500	11300	14800
MI	CESANO MADERNO	SI	ASCOM CESANO 2000	Corso Libertà		0	5300	5300
MI	CINISELLO BALSAMO	NO	BERTONI CAMPEGGIO SPORT	Viale F. Testi, 140	Bertoni Campeggio Sport	0	4165	4165
MI	CINISELLO BALSAMO	NO	BRICO CENTER ITALIA S.R.L.	V.le Brianza, 2	Brico Center	0	6180	6180
MI	CINISELLO BALSAMO	SI	RIALTO S.R.L.	Via De Amicis, 2		3474	11136	14610
MI	CINISELLO BALSAMO	SI	SOCIETÀ ITALIANA DISTRIBUZIONE MODERNA S.P.A.	Via Castaldi snc		5022	24328	29350
MI	COLOGNO MONZESE	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Viale Lombardia ang. Via Pergolesi		1964	1615	3579
MI	CORBETTA	SI	ESSELUNGA S.P.A.	Via Settembrini ang. Via Nievo		1898	2474	4372
MI	CORMANO	SI	COOP LOMBARDIA S.C.R.L.	Via Gramsci angolo Statale dei Giovani		2000	3060	5060

Provincia	Comune	Centro comm.le	Titolare	Indirizzo	Insegna	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. Totale
MI	CORNATE D'ADDA	SI	MERCURIO	Via Berlinguer 48		245	29101	29346
MI	CORSICO	NO	CASTORAMA ITALIA S.P.A.	V.le dell'Industria		0	7780	7780
MI	CORSICO	NO	DECATHLON ITALIA S.R.L.	Via dell'Industria		50	4350	4400
MI	CORSICO	NO	F.LLI PIAZZA S.P.A. (SOSPESA)	Viale Italia 1		0	3472	3472
MI	CORSICO	NO	IKEA ITALIA RETAIL S.R.L.	Via Marchesi, 4		30	21445	21475
MI	CORSICO	SI	ESSELUNGA S.P.A.	V.le delle Industrie, 4/2		1490	4537	6027
MI	DRESANO	NO	MASCHI ALDO	S.P. 159 Sordio-Bettola		0	4000	4000
MI	GARBAGNATE MILANESE	NO	BRICOCENTER ITALIA S.R.L.	Via I Maggio/Via XX Settembre		0	3001	3001
MI	GARBAGNATE MILANESE	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Via I Maggio		2500	1900	4400
MI	GESSATE	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Via Della Filanda, 3		2092	523	2615
MI	GESSATE	NO	HOLDING DEI GIOCHI	Via Della Filanda, 3		0	2890	2890
MI	GIUSSANO	SI	ESSELUNGA S.P.A.	Via Lario ang. Via Pola		1497	2435	3932
MI	GIUSSANO	SI	SOCIETÀ SVILUPPO COMMERCIALE S.R.L. E KLECAR ITALIA S.P.A.	Via Prealpi, 41		3859	10215	14074
MI	LEGNANO	NO	BENNET S.P.A.	Corso Italia, 25		1300	1300	2600
MI	LEGNANO	NO	BRICO BUSINESS COOPERATION S.R.L.	S.S. Saronnese, 26		0	5700	5700
MI	LEGNANO	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Comparto T3 Area Ex Cantoni	NON ATTIVA	1175	3078	4253
MI	LEGNANO	NO	GRAN CASA S.P.A.	Via Jucker, 1/3	Aut. 1235	0	9250	9250
MI	LEGNANO	NO	GRAN CASA S.P.A.	Via Jucker, 2	Aut. 1633	0	6750	6750
MI	LEGNANO	NO	IPER MONTEBELLO S.P.A.	Area Sabotino - Podgora - Liguria e Parma	NON ATTIVA conglobata nell'autorizzazione che sarà emanata così come disposto atti c.d.s. 11/01/2006	5800	8500	14300
MI	LENTATE SUL SEVESO	NO	DIOTTI A & F	Via Nazionale dei Giovi 274	DIOTTI A & F	0	3361	3361
MI	LENTATE SUL SEVESO	SI	BENNET S.P.A.	Via Nazionale dei Giovi 249		2783	6827	9610
MI	LIMBIATE	SI	SVILUPPO COMMERCIALE S.R.L.	Via Monza n. 55		11800	11630	23430
MI	LISCATE	NO	GESCO S.R.L.	Strada Rivoltana		1600	2700	4300
MI	LISSONE	NO	DECATHLON ITALIA S.R.L.	Viale Vallassina		50	2791	2841
MI	LISSONE	NO	LEROY MARLIN ITALIA S.R.L.	Via Nuova Vallassina, 57		0	9940	9940
MI	LISSONE	SI	ESSELUNGA S.P.A.	Via Giardino angolo Via Valassina		2865	8007	10872
MI	LISSONE	SI	SILCO IMMOBILIARE S.R.L.	Via Vallassina, 82		100	4014	4114
MI	MACHERIO	SI	ESSELUNGA S.P.A.	Via Volta ang. Via F.lli Cervi		1650	1350	3000
MI	MAGENTA	NO	IPER MAGENTA S.P.A.	Via Leopardi		1900	4600	6500
MI	MAGENTA	SI	KIRSCH S.P.A.	Via Piave		0	7400	7400
MI	MELZO	SI	G.C.A. GENERALMARKET S.R.L.	Via Norvegia 1		2968	4882	7850
MI	MESERO	SI	KIRSCH S.P.A.	Via Piemonte 1		0	1800	1800
MI	MILANO	NO	ACHILLI MOTORS S.P.A.	Via G.B. Cassinis, 23		0	3163	3163
MI	MILANO	NO	ARNAUDO LUIGI	Via Don L. Palazzolo, 20	IPERMERCATO	4000	1403	5403
MI	MILANO	NO	AUREDIA S.R.L.	Area Ex Portello		4000	1403	5403
MI	MILANO	NO	BORLETTI MAURIZIO	C.so Buenos Aires, 21	UPIM SMA	1000	2030	3030
MI	MILANO	NO	BORLETTI MAURIZIO	C.so S. Gottardo, 29/31	UPIM SMA	950	2520	3470
MI	MILANO	NO	BORLETTI MAURIZIO	V. Farini, 79/81	UPIM	30	3613	3643
MI	MILANO	NO	BORLETTI MAURIZIO	Via Cuneo, 2	UPIM	30	2555	2585

<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Centro comm.le</i>	<i>Titolare</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Insegna</i>	<i>Sup. alimentari</i>	<i>Sup. non alimentari</i>	<i>Sup. Totale</i>
MI	MILANO	NO	BORLETTI MAURIZIO	V. Polesine, 39	UPIM	30	2607	2637
MI	MILANO	NO	CAPROTTI GIUSEPPE	Via I. Cesare, 7	ESSELUNGA	2900	0	2900
MI	MILANO	NO	COBOLLI GIGLI GIOVANNI	Via Santa Radegonda, 3	LA RINASCENTE	0	20340	20340
MI	MILANO	NO	COLAS DES FRANCS OLIVIER PIERRE	Via Della Palla, 2	FNAC	1142	3578	4720
MI	MILANO	NO	DE GENNIS PAOLO	Via Adriano Pii Area Marelli Cascina S. Giuseppe	ESSELUNGA	1512	2901	4413
MI	MILANO	NO	DE GENNIS PAOLO	Via R. Pitteri, 84	ESSELUNGA	2400	1400	3800
MI	MILANO	NO	FOSSATI FAUSTO RICCARDO	V.le Certosa 29	LA RINASCENTE	30	6320	6350
MI	MILANO	NO	LEVI BROGLIO FRANCO	Via Soresina, 14		0	3000	3000
MI	MILANO	NO	MONFERRINI GUIDO	Foro Buonaparte, 74	DECATHLON	300	2550	2850
MI	MILANO	NO	PALLONI ANTONIO	P. Frattini, 4	SMA	1800	1210	3010
MI	MILANO	NO	PALLONI ANTONIO	Viale Monza, 267	SMA	1600	1200	2800
MI	MILANO	NO	PALLONI ANTONIO	Via Novara, 15	SMA	1848	2200	4048
MI	MILANO	NO	PAMPANI FABIO	C.so Buenos Aires, 35	OVIESSE	50	3050	3100
MI	MILANO	NO	PELATI FERNANDA	Corso Vercelli, 30	COIN	50	3450	3500
MI	MILANO	NO	PELATI FERNANDA	Piazza 5 Giornate, 1a	COIN	50	6488	6538
MI	MILANO	NO	PELATI FERNANDA	Piazzale A. Cantore, 12	COIN	50	3420	3470
MI	MILANO	NO	PRASCHL MARKUS	Via A. Trivulzio, 12	IPERSTANDA	2240	960	3200
MI	MILANO	NO	PRASCHL MARKUS	Viale Palmanova, 65	STANDA SUPERFRESCO	2326	997	3323
MI	MILANO	NO	PRASCHL MARKUS	Via Missaglia, 22	STANDA SUPERFRESCO	2249	964	3213
MI	MILANO	SI	BONOLA	Via G. Quarenghi, 23		5092	5539	10631
MI	MILANO	SI	COOP LOMBARDIA (1)	Viale Umbria ang. P. Coletta		3896	4150	8046
MI	MILANO	SI	COOP. LOMBARDIA COOP. A R.L	Via Gozzoli Benozzo, 130		2660	3300	5960
MI	MILANO	SI	ESSELUNGA S.P.A.	Via De Angeli Carlo N. 1		2858	2042	4900
MI	MILANO	SI	ESSELUNGA S.P.A.	Via Lorenteggio, 219		2700	1970	4670
MI	MILANO	SI	ESSELUNGA S.P.A.	Via Palizzi Pru n. 6.2		3367	2593	5960
MI	MILANO	SI	GIOVANNI VILLA S.R.L.	Viale Ornato		2500	1780	4280
MI	MILANO	SI	LAGO S.R.L.	Via Padova angolo Via Olgettina		2500	4500	7000
MI	MONZA	NO	AUTODEMOLIZIONI MAURO DI MAURO MARIO & C. S.N.C.	Via Della Novella 56		0	2900	2900
MI	MONZA	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Via Brembo, 4/8		2069	1431	3500
MI	MONZA	NO	IPER MONTEBELLO S.P.A.	Via Della Guerina, 98		4875	2375	7250
MI	MONZA	NO	LA RINASCENTE S.R.L.	V. Italia, 41		30	3770	3800
MI	MONZA	SI	LA RINASCENTE S.P.A. (LA SUPERFICIE È SLP E NON SV - ESERCIZIO NON ATTIVO)	Viale Lombardia ang. Lario		4880	12980	17860
MI	MUGGIÒ	NO	GESTICOM S.R.L.	Via Battisti/Della Giardina	CIENNE	0	2800	2800
MI	MUGGIÒ	SI	COOP LOMBARDIA	Viale Repubblica		2000	1000	3000
MI	NERVIANO	NO	DELLAVEDOVA ARREDAMENTI S.P.A.	Via Milano 50	LD ARREDAMENTI	0	2975	2975
MI	NERVIANO	NO	GMN GRANDI MAGAZZINI NERVIANO	Via Canova, 4/6	GRANCASA	0	8900	8900
MI	NERVIANO	SI	AUCHAN S.P.A.	S.S. 33 Sempione		2600	6700	9300
MI	NOVA MILANESE	NO	CASTORAMA ITALIA S.P.A.	S.S. Milano Meda		0	7500	7500
MI	NOVATE MILANESE	SI	CENTRO COMMERCIALE METROPOLI	Via Amoretti		3361	15989	19350
MI	NOVIGLIO	NO	BAZAR DELL'ABBIGLIAMENTO S.P.A.	Via Delle Industrie 4	BAZAR DELL'ABBIGLIAMENTO	0	2855	2855

<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Centro comm.le</i>	<i>Titolare</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Insegna</i>	<i>Sup. alimentari</i>	<i>Sup. non alimentari</i>	<i>Sup. Totale</i>
MI	NOVIGLIO	NO	KARTELL S.P.A.	Via Delle Industrie 7	KARTELL S.P.A.	0	1800	1800
MI	OPERA	SI	COOP LOMBARDIA SCAR E VARIE	Località Crocione		1358	3590	4948
MI	OZZERO	NO	PIZZI MARCO	Loc. Soria Vecchia	MAGAZZINI TOP	0	2600	2600
MI	OZZERO	SI	MOSCATELLI	Loc. Mirabella – S.S. Vigevanese		1724	2639	4363
MI	PADERNO DUGNANO	SI	G.M.P. S.P.A.	Via Amendola 45/47		0	7171	7171
MI	PADERNO DUGNANO	SI	G.S. S.P.A.	S.S. N. 35 dei Giovi		3632	17647	21279
MI	PANTIGLIATE	NO	DUEPI	S.S. 415 Nuova Pallese	DUEPI	0	5661	5661
MI	PANTIGLIATE	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Strada Vecchia Pallese, 15	ESSELUNGA	2303	2197	4500
MI	PANTIGLIATE	NO	LEROY MERLIN ITALIA S.R.L.	Strada Vecchia Pallese 11	LEROY MERLIN	0	8150	8150
MI	PAULLO	SI	SOC. PAULLO CENTER S.R.L.	Via Mazzarello		4140	7860	12000
MI	PERO	NO	GRANCASA S.P.A.	Via Monti, 2	GRANCASA	0	6000	6000
MI	PESCHIERA BORROMEO	SI	PROMOCENTRO ITALIA S.R.L.	S.S. Pallese – Via Di Vittorio		4000	10999	14999
MI	PIEVE EMANUELE	SI	ASSET S.R.L.	Quartiere Erp Ex Incis		1700	9300	11000
MI	PIOLTELLO	SI	ESSELUNGA S.P.A.	Via S. Francesco, 30		2950	2130	5080
MI	RESCALDINA	SI	AUCHAN S.P.A.	Via Togliatti, 4		6785	16415	23200
MI	RHO	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Corso Europa angolo Via Di Giacomo	ESSELUNGA	2790	1410	4200
MI	RHO	SI	ESSELUNGA S.P.A.	Via Capuana ang. Corso Europa		4337	4376	8713
MI	ROZZANO	NO	FIORDALISO S.P.A.	Via Curiel, 25		50	8800	8850
MI	ROZZANO	NO	FIORDALISO S.P.A.	Via De Filippo		0	2501	2501
MI	ROZZANO	SI	FIORDALISO S.P.A.	Via Curiel, 25		4500	19485	23985
MI	SAN DONATO MILANESE	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Via Dell'Unione Europea		1600	1700	3300
MI	SAN GIULIANO MILANESE	SI	CARREFOUR	S.S. Emilia		4066	4203	8269
MI	SAN GIULIANO MILANESE	SI	G.M.S. S.R.L. FIN GRANCASA	Via Tolstoy 85		0	14445	14445
MI	SAN GIULIANO MILANESE	SI	IPEA S.R.L.	Via Della Pace		0	14749	14749
MI	SAN VITTORE OLONA	NO	LA RINASCENTE DIVAL LOMBARDI ROBERTO	S.S. Sempione, 9/11		1432	2870	4302
MI	SEDRIANO	SI	ACQUARIO S.R.L.	Via Donatori Di Sangue		2650	12300	14950
MI	SEGRATE	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Via Olgia ang. Via Cassanese Loc. Cascina degli Ovi	ESSELUNGA	1200	1790	2990
MI	SEGRATE	SI	ELLISSE S.R.L.	Novegro		7000	19000	26000
MI	SEGRATE	SI	ESSEOTTO S.R.L.	Area Ex IBM		0	14459	14459
MI	SEGRATE	SI	I.B.P. S.R.L.	Area Ex I.B.M.		8000	25618	33618
MI	SEREGNO	NO	EGE FIGLI DI DELL'ORTO S.R.L.	Via G. Galilei, 45		0	3100	3100
MI	SEREGNO	NO	ESSELUNGA S.P.A.	V.le Repubblica ang. Montello		2000	1300	3300
MI	SESTO SAN GIOVANNI	NO	BILLA AKTIENGESELLSCHAFT	Via Rovani	STANDA	1550	3400	4950
MI	SESTO SAN GIOVANNI	SI	COOP LOMBARDIA/IMMOBILIARE LARICE S.R.L.	Viale Sarca/Via Milanese		4850	12650	17500
MI	SESTO SAN GIOVANNI	SI	MALENCO S.R.L.	Area Ex Vulcano		4200	22300	26500
MI	SETTALA	NO	FERCOLOR ITALIA S.N.C.	Via D. Minzoni 3		0	1870	1870
MI	SETTIMO MILANESE	SI	COOP LOMBARDIA S.C.A.R.L.	Via Reiss Romoli ang. Via Di Vittorio		1735	3005	4740
MI	SETTIMO MILANESE	SI	OL. MAR S.P.A.	Via Gramsci, 115		3500	4850	8350
MI	SOLARO	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Via Varese 57		1500	2000	3500
MI	TREZZANO SUL NAVIGLIO	NO	MARILAN S.R.L.	V. Curiel, 38		800	2000	2800
MI	TREZZANO SUL NAVIGLIO	NO	PRECA BRUMMEL S.P.A.	Via Copernico n. 9		0	6740	6740

<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Centro comm.le</i>	<i>Titolare</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Insegna</i>	<i>Sup. alimentari</i>	<i>Sup. non alimentari</i>	<i>Sup. Totale</i>
MI	TREZZANO SUL NAVIGLIO	NO	UNIEURO S.P.A.	Via C. Colombo n. 18/20		0	5716	5716
MI	USMATE VELATE	SI	RIALTO S.R.L.	Località Cascina Corrada		2628	1955	4583
MI	VANZAGHELLO	NO	SUPER CENTRO CALZATURE	Corso Italia		0	2360	2360
MI	VAREDO	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Via Circonvallazione S.P. ex S.S. 527 Bis		2335	2470	4805
MI	VERANO BRIANZA	NO	EMPORIO ANGIUONI	Via Furlanelli, 69		0	5675	5675
MI	VIGNATE	SI	COOP LOMBARDIA	S.P. Cassanese		5600	19400	25000
MI	VILLASANTA	SI	RIALTO S.R.L.	Via Vecellio 1		3500	9840	13340
MI	VIMERCATE	SI	TORRIMEDIA S.R.L.	Via Torri Bianche n. 16		3000	3990	6990
MI	VIMODRONE	SI	AUCHAN S.P.A.	S.S. 11 Padana Superiore km 292		5050	10066	15116
MI	VITTUONE	SI	G.S.C. S.R.L.	S.S. 11 – S.P. 227		5728	9172	14900
MN	ASOLA	SI	ODOLINI ITALO	Viale Vittoria/Via Montello		3200	2231	5431
MN	BAGNOLO SAN VITO	NO	S.A.S. ARREDAMENTI PONTI DI PONTI V.P. E C.	Via G. Rossini 6	PONTI ARREDAMENTI	0	2200	2200
MN	BAGNOLO SAN VITO	SI	CASELLO S.R.L.	Località Zaita		1500	3600	5100
MN	BAGNOLO SAN VITO	SI	FASHION DISTRICT MANTOVA S.R.L.	Località Basse Di Mezzo		0	6664	6664
MN	BAGNOLO SAN VITO	SI	FASHION DISTRICT MANTOVA S.R.L.	Località Basse Di Mezzo		0	13646	13646
MN	CASTEL GOFFREDO	SI	IMMOBILIARE IL PONTE S.P.A.	Via Donizetti/Via Castiglione		3200	7800	11000
MN	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	SI	ODOLINI GIUSEPPE – LEGALE RAPPRESENTANTE	V. Cavour, 57		3000	6401	9401
MN	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	SI	SOCIETÀ 1985/3	Via Mazzini, 109		2700	4360	7060
MN	CURTATONE	SI	TIZIANO IMMOBILIARE S.R.L.	Via Generale De Laugier C.M.		4277	9025	13302
MN	GOITO	SI	TIBRE POINT S.R.L.	S.S. Goitese n. C.M.		1500	4400	5900
MN	GONZAGA	NO	CALZOLARI S.R.L.	Via Cadellora, 4/6		0	2000	2000
MN	MANTOVA	NO	IL MERCATONE DI DESENZANO S.R.L.	Via Sartori 7/9		0	3800	3800
MN	MANTOVA	NO	S.I.B. S.P.A.	Via Galiani 1		0	5700	5700
MN	MANTOVA	NO	SMA S.R.L.	Via Verona, 83/85		1300	1700	3000
MN	MANTOVA	SI	COOP CONSUMATORI NORDEST S.C.A R.L.	Piazzale Beccaria, 1		5700	6300	12000
MN	MARMIROLO	NO	COMMERCIALE MERCURIO S.R.L.	Via Tagliamento, 2		950	976	1926
MN	MARMIROLO	NO	ROSSETTO GROUP S.R.L.	Via Buozzi, 2		1853	400	2253
MN	OSTIGLIA	NO	S. ANGELO S.R.L.	Via Provinciale per Mantova	FAMILA	1499	1000	2499
MN	PORTO MANTOVANO	NO	BIG MODE	Via Karl Marx, 2		0	2514	2514
MN	PORTO MANTOVANO	NO	SQUASSABIA GROUP	Str. Cisa, 137		0	2900	2900
MN	SERMIDE	SI	RAMBALDI FAUSTO	Via Del Cimitero 11		1052	3948	5000
MN	SUZZARA	SI	COOP CONSUMATORI NORDEST SCRL - LA CITTÀ GIARDINO S.R.L.	Via Lenin – Via Pasine		3040	7684	10724
MN	VIADANA	NO	SMA S.P.A.	Via Moro, 1	CITYPER	1482	2018	3500
MN	VIRGILIO	SI	COOP CONSUMATORI NORDEST S.C.A.R.L.	Piazza Commercio 1		2827	9376	12203
PV	BRESSANA BOTTARONE	SI	BRESSANA S.A.S.	S.S. dei Giori		0	1700	1700
PV	BRONI	SI	ESSELUNGA S.P.A.	Quartiere Piave, 53		2420	2130	4550
PV	CASEI GEROLA	SI	NUOVA DISTRIBUZIONE S.R.L.	Via per Voghera 9		3500	7240	10740
PV	CASTELLO D'AGOGNA	NO	CENTRO CALZATURIERO CASTELLO S.N.C.	Via Novara n. 2	CENTRO CASTELLO CALZATURE	0	2300	2300

<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Centro comm.le</i>	<i>Titolare</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Insegna</i>	<i>Sup. alimentari</i>	<i>Sup. non alimentari</i>	<i>Sup. Totale</i>
PV	CAVA MANARA	NO	CASAMERCATO S.R.L.	Via Turati, 18, 20, 22		0	7500	7500
PV	CIGOGNOLA	NO	ARREDOMERCATO OLTREPÒ S.R.L.	Loc. San Giuseppe, 6		5200	2512	7712
PV	MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA	NO	CISALFA SPORT S.P.A.	Via Mirabella	LONGONI SPORT	0	2100	2100
PV	MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA	NO	PRIMAVERA S.R.L.	Via Mirabella	BOTANIC	0	5500	5500
PV	MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA	SI	IMMOBILIARE FINIPER	Via Ing. A Mazza		7150	18242	25392
PV	MORTARA	SI	BENNET S.P.A.	Via Lomellina, 59		2620	5803	8423
PV	PARONA	SI	BENNET S.P.A.	Via Case Sparse per Vigevano, 4		4091	17694	21785
PV	PAVIA	NO	COOP LOMBARDIA	V.le Campari 64	COOP	1040	2010	3050
PV	PAVIA	NO	ESSELUNGA S.P.A.	V. Filzi 6	ESSELUNGA	1814	1236	3050
PV	PAVIA	SI	G. S. S.P.A.	Via Vigentina		3200	7900	11100
PV	PIEVE PORTO MORONE	NO	FRATELLI VANZINI MOBILI	S.S. 412		0	6300	6300
PV	SAN MARTINO SICCOMARIO	NO	FULL MODA TICINO S.P.A.	Via 8 Marzo 11		0	5700	5700
PV	SAN MARTINO SICCOMARIO	NO	ZERBIMARK S.P.A.	Via Piemonte, 18/20		2015	490	2505
PV	SAN MARTINO SICCOMARIO	SI	IMMOBILIARE BENNET S.P.A	Strada Provinciale per Mortara 3		5800	6325	12125
PV	TORRAZZA COSTE	NO	CASTORAMA ITALIA S.P.A.	Via Emilia, 47	CASTORAMA	0	5000	5000
PV	VIGEVANO	SI	ESSELUNGA S.P.A.	Via S. Maria ang. Via Commercio		2135	2005	4140
PV	VIGEVANO	SI	PROMOCENTRO ITALIA S.P.A. - IL SAGITTARIO S.P.A. - EURO EDES S.P.A.	V.le Industria 255		4200	10800	15000
PV	VOGHERA	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Via A. Meucci, 2 A/B		2185	1150	3335
SO	BIANZONE	NO	GARBELLINI BRUNO & C. S.N.C. GEMBRO MOBILI	Via Palazzetta		0	2210	2210
SO	CASTIONE ANDEVENNO	SI	IPERAL S.P.A.	Via Nazionale, 29		1715	8653	10368
SO	MORBEGNO	NO	PEZZINI S.P.A.	Viale Stelvio 300		0	3627	3627
SO	PIANTEDO	SI	S.C. EVOLUTION	Via La Rosa 354		3296	10746	14042
SO	PRATA CAMPORTACCIO	NO	ARREDAMENTI FRATELLI FRIGERIO S.N.C.	Via Nazionale, 36		0	2384	2384
SO	PRATA CAMPORTACCIO	SI	IPERAL S.P.A.	Via Giulio Chiarelli 4-6		1134	2466	3600
SO	ROGOLO	SI	IPERAL S.P.A.	Via Andrea Doria n. 2		3431	2242	5673
SO	TALAMONA	SI	SMA S.P.A.	Via Stelvio, 2/B		1500	2000	3500
VA	ARCISATE	NO	CAVALCA S.P.A.	Via Machiavelli, 5		0	2587	2587
VA	BESOZZO	NO	TIGROS S.P.A.	Via L. da Vinci, 1		1487	457	1944
VA	BUGUGGIATE	SI	TIGROS S.P.A.	Via Verdi 24		1080	1469	2549
VA	BUSTO ARSIZIO	NO	CITY GARMENTS	Via Fagnano Olona		0	8000	8000
VA	BUSTO ARSIZIO	NO	LE TORRI/ STORE HOUSE LOMBARDO S.R.L.	S.S. 33 Sempione		0	3300	3300
VA	BUSTO ARSIZIO	SI	CENTRO COMMERCIALE TICINO	Via Delle Allodole		2320	930	3250
VA	CARDANO AL CAMPO	NO	F.LLI RIGOLIO S.N.C.	Via Garibaldi, 4	Rigolio arredamenti	0	3320	3320
VA	CASTELLANZA	NO	BILLA A.G.	Via Diaz 7		6707	0	6707
VA	COCQUIO-TREVISAGO	SI	CENTRO COMMERCIALE COCQUIO	C.da Tagliabò, 4		1870	6333	8203
VA	DAVERIO	SI	CC IL GIGANTE	S.P. Varese-Vergiate		1476	5694	7170
VA	GALLARATE	NO	CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE	Via Ambrosoli 14		0	3720	3720
VA	GALLARATE	NO	MEDIAMARKET S.P.A.	Viale Milano 99	MEDIA WORLD	0	3130	3130
VA	GALLARATE	NO	SSC.S.R.L.	Via Lario, 37	Malpensa Uno	2815	1185	4000

Provincia	Comune	Centro comm.le	Titolare	Indirizzo	Insegna	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. Totale
VA	GALLARATE	NO	SSC.S.R.L.	Viale Milano 163	CARREFOUR	4981	3098	8079
VA	GALLARATE	SI	CONDOMINIO CENTRO COMMERCIALE LAGHI	Via Varese, 22		1060	2759	3819
VA	GALLARATE	SI	EXTRAMARKET S.P.A.	Via Lario, 37		3090	2431	5521
VA	GALLARATE	SI	IMMOBILIARE NUOVA VENEGONI S.R.L.	Via Venegoni angolo Viale Lombardia		1285	5010	6295
VA	GALLARATE	SI	S.S.C. S.R.L.	Viale Milano, 163		4981	3321	8302
VA	GAVIRATE	SI	ORA INIZIATIVA GAVIRATESE EX IL MATTONE	Viale Ticino N.82		1655	8345	10000
VA	GERENZANO	NO	GRANDI MAGAZZINI BOSSI S.P.A.	Via Clerici, 196		1200	16800	18000
VA	GERENZANO	NO	SANTINO S.R.L.	Via G.P. Clerici		0	7497	7497
VA	INDUNO OLONA	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Via Ronchetti, 20		2250	1750	4000
VA	LAVENA PONTE TRESA	SI	EUROLAGHI TRE S.R.L.	S.S. 233 - Via Colombo		2000	1500	3500
VA	LUINO	NO	NOVACOOP	Via Ghiringhelli, 1		1920	1000	2920
VA	OLGIATE OLONA	NO	CORTI S.R.L.	Via Della Repubblica, 5		0	3425	3425
VA	OLGIATE OLONA	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Via Fagnano, 10		2985	1390	4375
VA	SARONNO	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Via Novara, 50/52		2550	1350	3900
VA	SOLBIATE ARNO	NO	LEROY MERLIN ITALIA S.R.L.	Via Del Lavoro, 40	LEROY MERLIN	0	9840	9840
VA	SOLBIATE OLONA	NO	FACIB DI CORTESI & C. S.P.A.	Via per Fagnano, 11	FACIB	0	1800	1800
VA	SOLBIATE OLONA	SI	IPER MONTEBELLO S.P.A.	Via per Busto Arsizio 11		5000	6682	11682
VA	SOMMA LOMBARDO	NO	IL GIGANTE S.P.A.	V. Soragana, 1	IL GIGANTE	1745	6255	8000
VA	UBOLDO	NO	SAN CASTRIZIANO PETROLI S.R.L.	Cascina Regusella		0	6030	6030
VA	VARESE	NO	BERNASCONI MARIO & C.	Via Saffi 88		0	2600	2600
VA	VARESE	NO	DE BORTOLI ANTONIO	Viale Aguggiari		0	4120	4120
VA	VARESE	NO	ESSELUNGA S.P.A.	V. Caracciolo/Campi Lunghi		2010	2410	4420
VA	VARESE	NO	LA RINASCENTE UPIM S.P.A.	V.le Milano, 10		0	4789	4789
VA	VARESE	NO	MAGAZZINI COIN S.P.A.	V. V. Veneto 14		0	3700	3700
VA	VARESE	NO	OVIESSE S.P.A.	P. Monte Grappa/V. Marconi		0	2863	2863
VA	VARESE	SI	INIZIATIVE COMMERCIALI LOMBARDE	P.zza Repubblica, 25		3235	7550	10785
VA	VARESE	SI	IPER MONTEBELLO S.P.A.	V.le Belforte, 315		6050	13310	19360
VA	VENEGONO INFERIORE	NO	TONAZZO LUIGI	Via D. Chiesa		0	10658	10658
VA	VENEGONO INFERIORE	SI	ESSELUNGA S.P.A.	Via Kennedy/ang. Via Chiesa		1120	3760	4880
VA	VERGIATE	NO	BALCONI GUERINO LEGNAMI S.N.C.	Via Sempione, 51	PUNTOLEGNO	0	1728	1728
VA	VERGIATE	NO	CONFORAMA ITALIA S.P.A.	Via Sempione, 63	EMMEZETA	0	3061	3061
VA	VERGIATE	NO	CONFORAMA ITALIA S.P.A.	Via Sempione, 64	EMMEZETA	0	5390	5390
TOTALI						822.117	2.508.000	3.330.117

ALLEGATO B)

MEDIE STRUTTURE DI VENDITA ALLA DATA DEL 30 GIUGNO 2007

Provincia	COMUNE	Num. Pdv	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. totale
BG	ADRARA SAN MARTINO	2	200	210	410
BG	ALBANO SANT'ALESSANDRO	12	2.901	3.684	6.585
BG	ALBINO	23	3.406	12.864	16.270
BG	ALMÈ	14	700	3.488	4.188
BG	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	2	1.067	1.577	2.644
BG	ALMENNO SAN SALVATORE	6	700	1.713	2.413
BG	ALZANO LOMBARDO	4	276	2.867	3.143
BG	ANTEGNATE	3	1.229	1.390	2.619
BG	ARCENE	3	-	1.050	1.050
BG	ARDESIO	4	285	657	942
BG	ARZAGO D'ADDA	2	-	375	375
BG	AZZANO SAN PAOLO	10	1.310	2.860	4.170
BG	BAGNATICA	2	-	458	458
BG	BARIANO	5	235	1.067	1.302
BG	BARZANA	1	-	200	200
BG	BERGAMO	52	18.776	27.070	45.846
BG	BOLGARE	3	-	1.492	1.492
BG	BOLTIERE	4	-	2.039	2.039
BG	BONATE SOPRA	4	801	558	1.359
BG	BONATE SOTTO	6	2.164	2.081	4.245
BG	BORGO DI TERZO	2	-	380	380
BG	BOTTANUCO	5	-	1.395	1.395
BG	BRANZI	2	379	-	379
BG	BREMBATE	22	619	15.273	15.892
BG	BREMBATE DI SOPRA	5	515	1.818	2.333
BG	BREMBILLA	2	330	78	408
BG	BRIGNANO GERA D'ADDA	2	300	370	670
BG	BRUSAPORTO	1	-	160	160
BG	CALCINATE	8	714	1.344	2.058
BG	CALCIO	2	350	409	759
BG	CALUSCO D'ADDA	27	3.862	9.856	13.718
BG	CANONICA D'ADDA	4	1.613	589	2.202
BG	CAPIZZONE	1	200	50	250
BG	CAPRIATE SAN GERVASIO	6	539	1.314	1.853
BG	CAPRINO BERGAMASCO	1	227	80	307
BG	CARAVAGGIO	12	2.320	5.206	7.526
BG	CARVICO	6	317	2.955	3.272
BG	CASAZZA	11	1.315	4.788	6.103
BG	CASIRATE D'ADDA	1	150	80	230
BG	CASNIGO	7	1.062	1.158	2.220
BG	CASTELLI CALEPIO	18	1.805	4.455	6.260
BG	CASTEL ROZZONE	1	184	18	202
BG	CASTIONE DELLA PRESOLANA	3	-	710	710
BG	CAVERNAGO	1	1.300	199	1.499
BG	CENATE SOTTO	2	700	382	1.082
BG	CENE	4	354	1.045	1.399
BG	CERETE	1	105	135	240
BG	CHIGNOLO D'ISOLA	2	346	19	365
BG	CHIUDUNO	6	472	2.160	2.632
BG	CISANO BERGAMASCO	9	1.170	1.498	2.668
BG	CISERANO	9	700	3.679	4.379
BG	CIVIDATE AL PIANO	9	998	1.439	2.437
BG	CLUSONE	12	1.621	3.783	5.404
BG	COLERE	2	130	257	387
BG	COLOGNO AL SERIO	6	362	2.661	3.023
BG	COLZATE	2	140	440	580
BG	COMUN NUOVO	2	-	373	373
BG	CORNA IMAGNA	1	132	72	204
BG	CORTENUOVA	3	172	1.079	1.251
BG	COSTA DI MEZZATE	2	197	223	420

Provincia	COMUNE	Num. Pdv	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. totale
BG	COSTA VOLPINO	21	2.802	7.954	10.756
BG	COVO	7	141	1.416	1.557
BG	CREDARO	2	150	321	471
BG	CURNO	59	981	38.082	39.063
BG	DALMINE	7	3.950	1.474	5.424
BG	ENDINE GAIANO	6	699	2.643	3.342
BG	FARA GERA D'ADDA	1	328	109	437
BG	FARA OLIVANA CON SOLA	1	100	80	180
BG	FIORANO AL SERIO	2	1.120	80	1.200
BG	FONTANELLA	1	-	302	302
BG	FORESTO SPARSO	2	208	340	548
BG	FORNOVO SAN GIOVANNI	1	-	986	986
BG	GANDINO	7	520	1.485	2.005
BG	GAZZANIGA	12	929	3.564	4.493
BG	GHISALBA	8	892	2.648	3.540
BG	GORLAGO	3	153	542	695
BG	GORLE	5	528	647	1.175
BG	GRASSOBBIO	2	342	120	462
BG	GROMO	3	145	825	970
BG	GRUMELLO DEL MONTE	9	1.650	5.447	7.097
BG	ISSO	10	800	5.805	6.605
BG	LALLIO	9	685	3.312	3.997
BG	LEFFE	9	1.304	2.144	3.448
BG	LEVATE	2	390	100	490
BG	LOVERE	6	2.940	725	3.665
BG	LURANO	5	175	3.594	3.769
BG	LUZZANA	1	-	180	180
BG	MADONE	7	471	2.481	2.952
BG	MAPELLO	3	369	259	628
BG	MARTINENGO	9	1.024	1.620	2.644
BG	MEDOLAGO	6	760	951	1.711
BG	MISANO DI GERA D'ADDA	1	-	288	288
BG	MOZZANICA	9	526	4.713	5.239
BG	MOZZO	4	589	540	1.129
BG	NEMBRO	4	2.078	2.217	4.295
BG	ORIO AL SERIO	8	-	8.904	8.904
BG	OSIO SOPRA	8	1.479	4.153	5.632
BG	OSIO SOTTO	15	2.299	9.245	11.544
BG	PALADINA	1	450	-	450
BG	PALAZZAGO	6	590	1.800	2.390
BG	PALOSCO	8	2.140	4.373	6.513
BG	PARRE	5	388	943	1.331
BG	PEDRENGO	10	450	4.016	4.466
BG	PIAZZA BREMBANA	3	180	430	610
BG	PONTE NOSSA	6	-	1.992	1.992
BG	PONTE SAN PIETRO	6	2.557	3.756	6.313
BG	PONTERANICA	1	-	282	282
BG	PONTIDA	7	528	3.924	4.452
BG	PRADALUNGA	4	-	757	757
BG	PRESEZZO	2	-	469	469
BG	RANICA	9	260	3.379	3.639
BG	ROGNO	19	622	8.141	8.763
BG	ROMANO DI LOMBARDIA	15	3.117	7.976	11.093
BG	ROVETTA	5	-	1.579	1.579
BG	SAN GIOVANNI BIANCO	2	1.179	350	1.529
BG	SAN PAOLO D'ARGON	15	2.267	6.154	8.421
BG	SAN PELLEGRINO TERME	6	1.002	1.215	2.217
BG	SANT'OMOBONO TERME	6	574	1.625	2.199
BG	SARNICO	7	2.027	1.547	3.574
BG	SCANZOROSCIATE	7	170	1.536	1.706
BG	SEDRINA	4	204	1.188	1.392
BG	SELVINO	3	160	441	601

Provincia	COMUNE	Num. Pdv	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. totale
BG	SERIATE	12	3.387	7.584	10.971
BG	SOLTO COLLINA	2	220	795	1.015
BG	SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	2	30	1.427	1.457
BG	SOVERE	4	290	2.148	2.438
BG	SPIRANO	9	160	5.505	5.665
BG	STEZZANO	16	2.319	14.243	16.562
BG	STROZZA	3	472	355	827
BG	SUISIO	4	150	1.933	2.083
BG	TELGATE	8	1.874	1.536	3.410
BG	TERNO D'ISOLA	5	778	493	1.271
BG	TORRE BOLDONE	8	995	5.202	6.197
BG	TORRE DE' ROVERI	1	-	1.000	1.000
BG	TORRE PALLAVICINA	1	180	40	220
BG	TRESCORE BALNEARIO	16	676	4.870	5.546
BG	TREVIGLIO	31	4.677	11.673	16.350
BG	TREVILOLO	10	1.111	2.309	3.420
BG	URGNANO	14	1.181	4.427	5.608
BG	VALBREMBO	4	-	983	983
BG	VERDELLINO	1	356	153	509
BG	VERDELLO	6	-	3.798	3.798
BG	VERTOVA	8	369	2.444	2.813
BG	VIGANO SAN MARTINO	3	600	900	1.500
BG	VILLA D'ADDA	3	-	3.462	3.462
BG	VILLA D'ALMÈ	9	980	4.498	5.478
BG	VILLA DI SERIO	7	557	1.257	1.814
BG	VILLA D'OGNA	5	227	1.513	1.740
BG	VILLONGO	12	1.487	2.764	4.251
BG	ZANICA	5	757	801	1.558
BG	ZOGNO	17	965	5.487	6.452
BS	ADRO	9	358	2.774	3.132
BS	ALFIANELLO	1	-	200	200
BS	ARTOGNE	6	192	1.623	1.815
BS	AZZANO MELLA	3	163	931	1.094
BS	BAGNOLO MELLA	14	2.865	9.086	11.951
BS	BEDIZOLE	9	652	4.409	5.061
BS	BERZO DEMO	2	-	1.271	1.271
BS	BERZO INFERIORE	2	371	209	580
BS	BIENNO	4	295	720	1.015
BS	BORGIO SAN GIACOMO	2	555	435	990
BS	BORGOSATOLLO	8	969	2.442	3.411
BS	BORNO	3	522	608	1.130
BS	BOTTICINO	1	520	130	650
BS	BOVEZZO	3	1.296	1.141	2.437
BS	BRAONE	1	-	530	530
BS	BRENO	10	1.628	2.053	3.681
BS	BRESCIA	283	31.262	161.454	192.716
BS	CALCINATO	8	1.474	4.252	5.726
BS	CALVAGESE DELLA RIVIERA	3	-	791	791
BS	CALVISANO	5	1.289	802	2.091
BS	CAPRIANO DEL COLLE	7	-	3.136	3.136
BS	CAPRIOLO	22	2.375	6.009	8.384
BS	CARPENEDOLO	10	2.607	4.317	6.924
BS	CASTEGNATO	16	1.550	3.596	5.146
BS	CASTEL MELLA	9	1.103	5.023	6.126
BS	CASTELCOVATI	9	802	1.854	2.656
BS	CASTENEDOLO	21	1.422	18.808	20.230
BS	CASTREZZATO	7	795	2.431	3.226
BS	CAZZAGO SAN MARTINO	6	-	2.352	2.352
BS	CELLATICA	5	718	1.118	1.836
BS	CETO	5	-	1.704	1.704
BS	CHIARI	16	3.204	7.995	11.199
BS	CIGOLE	1	167	30	197

Provincia	COMUNE	Num. Pdv	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. totale
BS	CIVIDATE CAMUNO	7	-	4.357	4.357
BS	COCCAGLIO	9	987	3.086	4.073
BS	COLOGNE	7	1.271	1.223	2.494
BS	COMEZZANO-CIZZAGO	1	-	950	950
BS	CONCESIO	20	1.322	11.977	13.299
BS	CORTE FRANCA	7	320	3.162	3.482
BS	CORTENO GOLGI	8	1.301	616	1.917
BS	DARFO BOARIO TERME	24	3.486	10.284	13.770
BS	DELLO	3	980	304	1.284
BS	DESENZANO DEL GARDA	33	11.494	25.144	36.638
BS	EDOLO	11	1.380	2.805	4.185
BS	ERBUSCO	20	888	6.325	7.213
BS	ESINE	6	944	1.083	2.027
BS	FIESSE	1	-	270	270
BS	FLERO	5	-	1.274	1.274
BS	GAMBARA	11	936	2.163	3.099
BS	GARDONE RIVIERA	1	-	320	320
BS	GARDONE VALTROMPIA	4	3.245	1.320	4.565
BS	GARGNANO	1	-	437	437
BS	GAVARDO	16	2.959	10.057	13.016
BS	GHEDI	13	2.668	5.702	8.370
BS	GIANICO	12	1.123	5.312	6.435
BS	GOTTOLENGO	7	912	2.393	3.305
BS	GUSSAGO	6	1.185	4.381	5.566
BS	IDRO	5	100	2.670	2.770
BS	ISEO	15	500	4.176	4.676
BS	ISORELLA	1	300	80	380
BS	LAVENONE	1	-	395	395
BS	LENO	13	1.547	6.977	8.524
BS	LIMONE SUL GARDA	5	595	637	1.232
BS	LOGRATO	3	150	1.488	1.638
BS	LONATO	20	4.585	7.239	11.824
BS	LUMEZZANE	15	4.826	4.508	9.334
BS	MACLODIO	2	400	395	795
BS	MAIRANO	2	1.500	1.000	2.500
BS	MALEGNO	5	-	2.070	2.070
BS	MALONNO	2	442	932	1.374
BS	MANERBA DEL GARDA	10	2.270	4.237	6.507
BS	MANERBIO	23	2.459	12.676	15.135
BS	MARCHENO	2	240	389	629
BS	MARONE	1	200	60	260
BS	MAZZANO	14	1.531	7.669	9.200
BS	MILZANO	4	306	491	797
BS	MONIGA DEL GARDA	1	100	73	173
BS	MONTICELLI BRUSATI	1	200	38	238
BS	MONTICHIARI	25	4.531	10.994	15.525
BS	MONTIRONE	9	842	2.558	3.400
BS	MUSCOLINE	1	210	185	395
BS	NAVE	6	4.881	1.100	5.981
BS	NIARDO	9	450	2.866	3.316
BS	NUVOLENTO	6	1.111	1.675	2.786
BS	NUVOLERA	3	160	469	629
BS	ORZINUOVI	33	4.400	23.849	28.249
BS	ORZIVECCHI	4	-	3.421	3.421
BS	OSPITALETTO	3	680	521	1.201
BS	PADENGHE SUL GARDA	3	1.274	1.337	2.611
BS	PADERNO FRANCIACORTA	3	500	1.023	1.523
BS	PAITONE	4	154	1.117	1.271
BS	PALAZZOLO SULL'OGGIO	14	4.140	7.130	11.270
BS	PARATICO	9	1.040	2.226	3.266
BS	PASSIRANO	2	440	191	631
BS	PAVONE DEL MELLA	3	-	1.647	1.647

Provincia	COMUNE	Num. Pdv	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. totale
BS	PEZZAZE	2	184	396	580
BS	PIAN CAMUNO	1	400	115	515
BS	PIANCOGNO	13	400	4.077	4.477
BS	PISOGNE	6	630	2.528	3.158
BS	PONCARALE	13	659	4.256	4.915
BS	PONTE DI LEGNO	4	920	771	1.691
BS	PONTEVICO	12	1.750	5.219	6.969
BS	POZZOLENGO	1	400	200	600
BS	PRALBOINO	4	200	1.103	1.303
BS	PRESEGLIE	1	-	260	260
BS	PREVALLE	1	600	220	820
BS	PROVAGLIO D'ISEO	3	450	250	700
BS	PUEGNAGO SUL GARDA	8	1.198	1.128	2.326
BS	QUINZANO D'OGLIO	8	1.438	2.395	3.833
BS	REZZATO	11	1.078	7.294	8.372
BS	ROCCAFRANCA	1	900	400	1.300
BS	RODONGO-SAIANO	8	2.168	1.467	3.635
BS	ROÈ VOLCIANO	4	250	1.678	1.928
BS	RONCADELLE	22	992	7.881	8.873
BS	ROVATO	9	1.466	4.838	6.304
BS	SALE MARASINO	2	319	100	419
BS	SALÒ	14	725	6.963	7.688
BS	SAN FELICE DEL BENACO	3	135	632	767
BS	SAN PAOLO	8	1.538	2.010	3.548
BS	SAN ZENO NAVIGLIO	19	724	4.780	5.504
BS	SAREZZO	11	856	4.701	5.557
BS	SELLERO	4	-	1.063	1.063
BS	SENIGA	5	-	2.421	2.421
BS	SERLE	1	140	35	175
BS	SIRMIONE	11	3.186	1.915	5.101
BS	SONICO	5	1.000	1.453	2.453
BS	SULZANO	1	160	73	233
BS	TEMÙ	1	103	54	157
BS	TORBOLE CASAGLIA	6	150	3.255	3.405
BS	TOSCOLANO MADERNO	4	1.929	1.350	3.279
BS	TRAVAGLIATO	5	1.774	1.941	3.715
BS	TREMOSINE	2	450	70	520
BS	TRENZANO	8	852	919	1.771
BS	URAGO D'OGLIO	8	80	2.778	2.858
BS	VEROLANUOVA	21	5.133	11.615	16.748
BS	VEROLAVECCHIA	5	455	762	1.217
BS	VESTONE	9	1.144	5.173	6.317
BS	VILLA CARCINA	7	998	4.737	5.735
BS	VILLANUOVA SUL CLISI	14	220	9.874	10.094
BS	VISANO	1	100	100	200
BS	VOBARNO	11	1.774	3.643	5.417
CO	ALBAVILLA	2	340	1.640	1.980
CO	ALBESE CON CASSANO	5	395	2.160	2.555
CO	ALBIOLO	1	115	70	185
CO	ALZATE BRIANZA	10	243	3.179	3.422
CO	ANZANO DEL PARCO	1	-	156	156
CO	APPIANO GENTILE	18	1.551	5.569	7.120
CO	ARIOSIO	14	1.997	7.145	9.142
CO	ASSO	4	-	801	801
CO	BELLAGIO	2	429	286	715
CO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	6	850	2.568	3.418
CO	BINAGO	3	-	787	787
CO	BIZZARONE	2	-	2.330	2.330
CO	BREGNANO	5	1.233	1.085	2.318
CO	BRENNA	1	-	968	968
CO	BULGAROGRASSO	2	5	1.342	1.347
CO	CABIATE	7	-	2.511	2.511

Provincia	COMUNE	Num. Pdv	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. totale
CO	CADORAGO	3	268	1.027	1.295
CO	CAGNO	1	157	20	177
CO	CANTÙ	21	1.427	11.946	13.373
CO	CANZO	1	480	120	600
CO	CAPIAGO INTIMIANO	1	262	33	295
CO	CARBONATE	1	400	500	900
CO	CARIMATE	8	576	1.615	2.191
CO	CARLAZZO	10	614	3.454	4.068
CO	CARUGO	3	1.280	2.000	3.280
CO	CASNATE CON BERNATE	4	-	2.479	2.479
CO	CASTELMARTE	2	290	370	660
CO	CASTELNUOVO BOZZENTE	1	142	90	232
CO	CAVALLASCA	2	160	213	373
CO	CERMENATE	16	812	5.465	6.277
CO	CIRIMIDO	3	203	411	614
CO	CIVENNA	1	90	90	180
CO	COMO	72	11.558	38.370	49.928
CO	CONSIGLIO DI RUMO	7	980	2.577	3.557
CO	CUCCIAGO	3	390	910	1.300
CO	DOMASO	1	450	61	511
CO	DONGO	1	315	143	458
CO	ERBA	19	1.764	12.156	13.920
CO	EUPILIO	2	-	865	865
CO	FENEGRÒ	5	300	1.399	1.699
CO	FIGINO SERENZA	5	687	1.113	1.800
CO	FINO MORNASCO	5	3.383	1.819	5.202
CO	GARZENO	1	100	60	160
CO	GERA LARIO	1	-	1.500	1.500
CO	GRANDATE	3	-	757	757
CO	GRANDOLA ED UNITI	4	143	880	1.023
CO	GRAVEDONA	3	119	497	616
CO	GUANZATE	4	295	852	1.147
CO	INVERIGO	15	-	9.085	9.085
CO	LAMBRUGO	2	107	1.049	1.156
CO	LENNO	3	621	620	1.241
CO	LIMIDO COMASCO	4	179	2.647	2.826
CO	LIPOMO	9	1.066	4.177	5.243
CO	LOMAZZO	7	250	1.603	1.853
CO	LONGONE AL SEGRINO	1	-	451	451
CO	LUISAGO	2	-	320	320
CO	LURAGO D'ERBA	8	907	1.982	2.889
CO	LURATE CACCIVIO	3	710	1.468	2.178
CO	MARIANO COMENSE	16	3.417	5.628	9.045
CO	MENAGGIO	4	432	1.157	1.589
CO	MERONE	10	1.850	4.018	5.868
CO	MONTANO LUCINO	10	3.041	6.398	9.439
CO	MOZZATE	16	2.177	4.157	6.334
CO	MUSSO	1	310	50	360
CO	NOVEDRATE	2	150	249	399
CO	OLGIATE COMASCO	17	1.145	8.515	9.660
CO	ORSENIGO	2	-	415	415
CO	PARÈ	1	-	1.500	1.500
CO	PELLIO INTELVI	4	399	743	1.142
CO	PONTE LAMBRO	7	180	1.510	1.690
CO	PORLEZZA	11	1.019	3.540	4.559
CO	ROVELLASCA	3	205	783	988
CO	SAN FEDELE INTELVI	1	496	124	620
CO	SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	1	150	120	270
CO	TAVERNERIO	5	830	3.011	3.841
CO	TURATE	8	438	2.225	2.663
CO	UGGIATE TREVANO	5	385	2.564	2.949
CO	VENIANO	1	230	37	267

Provincia	COMUNE	Num. Pdv	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. totale
CO	VERTEMATE CON MINOPRIO	12	550	5.540	6.090
CO	VILLA GUARDIA	10	632	5.163	5.795
CR	AGNADELLO	1	250	71	321
CR	BAGNOLO CREMASCO	11	-	7.011	7.011
CR	BONEMERSE	1	158	42	200
CR	CALVATONE	1	-	385	385
CR	CAPPELLA CANTONE	1	-	180	180
CR	CASALBUTTANO ED UNITI	1	436	150	586
CR	CASALETTO DI SOPRA	1	-	299	299
CR	CASALETTO VAPRIO	1	257	100	357
CR	CASALMAGGIORE	23	5.234	11.298	16.532
CR	CASTEL GABBIANO	1	-	258	258
CR	CASTELLEONE	14	2.163	3.670	5.833
CR	CASTELVERDE	18	1.308	9.110	10.418
CR	CELLA DATI	2	336	201	537
CR	CHIEVE	2	-	1.186	1.186
CR	CICOGLNOLO	2	-	1.291	1.291
CR	CINGIA DE' BOTTI	2	248	1.106	1.354
CR	CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE	1	-	1.000	1.000
CR	CREDERA RUBBIANO	2	158	528	686
CR	CREMA	24	6.882	13.006	19.888
CR	CREMONA	73	20.340	42.461	62.801
CR	CREMOSANO	5	-	1.393	1.393
CR	DRIZZONA	5	-	1.760	1.760
CR	FORMIGARA	1	95	101	196
CR	GADESCO PIEVE DELMONA	4	-	4.720	4.720
CR	GENIVOLTA	1	-	390	390
CR	GERRE DE' CAPRIOLI	1	-	654	654
CR	GUSSOLA	4	175	622	797
CR	ISOLA DOVARESE	1	-	490	490
CR	MADIGNANO	5	350	2.727	3.077
CR	MALAGNINO	1	-	275	275
CR	MARTIGNANA DI PO	2	300	200	500
CR	MONTE CREMASCO	1	-	495	495
CR	MOTTA BALUFFI	1	163	-	163
CR	OFFANENGO	6	1.066	2.294	3.360
CR	OSTIANO	4	90	1.645	1.735
CR	PALAZZO PIGNANO	6	-	3.331	3.331
CR	PANDINO	12	1.475	3.772	5.247
CR	PERSICO DOSIMO	3	-	2.464	2.464
CR	PIADENA	12	2.305	3.690	5.995
CR	PIANENGO	1	-	250	250
CR	PIEVE D'OLMI	1	-	170	170
CR	PIZZIGHETTONE	2	946	984	1.930
CR	POZZAGLIO ED UNITI	1	-	700	700
CR	QUINTANO	2	-	516	516
CR	RIVAROLO DEL RE ED UNITI	1	-	1.140	1.140
CR	RIVOLTA D'ADDA	1	244	70	314
CR	ROMANENGO	1	-	417	417
CR	SALVIROLA	1	-	347	347
CR	SAN BASSANO	1	-	200	200
CR	SAN DANIELE PO	2	200	325	525
CR	SAN GIOVANNI IN CROCE	3	500	1.590	2.090
CR	SESTO ED UNITI	1	-	1.000	1.000
CR	SOLAROLO RAINERIO	2	208	187	395
CR	SONCINO	8	915	2.290	3.205
CR	SORESINA	2	1.260	310	1.570
CR	SPINADESCO	1	-	334	334
CR	SPINO D'ADDA	10	612	3.038	3.650
CR	TORRE DE' PICENARDI	1	-	210	210
CR	TRESCORE CREMASCO	1	-	1.071	1.071
CR	VAIANO CREMASCO	11	-	6.727	6.727

Provincia	COMUNE	Num. Pdv	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. totale
CR	VAILATE	3	120	637	757
CR	VESCOVATO	2	-	553	553
LC	ANNONE DI BRIANZA	2	-	1.470	1.470
LC	BALLABIO	5	404	1.180	1.584
LC	BARZAGO	6	1.080	2.094	3.174
LC	BARZANÒ	11	1.662	6.334	7.996
LC	BARZIO	2	-	933	933
LC	BELLANO	2	724	138	862
LC	BRIVIO	4	30	954	984
LC	BULCIAGO	1	-	520	520
LC	CALCO	2	209	403	612
LC	CALOLZIOCORTE	10	1.773	3.087	4.860
LC	CASATENOVO	6	1.633	2.655	4.288
LC	CASSAGO BRIANZA	4	249	1.146	1.395
LC	CASTELLO DI BRIANZA	1	-	1.494	1.494
LC	CERNUSCO LOMBARDONE	10	-	5.506	5.506
LC	CESANA BRIANZA	1	115	587	702
LC	COLICO	9	949	2.812	3.761
LC	CREMENO	1	360	120	480
LC	DERVIO	1	254	20	274
LC	DOLZAGO	1	5	383	388
LC	GALBIATE	2	90	238	328
LC	GARBAGNATE MONASTERO	1	-	190	190
LC	GARLATE	6	665	1.730	2.395
LC	IMBERSAGO	1	145	125	270
LC	LECCO	38	7.353	27.799	35.152
LC	LIERNA	1	150	45	195
LC	LOMAGNA	2	-	500	500
LC	MALGRATE	6	316	1.557	1.873
LC	MANDELLO DEL LARIO	5	1.309	977	2.286
LC	MARGNO	1	120	140	260
LC	MERATE	6	1.435	2.463	3.898
LC	MISSAGLIA	4	583	537	1.120
LC	MOLTENO	4	318	1.868	2.186
LC	MONTICELLO BRIANZA	2	1.142	383	1.525
LC	NIBIONNO	2	1.000	800	1.800
LC	OGGIONO	4	2.493	2.297	4.790
LC	OLGIATE MOLGORA	8	919	2.960	3.879
LC	OLGINATE	3	878	2.300	3.178
LC	OSNAGO	10	790	5.549	6.339
LC	PADERNO D'ADDA	1	-	588	588
LC	PASTURO	1	288	72	360
LC	PEREGO	2	754	127	881
LC	PERLEDO	2	140	265	405
LC	PESCATE	6	1.454	1.868	3.322
LC	PREMANA	1	180	220	400
LC	PRIMALUNA	2	505	538	1.043
LC	ROBBIATE	7	550	2.442	2.992
LC	ROGENO	3	200	713	913
LC	ROVAGNATE	1	-	1.113	1.113
LC	SIRONE	1	125	70	195
LC	SIRTORI	2	-	2.303	2.303
LC	VALMADRERA	3	689	736	1.425
LC	VERDERIO INFERIORE	1	177	30	207
LO	BREMBIO	2	505	74	579
LO	CASALPUSTERLENGO	21	3.487	13.788	17.275
LO	CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	1	230	40	270
LO	CASTIRAGA VIDARDO	1	-	410	410
LO	CAVENAGO D'ADDA	3	-	2.160	2.160
LO	CODOGNO	7	1.866	2.065	3.931
LO	CORNEGLIANO LAUDENSE	8	288	3.501	3.789
LO	CRESPIATICA	1	-	1.390	1.390

Provincia	COMUNE	Num. Pdv	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. totale
LO	FOMBIO	3	-	4.484	4.484
LO	GUARDAMIGLIO	5	-	5.317	5.317
LO	LIVRAGA	3	170	1.657	1.827
LO	LODI	33	10.411	14.447	24.858
LO	LODI VECCHIO	4	1.581	816	2.397
LO	MALEO	7	442	2.141	2.583
LO	MULAZZANO	1	-	1.200	1.200
LO	ORIO LITTA	5	455	3.023	3.478
LO	OSPETALETTO LODIGIANO	1	205	30	235
LO	PIEVE FISSIRAGA	6	-	3.405	3.405
LO	SALERANO SUL LAMBRO	1	-	380	380
LO	SAN MARTINO IN STRADA	11	-	6.481	6.481
LO	SAN ROCCO AL PORTO	5	-	4.952	4.952
LO	SANT'ANGELO LODIGIANO	14	1.463	5.899	7.362
LO	SOMAGLIA	5	273	1.720	1.993
LO	SORDIO	2	195	1.220	1.415
LO	TAVAZZANO CON VILLAVESCO	2	699	70	769
LO	VILLANOVA DEL SILLARO	2	-	553	553
LO	ZELO BUON PERSICO	6	600	2.940	3.540
MI	ABBIATEGRASSO	18	5.456	7.442	12.898
MI	AGRATE BRIANZA	11	1.491	2.735	4.226
MI	AICURZIO	1	120	40	160
MI	ALBAIRATE	6	350	3.480	3.830
MI	ALBIATE	12	583	3.942	4.525
MI	ARCONATE	1	332	83	415
MI	ARCORE	11	1.150	6.003	7.153
MI	ARESE	2	613	803	1.416
MI	ARLUNO	1	400	200	600
MI	ASSAGO	6	-	1.517	1.517
MI	BAREGGIO	9	3.598	2.694	6.292
MI	BARLASSINA	7	1.664	2.285	3.949
MI	BASIGLIO	2	1.080	375	1.455
MI	BELLINZAGO LOMBARDO	5	-	10.000	10.000
MI	BELLUSCO	4	1.440	880	2.320
MI	BERNAREGGIO	4	634	895	1.529
MI	BERNATE TICINO	6	100	1.147	1.247
MI	BESANA IN BRIANZA	8	1.410	3.618	5.028
MI	BESATE	1	-	600	600
MI	BIASSONO	5	1.332	2.925	4.257
MI	BINASCO	1	197	49	246
MI	BOFFALORA SOPRA TICINO	1	75	200	275
MI	BOLLATE	15	2.952	4.394	7.346
MI	BOVISIO MASIAGO	20	1.695	14.895	16.590
MI	BRESSO	9	3.112	3.101	6.213
MI	BRIOSCO	1	-	252	252
MI	BRUGHERIO	11	3.313	4.237	7.550
MI	BUCCINASCO	6	1.350	2.921	4.271
MI	BUSCATE	10	400	2.937	3.337
MI	BUSNAGO	9	-	6.932	6.932
MI	BUSSERO	3	455	359	814
MI	BUSTO GAROLFO	4	838	997	1.835
MI	CAMBIAGO	5	270	1.365	1.635
MI	CAMPARADA	1	-	170	170
MI	CANEGRATE	8	2.488	3.232	5.720
MI	CAPONAGO	4	300	1.895	2.195
MI	CARATE BRIANZA	11	1.538	9.414	10.952
MI	CARNATE	4	799	406	1.205
MI	CARUGATE	2	50	2.000	2.050
MI	CASARILE	3	776	522	1.298
MI	CASOREZZO	1	-	600	600
MI	CASSANO D'ADDA	16	3.066	8.198	11.264
MI	CASSINA DE' PECCHI	4	1.200	1.025	2.225

Provincia	COMUNE	Num. Pdv	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. totale
MI	CASSINETTA DI LUGAGNANO	1	169	118	287
MI	CASTANO PRIMO	17	1.932	17.526	19.458
MI	CAVENAGO DI BRIANZA	2	699	246	945
MI	CERIANO LAGHETTO	3	-	550	550
MI	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	17	2.487	7.347	9.834
MI	CERRO MAGGIORE	7	1.040	7.308	8.348
MI	CESANO BOSCONI	8	2.140	7.314	9.454
MI	CESANO MADERNO	35	5.428	18.810	24.238
MI	CESATE	5	217	2.130	2.347
MI	CINISELLO BALSAMO	48	5.906	35.726	41.632
MI	CISLIANO	5	-	2.611	2.611
MI	COGLIATE	2	770	386	1.156
MI	COLOGNO MONZESE	22	3.986	13.121	17.107
MI	CONCOREZZO	9	856	7.506	8.362
MI	CORBETTA	16	2.223	10.760	12.983
MI	CORMANO	4	1.540	2.589	4.129
MI	CORNAREDO	5	2.816	2.834	5.650
MI	CORNATE D'ADDA	4	715	1.840	2.555
MI	CORSICO	25	2.027	19.199	21.226
MI	CUGGIONO	5	460	1.776	2.236
MI	CUSAGO	7	-	5.529	5.529
MI	CUSANO MILANINO	4	468	1.109	1.577
MI	DAIRAGO	3	366	377	743
MI	DESIO	32	4.108	18.921	23.029
MI	GAGGIANO	3	89	620	709
MI	GARBAGNATE MILANESE	9	2.179	4.736	6.915
MI	GESSATE	2	510	1.110	1.620
MI	GIUSSANO	23	598	14.702	15.300
MI	GORGONZOLA	5	2.080	536	2.616
MI	INVERUNO	15	1.522	5.448	6.970
MI	INZAGO	18	1.458	5.351	6.809
MI	LACCHIARELLA	2	435	393	828
MI	LAINATE	4	4.294	584	4.878
MI	LAZZATE	5	215	1.236	1.451
MI	LEGNANO	56	12.024	38.501	50.525
MI	LENTATE SUL SEVESO	11	2.415	6.482	8.897
MI	LIMBIATE	16	5.210	9.218	14.428
MI	LISCATE	6	-	2.006	2.006
MI	LISSONE	148	6.437	98.744	105.181
MI	LOCATE DI TRIULZI	3	190	581	771
MI	MACHERIO	1	-	207	207
MI	MAGENTA	10	910	4.967	5.877
MI	MAGNAGO	8	497	2.256	2.753
MI	MARCALLO CON CASONE	1	-	555	555
MI	MASATE	1	500	100	600
MI	MEDA	30	2.719	17.232	19.951
MI	MEDIGLIA	7	550	3.070	3.620
MI	MELEGNANO	7	1.280	1.864	3.144
MI	MELZO	8	1.428	6.711	8.139
MI	MESERO	1	399	220	619
MI	MEZZAGO	2	537	134	671
MI	MILANO	869	122.333	436.440	558.773
MI	MISINTO	4	395	778	1.173
MI	MONZA	108	13.197	70.799	83.996
MI	MOTTA VISCONTI	1	420	150	570
MI	MUGGIÒ	12	2.523	3.333	5.856
MI	NERVIANO	14	1.875	7.423	9.298
MI	NOVA MILANESE	13	1.820	5.110	6.930
MI	NOVATE MILANESE	6	1.363	1.882	3.245
MI	NOVIGLIO	2	174	318	492
MI	OPERA	4	480	2.612	3.092
MI	ORNAGO	2	279	680	959

Provincia	COMUNE	Num. Pdv	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. totale
MI	OSSONA	4	690	1.404	2.094
MI	OZZERO	4	-	1.775	1.775
MI	PADERNO DUGNANO	31	5.838	18.561	24.399
MI	PANTIGLIATE	12	720	9.556	10.276
MI	PARABIAGO	6	2.149	538	2.687
MI	PAULLO	6	1.365	1.688	3.053
MI	PERO	10	1.006	5.487	6.493
MI	PESCHIERA BORROMEO	14	1.920	15.676	17.596
MI	PESSANO CON BORNAGO	10	1.150	3.777	4.927
MI	PIEVE EMANUELE	3	838	2.709	3.547
MI	PIOLTELLO	8	2.297	3.821	6.118
MI	POGLIANO MILANESE	11	200	3.420	3.620
MI	POZZUOLO MARTESANA	3	60	924	984
MI	PREGNANA MILANESE	3	300	628	928
MI	RENATE	2	250	281	531
MI	RESCALDINA	5	-	4.374	4.374
MI	RHO	13	9.001	5.320	14.321
MI	ROBECCHETTO CON INDUNO	4	184	1.941	2.125
MI	ROBECCO SUL NAVIGLIO	5	-	3.108	3.108
MI	RONCO BRIANTINO	2	100	1.330	1.430
MI	ROSATE	7	180	1.890	2.070
MI	ROZZANO	19	3.769	19.143	22.912
MI	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	11	1.264	5.047	6.311
MI	SAN DONATO MILANESE	11	1.811	4.664	6.475
MI	SAN GIORGIO SU LEGNANO	2	500	-	500
MI	SAN GIULIANO MILANESE	14	2.880	8.877	11.757
MI	SAN VITTORE OLONA	3	299	1.865	2.164
MI	SAN ZENONE AL LAMBRO	1	240	60	300
MI	SANTO STEFANO TICINO	2	-	425	425
MI	SEDRIANO	11	500	13.540	14.040
MI	SEGRATE	7	2.698	1.642	4.340
MI	SENAGO	13	4.745	4.222	8.967
MI	SEREGNO	45	5.969	21.789	27.758
MI	SESTO SAN GIOVANNI	40	7.876	19.443	27.319
MI	SETTALA	10	888	5.780	6.668
MI	SETTIMO MILANESE	7	282	4.632	4.914
MI	SEVESO	12	3.587	5.493	9.080
MI	SOLARO	15	3.935	11.666	15.601
MI	SOVICO	6	420	2.465	2.885
MI	TREZZANO ROSA	2	540	788	1.328
MI	TREZZANO SUL NAVIGLIO	9	878	8.559	9.437
MI	TREZZO SULL'ADDA	8	1.232	4.115	5.347
MI	TRIUGGIO	2	263	285	548
MI	TRUCCAZZANO	2	-	1.370	1.370
MI	TURBIGO	12	2.310	3.009	5.319
MI	USMATE VELATE	13	269	4.780	5.049
MI	VANZAGHELLO	6	1.141	2.853	3.994
MI	VANZAGO	2	600	378	978
MI	VAPRIO D'ADDA	3	390	3.106	3.496
MI	VAREDO	15	328	10.391	10.719
MI	VEDANO AL LAMBRO	6	1.414	1.331	2.745
MI	VERANO BRIANZA	15	1.382	6.316	7.698
MI	VERMEZZO	6	-	2.753	2.753
MI	VIGNATE	1	148	86	234
MI	VILLA CORTESE	4	495	1.751	2.246
MI	VILLASANTA	3	200	840	1.040
MI	VIMERCATE	20	2.704	11.470	14.174
MI	VIMODRONE	2	1.140	60	1.200
MI	VITTUONE	10	647	3.956	4.603
MI	VIZZOLO PREDABISSI	1	1.225	270	1.495
MI	ZELO SURRIGONE	1	175	25	200
MI	ZIBIDO SAN GIACOMO	5	-	2.351	2.351
MN	ACQUANEGRA SUL CHIESE	3	159	490	649

Provincia	COMUNE	Num. Pdv	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. totale
MN	ASOLA	13	2.848	8.363	11.211
MN	BAGNOLO SAN VITO	7	400	1.940	2.340
MN	BIGARELLO	1	-	995	995
MN	BORGOFORTE	2	-	580	580
MN	BOZZOLO	17	2.979	6.613	9.592
MN	CANNETO SULL'OGGIO	7	1.821	1.941	3.762
MN	CASALMORO	1	185	150	335
MN	CASALROMANO	3	-	922	922
MN	CASTEL D'ARIO	4	1.752	1.243	2.995
MN	CASTEL GOFFREDO	19	5.219	5.505	10.724
MN	CASTELBELFORTE	2	-	756	756
MN	CASTELLUCCHIO	4	1.250	971	2.221
MN	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	22	3.190	11.185	14.375
MN	CERESARA	4	184	871	1.055
MN	CURTATONE	19	3.103	20.352	23.455
MN	DOSOLO	2	300	335	635
MN	GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	5	315	1.038	1.353
MN	GAZZOLO	4	142	736	878
MN	GOITO	19	4.480	9.161	13.641
MN	GONZAGA	9	2.390	4.652	7.042
MN	GUIDIZZOLO	10	1.411	4.064	5.475
MN	MANTOVA	73	19.958	51.594	71.552
MN	MARCARIA	6	789	1.725	2.514
MN	MARIANA MANTOVANA	1	-	374	374
MN	MARMIROLO	18	2.501	9.789	12.290
MN	MEDOLE	4	250	842	1.092
MN	MOGLIA	2	768	144	912
MN	MONZAMBANO	1	900	600	1.500
MN	OSTIGLIA	17	2.936	5.090	8.026
MN	PEGOGNAGA	9	1.168	5.651	6.819
MN	PIEVE DI CORIANO	1	-	630	630
MN	PIUBEGA	2	-	1.052	1.052
MN	POGGIO RUSCO	8	1.610	1.851	3.461
MN	POMPONESCO	1	200	128	328
MN	PORTO MANTOVANO	16	3.106	11.230	14.336
MN	QUISTELLO	3	1.210	144	1.354
MN	REVERE	4	349	1.879	2.228
MN	RIVAROLO MANTOVANO	2	130	230	360
MN	RODIGO	6	197	2.709	2.906
MN	RONCOFERRARO	14	745	4.968	5.713
MN	ROVERBELLA	8	1.244	3.964	5.208
MN	SABBIONETA	2	1.190	710	1.900
MN	SAN BENEDETTO PO	8	2.523	2.817	5.340
MN	SAN GIORGIO DI MANTOVA	4	264	706	970
MN	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	1	-	172	172
MN	SERMIDE	4	1.260	904	2.164
MN	SERRAVALLE A PO	1	316	79	395
MN	SUSTINENTE	2	304	60	364
MN	SUZZARA	24	5.156	10.309	15.465
MN	VIADANA	27	5.943	14.146	20.089
MN	VILLIMPENTA	1	190	97	287
MN	VIRGILIO	14	2.000	10.059	12.059
MN	VOLTA MANTOVANA	11	2.253	2.909	5.162
PV	BAGNARIA	3	222	464	686
PV	BELGIOIOSO	11	217	3.990	4.207
PV	BEREGUARDO	3	-	1.646	1.646
PV	BOSNASCO	3	307	596	903
PV	BRONI	15	2.008	4.139	6.147
PV	CAMPOSPINOSO	6	1.114	1.186	2.300
PV	CANDIA LOMELLINA	1	200	80	280
PV	CANNETO PAVESE	1	136	34	170
PV	CASEI GEROLA	7	331	3.139	3.470

Provincia	COMUNE	Num. Pdv	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. totale
PV	CASORATE PRIMO	4	227	2.132	2.359
PV	CASSOLNOVO	6	210	4.757	4.967
PV	CASTEGGIO	1	300	99	399
PV	CASTELLO D'AGOGNA	3	376	1.796	2.172
PV	CAVA MANARA	6	-	6.485	6.485
PV	CERTOSA DI PAVIA	1	-	1.465	1.465
PV	CIGOGNOLA	1	-	396	396
PV	CILAVEGNA	2	800	299	1.099
PV	CODEVILLA	9	-	9.631	9.631
PV	CORNALE	1	-	193	193
PV	DORNO	3	937	1.260	2.197
PV	FILIGHERA	2	-	1.216	1.216
PV	GAMBOLÒ	6	1.810	1.349	3.159
PV	GARLASCO	18	3.015	9.617	12.632
PV	GERENZAGO	5	-	1.502	1.502
PV	GIUSSAGO	1	-	1.296	1.296
PV	GODIASCO	1	430	120	550
PV	GRAVELLONA LOMELLINA	1	250	148	398
PV	GROPELLO CAIROLI	4	675	1.815	2.490
PV	LANDRIANO	2	786	510	1.296
PV	LOMELLO	1	-	450	450
PV	MAGHERNO	1	-	157	157
PV	MEDE	10	2.100	3.327	5.427
PV	MEZZANINO	5	-	2.824	2.824
PV	MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA	1	-	390	390
PV	MORTARA	17	2.807	9.921	12.728
PV	PALESTRO	1	180	30	210
PV	PAVIA	65	8.516	37.045	45.561
PV	PIEVE DEL CAIRO	3	173	1.264	1.437
PV	PIEVE PORTO MORONE	2	1.320	420	1.740
PV	REA	1	-	300	300
PV	REDAVALLE	4	304	1.392	1.696
PV	RIVANAZZANO	9	501	2.168	2.669
PV	ROBBIO	7	2.580	1.394	3.974
PV	SAN GENESIO ED UNITI	3	-	1.318	1.318
PV	SAN GIORGIO DI LOMELLINA	1	-	543	543
PV	SAN MARTINO SICCOMARIO	26	2.909	15.998	18.907
PV	SANNAZZARO DE' BURGONDI	10	920	2.073	2.993
PV	SANTA MARIA DELLA VERSA	2	291	310	601
PV	SIZIANO	1	188	62	250
PV	STRADELLA	7	3.389	1.920	5.309
PV	TORRAZZA COSTE	1	-	1.480	1.480
PV	TORREVECCHIA PIA	1	185	391	576
PV	TORRICELLA VERZATE	2	800	1.140	1.940
PV	TROMELLO	3	500	995	1.495
PV	VARZI	3	1.612	870	2.482
PV	VIGEVANO	53	8.159	28.789	36.948
PV	VILLANTERIO	5	217	981	1.198
PV	VISTARINO	2	-	362	362
PV	VOGHERA	45	8.549	23.635	32.184
PV	ZAVATTARELLO	1	-	250	250
PV	ZECCONE	5	-	2.291	2.291
SO	ANDALO VALTELLINO	1	-	270	270
SO	APRICA	5	-	1.299	1.299
SO	ARDENNO	6	300	1.689	1.989
SO	BERBENNO DI VALTELLINA	1	242	153	395
SO	BIANZONE	2	-	593	593
SO	BORMIO	13	689	2.866	3.555
SO	CAMPODOLCINO	1	140	60	200
SO	CASTIONE ANDEVENNO	18	1.770	9.991	11.761
SO	CERCINO	1	-	234	234
SO	CHIAVENNA	16	2.553	3.294	5.847

Provincia	COMUNE	Num. Pdv	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. totale
SO	CHIESA IN VALMALENCO	2	-	357	357
SO	CHIURO	7	706	2.530	3.236
SO	COLORINA	1	600	150	750
SO	COSIO VALTELLINO	17	1.495	4.616	6.111
SO	DELEBIO	3	704	966	1.670
SO	DUBINO	1	784	336	1.120
SO	GORDONA	3	330	598	928
SO	GROSIO	5	220	738	958
SO	GROSOTTO	2	128	893	1.021
SO	LIVIGNO	38	1.773	7.075	8.848
SO	LOVERO	4	200	700	900
SO	MADESIMO	3	297	340	637
SO	MESE	5	650	2.252	2.902
SO	MONTAGNA IN VALTELLINA	7	-	1.822	1.822
SO	MORBEGNO	8	1.785	2.162	3.947
SO	PIANTEDO	5	996	3.081	4.077
SO	PIATEDA	2	349	689	1.038
SO	POGGIRIDENTI	3	-	719	719
SO	PONTE IN VALTELLINA	4	312	712	1.024
SO	POSTALESIO	1	-	904	904
SO	PRATA CAMPORACCIO	14	678	6.752	7.430
SO	ROGOLO	4	-	2.782	2.782
SO	SAMOLACO	3	115	1.095	1.210
SO	SONDALO	7	800	2.478	3.278
SO	SONDRIO	27	3.946	10.970	14.916
SO	TEGLIO	6	150	1.513	1.663
SO	TIRANO	18	2.235	3.141	5.376
SO	TOVO DI SANT'AGATA	1	-	195	195
SO	VALDIDENTRO	3	320	987	1.307
SO	VALDISOTTO	1	200	5	205
SO	VILLA DI TIRANO	8	1.262	2.063	3.325
VA	ALBIZZATE	6	887	2.522	3.409
VA	ANGERA	4	2.292	871	3.163
VA	ARCISATE	11	494	6.143	6.637
VA	ARSAGO SEPRIO	3	789	855	1.644
VA	AZZATE	7	460	2.777	3.237
VA	AZZIO	1	-	400	400
VA	BESNATE	5	229	1.560	1.789
VA	BESOZZO	16	1.988	4.727	6.715
VA	BIANDRONNO	4	847	943	1.790
VA	BISUSCHIO	1	403	220	623
VA	BODIO LOMNAGO	1	-	295	295
VA	BREBBIA	8	1.598	1.405	3.003
VA	BREZZO DI BEDERO	1	130	90	220
VA	BRINZIO	1	-	260	260
VA	BRISSAGO-VALTRAVAGLIA	3	-	1.750	1.750
VA	BRUNELLO	1	-	220	220
VA	BRUSIMPIANO	1	-	609	609
VA	BUGUGGIATE	1	-	200	200
VA	BUSTO ARSIZIO	28	9.321	10.394	19.715
VA	CADEGLIANO-VICONAGO	1	-	200	200
VA	CADREZZATE	2	-	770	770
VA	CAIRATE	4	850	2.593	3.443
VA	CANTELO	10	2.028	3.490	5.518
VA	CARAVATE	5	343	1.481	1.824
VA	CARDANO AL CAMPO	6	367	2.583	2.950
VA	CARNAGO	3	-	1.725	1.725
VA	CARONNO PERTUSELLA	7	1.622	4.019	5.641
VA	CARONNO VARESINO	3	742	625	1.367
VA	CASALE LITTA	1	170	50	220
VA	CASALZUIGNO	2	-	996	996
VA	CASSANO MAGNAGO	8	1.238	3.825	5.063

Provincia	COMUNE	Num. Pdv	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. totale
VA	CASTELLANZA	17	3.913	14.548	18.461
VA	CASTELVECCANA	1	150	20	170
VA	CASTIGLIONE OLONA	2	1.300	599	1.899
VA	CASTRONNO	4	960	763	1.723
VA	CAVARIA CON PREMEZZO	5	392	1.319	1.711
VA	CAZZAGO BRABBIA	1	100	70	170
VA	CISLAGO	16	1.792	5.924	7.716
VA	CITTIGLIO	5	1.440	192	1.632
VA	COMABBIO	2	-	2.770	2.770
VA	COMERIO	2	-	460	460
VA	CREMENAGA	3	120	480	600
VA	CROSIO DELLA VALLE	1	-	160	160
VA	CUGLIATE-FABIASCO	2	480	348	828
VA	CUNARDO	2	328	180	508
VA	CUVEGLIO	14	1.438	4.886	6.324
VA	CUVIO	1	-	749	749
VA	DAVERIO	6	700	2.202	2.902
VA	DUMENZA	2	130	430	560
VA	FAGNANO OLONA	3	490	1.314	1.804
VA	FERNO	9	812	1.629	2.441
VA	GALLARATE	67	11.424	47.116	58.540
VA	GAVIRATE	10	749	2.168	2.917
VA	GAZZADA SCHIANNO	9	1.230	2.870	4.100
VA	GERENZANO	17	546	7.856	8.402
VA	GERMIGNAGA	5	700	2.880	3.580
VA	GOLASECCA	3	-	2.486	2.486
VA	GORLA MAGGIORE	4	855	839	1.694
VA	INDUNO OLONA	5	736	1.505	2.241
VA	ISPRA	10	1.223	1.583	2.806
VA	LAVENA PONTE TRESA	13	3.583	2.592	6.175
VA	LAVENO-MOMBELLO	8	1.330	1.965	3.295
VA	LONATE CEPPINO	1	293	-	293
VA	LONATE POZZOLO	15	2.874	8.033	10.907
VA	LUINO	13	2.110	5.299	7.409
VA	LUVINATE	2	-	350	350
VA	MACCAGNO	3	550	430	980
VA	MALGESSO	1	800	400	1.200
VA	MALNATE	2	730	290	1.020
VA	MARCHIROLO	1	400	100	500
VA	MARNATE	4	994	450	1.444
VA	MESENZANA	13	2.760	5.265	8.025
VA	MORAZZONE	2	500	305	805
VA	MORNAGO	4	852	1.890	2.742
VA	OGGIONA CON SANTO STEFANO	1	230	18	248
VA	OLGIATE OLONA	16	1.815	18.583	20.398
VA	ORIGGIO	6	569	1.250	1.819
VA	PORTO CERESIO	3	1.200	1.132	2.332
VA	PORTO VALTRAVAGLIA	2	840	1.010	1.850
VA	RANCIO VALCUVIA	4	500	2.300	2.800
VA	SALTRIO	1	690	170	860
VA	SAMARATE	9	1.120	3.839	4.959
VA	SANGIANO	2	337	70	407
VA	SARONNO	39	4.915	21.679	26.594
VA	SESTO CALENDE	5	2.772	1.128	3.900
VA	SOLBIATE ARNO	2	320	468	788
VA	SOLBIATE OLONA	5	200	1.880	2.080
VA	SOMMA LOMBARDO	15	2.213	9.082	11.295
VA	TAINO	1	242	-	242
VA	TERNATE	3	1.200	1.964	3.164
VA	TRADATE	15	3.875	10.067	13.942
VA	UBOLDO	10	-	4.108	4.108
VA	VARANO BORGHI	2	600	246	846

Provincia	COMUNE	Num. Pdv	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. totale
VA	VARESE	96	8.997	46.343	55.340
VA	VEDANO OLONA	4	859	492	1.351
VA	VENEGONO INFERIORE	8	730	6.187	6.917
VA	VENEGONO SUPERIORE	1	375	217	592
VA	VERGIATE	19	2.224	6.000	8.224
TOTALI		8.018	1.141.125	3.751.384	4.892.509

ALLEGATO C)

ESERCIZI DI VICINATO ALLA DATA DEL 30 GIUGNO 2007

Prov.	COMUNE	N. Pdv alimentari	N. Pdv non alimentari	N. Pdv merceologia mista	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. merceologia mista
BG	ADRARA SAN MARTINO	2	6	0	80	353	0
BG	ADRARA SAN ROCCO	3	0	1	221	0	70
BG	ALBANO SANT'ALESSANDRO	11	45	4	606	3.403	447
BG	ALBINO	24	158	25	1.425	12.039	1.680
BG	ALGUA	1	2	3	31	35	107
BG	ALMÈ	11	60	13	715	4.027	824
BG	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	13	40	6	685	2.712	405
BG	ALMENNO SAN SALVATORE	9	31	6	464	2.016	344
BG	ALZANO LOMBARDO	21	93	13	1.490	5.560	245
BG	AMBIVERE	1	14	6	75	549	261
BG	ANTEGNATE	2	14	2	80	857	80
BG	ARCENE	8	30	6	342	1.948	253
BG	ARDESIO	4	32	5	162	1.933	305
BG	ARZAGO D'ADDA	3	9	4	97	440	277
BG	AVERARA	0	0	1	0	0	28
BG	AVIATICO	0	1	2	0	5	90
BG	AZZANO SAN PAOLO	13	46	3	718	3.648	209
BG	AZZONE	0	0	1	0	0	106
BG	BAGNATICA	11	19	2	466	1.122	163
BG	BARBATA	0	9	1	0	605	28
BG	BARIANO	7	24	4	334	1.262	358
BG	BARZANA	6	7	2	421	450	51
BG	BEDULITA	0	1	0	0	50	0
BG	BERBENNO	2	11	5	142	654	393
BG	BERGAMO	632	2.998	152	29.500	278.000	10.500
BG	BERZO SAN FERMO	0	0	1	0	0	98
BG	BIANZANO	0	0	1	0	0	60
BG	BLELLO	0	0	1	0	0	40
BG	BOLGARE	3	33	13	167	2.443	1.180
BG	BOLTIERE	6	20	6	182	1.097	280
BG	BONATE SOPRA	6	24	6	301	1.076	357
BG	BONATE SOTTO	5	44	8	147	2.307	661
BG	BORGO DI TERZO	3	6	3	70	405	168
BG	BOSSICO	8	2	6	149	46	324
BG	BOTTANUCO	6	9	5	400	508	434
BG	BRACCA	0	1	3	0	12	101
BG	BRANZI	5	8	1	120	460	100
BG	BREMBATE	5	20	6	232	1.725	515
BG	BREMBATE DI SOPRA	5	32	8	405	1.883	700
BG	BREMBILLA	5	20	7	348	1.400	320
BG	BRIGNANO GERA D'ADDA	10	35	4	470	2.229	207
BG	BRUMANO	0	0	1	0	0	40
BG	BRUSAPORTO	6	28	1	286	2.393	115
BG	CALCINATE	10	25	4	629	2.138	293
BG	CALCIO	9	34	8	410	2.524	432
BG	CALUSCO D'ADDA	15	66	13	452	3.705	741
BG	CALVENZANO	6	14	3	213	797	134
BG	CAMERATA CORNELLO	4	4	3	400	360	300
BG	CANONICA D'ADDA	9	27	3	419	1.461	258
BG	CAPIZZONE	0	7	0	0	570	0
BG	CAPRIATE SAN GERVASIO	8	25	13	514	1.633	904

Prov.	COMUNE	N. Pdv alimentari	N. Pdv non alimentari	N. Pdv merceologia mista	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. merceologia mista
BG	CAPRINO BERGAMASCO	2	14	4	46	673	265
BG	CARAVAGGIO	23	138	20	861	8.254	1.406
BG	CAROBIO DEGLI ANGELI	8	15	2	407	1.691	140
BG	CARONA	0	5	6	0	221	332
BG	CARVICO	9	36	3	328	2.647	122
BG	CASAZZA	8	42	6	440	2.948	565
BG	CASIRATE D'ADDA	6	14	1	207	806	55
BG	CASNIGO	5	25	7	375	1.476	482
BG	CASSIGLIO	1	0	0	27	0	0
BG	CASTELLI CALEPIO	16	74	7	754	4.638	417
BG	CASTEL ROZZONE	4	18	2	152	924	150
BG	CASTIONE DELLA PRESOLANA	26	66	23	1.279	3.463	1.408
BG	CASTRO	0	4	2	0	145	195
BG	CAVERNAGO	1	11	2	150	866	115
BG	CAZZANO SANT'ANDREA	2	2	1	233	227	56
BG	CENATE SOPRA	2	9	2	24	614	185
BG	CENATE SOTTO	2	10	3	68	550	159
BG	CENE	4	18	11	259	984	1.158
BG	CERETE	0	7	4	0	420	250
BG	CHIGNOLO D'ISOLA	2	17	0	53	764	0
BG	CHIUDUNO	16	50	5	777	3.256	321
BG	CISANO BERGAMASCO	18	50	6	876	2.530	316
BG	CISERANO	8	39	8	386	2.205	512
BG	CIVIDATE AL PIANO	15	35	0	636	1.968	0
BG	CLUSONE	31	253	7	1.510	12.440	254
BG	COLERE	4	7	0	225	332	0
BG	COLOGNO AL SERIO	15	61	15	520	4.782	903
BG	COLZATE	4	6	4	287	498	198
BG	COMUN NUOVO	4	13	2	218	1.024	125
BG	CORNA IMAGNA	1	2	3	71	145	187
BG	CORNALBA	0	0	1	0	0	52
BG	CORTENUOVA	2	7	1	97	485	121
BG	COSTA DI MEZZATE	5	9	0	237	565	0
BG	COSTA DI SERINA	2	2	6	77	99	327
BG	COSTA VALLE IMAGNA	0	2	3	0	56	187
BG	COSTA VOLPINO	17	67	9	987	4.339	566
BG	COVO	6	24	4	223	1.201	199
BG	CREDARO	2	21	6	93	1.360	390
BG	CURNO	15	69	10	642	4.278	419
BG	CUSIO	1	0	1	21	0	52
BG	DALMINE	19	11	10	795	427	594
BG	DOSSENA	0	6	3	0	746	288
BG	ENDINE GAIANO	8	21	6	478	1.901	493
BG	ENTRATICO	1	1	4	120	45	417
BG	FARA GERA D'ADDA	7	30	11	336	1.937	618
BG	FARA OLIVANA CON SOLA	2	8	2	35	765	63
BG	FILAGO	0	7	6	0	568	330
BG	FINO DEL MONTE	2	1	0	155	45	0
BG	FIORANO AL SERIO	3	22	4	284	2.086	227
BG	FONTANELLA	8	30	9	408	1.180	345
BG	FONTENO	0	0	1	0	0	85
BG	FOPPOLO	1	7	4	12	284	241
BG	FORESTO SPARSO	8	8	3	305	340	180
BG	FORNOVO SAN GIOVANNI	6	6	2	330	313	165
BG	FUIPIANO VALLE IMAGNA	0	1	2	0	80	200
BG	GANDELLINO	0	0	4	0	0	369
BG	GANDINO	13	46	6	488	3.155	399
BG	GANDOSSO	4	2	4	281	272	420
BG	GAVERINA TERME	1	1	0	50	70	0
BG	GAZZANIGA	16	57	3	379	909	80
BG	GEROSA	0	0	1	0	0	65
BG	GHISALBA	8	35	5	304	1.970	328

Prov.	COMUNE	N. Pdv alimentari	N. Pdv non alimentari	N. Pdv merceologia mista	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. merceologia mista
BG	GORLAGO	9	44	7	502	2.624	309
BG	GORLE	5	40	5	344	2.425	247
BG	GORNO	2	11	2	190	1.479	200
BG	GRASSOBBIO	9	48	8	351	2.984	564
BG	GROMO	1	16	6	90	877	214
BG	GRONE	0	0	2	0	0	190
BG	GRUMELLO DEL MONTE	6	70	4	297	4.583	197
BG	ISOLA DI FONDRÀ	0	2	3	0	86	208
BG	ISSO	1	2	0	60	300	0
BG	LALLIO	13	32	0	862	2.002	0
BG	LEFFE	10	48	20	446	3.076	1.090
BG	LENNA	4	1	0	133	27	0
BG	LEVATE	3	10	1	139	614	120
BG	LOCATELLO	0	5	3	0	485	327
BG	LOVERE	24	95	1	1.151	5.198	80
BG	LURANO	2	14	3	40	780	248
BG	LUZZANA	2	3	0	50	220	0
BG	MADONE	8	14	5	379	1.273	441
BG	MAPELLO	5	33	5	480	2.002	423
BG	MARTINENGO	18	52	9	716	3.465	776
BG	MEDOLAGO	7	31	2	330	2.039	60
BG	MEZZOLDO	1	0	2	16	0	220
BG	MISANO DI GERA D'ADDA	2	14	3	83	581	94
BG	MOIO DE' CALVI	0	0	1	0	0	78
BG	MONASTEROLO DEL CASTELLO	0	0	2	0	0	55
BG	MONTELLO	2	18	5	80	1.401	435
BG	MORENGO	6	6	0	349	400	0
BG	MORNICO AL SERIO	2	14	2	75	711	297
BG	MOZZANICA	10	22	2	476	1.352	93
BG	MOZZO	13	42	7	670	2.705	450
BG	NEMBRO	35	120	0	1.762	5.988	0
BG	OLMO AL BREMBO	2	6	3	70	352	216
BG	OLTRE IL COLLE	12	12	0	703	752	0
BG	OLTRESSENDA ALTA	0	0	0	0	0	0
BG	ONETA	0	2	2	0	30	124
BG	ONORE	0	1	2	0	120	280
BG	ORIO AL SERIO	2	17	2	152	2.108	188
BG	ORNICA	0	0	3	0	0	115
BG	OSIO SOPRA	2	22	7	41	1.554	443
BG	OSIO SOTTO	20	79	4	814	6.202	282
BG	PAGAZZANO	3	10	2	130	778	256
BG	PALADINA	10	24	1	548	2.678	99
BG	PALAZZAGO	3	13	4	110	858	353
BG	PALOSCO	19	24	0	705	1.065	0
BG	PARRE	1	16	5	40	1.188	446
BG	PARZANICA	0	0	2	0	0	225
BG	PEDRENGO	11	46	1	637	3.161	20
BG	PEIA	5	6	0	301	736	0
BG	PIANICO	5	5	1	200	595	70
BG	PIARIO	3	2	0	85	109	0
BG	PIAZZA BREMBANA	7	21	1	359	1.238	50
BG	PIAZZATORRE	2	4	4	119	171	357
BG	PIAZZOLO	0	0	1	0	0	50
BG	POGNANO	2	7	0	100	260	0
BG	PONTE NOSSA	6	35	9	300	2.800	650
BG	PONTERANICA	6	25	3	141	1.505	299
BG	PONTE SAN PIETRO	30	123	10	1.200	8.444	377
BG	PONTIDA	5	18	4	78	1.652	316
BG	PONTIROLO NUOVO	5	29	8	230	1.100	475
BG	PRADALUNGA	5	20	6	223	1.105	439
BG	PREDORE	6	5	2	140	280	130
BG	PREMOLO	2	2	0	150	215	0

Prov.	COMUNE	N. Pdv alimentari	N. Pdv non alimentari	N. Pdv merceologia mista	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. merceologia mista
BG	PRESEZZO	6	39	3	341	1.922	184
BG	PUMENENGO	0	8	6	0	429	332
BG	RANICA	6	44	11	247	2.705	581
BG	RANZANICO	3	4	1	361	265	55
BG	RIVA DI SOLTO	3	0	3	85	0	180
BG	ROGNO	3	24	3	165	1.859	171
BG	ROMANO DI LOMBARDIA	43	151	24	1.698	11.782	1.722
BG	RONCOBELLO	0	1	3	0	20	135
BG	RONCOLA	2	1	5	49	70	272
BG	ROTA D'IMAGNA	2	4	3	57	210	151
BG	ROVETTA	20	48	3	1.121	2.788	150
BG	SAN GIOVANNI BIANCO	9	45	10	574	2.846	465
BG	SAN PAOLO D'ARGON	2	53	2	86	5.915	141
BG	SAN PELLEGRINO TERME	18	61	5	465	3.499	255
BG	SANTA BRIGIDA	4	3	2	188	374	74
BG	SANT'OMOBONO TERME	13	30	1	711	2.022	71
BG	SARNICO	26	138	4	1.006	9.166	211
BG	SCANZOROSCIATE	14	42	7	495	2.310	478
BG	SCHILPARIO	12	16	0	510	1.390	0
BG	SEDRINA	3	15	2	126	760	196
BG	SELVINO	12	54	11	483	3.440	760
BG	SERIATE	49	200	15	2.056	15.066	1.306
BG	SERINA	21	29	3	832	2.050	381
BG	SOLTO COLLINA	3	6	2	190	359	50
BG	SOLZA	2	5	2	105	296	153
BG	SONGAVAZZO	0	9	1	0	811	75
BG	SORISOLE	9	8	51	393	514	3.527
BG	SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	5	24	8	295	1.034	438
BG	SOVERE	9	27	10	293	1.339	486
BG	SPINONE AL LAGO	4	3	1	160	100	50
BG	SPIRANO	9	18	3	653	1.337	228
BG	STEZZANO	6	35	7	389	2.282	447
BG	STROZZA	0	8	1	0	758	99
BG	SUISIO	4	25	1	199	1.435	54
BG	TALEGGIO	7	6	1	120	360	115
BG	TAVERNOLA BERGAMASCA	3	8	7	42	452	418
BG	TELGATE	13	21	2	902	1.054	20
BG	TERNO D'ISOLA	9	40	5	466	2.085	164
BG	TORRE BOLDONE	18	39	3	1.092	1.774	50
BG	TORRE DE' ROVERI	3	10	0	203	559	0
BG	TORRE PALLAVICINA	3	2	2	59	71	56
BG	TRESCORE BALNEARIO	17	79	13	788	5.209	938
BG	TREVIGLIO	56	351	23	2.372	27.041	1.784
BG	TREVILOLO	18	69	12	863	4.395	985
BG	UBIALE CLANEZZO	1	2	3	45	78	238
BG	URGNANO	13	69	16	347	4.037	899
BG	VALBONDIONE	2	6	13	147	233	643
BG	VALBREMBO	3	16	2	167	970	121
BG	VALGOGLIO	0	0	1	0	0	69
BG	VALLEVE	0	2	1	0	33	45
BG	VALNEGRA	0	1	1	0	16	98
BG	VALSECCA	2	0	0	35	0	0
BG	VALTORTA	0	0	2	0	0	80
BG	VEDESETA	0	0	1	0	0	52
BG	VERDELLINO	7	36	14	273	3.602	1.162
BG	VERDELLO	11	39	6	378	2.216	220
BG	VERTOVA	11	42	7	381	2.566	389
BG	VIADANICA	2	1	0	83	31	0
BG	VIGANO SAN MARTINO	0	3	3	0	242	250
BG	VIGOLO	1	3	3	14	188	100
BG	VILLA D'ADDA	0	12	3	0	1.138	267
BG	VILLA D'ALMÈ	19	45	10	844	3.101	544

Prov.	COMUNE	N. Pdv alimentari	N. Pdv non alimentari	N. Pdv merceologia mista	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. merceologia mista
BG	VILLA DI SERIO	5	21	3	206	1.181	165
BG	VILLA D'OGNA	2	13	5	65	483	428
BG	VILLONGO	20	58	9	803	3.968	423
BG	VILMINORE DI SCALVE	0	4	7	0	200	400
BG	ZANDOBBIO	0	9	7	0	257	363
BG	ZANICA	6	46	11	222	3.291	567
BG	ZOGNO	20	91	20	560	5.449	1.135
BS	ACQUAFREDDA	4	5	1	191	247	110
BS	ADRO	10	21	1	437	2.030	67
BS	AGNOSINE	7	7	3	364	239	183
BS	ALFIANELLO	5	12	3	258	797	281
BS	ANFO	1	3	1	110	284	90
BS	ANGOLO TERME	4	8	13	145	250	360
BS	ARTOGNE	5	39	9	197	2.795	796
BS	AZZANO MELLA	8	6	1	371	383	51
BS	BAGNOLO MELLA	11	84	40	1.161	6.611	9.162
BS	BAGOLINO	12	43	15	598	2.850	1.093
BS	BARBARIGA	7	7	5	253	609	283
BS	BARGHE	3	6	1	213	773	68
BS	BASSANO BRESCIANO	1	26	6	120	2.009	519
BS	BEDIZZOLE	20	83	9	734	6.470	651
BS	BERLINGO	2	4	4	120	213	240
BS	BERZO DEMO	2	15	7	84	1.221	566
BS	BERZO INFERIORE	4	15	4	149	904	309
BS	BIENNO	14	40	4	958	2.132	234
BS	BIONE	1	1	2	25	61	117
BS	BORGO SAN GIACOMO	11	38	8	597	2.910	384
BS	BORGOSATOLLO	9	51	10	306	2.970	763
BS	BORNO	13	47	12	520	2.318	680
BS	BOTTICINO	18	47	0	1.180	2.890	0
BS	BOVEGNO	0	14	12	0	1.295	550
BS	BOVEZZO	9	46	9	494	2.952	899
BS	BRANDICO	2	3	2	195	259	140
BS	BRAONE	0	3	0	0	390	0
BS	BRENO	18	79	3	649	4.941	316
BS	BRESCIA	545	3.034	411	24.649	225.093	22.901
BS	BRIONE	0	0	1	0	0	85
BS	CAINO	2	3	1	115	105	105
BS	CALCINATO	21	91	7	1.164	7.768	549
BS	CALVAGESE DELLA RIVIERA	3	4	3	136	282	249
BS	CALVISANO	0	6	0	0	471	0
BS	CAPO DI PONTE	10	32	5	553	3.282	390
BS	CAPOVALLE	1	1	2	44	30	60
BS	CAPRIANO DEL COLLE	7	32	8	321	2.158	591
BS	CAPRIOLO	19	78	3	1.533	6.145	224
BS	CARPENEDOLO	21	88	8	960	5.886	488
BS	CASTEGNATO	9	43	1	768	3.006	72
BS	CASTELCOVATI	5	47	3	308	3.143	190
BS	CASTEL MELLA	18	64	0	779	3.909	0
BS	CASTENEDOLO	12	59	9	534	2.815	757
BS	CASTO	5	8	0	261	638	0
BS	CASTREZZATO	11	53	1	462	3.230	40
BS	CAZZAGO SAN MARTINO	18	59	6	1.452	7.722	992
BS	CEDEGOLO	3	21	8	101	1.554	503
BS	CELLATICA	7	17	0	571	1.087	0
BS	CERVENO	3	1	1	93	80	60
BS	CETO	5	38	6	229	2.787	340
BS	CEVO	4	6	6	185	314	343
BS	CHIARI	35	200	34	1.349	13.334	2.151
BS	CIGOLE	3	5	0	198	333	0
BS	CIMBERGO	0	2	4	0	160	145

<i>Prov.</i>	<i>COMUNE</i>	<i>N. Pdv alimentari</i>	<i>N. Pdv non alimentari</i>	<i>N. Pdv merceologia mista</i>	<i>Sup. alimentari</i>	<i>Sup. non alimentari</i>	<i>Sup. merceologia mista</i>
BS	CIVIDATE CAMUNO	12	23	4	757	2.685	557
BS	COCCAGLIO	14	62	7	713	4.376	561
BS	COLLEBEATO	11	22	0	570	1.477	0
BS	COLLIO	12	8	3	575	315	300
BS	COLOGNE	13	51	1	490	2.529	70
BS	COMEZZANO-CIZZAGO	5	8	5	300	850	400
BS	CONCESIO	22	103	0	1.227	7.248	0
BS	CORTE FRANCA	7	41	7	495	2.561	425
BS	CORTENO GOLGI	5	20	2	134	1.031	89
BS	CORZANO	2	4	1	147	498	68
BS	DARFO BOARIO TERME	45	267	32	2.288	17.917	1.401
BS	DELLO	10	39	0	705	1.567	0
BS	DESENZANO DEL GARDA	76	461	32	3.593	30.403	2.572
BS	EDOLO	19	84	15	968	5.382	1.081
BS	ERBUSCO	12	48	9	509	2.725	375
BS	ESINE	6	44	12	236	2.709	981
BS	FIESSE	6	7	3	255	307	298
BS	FLERO	7	44	5	478	2.889	321
BS	GAMBARA	4	47	9	193	2.662	729
BS	GARDONE RIVIERA	11	37	4	409	1.994	240
BS	GARDONE VALTROMPIA	33	150	1	2.382	14.400	236
BS	GARGNANO	9	39	11	350	2.467	635
BS	GAVARDO	16	108	18	1.047	7.207	1.256
BS	GHEDI	32	116	17	1.502	9.298	1.012
BS	GIANICO	8	21	1	437	1.376	95
BS	GOTTOLENGO	13	42	3	751	2.827	321
BS	GUSSAGO	27	102	9	1.182	7.743	499
BS	IDRO	8	15	8	520	695	536
BS	INCUDINE	1	1	3	60	123	86
BS	IRMA	1	0	0	40	0	0
BS	ISEO	30	159	8	1.345	9.882	592
BS	ISORELLA	17	24	0	1.274	2.732	0
BS	LAVENONE	3	1	0	141	40	0
BS	LENO	25	89	24	1.389	6.337	1.291
BS	LIMONE SUL GARDA	8	57	4	338	3.497	194
BS	LODRINO	2	5	2	45	297	60
BS	LOGRATO	6	25	5	377	2.658	475
BS	LONATO	25	147	14	1.356	10.045	1.164
BS	LONGHENA	2	0	2	31	0	40
BS	LOSINE	1	0	0	25	0	0
BS	LOZIO	0	0	3	0	0	250
BS	LUMEZZANE	33	197	40	1.646	13.249	3.279
BS	MACLODIO	3	9	1	150	770	80
BS	MAGASA	0	0	1	0	0	15
BS	MAIRANO	2	14	4	42	1.048	177
BS	MALEGNO	4	21	5	243	1.338	369
BS	MALONNO	2	34	9	36	2.819	681
BS	MANERBA DEL GARDA	15	49	2	885	3.163	274
BS	MANERBIO	40	161	19	1.388	12.063	1.227
BS	MARCHENO	4	37	7	259	2.254	595
BS	MARMENTINO	0	1	3	0	100	150
BS	MARONE	3	10	6	147	388	405
BS	MAZZANO	20	69	10	1.150	7.482	811
BS	MILZANO	2	15	1	86	1.131	60
BS	MONIGA DEL GARDA	7	30	3	262	1.795	242
BS	MONNO	0	2	4	0	286	290
BS	MONTE ISOLA	6	10	5	157	535	550
BS	MONTICELLI BRUSATI	5	17	5	293	1.804	270
BS	MONTICHIARI	74	197	26	3.832	16.840	1.471
BS	MONTIRONE	6	31	2	489	1.963	176
BS	MURA	0	3	1	0	145	125
BS	MUSCOLINE	4	4	1	113	482	60

Prov.	COMUNE	N. Pdv alimentari	N. Pdv non alimentari	N. Pdv merceologia mista	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. merceologia mista
BS	NAVE	14	63	15	520	3.891	941
BS	NIARDO	4	19	1	179	1.343	90
BS	NUVOLENTO	9	32	2	618	2.100	72
BS	NUVOLERA	6	14	3	226	850	282
BS	ODOLO	5	21	6	470	1.665	236
BS	OFFLAGA	6	14	7	220	475	230
BS	OME	5	18	3	287	2.160	404
BS	ONO SAN PIETRO	0	2	3	0	121	238
BS	ORZINUOVI	31	232	20	2.718	18.895	937
BS	ORZIVECCHI	2	12	3	80	662	115
BS	OSPITALETTO	24	88	2	1.900	1.300	250
BS	OSSIMO	2	9	6	65	810	330
BS	PADENGHE SUL GARDA	10	34	3	665	1.772	226
BS	PADERNO FRANCIACORTA	8	12	0	386	838	0
BS	PAISCO LOVENO	1	0	0	31	0	0
BS	PAITONE	1	8	3	45	407	139
BS	PALAZZOLO SULL'OGGIO	44	181	12	2.613	12.889	1.146
BS	PARATICO	11	54	7	443	3.665	335
BS	PASPARDO	5	2	1	166	48	24
BS	PASSIRANO	14	59	2	1.320	8.650	187
BS	PAVONE DEL MELLA	5	20	8	201	1.284	470
BS	PERTICA ALTA	1	0	0	19	0	0
BS	PERTICA BASSA	0	0	4	0	0	150
BS	PEZZAZE	0	3	2	0	325	270
BS	PIAN CAMUNO	3	49	10	138	4.370	481
BS	PIANCOGNO	14	49	0	987	3.222	0
BS	PISOGNE	13	48	12	553	3.419	834
BS	POLAVENO	1	5	5	50	410	410
BS	POLPENAZZE DEL GARDA	12	12	0	724	581	0
BS	POMPIANO	13	33	0	737	2.288	0
BS	PONCARALE	6	20	3	328	1.310	189
BS	PONTE DI LEGNO	16	80	1	967	5.469	40
BS	PONTEVICO	10	63	4	389	3.767	267
BS	PONTOGLIO	18	62	16	1.026	7.800	1.000
BS	POZZOLENGO	10	19	3	785	916	275
BS	PRALBOINO	10	27	3	738	1.563	211
BS	PRESEGLIE	0	7	7	0	1.013	322
BS	PRESTINE	1	0	2	53	0	114
BS	PREVALLE	14	51	4	995	4.949	320
BS	PROVAGLIO D'ISEO	10	40	3	422	1.739	316
BS	PROVAGLIO VAL SABBIA	0	2	3	0	64	269
BS	PUEGNAGO SUL GARDA	10	16	2	548	1.508	207
BS	QUINZANO D'OGGIO	12	47	10	430	2.745	387
BS	REMEDELLO	7	15	5	482	1.425	484
BS	REZZATO	22	145	15	1.052	1.100	630
BS	ROCCAFRANCA	13	31	4	553	1.730	201
BS	RODENGO-SAIANO	13	50	0	770	3.610	0
BS	ROÈ VOLCIANO	14	40	3	825	2.081	118
BS	RONCADELLE	12	60	9	557	3.890	680
BS	ROVATO	32	169	20	1.433	14.274	1.403
BS	RUDIANO	16	49	0	1.156	2.940	0
BS	SABBIO CHIESE	10	40	6	502	2.586	558
BS	SALE MARASINO	2	29	3	65	2.582	197
BS	SALÒ	29	225	22	1.090	15.669	1.098
BS	SAN FELICE DEL BENACO	8	17	4	255	603	239
BS	SAN GERVASIO BRESCIANO	4	12	3	263	708	379
BS	SAN PAOLO	14	23	0	754	1.298	0
BS	SAN ZENO NAVIGLIO	8	35	0	604	2.831	0
BS	SAREZZO	24	125	26	1.611	10.940	1.808
BS	SAVIORE DELL'ADAMELLO	5	4	4	160	145	170
BS	SELLERO	0	6	4	0	369	187
BS	SENIGA	6	8	2	366	415	81

Prov.	COMUNE	N. Pdv alimentari	N. Pdv non alimentari	N. Pdv merceologia mista	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. merceologia mista
BS	SERLE	4	14	4	111	688	190
BS	SIRMIONE	9	275	4	452	15.203	303
BS	SOIANO DEL LAGO	4	18	1	306	767	49
BS	SONICO	6	16	5	509	1.727	507
BS	SULZANO	3	9	1	247	802	111
BS	TAVERNOLE SUL MELLA	9	15	1	493	863	115
BS	TEMÙ	4	12	5	145	561	341
BS	TIGNALE	4	7	8	175	313	667
BS	TORBOLE CASAGLIA	4	39	4	202	2.324	326
BS	TOSCOLANO MADERNO	15	68	2	1.686	5.201	19
BS	TRAVAGLIATO	17	92	0	2.290	5.345	0
BS	TREMOSINE	4	14	7	360	908	680
BS	TRENZANO	5	30	6	278	1.786	251
BS	TREVISO BRESCIANO	3	1	0	98	30	0
BS	URAGO D'OGLIO	7	29	0	482	2.005	0
BS	VALLIO TERME	3	1	0	192	80	0
BS	VALVESTINO	0	0	2	0	0	93
BS	VEROLANUOVA	34	63	9	1.796	4.368	347
BS	VEROLAVECCHIA	13	35	1	677	2.569	50
BS	VESTONE	15	70	9	689	3.985	361
BS	VEZZA D'OGLIO	3	18	11	96	954	845
BS	VILLA CARCINA	14	66	13	719	5.867	745
BS	VILLACHIARA	0	2	2	0	74	90
BS	VILLANUOVA SUL CLISI	7	50	0	456	4.145	0
BS	VIONE	0	1	5	0	16	285
BS	VISANO	4	6	3	180	270	150
BS	VOBARNO	7	70	18	323	4.416	1.260
BS	ZONE	1	2	3	36	66	154
CO	ALBAVILLA	9	37	0	471	3.673	0
CO	ALBESE CON CASSANO	7	36	0	313	2.206	0
CO	ALBIOLO	3	9	0	174	474	0
CO	ALSERIO	0	1	1	0	70	105
CO	ALZATE BRIANZA	6	21	5	274	1.578	284
CO	ANZANO DEL PARCO	2	12	0	126	908	0
CO	APPIANO GENTILE	7	13	2	441	899	188
CO	ARREGNO	2	12	0	25	513	0
CO	AROSIO	5	34	0	462	1.380	0
CO	ASSO	10	15	0	477	692	0
CO	BARNI	2	0	0	120	0	0
CO	BELLAGIO	8	86	7	262	3.904	399
CO	BENE LARIO	0	1	0	0	150	0
CO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	3	12	2	159	1.012	178
CO	BINAGO	7	18	1	270	814	33
CO	BIZZARONE	3	8	1	326	748	115
CO	BLESSAGNO	0	0	0	0	0	0
CO	BLEVIO	2	1	2	110	56	60
CO	BREGNANO	2	13	0	80	977	0
CO	BRENNA	5	3	1	252	207	75
CO	BRIENNO	1	1	0	85	20	0
CO	BRUNATE	1	1	1	65	40	86
CO	BULGAROGRASSO	4	18	2	197	1.197	110
CO	CABIATE	8	43	4	324	2.725	475
CO	CADORAGO	8	23	3	458	1.102	174
CO	CAGLIO	0	1	0	0	110	0
CO	CAGNO	0	1	0	0	98	0
CO	CAMPIONE D'ITALIA	0	6	3	0	147	81
CO	CANTÙ	68	437	33	3.153	32.157	2.348
CO	CANZO	10	48	4	512	2.277	139
CO	CAPIAGO INTIMIANO	2	11	3	60	530	160
CO	CARATE URIO	1	0	0	65	0	0
CO	CARBONATE	2	6	0	70	200	0

<i>Prov.</i>	<i>COMUNE</i>	<i>N. Pdv alimentari</i>	<i>N. Pdv non alimentari</i>	<i>N. Pdv merceologia mista</i>	<i>Sup. alimentari</i>	<i>Sup. non alimentari</i>	<i>Sup. merceologia mista</i>
CO	CARIMATE	1	16	1	26	960	47
CO	CARLAZZO	2	27	8	71	1.619	419
CO	CARUGO	1	36	9	37	4.908	851
CO	CASASCO D'INTELVI	2	1	0	135	25	0
CO	CASLINO D'ERBA	8	2	0	263	66	0
CO	CASNATE CON BERNATE	3	22	3	177	1.442	246
CO	CASSINA RIZZARDI	2	18	2	80	1.399	150
CO	CASTELMARTE	0	5	1	0	462	85
CO	CASTELNUOVO BOZZENTE	1	1	0	38	23	0
CO	CASTIGLIONE D'INTELVI	3	12	2	100	510	105
CO	CAVALLASCA	2	7	1	38	388	80
CO	CAVARGNA	1	0	1	43	0	43
CO	CERANO D'INTELVI	0	0	1	0	0	50
CO	CERMENATE	5	53	10	212	3.768	441
CO	CERNOBBIO	22	57	4	942	3.794	192
CO	CIRIMIDO	5	8	0	150	370	0
CO	CIVENNA	3	4	1	126	125	33
CO	CLAINO CON OSTENO	2	1	2	85	23	60
CO	COLONNO	1	0	1	69	0	20
CO	COMO	152	1.333	186	5.420	82.502	10.254
CO	CONSIGLIO DI RUMO	2	11	0	161	651	0
CO	CORRIDO	0	1	1	0	21	140
CO	CREMIA	0	4	1	0	180	120
CO	CUCCIAGO	4	12	2	233	910	68
CO	CUSINO	1	0	0	50	0	0
CO	DIZZASCO	0	0	0	0	0	0
CO	DOMASO	5	31	2	128	1.801	293
CO	DONGO	12	57	3	590	2.572	390
CO	DOSSO DEL LIRO	1	0	0	50	0	0
CO	DREZZO	2	1	1	95	35	23
CO	ERBA	30	246	27	1.678	17.334	1.592
CO	EUPILIO	7	6	0	274	322	0
CO	FAGGETO LARIO	0	0	3	0	0	90
CO	FALOPPIO	4	20	3	168	964	231
CO	FENEGRÒ	1	6	1	47	322	38
CO	FIGINO SERENZA	2	23	4	48	1.376	315
CO	FINO MORNASCO	6	69	1	328	5.488	138
CO	GARZENO	3	1	4	120	20	163
CO	GERA LARIO	2	9	0	140	810	0
CO	GERMASINO	0	1	1	0	5	50
CO	GIRONICO	1	1	2	35	56	72
CO	GRANDATE	7	20	3	300	714	278
CO	GRANDOLA ED UNITI	2	11	3	10	484	99
CO	GRAVEDONA	5	50	9	181	2.370	534
CO	GRIANTE	0	9	2	0	401	115
CO	GUANZATE	7	21	1	240	1.205	50
CO	INVERIGO	13	50	5	481	2.924	347
CO	LAGLIO	1	3	2	25	148	93
CO	LAINO	1	1	0	30	40	0
CO	LAMBRUGO	2	14	3	104	780	255
CO	LANZO D'INTELVI	9	12	0	620	618	0
CO	LASNIGO	2	3	0	145	350	0
CO	LENNO	6	21	1	251	2.345	16
CO	LEZZENO	0	10	6	0	580	306
CO	LIMIDO COMASCO	2	10	7	117	1.280	348
CO	LIPOMO	7	34	4	372	1.856	264
CO	LIVO	0	0	1	0	0	40
CO	LOCATE VARESINO	3	25	3	238	2.519	370
CO	LOMAZZO	15	66	6	575	3.861	441
CO	LONGONE AL SEGRINO	3	7	0	125	426	0
CO	LUISAGO	4	13	1	231	818	36
CO	LURAGO D'ERBA	3	25	7	140	1.922	561

Prov.	COMUNE	N. Pdv alimentari	N. Pdv non alimentari	N. Pdv merceologia mista	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. merceologia mista
CO	LURAGO MARINONE	2	12	1	90	505	75
CO	LURATE CACCIVIO	17	71	0	1.067	6.094	0
CO	MAGREGLIO	0	2	2	0	105	172
CO	MARIANO COMENSE	39	195	25	907	13.585	1.998
CO	MASLIANICO	2	8	3	51	248	232
CO	MENAGGIO	11	75	3	470	3.984	340
CO	MERONE	1	31	6	59	2.557	321
CO	MEZZEGRA	3	1	0	252	75	0
CO	MOLTRASIO	5	0	3	292	0	139
CO	MONGUZZO	2	11	3	50	856	200
CO	MONTANO LUCINO	2	10	4	103	474	303
CO	MONTEMEZZO	0	0	0	0	0	0
CO	MONTORFANO	3	16	3	90	878	439
CO	MOZZATE	9	39	4	574	2.684	150
CO	MUSSO	0	0	4	0	0	511
CO	NESSO						
CO	NOVEDRATE	3	12	0	165	872	0
CO	OLGIATE COMASCO	18	116	7	626	8.915	650
CO	OLTRONA DI SAN MAMETTE	7	10	3	262	726	105
CO	ORSENIGO	0	10	1	0	483	24
CO	OSSUCCIO	1	3	0	40	75	0
CO	PARÈ	0	15	2	0	812	142
CO	PEGLIO	2	0	1	46	0	46
CO	PELLIO INTELVI	1	4	1	30	115	25
CO	PIANELLO DEL LARIO	2	3	1	160	85	144
CO	PIGRA	1	0	0	87	0	0
CO	PLESIO	0	4	4	0	312	244
CO	POGNANA LARIO	2	1	2	108	100	22
CO	PONNA	0	0	2	0	0	56
CO	PONTE LAMBRO	6	29	0	450	1.782	0
CO	PORLEZZA	15	99	8	680	5.302	564
CO	PROSERPIO	0	0	0	0	0	0
CO	PUSIANO	1	4	6	46	159	276
CO	RAMPONIO VERNA	0	0	2	0	0	81
CO	REZZAGO	0	1	2	0	20	95
CO	RODERO	0	1	2	0	95	228
CO	RONAGO	1	1	1	30	70	72
CO	ROVELLASCA	7	46	2	290	2.389	40
CO	ROVELLO PORRO	3	13	7	84	862	387
CO	SALA COMACINA	2	4	0	70	109	0
CO	SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	0	9	4	0	362	339
CO	SAN FEDELE INTELVI	19	35	0	1.385	2.419	0
CO	SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	2	14	0	136	956	0
CO	SAN NAZZARO VAL CAVARGNA	2	0	2	86	0	86
CO	SAN SIRO	5	12	7	250	950	354
CO	SCHIGNANO	2	6	2	18	88	147
CO	SENNA COMASCO	2	2	2	134	270	184
CO	SOLBIATE	0	1	0	0	77	0
CO	SORICO	2	10	0	220	800	0
CO	SORMANO	3	4	3	132	151	104
CO	STAZZONA	0	0	1	0	0	30
CO	TAVERNERIO	10	25	0	740	1.920	0
CO	TORNO	0	2	2	0	105	107
CO	TREMEZZO	3	15	3	66	438	75
CO	TREZZONE	0	0	0	0	0	0
CO	TURATE	14	49	6	555	3.360	402
CO	UGGIATE - TREVANO	4	31	3	226	1.951	169
CO	VALBRONA	3	13	9	110	501	338
CO	VALMOREA	1	7	4	60	333	295
CO	VAL REZZO	0	0	1	0	0	60
CO	VALSOLDA	0	8	7	0	391	345
CO	VELESO	1	1	1	50	74	76

Prov.	COMUNE	N. Pdv alimentari	N. Pdv non alimentari	N. Pdv merceologia mista	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. merceologia mista
CO	VENIANO	3	9	2	113	695	93
CO	VERCANA	0	0	3	0	0	232
CO	VERTEMATE CON MINOPRIO	5	29	1	290	1.670	60
CO	VILLA GUARDIA	17	42	6	1.022	3.582	506
CO	ZELBIO	1	0	2	70	0	107
CR	ACQUANEGRA CREMONESE	5	0	2	410	0	90
CR	AGNADELLO	7	16	1	379	847	117
CR	ANNICCO	2	7	5	51	666	260
CR	AZZANELLO	2	2	3	130	35	135
CR	BAGNOLO CREMASCO	7	21	0	342	981	0
CR	BONEMERSE	4	5	0	94	168	0
CR	BORDOLANO	1	3	0	32	201	0
CR	CA' D'ANDREA	1	0	3	7	0	141
CR	CALVATONE	5	12	0	205	943	0
CR	CAMISANO	1	7	2	21	387	103
CR	CAMPAGNOLA CREMASCA	1	0	0	30	0	0
CR	CAPERGNANICA	3	3	2	141	205	72
CR	CAPPELLA CANTONE	2	5	0	77	165	0
CR	CAPPELLA DE' PICENARDI	0	2	1	0	35	51
CR	CAPRALBA	3	4	2	216	220	112
CR	CASALBUTTANO ED UNITI	9	23	4	386	1.098	242
CR	CASALE CREMASCO-VIDOLASCO	0	4	2	0	273	209
CR	CASALETTO CEREDANO	3	1	1	117	50	36
CR	CASALETTO DI SOPRA	1	0	0	25	0	0
CR	CASALETTO VAPRIO	1	6	4	90	362	195
CR	CASALMAGGIORE	27	209	23	1.183	14.793	1.400
CR	CASALMORANO	0	10	8	0	400	245
CR	CASTEL DIDONE	0	0	2	0	0	105
CR	CASTEL GABBIANO	0	0	1	0	0	35
CR	CASTELLEONE	19	80	7	855	4.997	111
CR	CASTELVERDE	10	29	0	533	1.379	0
CR	CASTELVISCONTI	0	0	1	0	0	50
CR	CELLA DATI	1	0	1	40	0	50
CR	CHIEVE	4	3	0	165	160	0
CR	CICOGLIO	5	7	0	149	428	0
CR	CINGIA DE' BOTTI	2	9	0	95	424	0
CR	CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE	0	1	4	0	16	288
CR	CORTE DE' FRATI	2	2	2	61	86	133
CR	CREDERA RUBBIANO	0	4	3	0	114	225
CR	CREMA	68	458	33	3.331	31.010	3.953
CR	CREMONA	176	1.009	72	7.042	62.710	4.621
CR	CREMOSANO	5	4	0	236	290	0
CR	CROTTA D'ADDA	1	0	2	33	0	31
CR	CUMIGNANO SUL NAVIGLIO	0	0	1	0	0	94
CR	DEROVERE	0	0	0	0	0	0
CR	DOVERA	6	14	1	227	870	45
CR	DRIZZONA	1	1	0	16	60	0
CR	FIESCO	0	3	3	0	177	116
CR	FORMIGARA	1	4	1	25	107	80
CR	GABBIONETA BINANUOVA	3	2	2	165	92	92
CR	GADESCO PIEVE DELMONA	1	5	0	35	290	0
CR	GENIVOLTA	5	6	0	212	361	0
CR	GERRE DE' CAPRIOLI	2	1	0	127	6	0
CR	GOMBITO	0	0	1	0	0	98
CR	GRONTARDO	1	0	5	60	0	454
CR	GRUMELLO CREMONESE ED UNITI	4	11	7	74	433	367
CR	GUSSOLA	6	24	1	349	1.356	72
CR	ISOLA DOVARESE	1	2	7	60	141	353
CR	IZANO	2	11	3	49	488	150
CR	MADIGNANO	8	8	3	367	465	149
CR	MALAGNINO	4	5	0	96	271	0

Prov.	COMUNE	N. Pdv alimentari	N. Pdv non alimentari	N. Pdv merceologia mista	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. merceologia mista
CR	MARTIGNANA DI PO	0	2	4	0	200	180
CR	MONTE CREMASCO	1	13	2	30	845	105
CR	MONTODINE	7	17	0	219	858	0
CR	MOSCAZZANO	3	2	3	105	116	152
CR	MOTTA BALUFFI	3	2	1	252	31	40
CR	OFFANENGO	10	37	5	332	2.168	219
CR	OLMENETA	0	1	1	0	33	132
CR	OSTIANO	6	24	9	261	1.410	362
CR	PADERNO PONCHIELLI	4	1	0	120	70	0
CR	PALAZZO PIGNANO	3	11	3	198	595	239
CR	PANDINO	24	66	6	944	3.321	266
CR	PERSICO DOSIMO	5	8	3	157	363	213
CR	PESCAROLO ED UNITI	0	10	7	0	814	427
CR	PESSINA CREMONESE	1	2	0	45	139	0
CR	PIADENA	12	38	3	576	1.974	102
CR	PIANENGO	5	8	4	328	313	459
CR	PIERANICA	1	2	2	40	100	160
CR	PIEVE D'OLMI	2	1	0	182	52	0
CR	PIEVE SAN GIACOMO	4	0	1	164	0	18
CR	PIZZIGHETTONE	15	49	8	570	2.830	471
CR	POZZAGLIO ED UNITI	0	4	3	0	160	246
CR	QUINTANO	0	0	1	0	0	91
CR	RICENGO	3	2	0	153	45	0
CR	RIPALTA ARPINA	1	1	2	20	62	66
CR	RIPALTA CREMASCA	5	14	5	161	1.027	213
CR	RIPALTA GUERINA	0	0	1	0	0	41
CR	RIVAROLO DEL RE ED UNITI	3	3	5	75	153	294
CR	RIVOLTA D'ADDA	10	50	3	437	2.722	180
CR	ROBECCO D'OGGIO	7	9	0	422	466	0
CR	ROMANENGO	7	13	2	365	534	78
CR	SALVIROLA	2	2	1	105	142	40
CR	SAN BASSANO	13	15	1	325	570	40
CR	SAN DANIELE PO	0	3	4	0	110	265
CR	SAN GIOVANNI IN CROCE	3	11	4	187	566	304
CR	SAN MARTINO DEL LAGO	1	0	1	18	0	18
CR	SCANDOLARA RAVARA	1	11	6	38	589	402
CR	SCANDOLARA RIPA D'OGGIO	2	1	0	95	140	0
CR	SERGNANO	4	6	6	180	511	338
CR	SESTO ED UNITI	0	12	6	0	636	298
CR	SOLAROLO RAINERIO	0	0	0	0	0	0
CR	SONCINO	21	54	0	965	3.280	0
CR	SORESINA	20	93	15	907	4.911	724
CR	SOSPIRO	1	9	3	26	431	353
CR	SPINADESCO	4	8	2	170	225	134
CR	SPINEDA	1	1	2	46	42	119
CR	SPINO D'ADDA	12	33	0	679	2.037	0
CR	STAGNO LOMBARDO	5	3	0	270	315	0
CR	TICENGO	0	0	1	0	0	25
CR	TORLINO VIMERCATI	0	1	2	0	9	55
CR	TORNATA	1	7	0	40	331	0
CR	TORRE DE' PICENARDI	4	8	5	84	304	286
CR	TORRICELLA DEL PIZZO	2	0	0	119	0	0
CR	TRESCORE CREMASCO	6	21	5	200	1.187	440
CR	TRIGOLO	2	3	3	120	220	235
CR	VAIANO CREMASCO	4	21	6	147	1.192	283
CR	VAILATE	6	18	4	240	946	165
CR	VESCOVATO	9	28	6	498	1.768	343
CR	VOLONGO	0	1	2	0	20	67
CR	VOLTIDO	0	1	0	0	20	0
LC	ABBADIA LARIANA	5	1	5	293	65	293
LC	AIRUNO	7	14	0	298	912	0

<i>Prov.</i>	<i>COMUNE</i>	<i>N. Pdv alimentari</i>	<i>N. Pdv non alimentari</i>	<i>N. Pdv merceologia mista</i>	<i>Sup. alimentari</i>	<i>Sup. non alimentari</i>	<i>Sup. merceologia mista</i>
LC	ANNONE DI BRIANZA	5	8	3	140	393	200
LC	BALLABIO	8	22	3	342	953	218
LC	BARZAGO	2	18	0	96	1.329	0
LC	BARZANÒ	5	40	6	137	2.865	288
LC	BARZIO	7	37	6	337	1.942	365
LC	BELLANO	10	41	6	462	2.200	469
LC	BOSISIO PARINI	6	15	3	480	650	153
LC	BRIVIO	7	18	4	391	960	265
LC	BULCIAGO	2	22	3	102	1.779	217
LC	CALCO	3	27	7	110	1.402	381
LC	CALOLZIOCORTE	20	98	5	1.239	7.179	482
LC	CARENNO	3	7	4	167	231	192
LC	CASARGO	3	12	2	121	929	252
LC	CASATENOVO	6	60	5	500	5.156	325
LC	CASSAGO BRIANZA	3	23	2	86	1.761	177
LC	CASSINA VALSASSINA	2	0	0	90	0	0
LC	CASTELLO DI BRIANZA	2	19	3	50	1.788	321
LC	CERNUSCO LOMBARDONE	4	38	2	178	2.841	30
LC	CESANA BRIANZA	2	18	0	82	1.609	0
LC	CIVATE	1	8	3	49	263	253
LC	COLICO	9	77	8	497	4.173	440
LC	COLLE BRIANZA	1	2	4	35	128	233
LC	CORTENOVA	1	5	4	35	115	315
LC	COSTA MASNAGA	3	30	6	145	1.871	450
LC	CRANDOLA VALSASSINA	0	0	0	0	0	0
LC	CREMELLA	0	3	1	0	257	43
LC	CREMENO	5	16	5	213	1.523	465
LC	DERVIO	10	20	0	987	1.394	0
LC	DOLZAGO	2	26	1	83	2.580	77
LC	DORIO	0	0	1	0	0	42
LC	ELLO	3	0	0	75	0	0
LC	ERVE	0	0	2	0	0	154
LC	ESINO LARIO	4	6	2	116	406	157
LC	GALBIATE	8	28	9	316	1.799	555
LC	GARBAGNATE MONASTERO	2	12	1	55	806	15
LC	GARLATE	2	13	1	131	1.137	85
LC	IMBERSAGO	1	9	1	25	445	85
LC	INTROBIO	5	28	7	244	1.871	540
LC	INTROZZO	0	0	1	0	0	40
LC	LECCO	98	807	52	4.117	52.946	2.774
LC	LIERNA	4	5	1	149	221	46
LC	LOMAGNA	8	17	5	308	666	297
LC	MALGRATE	6	14	0	370	858	0
LC	MANDELLO DEL LARIO	19	91	12	486	5.163	730
LC	MARGNO	1	10	2	38	785	250
LC	MERATE	26	177	17	1.462	14.368	881
LC	MISSAGLIA	4	43	5	156	2.707	211
LC	MOGGIO	5	3	0	280	227	0
LC	MOLTENO	4	21	1	133	1.506	36
LC	MONTE MARENZO	2	0	1	170	0	144
LC	MONTEVECCHIA	3	7	1	162	389	115
LC	MONTICELLO BRIANZA	5	20	0	223	2.288	0
LC	MORTERONE	0	0	0	0	0	0
LC	NIBIONNO	5	22	2	160	1.912	124
LC	OGGIONO	34	99	0	4.120	8.374	0
LC	OLGIATE MOLGORA	5	31	2	261	1.914	170
LC	OLGINATE	6	40	3	340	2.887	260
LC	OLIVETO LARIO	0	0	2	0	0	85
LC	OSNAGO	7	37	4	337	2.137	424
LC	PADERNO D'ADDA	3	16	9	140	514	422
LC	PAGNONA	1	0	1	50	0	40
LC	PARLASCO	1	0	0	46	0	0

Prov.	COMUNE	N. Pdv alimentari	N. Pdv non alimentari	N. Pdv merceologia mista	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. merceologia mista
LC	PASTURO	1	7	7	35	377	399
LC	PEREGO	4	8	2	135	750	142
LC	PERLEDO	0	2	1	0	20	16
LC	PESCATE	2	25	5	59	1.545	237
LC	PREMANA	7	21	5	435	1.148	638
LC	PRIMALUNA	2	14	5	50	929	289
LC	ROBBIATE	6	31	3	382	2.044	197
LC	ROGENO	2	9	3	35	533	166
LC	ROVAGNATE	9	14	1	410	930	1
LC	SANTA MARIA HOÈ	2	5	1	110	140	21
LC	SIRONE	3	15	4	199	825	260
LC	SIRTORI	2	10	3	157	749	213
LC	SUEGLIO	1	0	0	61	0	0
LC	SUELLO	3	7	4	168	876	190
LC	TACENO	0	11	2	0	854	219
LC	TORRE DE' BUSI	1	0	1	85	0	130
LC	TREMENICO	0	0	2	0	0	80
LC	VALGREGHENTINO	5	7	1	453	406	62
LC	VALMADRERA	27	80	0	1.526	9.516	0
LC	VARENNA	2	11	3	12	319	176
LC	VENDROGNO	1	0	0	70	0	0
LC	VERCURAGO	3	12	1	197	630	60
LC	VERDERIO INFERIORE	0	4	2	0	263	75
LC	VERDERIO SUPERIORE	2	9	4	54	531	224
LC	VESTRENO	1	0	1	50	0	83
LC	VIGANÒ	1	4	0	25	268	0
LO	ABBADIA CERRETO	0	0	1	0	0	120
LO	BERTONICO	4	0	2	250	0	70
LO	BOFFALORA D'ADDA	2	1	0	90	33	0
LO	BORGHETTO LODIGIANO	17	23	2	513	1.071	42
LO	BORGO SAN GIOVANNI	3	3	0	320	113	0
LO	BREMBIO	4	10	0	268	471	0
LO	CAMAIRAGO	1	0	1	40	0	92
LO	CASALETTO LODIGIANO	0	1	4	0	90	328
LO	CASALMAIOCCO	4	6	0	233	281	0
LO	CASALPUSTERLENGO	20	124	11	1.053	4.510	715
LO	CASELLE LANDI	1	4	7	30	160	365
LO	CASELLE LURANI	5	4	3	240	386	264
LO	CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	3	4	4	120	97	138
LO	CASTIGLIONE D'ADDA	11	29	0	1.625	2.735	0
LO	CASTIRAGA VIDARDO	0	0	3	0	0	250
LO	CAVACURTA	0	0	2	0	0	105
LO	CAVENAGO D'ADDA	5	8	1	268	517	70
LO	CERVIGNANO D'ADDA	3	4	0	152	207	0
LO	CODOGNO	60	220	0	2.360	14.350	0
LO	COMAZZO	3	1	0	250	50	0
LO	CORNEGLIANO LAUDENSE	3	25	0	86	6.163	0
LO	CORNO GIOVINE	1	0	0	140	0	0
LO	CORNOVECCHIO	3	0	0	130	0	0
LO	CORTE PALASIO	1	0	0	50	0	0
LO	CRESPIATICA	5	3	1	164	208	95
LO	FOMBIO	4	1	0	190	50	0
LO	GALGAGNANO	1	0	1	80	0	100
LO	GRAFFIGNANA	4	20	4	64	1.063	408
LO	GUARDAMIGLIO	2	13	4	140	1.042	177
LO	LIVRAGA	3	8	1	111	320	3
LO	LODI	104	738	24	6.752	64.433	2.029
LO	LODI VECCHIO	10	48	4	227	2.070	143
LO	MACCASTORNA	0	0	0	0	0	0
LO	MAIRAGO	0	1	2	0	22	136
LO	MALEO	2	19	7	48	918	286

<i>Prov.</i>	<i>COMUNE</i>	<i>N. Pdv alimentari</i>	<i>N. Pdv non alimentari</i>	<i>N. Pdv merceologia mista</i>	<i>Sup. alimentari</i>	<i>Sup. non alimentari</i>	<i>Sup. merceologia mista</i>
LO	MARUDO	0	0	3	0	0	262
LO	MASSALENGO	1	15	5	58	911	218
LO	MELETI	1	1	2	84	30	124
LO	MERLINO	1	1	1	130	80	80
LO	MONTANASO LOMBARDO	0	1	1	0	30	140
LO	MULAZZANO	9	14	3	319	1.870	254
LO	ORIO LITTA	2	5	2	194	235	121
LO	OSPEDALETTO LODIGIANO	0	2	0	0	131	0
LO	OSSAGO LODIGIANO	2	2	0	175	150	0
LO	PIEVE FISSIRAGA	2	5	1	81	657	16
LO	SALERANO SUL LAMBRO	1	3	5	41	79	301
LO	SAN FIORANO	2	3	3	105	76	90
LO	SAN MARTINO IN STRADA	4	30	4	233	1.744	315
LO	SAN ROCCO AL PORTO	1	6	4	42	277	292
LO	SANT'ANGELO LODIGIANO	37	154	9	1.774	10.944	700
LO	SANTO STEFANO LODIGIANO	4	6	1	144	270	42
LO	SECUGNAGO	5	13	4	231	997	323
LO	SENNA LODIGIANA	1	5	4	28	245	442
LO	SOMAGLIA	3	10	6	146	650	473
LO	SORDIO	3	4	0	200	172	0
LO	TAVAZZANO CON VILLAVESCO	2	18	3	135	775	102
LO	TERRANOVA DEI PASSERINI	0	0	0	0	0	0
LO	TURANO LODIGIANO	3	1	0	100	30	0
LO	VALERA FRATTA	1	0	2	75	0	105
LO	VILLANOVA DEL SILLARO	2	3	3	79	230	250
LO	ZELO BUON PERSICO	8	32	2	450	1.600	180
MI	ABBIATEGRASSO	63	229	16	2.374	19.746	1.980
MI	AGRATE BRIANZA	9	80	5	614	4.403	426
MI	AICURZIO	3	8	0	112	318	0
MI	ALBAIRATE	5	22	2	220	1.200	147
MI	ALBIATE	5	28	5	166	1.679	309
MI	ARCONATE	7	30	4	292	3.082	299
MI	ARCORE	30	120	20	4.050	6.405	1.500
MI	ARESE	24	124	17	990	6.650	1.040
MI	ARLUNO	28	64	0	1.173	4.864	0
MI	ASSAGO	4	49	4	114	2.598	226
MI	BARANZATE	0	0	0	0	0	0
MI	BAREGGIO	23	106	0	0	0	0
MI	BARLASSINA	6	32	3	233	1.985	197
MI	BASIANO	4	16	1	190	1.035	149
MI	BASIGLIO	3	24	0	145	1.419	0
MI	BELLINZAGO LOMBARDO	8	14	1	191	752	52
MI	BELLUSCO	9	55	4	327	5.432	218
MI	BERNAREGGIO	12	34	3	501	2.028	247
MI	BERNATE TICINO	4	9	4	151	368	181
MI	BESANA IN BRIANZA	8	75	12	300	3.823	784
MI	BESATE	6	10	0	357	550	0
MI	BIASSONO	19	72	1	1.030	6.060	120
MI	BINASCO	27	72	0	1.345	3.341	0
MI	BOFFALORA SOPRA TICINO	2	4	0	70	200	0
MI	BOLLATE	26	223	26	1.290	16.975	5.208
MI	BOVISIO MASIAGO	18	114	18	780	9.962	1.544
MI	BRESSO	58	159	9	1.612	7.497	645
MI	BRIOSCO	4	29	10	94	2.048	854
MI	BRUGHERIO	17	157	27	734	10.230	1.232
MI	BUBBIANO	3	2	2	110	150	50
MI	BUCCINASCO	24	87	0	1.568	8.430	0
MI	BURAGO DI MOLGORA	5	21	2	155	645	130
MI	BUSCATE	5	18	3	139	1.072	210
MI	BUSNAGO	7	11	0	328	566	0
MI	BUSSERO	6	33	0	232	1.684	0

Prov.	COMUNE	N. Pdv alimentari	N. Pdv non alimentari	N. Pdv merceologia mista	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. merceologia mista
MI	BUSTO GAROLFO	26	80	0	1.576	4.780	0
MI	CALVIGNASCO	1	1	0	40	40	0
MI	CAMBIAGO	5	21	3	191	1.347	328
MI	CAMPARADA	1	3	1	30	155	60
MI	CANEGRATE	16	50	2	500	2.090	88
MI	CAPONAGO	4	17	1	121	1.185	12
MI	CARATE BRIANZA	35	139	4	1.843	9.560	419
MI	CARNATE	5	24	1	245	1.152	148
MI	CARPIANO	6	3	1	716	180	26
MI	CARUGATE	14	67	6	700	10.014	301
MI	CASARILE	2	17	0	53	1.266	0
MI	CASOREZZO	11	14	14	562	1.031	513
MI	CASSANO D'ADDA	69	149	8	2.468	10.308	563
MI	CASSINA DE' PECCHI	8	47	5	430	3.150	984
MI	CASSINETTA DI LUGAGNANO	3	3	0	195	241	0
MI	CASTANO PRIMO	26	98	0	979	7.562	0
MI	CAVENAGO DI BRIANZA	5	24	0	383	2.217	0
MI	CERIANO LAGHETTO	6	21	3	293	1.318	298
MI	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	31	266	13	1.445	17.392	905
MI	CERRO AL LAMBRO	5	8	0	315	537	0
MI	CERRO MAGGIORE	12	85	0	784	7.101	0
MI	CESANO BOSCONI	37	153	0	1.590	10.210	0
MI	CESANO MADERNO	61	266	0	3.077	27.295	0
MI	CESATE	16	39	1	600	2.310	122
MI	CINISELLO BALSAMO	77	352	33	3.190	26.373	3.169
MI	CISLIANO	7	12	3	236	396	146
MI	COGLIATE	12	41	8	410	3.047	289
MI	COLOGNO MONZESE	80	248	18	2.879	15.477	958
MI	COLTURANO	2	4	3	241	286	277
MI	CONCOREZZO	26	105	5	900	6.539	700
MI	CORBETTA	29	104	8	1.287	8.100	629
MI	CORMANO	30	96	10	1.405	6.287	715
MI	CORNAREDO	40	124	6	1.420	6.614	416
MI	CORNATE D'ADDA	9	51	5	711	3.231	203
MI	CORREZZANA	1	7	0	60	589	0
MI	CORSICO	78	292	12	2.719	16.658	495
MI	CUGGIONO	11	63	4	499	3.268	269
MI	CUSAGO	6	21	4	196	1.475	150
MI	CUSANO MILANINO	35	163	8	2.200	12.500	776
MI	DAIRAGO	5	28	3	214	1.906	266
MI	DESIO	96	300	5	5.467	19.313	298
MI	DRESANO	2	10	0	139	668	0
MI	GAGGIANO	15	41	3	973	1.919	298
MI	GARBAGNATE MILANESE	27	136	17	820	10.046	1.602
MI	GESSATE	9	34	0	435	1.714	0
MI	GIUSSANO	38	169	8	2.508	13.506	623
MI	GORGONZOLA	23	106	16	917	6.091	605
MI	GREZZAGO	1	10	2	24	713	165
MI	GUDO VISCONTI	3	3	2	98	164	90
MI	INVERUNO	12	63	6	627	3.666	319
MI	INZAGO	14	61	1	827	3.858	78
MI	LACCHIARELLA	10	59	2	309	3.998	75
MI	LAINATE	52	146	4	2.979	10.466	189
MI	LAZZATE	10	22	0	609	1.396	0
MI	LEGNANO	63	449	34	2.777	34.378	2.729
MI	LENTATE SUL SEVESO	21	84	2	1.240	8.450	75
MI	LESMO	11	47	4	473	4.387	144
MI	LIMBIATE	55	167	19	2.358	11.819	1.734
MI	LISCATE	2	27	0	93	2.322	0
MI	LISSONE	71	402	7	3.064	36.426	275
MI	LOCATE DI TRIULZI	8	36	1	369	1.796	72
MI	MACHERIO	3	26	3	92	1.552	179

Prov.	COMUNE	N. Pdv alimentari	N. Pdv non alimentari	N. Pdv merceologia mista	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. merceologia mista
MI	MAGENTA	60	289	11	2.814	23.115	571
MI	MAGNAGO	9	42	4	372	2.233	202
MI	MARCALLO CON CASONE	9	38	4	468	3.243	135
MI	MASATE	0	6	3	31	642	125
MI	MEDA	26	175	22	1.504	15.845	1.762
MI	MEDIGLIA	10	45	2	490	2.389	233
MI	MELEGNANO	50	213	5	2.360	14.541	344
MI	MELZO	30	161	11	1.269	9.789	842
MI	MESERO	8	19	0	351	1.485	0
MI	MEZZAGO	0	12	0	0	700	0
MI	MILANO	3.425	18.171	1.047	127.945	1.113.857	71.120
MI	MISINTO	3	14	1	175	1.182	60
MI	MONZA	291	1.391	37	13.608	97.920	2.235
MI	MORIMONDO	3	3	0	159	253	0
MI	MOTTA VISCONTI	15	56	8	429	2.382	193
MI	MUGGIÒ	20	147	4	1.341	10.906	291
MI	NERVIANO	36	110	10	1.394	6.838	509
MI	NOSATE	3	0	2	150	0	125
MI	NOVA MILANESE	19	100	9	971	6.372	961
MI	NOVATE MILANESE	25	155	8	839	6.924	527
MI	NOVIGLIO	0	1	1	0	24	0
MI	OPERA	28	88	10	927	5.968	430
MI	ORNAGO	4	17	4	153	2.178	312
MI	OSSONA	8	16	0	479	970	0
MI	OZZERO	0	8	2	0	369	115
MI	PADERNO DUGNANO	79	264	15	2.382	17.777	1.498
MI	PANTIGLIATE	5	38	0	300	2.670	0
MI	PARABIAGO	66	135	81	2.043	4.009	2.490
MI	PAULLO	15	87	2	945	5.785	426
MI	PERO	14	101	12	660	6.952	760
MI	PESCHIERA BORROMEO	22	119	4	1.207	8.708	240
MI	PESSANO CON BORNAGO	15	65	7	560	4.221	556
MI	PIEVE EMANUELE	16	55	4	500	2.200	696
MI	PIOLTELLO	44	114	10	2.424	7.135	790
MI	POGLIANO MILANESE	14	50	0	677	2.846	0
MI	POZZO D'ADDA	0	20	5	0	1.414	460
MI	POZZUOLO MARTESANA	11	35	6	444	1.589	302
MI	PREGNANA MILANESE	8	20	1	267	860	30
MI	RENATE	4	22	2	229	1.510	148
MI	RESCALDINA	20	56	15	1.232	3.332	821
MI	RHO	95	478	9	5.131	39.126	988
MI	ROBECCHETTO CON INDUNO	7	11	1	249	633	96
MI	ROBECCO SUL NAVIGLIO	7	22	5	418	1.435	416
MI	RODANO	4	13	2	244	725	280
MI	RONCELLO	2	5	2	60	384	270
MI	RONCO BRIANTINO	1	12	3	58	709	116
MI	ROSATE	11	33	2	435	1.199	57
MI	ROZZANO	66	187	0	2.680	8.120	0
MI	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	18	47	9	676	2.512	406
MI	SAN DONATO MILANESE	34	175	14	1.299	9.975	1.287
MI	SAN GIORGIO SU LEGNANO	10	26	0	426	1.178	0
MI	SAN GIULIANO MILANESE	30	167	19	1.100	10.020	1.450
MI	SANTO STEFANO TICINO	3	16	3	137	845	189
MI	SAN VITTORE OLONA	12	90	0	917	4.457	0
MI	SAN ZENONE AL LAMBRO	5	8	5	273	394	531
MI	SEDRIANO	21	52	0	1.320	2.235	0
MI	SEGRATE	47	202	19	2.187	13.563	1.484
MI	SENAGO	34	133	6	1.310	9.146	447
MI	SEREGNO	84	490	22	4.842	39.101	1.625
MI	SESTO SAN GIOVANNI	187	584	43	7.097	37.291	3.454
MI	SETTALA	8	35	7	517	2.165	429
MI	SETTIMO MILANESE	24	105	6	888	5.285	570

Prov.	COMUNE	N. Pdv alimentari	N. Pdv non alimentari	N. Pdv merceologia mista	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. merceologia mista
MI	SEVESO	36	170	0	1.987	13.840	0
MI	SOLARO	18	79	2	1.039	7.070	134
MI	SOVICO	13	43	3	467	2.568	266
MI	SULBIATE	4	16	5	236	776	484
MI	TREZZANO ROSA	0	23	1	0	1.372	120
MI	TREZZANO SUL NAVIGLIO	207	148	5	13.340	10.027	228
MI	TREZZO SULL'ADDA	20	88	2	1.027	6.312	142
MI	TRIBIANO	1	6	1	55	207	130
MI	TRIUGGIO	5	28	9	171	1.497	566
MI	TRUCCAZZANO	6	10	3	192	557	188
MI	TURBIGO	12	45	3	747	3.281	229
MI	USMATE VELATE	10	48	1	417	2.585	148
MI	VANZAGHELLO	8	44	3	297	1.599	150
MI	VANZAGO	6	18	6	575	1.690	290
MI	VAPRIO D'ADDA	10	50	2	465	2.738	149
MI	VAREDO	24	105	0	1.155	6.865	0
MI	VEDANO AL LAMBRO	17	43	2	822	2.468	128
MI	VEDUGGIO CON COLZANO	2	34	4	91	2.046	343
MI	VERANO BRIANZA	10	40	2	432	2.829	138
MI	VERMEZZO	5	7	0	272	483	0
MI	VERNATE	6	3	1	156	70	97
MI	VIGNATE	6	19	4	240	1.402	287
MI	VILLA CORTESE	8	29	0	336	1.421	0
MI	VILLASANTA	19	72	4	641	4.408	303
MI	VIMERCATE	52	198	12	3.298	21.014	860
MI	VIMODRONE	23	88	3	898	5.288	160
MI	VITTUONE	12	44	4	478	3.050	110
MI	VIZZOLO PREDABISSI	3	20	2	190	1.859	95
MI	ZELO SURRIGONE	0	4	0	0	189	0
MI	ZIBIDO SAN GIACOMO	4	17	5	131	1.514	393
MN	ACQUANEGRA SUL CHIESE	9	26	3	321	1.053	183
MN	ASOLA	26	144	13	1	7.650	962
MN	BAGNOLO SAN VITO	19	47	13	863	2.500	888
MN	BIGARELLO	3	12	3	234	769	201
MN	BORGOFORTE	3	18	4	66	921	169
MN	BORGOFRANCO SUL PO	3	6	0	132	310	0
MN	BOZZOLO	16	42	5	810	2.293	221
MN	CANNETO SULL'OGGIO	8	41	1	423	2.297	40
MN	CARBONARA DI PO	5	15	2	218	773	153
MN	CASALMORO	5	10	2	163	679	150
MN	CASALOLDO	2	11	3	110	900	275
MN	CASALROMANO	1	11	4	40	481	257
MN	CASTELBELFORTE	7	13	3	400	878	236
MN	CASTEL D'ARIO	12	38	1	476	1.973	120
MN	CASTEL GOFFREDO	22	103	20	1.198	5.833	1.543
MN	CASTELLUCCHIO	7	48	10	319	2.490	721
MN	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	45	211	14	2.362	15.408	1.669
MN	CAVRIANA	6	26	5	192	1.380	198
MN	CERESARA	6	15	2	189	865	78
MN	COMMESSAGGIO	4	10	1	215	984	60
MN	CURTATONE	9	53	11	635	3.545	1.037
MN	DOSOLO	5	29	11	192	1.794	600
MN	FELONICA	8	8	4	257	519	197
MN	GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	7	28	0	260	1.589	0
MN	GAZZUOLO	6	11	2	344	884	123
MN	GOITO	26	128	10	1.380	8.884	750
MN	GONZAGA	12	48	9	354	2.935	375
MN	GUIDIZZOLO	11	56	1	463	4.275	42
MN	MAGNACAVALLO	2	11	3	72	598	222
MN	MANTOVA	120	1.379	66	2.746	58.243	4.499
MN	MARCARIA	20	60	18	540	2.182	1.151

Prov.	COMUNE	N. Pdv alimentari	N. Pdv non alimentari	N. Pdv merceologia mista	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. merceologia mista
MN	MARIANA MANTOVANA	1	7	1	31	308	140
MN	MARMIROLO	19	42	6	823	2.466	491
MN	MEDOLE	11	27	5	455	1.705	150
MN	MOGLIA	12	68	6	364	5.822	541
MN	MONZAMBANO	4	29	5	160	2.970	205
MN	MOTTEGGIANA	1	9	3	32	563	158
MN	OSTIGLIA	26	131	4	985	8.419	138
MN	PEGOGNAGA	14	75	7	571	4.366	440
MN	PIEVE DI CORIANO	2	5	1	74	321	40
MN	PIUBEGA	4	11	2	282	502	82
MN	POGGIO RUSCO	12	88	6	598	5.345	389
MN	POMPONESCO	3	10	1	174	782	120
MN	PONTI SUL MINCIO	9	23	1	606	1.860	140
MN	PORTO MANTOVANO	30	138	13	2.207	15.780	810
MN	QUINGENTOLE	4	4	5	193	187	167
MN	QUISTELLO	19	63	2	814	4.295	100
MN	REDONDESCO	3	8	3	109	555	169
MN	REVERE	15	22	2	535	1.003	60
MN	RIVAROLO MANTOVANO	6	13	4	284	717	146
MN	RODIGO	13	51	2	491	2.456	108
MN	RONCOFERRARO	19	69	11	914	3.840	791
MN	ROVERBELLA	14	59	6	759	3.127	536
MN	SABBIONETA	6	56	8	132	4.533	538
MN	SAN BENEDETTO PO	15	59	8	516	3.221	522
MN	SAN GIACOMO DELLE SEGNALE	6	13	0	182	645	0
MN	SAN GIORGIO DI MANTOVA	12	46	5	442	2.955	319
MN	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	5	6	0	177	427	0
MN	SAN MARTINO DALL'ARGINE	4	8	3	150	390	299
MN	SCHIVENOGLIA*	3	11	1	105	885	242
MN	SERMIDE	11	73	6	528	3.825	607
MN	SERRAVALLE A PO	3	10	0	120	626	0
MN	SOLFERINO	8	16	1	534	1.290	43
MN	SUSTINENTE	3	15	2	80	698	134
MN	SUZZARA	38	182	24	1.604	10.026	1.470
MN	VIADANA	31	221	30	1.283	16.923	2.452
MN	VILLA POMA	7	27	2	419	1.642	122
MN	VILLIMPENTA	2	16	4	65	916	243
MN	VIRGILIO	12	73	11	630	4.535	1.003
MN	VOLTA MANTOVANA	15	63	6	475	2.634	267
PV	ALAGNA	0	1	4	0	48	215
PV	ALBAREDO ARNABOLDI	0	1	1	0	56	22
PV	ALBONESE	0	1	0	0	130	0
PV	ALBUZZANO	0	7	4	0	348	320
PV	ARENA PO	1	5	4	33	292	170
PV	BADIA PAVESE	0	3	2	0	322	175
PV	BAGNARIA	2	11	1	129	752	24
PV	BARBIANELLO	1	1	1	66	100	53
PV	BASCAPÈ	3	2	0	90	95	0
PV	BASTIDA DE' DOSSI	0	0	0	0	0	0
PV	BASTIDA PANCARANA	4	3	0	250	167	0
PV	BATTUDA	0	0	0	0	0	0
PV	BELGIOIOSO	15	49	3	573	2.216	174
PV	BEREGUARDO	9	10	4	222	405	141
PV	BORGARELLO	2	2	1	113	102	150
PV	BORGO PRIOLO	7	1	0	281	60	0
PV	BORGORATTO MORMOROLO	1	0	1	100	0	95
PV	BORGO SAN SIRO	0	7	2	0	348	97
PV	BORNASCO	1	1	2	35	30	160
PV	BOSNASCO	3	7	1	90	788	60
PV	BRALLO DI PREGOLA	1	18	9	10	924	476
PV	BREME	0	6	2	0	156	68

Prov.	COMUNE	N. Pdv alimentari	N. Pdv non alimentari	N. Pdv merceologia mista	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. merceologia mista
PV	BRESSANA BOTTARONE	9	25	4	198	1.928	172
PV	BRONI	40	131	16	1.492	6.156	401
PV	CALVIGNANO	0	0	0	0	0	0
PV	CAMPOSPINOSO	3	9	1	320	340	40
PV	CANDIA LOMELLINA	4	11	2	172	785	58
PV	CANEVINO	0	0	0	0	0	0
PV	CANNETO PAVESE	6	7	1	360	500	145
PV	CARBONARA AL TICINO	3	4	1	182	225	30
PV	CASANOVA LONATI	0	0	1	0	0	40
PV	CASATISMA	1	8	0	45	698	0
PV	CASEI GEROLA	2	19	0	97	1.087	0
PV	CASORATE PRIMO	21	81	0	789	2.948	0
PV	CASSOLNOVO	21	45	4	710	1.905	217
PV	CASTANA	10	1	0	226	45	0
PV	CASTEGGIO	19	72	2	971	4.114	191
PV	CASTELLETTO DI BRANDUZZO	0	4	2	0	158	86
PV	CASTELLO D'AGOGNA	1	13	2	6	595	85
PV	CASTELNOVETTO	1	2	2	8	130	40
PV	CAVA MANARA	6	31	5	148	2.046	272
PV	CECIMA	0	0	1	0	0	35
PV	CERANOVA	0	4	3	0	161	171
PV	CERETTO LOMELLINA	0	0	1	0	0	30
PV	CERGNAGO	1	2	1	40	80	40
PV	CERTOSA DI PAVIA	7	25	0	428	3.197	0
PV	CERVESINA	0	3	7	0	100	325
PV	CHIGNOLO PO	5	26	7	130	1.503	698
PV	CIGOGNOLA	6	5	0	381	526	0
PV	CILAVEGNA	3	27	0	173	2.793	0
PV	CODEVILLA	1	6	1	29	439	69
PV	CONFENZA	2	11	4	113	430	208
PV	COPIANO	1	6	2	17	267	240
PV	CORANA	1	2	1	35	90	80
PV	CORNALE	0	1	2	0	24	45
PV	CORTEOLONA	7	23	1	299	1.131	110
PV	CORVINO SAN QUIRICO	6	7	1	149	579	32
PV	COSTA DE' NOBILI	0	0	1	0	0	29
PV	COZZO	0	0	3	0	0	120
PV	CURA CARPIGNANO	3	18	3	159	1.138	164
PV	DORNO	7	23	10	145	1.073	803
PV	FERRERA ERBOGNONE	2	4	3	170	122	210
PV	FILIGHERA	1	4	1	54	267	54
PV	FORTUNAGO	0	0	1	0	0	35
PV	FRASCAROLO	3	5	0	149	173	0
PV	GALLIAVOLA	0	0	0	0	0	0
PV	GAMBARANA	1	1	0	58	20	0
PV	GAMBOLO	13	56	15	387	2.922	968
PV	GARLASCO	20	109	13	905	6.103	473
PV	GENZONE	1	0	2	40	0	70
PV	GERENZAGO	2	5	0	60	311	0
PV	GIUSSAGO	8	11	1	318	745	120
PV	GODIASCO	19	24	7	402	2.405	237
PV	GOLFERENZO	0	0	0	0	0	0
PV	GRAVELLONA LOMELLINA	0	3	4	0	172	141
PV	GROPELLO CAIROLI	7	30	7	298	1.649	270
PV	INVERNO E MONTELEONE	1	4	3	30	200	210
PV	LANDRIANO	14	37	4	335	2.408	365
PV	LANGOSCO	2	1	0	110	80	0
PV	LARDIRAGO	4	9	4	110	432	215
PV	LINAROLO	2	6	4	40	178	113
PV	LIRIO	2	1	1	37	4	16
PV	LOMELLO	0	27	5	0	2.570	402
PV	LUNGAVILLA	2	8	2	95	275	158

Prov.	COMUNE	N. Pdv alimentari	N. Pdv non alimentari	N. Pdv merceologia mista	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. merceologia mista
PV	MAGHERNO	4	3	2	126	210	128
PV	MARCIGNAGO	2	7	3	74	324	345
PV	MARZANO	2	4	2	70	227	68
PV	MEDE	16	86	10	608	4.785	480
PV	MENCONICO	1	0	0	22	0	0
PV	MEZZANA BIGLI	2	1	4	64	19	204
PV	MEZZANA RABATTONI	1	0	2	60	0	109
PV	MEZZANINO	0	5	4	0	434	193
PV	MIRADOLO TERME	1	2	0	15	80	0
PV	MONTALTO PAVESE	3	3	3	72	176	123
PV	MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA	4	17	1	128	869	150
PV	MONTECALVO VERSIGLIA	0	0	1	0	0	24
PV	MONTECANO	6	1	0	134	30	0
PV	MONTESEGALE	1	0	1	12	0	56
PV	MONTICELLI PAVESE	1	0	2	80	0	30
PV	MONTÙ BECCARIA	4	9	3	269	355	199
PV	MORNICO LOSANA	0	0	1	0	0	58
PV	MORTARA	44	210	5	1.301	13.120	321
PV	NICORVO	0	0	2	0	0	75
PV	OLEVANO DI LOMELLINA	3	4	0	208	129	0
PV	OLIVA GESSI	0	0	0	0	0	0
PV	OTTOBIANO	3	9	2	60	551	77
PV	PALESTRO	3	4	1	95	220	81
PV	PANCARANA	0	1	1	0	120	18
PV	PARONA	5	7	3	236	415	91
PV	PAVIA	228	1.091	83	7.202	58.264	4.784
PV	PIETRA DE' GIORGI	6	1	2	369	9	28
PV	PIEVE ALBIGNOLA	2	2	0	75	68	0
PV	PIEVE DEL CAIRO	9	7	1	335	429	49
PV	PIEVE PORTO MORONE	5	25	1	224	1.120	120
PV	PINAROLO PO	1	8	6	20	360	402
PV	PIZZALE	2	2	1	71	52	60
PV	PONTE NIZZA	5	4	1	560	490	120
PV	PORTALBERA	1	3	4	26	152	243
PV	REA	0	0	2	0	0	80
PV	REDAVALLE	1	5	2	43	175	135
PV	RETORBIDO	3	4	0	138	250	0
PV	RIVANAZZANO	9	52	6	346	2.882	255
PV	ROBBIO	17	64	6	517	355	292
PV	ROBECCO PAVESE	0	2	1	0	59	17
PV	ROCCA DE' GIORGI	0	0	0	0	0	0
PV	ROCCA SUSELLA	0	1	1	0	30	45
PV	ROGNANO	1	0	1	1	0	36
PV	ROMAGNESE	4	4	2	91	195	43
PV	RONCARO	0	3	1	0	125	70
PV	ROSASCO	0	3	2	0	110	90
PV	ROVESCALA	3	5	3	253	115	116
PV	RUINO	2	6	1	100	380	60
PV	SAN CIPRIANO PO	2	0	1	212	0	72
PV	SAN DAMIANO AL COLLE	0	0	2	0	0	126
PV	SAN GENESIO ED UNITI	3	6	6	81	434	232
PV	SAN GIORGIO DI LOMELLINA	2	9	3	60	443	210
PV	SAN MARTINO SICCOMARIO	7	41	3	253	2.809	103
PV	SANNAZZARO DE' BURGONDI	13	68	7	458	3.541	282
PV	SANTA CRISTINA E BISSONE	3	13	5	85	698	370
PV	SANTA GIULETTA	3	5	0	102	183	0
PV	SANT'ALESSIO CON VIALONE	0	1	1	0	96	22
PV	SANTA MARGHERITA DI STAFFORA	1	5	6	12	148	185
PV	SANTA MARIA DELLA VERSA	18	30	4	958	1.474	293
PV	SANT'ANGELO LOMELLINA	0	5	1	0	172	20
PV	SAN ZENONE AL PO	3	2	1	80	28	3
PV	SARTIRANA LOMELLINA	1	13	5	20	861	485

Prov.	COMUNE	N. Pdv alimentari	N. Pdv non alimentari	N. Pdv merceologia mista	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. merceologia mista
PV	SCALDASOLE	1	3	3	111	90	90
PV	SEMIANA	0	0	1	0	0	30
PV	SILVANO PIETRA	3	3	0	109	35	0
PV	SIZIANO	8	38	3	365	3.680	232
PV	SOMMO	1	0	3	22	0	65
PV	SPESSA	1	1	0	30	11	0
PV	STRADELLA	50	200	2	6.760	16.900	420
PV	SUARDI	1	1	3	60	25	195
PV	TORRAZZA COSTE	3	8	1	183	714	41
PV	TORRE BERETTI E CASTELLARO	1	0	0	50	0	0
PV	TORRE D'ARESE	0	3	2	0	175	130
PV	TORRE DE' NEGRI	2	0	0	16	0	0
PV	TORRE D'ISOLA	1	1	2	30	31	55
PV	TORREVECCHIA PIA	2	0	4	70	0	171
PV	TORRICELLA VERZATE	2	6	0	109	380	0
PV	TRAVACÒ SICCOMARIO	1	2	0	130	230	0
PV	TRIVOLZIO	1	6	4	50	316	183
PV	TROMELLO	3	10	11	190	559	216
PV	TROVO	1	2	1	60	72	36
PV	VAL DI NIZZA	2	3	2	69	129	79
PV	VALEGGIO	0	0	2	0	0	68
PV	VALLE LOMELLINA	10	13	0	600	554	0
PV	VALLE SALIMBENE	0	0	1	0	0	25
PV	VALVERDE	0	1	3	0	25	118
PV	VARZI	10	69	11	224	3.112	541
PV	VELEZZO LOMELLINA	0	0	0	0	0	0
PV	VELLEZZO BELLINI	2	6	3	239	769	135
PV	VERRETTO	0	0	1	0	0	18
PV	VERRUA PO	3	1	0	240	40	0
PV	VIDIGULFO	6	43	1	370	3.190	100
PV	VIGEVANO	156	710	143	4.740	46.792	6.771
PV	VILLA BISCOSSI	2	2	0	230	130	0
PV	VILLANOVA D'ARDENGI	1	0	0	31	0	0
PV	VILLANTERIO	7	16	2	286	1.147	58
PV	VISTARINO	3	0	3	0	0	85
PV	VOGHERA	77	514	34	3.036	32.934	2.258
PV	VOLPARA	1	0	0	22	0	0
PV	ZAVATTARELLO	2	14	4	97	710	257
PV	ZECCONE	3	3	3	68	178	197
PV	ZEME	0	8	3	0	415	158
PV	ZENEVREDO	1	0	0	42	0	0
PV	ZERBO	1	0	1	50	0	20
PV	ZERBOLO'Ò	4	2	3	110	90	265
PV	ZINASCO	5	10	13	152	529	511
SO	ALBAREDO PER SAN MARCO	0	1	1	0	30	70
SO	ALBOSAGGIA	5	10	8	202	804	586
SO	ANDALO VALTELLINO	1	7	1	43	422	58
SO	APRICA	9	45	4	537	2.927	389
SO	ARDENNO	3	25	4	155	1.290	355
SO	BEMA	0	0	1	0	0	32
SO	BERBENNO DI VALTELLINA	5	44	6	207	2.741	493
SO	BIANZONE	1	14	3	56	1.417	142
SO	BORMIO	33	142	4	1.550	8.214	390
SO	BUGLIO IN MONTE	0	0	5	0	0	435
SO	CAIOLO	2	0	0	140	0	0
SO	CAMPODOLCINO	2	9	4	95	265	240
SO	CASPOGGIO	3	11	5	250	1.000	450
SO	CASTELLO DELL'ACQUA	0	2	1	0	120	60
SO	CASTIONE ANDEVENNO	1	19	3	42	1.609	302
SO	CEDRASCO	0	1	3	0	30	30
SO	CERCINO	0	2	0	0	162	0

Prov.	COMUNE	N. Pdv alimentari	N. Pdv non alimentari	N. Pdv merceologia mista	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. merceologia mista
SO	CHIAVENNA	23	132	13	767	6.800	502
SO	CHIESA IN VALMALENCO	12	39	15	396	2.007	945
SO	CHIURO	7	32	6	223	2.136	278
SO	CINO	0	0	1	0	0	54
SO	CIVO	3	0	4	147	0	129
SO	COLORINA	4	2	0	130	160	0
SO	COSIO VALTELLINO	14	58	6	603	4.124	201
SO	DAZIO	0	0	2	0	0	67
SO	DELEBIO	10	18	0	668	1.320	0
SO	DUBINO	6	48	6	368	3.645	774
SO	FAEDO VALTELLINO	1	0	0	60	0	0
SO	FORCOLA	4	3	1	383	222	20
SO	FUSINE	0	4	4	0	235	177
SO	GEROLA ALTA	0	0	1	0	0	34
SO	GORDONA	3	10	2	213	357	94
SO	GROSIO	8	45	7	415	2.177	335
SO	GROSOTTO	2	14	4	105	879	313
SO	LANZADA	0	7	10	0	337	620
SO	LIVIGNO	24	201	90	1.328	14.182	6.544
SO	LOVERO	1	3	0	14	106	0
SO	MADESIMO	5	31	6	159	1.759	212
SO	MANTELLIO	1	6	2	44	523	202
SO	MAZZO DI VALTELLINA	5	3	0	503	108	0
SO	MELLO	0	0	3	0	0	119
SO	MENAROLA	0	0	0	0	0	0
SO	MESE*	3	3	1	82	216	230
SO	MONTAGNA IN VALTELLINA	6	25	3	251	3.068	201
SO	MORBEGNO	63	237	12	2.672	12.857	835
SO	NOVATE MEZZOLA	5	2	1	350	70	148
SO	PEDESINA	0	0	1	0	0	50
SO	PIANTEDO	2	16	1	105	1.277	78
SO	PIATEDA	2	14	7	60	711	546
SO	PIURO	5	12	0	262	1.364	0
SO	POGGIRIDENTI	0	3	1	0	203	110
SO	PONTE IN VALTELLINA	5	11	8	89	598	358
SO	POSTALESIO	3	7	2	186	612	200
SO	PRATA CAMPORACCIO	8	17	2	408	977	149
SO	RASURA	0	0	1	0	0	30
SO	ROGOLO	0	8	1	0	649	148
SO	SAMOLACO	4	14	2	141	978	262
SO	SAN GIACOMO FILIPPO	0	2	1	0	68	68
SO	SERNIO	0	0	0	0	0	0
SO	SONDALO	15	39	2	989	2.332	36
SO	SONDRIO	77	465	26	2.688	28.541	1.619
SO	SPRIANA	1	0	0	45	0	0
SO	TALAMONA	7	31	7	396	2.355	614
SO	TARTANO	0	0	4	0	0	203
SO	TEGLIO	12	50	18	423	2.706	996
SO	TIRANO	22	161	10	1.080	9.228	629
SO	TORRE DI SANTA MARIA	1	5	7	16	384	238
SO	TOVO DI SANT'AGATA	1	6	2	20	593	154
SO	TRAONA	4	4	5	206	286	422
SO	TRESIVIO	3	6	5	249	305	293
SO	VALDIDENTRO	7	24	7	451	715	566
SO	VALDISOTTO	1	15	4	40	1.416	280
SO	VALFURVA	9	24	2	432	1.277	145
SO	VAL MASINO	6	12	7	300	400	360
SO	VERCEIA	2	4	4	59	86	187
SO	VERVIO	0	0	0	0	0	0
SO	VILLA DI CHIAVENNA	3	6	3	121	164	265
SO	VILLA DI TIRANO	2	44	7	85	3.244	482
VA	AGRA	0	0	2	0	0	98

Prov.	COMUNE	N. Pdv alimentari	N. Pdv non alimentari	N. Pdv merceologia mista	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. merceologia mista
VA	ALBIZZATE	11	23	0	599	879	0
VA	ANGERA	13	58	8	849	3.193	574
VA	ARCISATE	23	54	2	1.234	2.830	120
VA	ARSAGO SEPRIO	8	28	3	282	2.888	80
VA	AZZATE	16	59	2	446	3.883	34
VA	AZZIO	0	6	1	0	452	30
VA	BARASSO	2	5	2	160	268	170
VA	BARDELLO	3	7	0	120	650	0
VA	BEDERO VALCUVIA	1	0	1	30	0	66
VA	BESANO	3	5	1	123	107	67
VA	BESNATE	9	38	0	418	2.119	0
VA	BESOZZO	14	88	2	570	5.744	152
VA	BIANDRONNO	1	21	0	17	1.418	0
VA	BISUSCHIO	3	30	0	197	2.896	0
VA	BODIO LOMNAGO	2	7	3	148	407	90
VA	BREBBIA	6	30	1	207	1.851	68
VA	BREGANO	0	0	0	0	0	0
VA	BRENTA	3	3	0	80	191	0
VA	BREZZO DI BEDERO	2	1	0	127	100	0
VA	BRINZIO	0	0	2	0	0	177
VA	BRISSAGO-VALTRAVAGLIA	0	5	0	0	484	0
VA	BRUNELLO	1	2	0	42	225	0
VA	BRUSIMPIANO	1	1	1	52	32	67
VA	BUGUGGIATE	7	18	3	383	1.367	197
VA	BUSTO ARSIZIO	152	975	67	7.473	64.512	4.259
VA	CADEGLIANO-VICONAGO	3	1	0	140	120	0
VA	CADREZZATE	8	8	0	0	0	0
VA	CAIRATE	7	32	3	497	1.810	228
VA	CANTELLO	6	24	3	202	1.236	170
VA	CARAVATE	0	7	3	0	348	185
VA	CARDANO AL CAMPO	26	69	12	1.558	4.401	498
VA	CARNAGO	15	34	0	726	1.671	0
VA	CARONNO PERTUSELLA	21	107	4	1.138	7.605	289
VA	CARONNO VARESE	4	9	4	140	388	195
VA	CASALE LITTA	1	5	0	60	149	0
VA	CASALZUIGNO	2	3	1	104	249	24
VA	CASCIAGO	15	9	0	294	591	0
VA	CASORATE SEMPIONE	25	36	2	1.303	2.573	91
VA	CASSANO MAGNAGO	39	224	14	3.653	17.291	2.492
VA	CASSANO VALCUVIA	0	2	1	0	50	15
VA	CASTELLANZA	16	136	9	793	7.896	704
VA	CASTELLO CABIAGLIO	0	0	1	0	0	30
VA	CASTELSEPRIO	1	1	2	112	50	96
VA	CASTELVECCANA	0	7	1	0	419	88
VA	CASTIGLIONE OLONA	5	55	2	186	3.464	83
VA	CASTRONNO	9	24	4	388	1.728	242
VA	CAVARIA CON PREMEZZO	4	32	1	117	1.622	20
VA	CAZZAGO BRABBIA	0	4	0	0	164	0
VA	CISLAGO	15	52	0	887	3.470	0
VA	CITTIGLIO	6	26	0	323	1.281	0
VA	CLIVIO	3	7	0	155	542	0
VA	COCQUIO-TREVISAGO	5	27	11	187	3.371	822
VA	COMABBIO	3	5	3	130	453	188
VA	COMERIO	3	7	1	113	284	37
VA	CREMENAGA	3	0	0	280	0	0
VA	CROSIO DELLA VALLE	0	1	3	0	80	110
VA	CUASSO AL MONTE	8	11	0	335	549	0
VA	CUGLIATE-FABIASCO	0	6	4	0	464	128
VA	CUNARDO	3	19	7	90	1.140	447
VA	CURIGLIA CON MONTEVIASCO	1	0	0	40	0	0
VA	CUVEGLIO	2	51	4	74	3.541	100
VA	CUVIO	6	13	0	239	1.039	0

Prov.	COMUNE	N. Pdv alimentari	N. Pdv non alimentari	N. Pdv merceologia mista	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. merceologia mista
VA	DAVERIO	5	16	0	222	893	0
VA	DUMENZA	0	2	2	0	65	172
VA	DUNO	1	0	0	15	0	0
VA	FAGNANO OLONA	7	61	16	406	6.208	903
VA	FERNO	3	67	3	239	3.452	173
VA	FERRERA DI VARESE	0	0	1	0	0	20
VA	GALLARATE	129	752	71	5.341	54.837	6.252
VA	GALLIATE LOMBARDO	3	1	1	35	15	100
VA	GAVIRATE	12	83	10	544	4.548	628
VA	GAZZADA SCHIANNO	5	31	3	211	1.952	157
VA	GEMONIO	10	19	4	605	1.430	312
VA	GERENZANO	12	47	7	495	2.509	716
VA	GERMIGNAGA	7	35	2	220	1.482	74
VA	GOLASECCA	5	7	1	251	298	133
VA	GORLA MAGGIORE	0	9	3	0	886	275
VA	GORLA MINORE	12	33	6	465	2.675	407
VA	GORNATE OLONA	5	3	1	228	144	65
VA	GRANTOLA	0	4	1	0	283	140
VA	INARZO	0	0	1	0	0	74
VA	INDUNO OLONA	11	67	4	737	6.157	304
VA	ISPRA	15	52	4	714	2.668	185
VA	JERAGO CON ORAGO	13	38	0	615	3.398	0
VA	LAVENA PONTE TRESA	19	96	14	805	5.478	558
VA	LAVENO-MOMBELLO	25	129	5	996	6.492	399
VA	LEGGIUNO	9	12	1	528	667	57
VA	LONATE CEPPINO	7	16	2	383	569	113
VA	LONATE POZZOLO	11	33	8	962	4.041	708
VA	LOZZA	1	7	2	43	583	20
VA	LUINO	38	189	1	1.381	13.577	563
VA	LUVINATE	3	3	1	118	270	60
VA	MACCAGNO	2	11	0	150	387	0
VA	MALGESSO	0	0	1	0	0	12
VA	MALNATE	33	105	5	1.220	6.293	516
VA	MARCHIROLO	4	27	0	386	3.574	0
VA	MARNATE	9	29	0	396	1.350	0
VA	MARZIO	1	0	0	30	0	0
VA	MASCIAGO PRIMO	0	0	1	0	0	24
VA	MERCALLO	2	1	0	100	20	0
VA	MESEZANA	2	35	1	81	4.798	27
VA	MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	0	1	2	0	20	300
VA	MONVALLE	8	8	0	500	600	0
VA	MORAZZONE	8	13	8	206	564	238
VA	MORNAGO	7	26	0	330	1.727	0
VA	OGGIONA CON SANTO STEFANO	5	9	0	312	362	0
VA	OLGIATE OLONA	16	82	4	643	5.862	328
VA	ORIGGIO	8	28	1	336	997	120
VA	ORINO	1	1	1	52	43	75
VA	OSMATE	3	1	0	150	30	0
VA	PINO SULLA SPONDA DEL LAGO MAG	2	0	0	69	0	0
VA	PORTO CERESIO	4	16	1	388	816	46
VA	PORTO VALTRAVAGLIA	4	17	1	94	1.367	50
VA	RANCIO VALCUVIA	1	3	0	30	180	0
VA	RANCO	2	0	0	80	0	0
VA	SALTRIO	7	14	0	366	705	0
VA	SAMARATE	21	61	9	1.207	4.328	621
VA	SANGIANO	1	6	0	100	410	0
VA	SARONNO	73	494	43	2.265	38.276	2.876
VA	SESTO CALENDE	24	132	2	1.025	9.146	175
VA	SOLBIATE ARNO	7	35	4	467	1.859	75
VA	SOLBIATE OLONA	2	24	3	55	1.188	211
VA	SOMMA LOMBARDO	30	148	25	1.031	8.304	1.215
VA	SUMIRAGO	8	10	2	364	599	137

Prov.	COMUNE	N. Pdv alimentari	N. Pdv non alimentari	N. Pdv merceologia mista	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. merceologia mista
VA	TAINO	2	13	5	86	1.482	320
VA	TERNATE	0	18	1	0	1.632	72
VA	TRADATE	43	230	0	1.451	18.101	0
VA	TRAVEDONA-MONATE	4	9	4	180	445	228
VA	TRONZANO LAGO MAGGIORE	0	0	1	0	0	120
VA	UBOLDO	20	58	0	1.186	3.860	0
VA	VALGANNA	3	5	1	210	415	90
VA	VARANO BORGHI	2	7	0	139	388	0
VA	VARESE	210	1.305	77	9.245	94.392	5.082
VA	VEDANO OLONA	10	40	0	530	3.440	0
VA	VEDDASCA	0	1	2	0	5	129
VA	VENEGONO INFERIORE	11	42	5	502	2.540	201
VA	VENEGONO SUPERIORE	8	35	9	263	1.680	380
VA	VERGIATE	21	59	6	725	3.253	409
VA	VIGGIÙ	14	29	7	838	1.437	202
VA	VIZZOLA TICINO	0	1	1	0	28	36
	TOTALI	18.919	86.535	8.721	858.034	5.749.769	576.498
							7.184.301

NOTA: * Comune che si è avvalso della deroga alle limitazioni dimensionali ai sensi della l.r. 11/2004, art. 3, comma 2.

D.G. Reti e servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile

(BUR20080122)

D.d.g. 27 dicembre 2007 - n. 16381

(5.3.4)

Approvazione della circolare relativa alla necessità di certificazione energetica per gli immobili oggetto di incentivi o agevolazioni

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE RETI E SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ E SVILUPPO SOSTENIBILE

Premesso:

– che l'art. 6 del d.lgs. 192/2005, come modificato con d.lgs. 311/2006, prevede al comma 1-ter che, a decorrere dall'1 gennaio 2007, l'attestato di certificazione energetica dell'edificio o dell'unità immobiliare interessata sia necessario «per accedere agli incentivi ed alle agevolazioni di qualsiasi natura, sia come sgravi fiscali o contributi a carico di fondi pubblici o della generalità degli utenti, finalizzati al miglioramento delle prestazioni energetiche dell'unità immobiliare, dell'edificio o degli impianti. Sono in ogni caso fatti salvi i diritti acquisiti ed il legittimo affidamento in relazione ad iniziative già formalmente avviate a realizzazione o notificate all'amministrazione competente, per le quali non necessita il preventivo assenso o concessione da parte della medesima»;

– che con d.g.r. 5018 del 26 giugno 2007 sono state approvate le «Disposizioni inerenti all'efficienza energetica in edilizia», con inclusa la disciplina per certificare il fabbisogno energetico degli edifici;

– che tali Disposizioni sono state modificate ed integrate con d.g.r. 5773 del 31 ottobre 2007;

– che al punto 6.2, lett. c) delle suddette Disposizioni (sia nella versione approvata con d.g.r. 5018/2007 sia in quella approvata con d.g.r. 5773/2007) è stata puntualmente riportata la disposizione contenuta nell'art. 6, comma 1-ter del d.lgs. 192/2005, come modificato con d.lgs. 311/2006;

Considerato:

– che la legge finanziaria 296/2006 ha previsto la possibilità di detrarre dall'imponibile Irpef il 36% delle spese per le ristrutturazioni edilizie e dall'imponibile Irpef ed Ires il 55% delle spese per interventi finalizzati al risparmio energetico;

– che l'art. 5 del decreto ministeriale 19 febbraio 2007, attuativo della legge 296/2006, prevede che l'attestato di certificazione energetica degli edifici sia prodotto utilizzando le procedure e le metodologie approvate dalle Regioni e solo in mancanza di quest'ultimo sia sostituito dall'attestato di qualificazione;

– che tale previsione comporta l'obbligo, per coloro che intendono accedere alle detrazioni fiscali previste dalla legge 296/2006

per interventi su edifici situati in Lombardia, di dotare i medesimi dell'attestato di certificazione energetica, dal momento che è vigente una specifica disciplina;

Ritenuto di dover chiarire l'ambito di applicazione della prescrizione contenuta al punto 6.2, lett. c) delle Disposizioni approvate con d.g.r. 5018/2007;

Rilevato che il Tavolo Tecnico, previsto al punto 14.3 delle Disposizioni approvate con d.g.r. 5773/2007 e costituito con decreto n. 15102 del 5 dicembre 2007, ha esaminato lo schema di circolare esplicativa qui allegata nella seduta del 29 novembre 2007, esprimendo parere favorevole alla sua approvazione;

Vista la l.r. 16/96 e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

Di approvare l'allegata circolare, relativa alla dotazione dell'attestato di certificazione energetica per gli immobili oggetto di incentivi o agevolazioni.

Il direttore generale:
Raffaele Tiscar

_____ • _____

Circolare relativa alla necessità di dotazione della certificazione energetica per gli immobili oggetto di incentivi o agevolazioni

L'art. 6 del d.lgs. 192/2005, come modificato con d.lgs. 311/2006, prevede al comma 1-ter che, a decorrere dall'1 gennaio 2007, l'attestato di certificazione energetica dell'edificio o dell'unità immobiliare interessata sia necessario «per accedere agli incentivi ed alle agevolazioni di qualsiasi natura, sia come sgravi fiscali o contributi a carico di fondi pubblici o della generalità degli utenti, finalizzati al miglioramento delle prestazioni energetiche dell'unità immobiliare, dell'edificio o degli impianti. Sono in ogni caso fatti salvi i diritti acquisiti ed il legittimo affidamento in relazione ad iniziative già formalmente avviate a realizzazione o notificate all'amministrazione competente, per le quali non necessita il preventivo assenso o concessione da parte della medesima».

Tale disposizione è stata puntualmente riportata al punto 6.2, lett. c) dell'allegato alla d.g.r. 5018 del 26 giugno 2007 ed è stata confermata anche con la deliberazione 5773 del 31 ottobre 2007.

Con tale disposizione, però, Regione Lombardia non ha inteso stabilire le condizioni per accedere ai benefici accordati dallo Stato.

Pertanto, la necessità di dotazione della certificazione energetica al fine di usufruire delle detrazioni fiscali del 55% anche nel caso della sostituzione dei serramenti o di altri interventi di manutenzione ordinaria, non può essere imputata alla Regione Lombardia ma allo Stato.

Il fatto che nelle altre Regioni sia possibile omettere la certifi-

cazione e presentare il semplice attestato di qualificazione energetica deriva dal fatto che in nessuna altra Regione italiana è stata introdotta la certificazione energetica, definendone puntualmente le modalità applicative.

Poiché l'art. 5 del decreto ministeriale 19 febbraio 2007, attuativo della legge 296/2006 (finanziaria 2007), prevede che l'attestato di certificazione energetica degli edifici sia prodotto utilizzando le procedure e le metodologie approvate dalle Regioni e solo in mancanza di quest'ultime sia sostituito dall'attestato di qualificazione, ne deriva che le domande di detrazione relative ad immobili situati in Lombardia devono essere corredate da certificazione energetica, in quanto qui vige una procedura e una metodologia per certificare il fabbisogno energetico degli edifici.

Qualora lo Stato dovesse circoscrivere gli interventi di risparmio energetico per i quali prevede la necessità di produrre l'attestato di qualificazione o di certificazione energetica come condizione per accedere ai benefici da esso accordati, va da sé che non saranno le disposizioni della delibera regionale 5018/2007 e succ. mod. a rendere necessaria la certificazione.

L'obbligo di dotazione della certificazione energetica in Regione Lombardia, infatti, resta circoscritto ai soli casi indicati nella delibera 5018/2007 e meglio esplicitati nella delibera 5773/2007.

Sarà cura di Regione Lombardia, nel caso venissero emanate misure di sostegno o di agevolazione regionali inerenti al risparmio energetico in edilizia, stabilire puntualmente i casi di applicazione della previsione generale contenuta al punto 6.2, lett. c) dell'allegato alla d.g.r. 5018 e alla d.g.r. 5773 del 2007.

(BUR20080123)

(5.3.5)

D.d.s. 28 agosto 2007 - n. 9403

Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata alla ditta Bergamo Pulita s.r.l., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punto 5.4, con sede legale in piazza della Repubblica, 2 Bergamo ed impianto in località Cava Biancinella, Cavernago (BG)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI

Omissis

Decreta

1. di rilasciare alla ditta Bergamo Pulita s.r.l., con sede legale in piazza della Repubblica, 2 Bergamo, l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto ubicato in località Cava Biancinella, Cavernago (BG), per le attività previste dal d.lgs. 59/05 allegato i, punti 5.4, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegato tecnico, nonché secondo la planimetria di progetto allegata predisposta in conformità al punto 4 della d.g.r. 10161/02, che costituiscono parte integrante del presente atto (*ommissis*) (1);

2. che l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni ambientali già rilasciate e riportate nell'allegato tecnico;

3. che l'impianto di cui al punto 1 deve essere adeguato alle prescrizioni contenute nell'allegato tecnico entro il 30 ottobre 2007;

4. che il presente provvedimento riporta altresì valori limite e prescrizioni, stabiliti con provvedimenti emanati dalle autorità competenti, che dovranno essere rispettati fino ad avvenuto adeguamento dell'impianto ai nuovi valori limite e alle nuove prescrizioni stabilite nell'allegato medesimo;

5. di far presente che, ai sensi del 3° comma dell'art. 9 del d.lgs. 59/05, l'autorizzazione ha la durata di 6 anni dalla data di approvazione del presente atto e la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata entro 180 giorni dalla scadenza della stessa;

6. di disporre che in fase di realizzazione e esercizio le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e/o gestionali anche migliorative siano comunicate all'ente preposto al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che definirà la sostanzialità o meno delle stesse. In caso di modifiche impiantistiche, la ditta dovrà comunicare all'ARPA territorialmente competente la data di fine lavori e l'attività potrà essere esercitata solo dopo sopralluogo dell'Agenzia che verifichi la corrispondenza di quanto realizzato con quanto comunicato/autorizzato;

7. che la presente autorizzazione potrà essere oggetto di verifica da parte dell'autorità competente all'atto dell'emanazione delle linee guida di cui all'art. 4 comma 1 del d.lgs. 59/05;

8. di determinare in € 18.983.930,00 l'ammontare totale della fideiussione la ditta Bergamo Pulita s.r.l. deve prestare a favore della Regione Lombardia relativamente alle operazioni di:

- deposito sul/nel suolo (D1) gestione operativa lotto 1 di 144.500 m³ di rifiuti speciali non pericolosi pari a 1.300.500,00 euro;
- deposito sul/nel suolo (D1) post gestione lotto 1 di 9.700 m³ di rifiuti speciali non pericolosi pari a 465.600,00 euro;
- deposito sul/nel suolo (D1) gestione operativa lotto 2 di 167.450 m³ di rifiuti speciali non pericolosi pari a 1.507.050,00 euro;
- deposito sul/nel suolo (D1) post gestione lotto 2 di 9.850 m³ di rifiuti speciali non pericolosi pari a 472.800,00 euro;
- deposito sul/nel suolo (D1) gestione operativa lotto 3 di 167.450 m³ di rifiuti speciali non pericolosi pari a 1.507.050,00 euro;
- deposito sul/nel suolo (D1) post gestione lotto 3 di 9.850 m³ di rifiuti speciali non pericolosi pari a 472.800,00 euro;
- deposito sul/nel suolo (D1) gestione operativa lotto 4 di 223.600 m³ di rifiuti speciali non pericolosi pari a 2.012.400,00 euro;
- deposito sul/nel suolo (D1) post gestione lotto 4 di 10.100 m³ di rifiuti speciali non pericolosi pari a 484.800,00 euro;
- deposito sul/nel suolo (D1) gestione operativa lotto 5 di 97.800 m³ di rifiuti speciali non pericolosi pari a 1.467.000,00 euro;
- deposito sul/nel suolo (D1) post gestione lotto 5 di 5.000 m³ di rifiuti speciali non pericolosi pari a 400.000,00 euro;
- deposito sul/nel suolo (D1) gestione operativa lotto 6 di 168.400 m³ di rifiuti speciali non pericolosi pari a 2.526.000,00 euro;
- deposito sul/nel suolo (D1) post gestione lotto 6 di 10.600 m³ di rifiuti speciali non pericolosi pari a 848.000,00 euro;
- deposito sul/nel suolo (D1) gestione operativa lotto 7 di 293.800 m³ di rifiuti speciali non pericolosi pari a 4.407.000,00 euro;
- deposito sul/nel suolo (D1) post gestione lotto 7 di 10.600 m³ di rifiuti speciali non pericolosi pari a 848.000,00 euro;
- deposito preliminare (D15) di 1.500 m³ di rifiuti speciali non pericolosi pari a 264.930,00 euro.

L'importo complessivo delle garanzie finanziarie da versare è pari a € 18.983.93, che a fronte dell'avvenuta certificazione ambientale ISO EN 14001 e in applicazione dell'art. 210, comma 3, lett. h), del d.lgs. 152/06, è ridotto a € 11.390.360,00.

La garanzia finanziaria deve essere prestata e accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 19461/04 oltre il d.lgs. 3588/05 e la ditta dovrà documentare ogni tre anni il mantenimento della certificazione ISO EN 14001 per l'attività in essere. Contestualmente al ricevimento da parte della Regione della prestazione della medesima saranno svincolate le garanzie finanziarie già prestate dalla società ed accettate dalla Regione Lombardia a fronte del presente atto;

9. di disporre che il presente atto sia comunicato in copia conforme a mezzo raccomandata a/r all'impresa successivamente alla prestazione della garanzia, disponendo che l'efficacia del medesimo atto decorra dalla data di ricevimento della copia conforme trasmessa al soggetto interessato subordinatamente all'accettazione della garanzia finanziaria;

10. di dare atto che la mancata presentazione della garanzia di cui al punto 8 entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione alla impresa del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato B alla d.g.r. n. 19461/04, comporta la revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale; la revoca verrà altresì effettuata qualora Bergamo Pulita s.r.l., con sede legale in piazza della Repubblica, 2 Bergamo, non effettui - nel termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta inoltrata dalla Regione con raccomandata a/r - il saldo della somma dovuta all'amministrazione ex d.lgs. 59/05, art. 18 commi 1 e 2 e d.g.r. n. 20378/05;

11. di comunicare il presente decreto al richiedente, al comune di Bergamo, alla Provincia di Bergamo e ad ARPA dipartimento di Bergamo e di disporre la pubblicazione dell'estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

12. di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente Autorizzazione Integrata Ambientale presso la struttura

«Autorizzazioni e Certificazioni» della Regione Lombardia e presso i competenti uffici provinciali e comunali;

13. di dare atto che ai sensi dell'art. 3 della l. 241/90, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

Il dirigente della struttura
autorizzazioni e certificazioni:
Elisabetta Confalonieri

(1) Gli originali degli atti che risultano dichiarati allegati al presente decreto e non vengono riprodotti nel presente Bollettino, possono essere consultati presso gli uffici della D.G. Reti Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile - U.O. Reti e Infrastrutture - Struttura Autorizzazioni e Certificazione.

(BUR20080124)

(5.3.5)

D.d.s. 3 settembre 2007 - n. 9575

Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata alla ditta Padana Recupero Ecologica s.r.l., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punto 5.1, con sede legale in Filighera (PV), via privata Marocco, 2/A ed impianto in Filighera (PV), via privata Marocco, 2/A

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI

Omissis

Decreta

1. di rilasciare alla ditta Padana Recupero Ecologica s.r.l., con sede legale in Filighera (PV), via privata Marocco, 2/A, l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto ubicato in Filighera (PV), via privata Marocco, 2/A, per le attività previste dal d.lgs. 59/05, allegato 1, punto 5.1, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegato tecnico, nonché secondo la planimetria di progetto allegata predisposta in conformità al punto 4 della d.g.r. 10161/02, che costituiscono parte integrante del presente atto (*omissis*) (1);

2. che l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni ambientali già rilasciate e riportate nell'allegato tecnico;

3. che l'impianto di cui al punto 1 deve essere adeguato alle prescrizioni nell'allegato tecnico entro il 30 ottobre 2007;

4. che il presente provvedimento riporta altresì valori limite e prescrizioni, stabiliti con provvedimenti emanati dalle autorità competenti, che dovranno essere rispettati fino ad avvenuto adeguamento dell'impianto ai nuovi valori limite e alle nuove prescrizioni stabilite nell'allegato medesimo;

5. di far presente che, ai sensi del 3° comma dell'art. 9 del d.lgs. 59/05, l'autorizzazione ha la durata di 6 anni dalla data di approvazione del presente atto e la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata entro 180 giorni dalla scadenza della stessa;

6. di disporre che in fase di realizzazione e esercizio le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e/o gestionali anche migliorative siano comunicate all'ente preposto al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che definirà la sostanzialità o meno delle stesse. In caso di modifiche impiantistiche, la ditta dovrà comunicare all'ARPA territorialmente competente la data di fine lavori e l'attività potrà essere esercitata solo dopo sopralluogo dell'Agenzia che verifichi la corrispondenza di quanto realizzato con quanto comunicato/autorizzato;

7. che la presente autorizzazione potrà essere oggetto di verifica da parte dell'autorità competente all'atto dell'emanazione delle linee guida di cui all'art. 4, comma 1, del d.lgs. 59/05;

8. di determinare in € 92.338,38 l'ammontare totale della fidejussione che la ditta Padana Recupero Ecologica s.r.l. deve prestare a favore della Regione Lombardia relativamente alle operazioni di:

- messa in riserva (R13) di 332 m³ di rifiuti speciali pericolosi pari a € 11.409,98;
- messa in riserva (R13) di 3.145 m³ di rifiuti speciali non pericolosi pari a € 55.494,01;
- deposito preliminare (D15) di 27 m³ di rifiuti speciali pericolosi pari a € 3.532,56;
- deposito preliminare (D15) di 10 m³ di rifiuti speciali non pericolosi pari a € 1.766,28;

- deposito preliminare (D15) di 18 m³ di Cl organico > 2% - PCB > 25 p.p.m. pari a € 20.135,55.

L'importo complessivo delle garanzie finanziarie da versare, a fronte dell'avvenuta certificazione ambientale ISO EN 14001 e in applicazione dell'art. 210, comma 3, lett. h), del d.lgs. 152/06, è pari a € 55.403,03.

La garanzia finanziaria deve essere prestata e accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 19461/04 e la ditta dovrà documentare ogni tre anni il mantenimento della certificazione ISO EN 14001 per l'attività in essere. Successivamente al ricevimento della notifica dell'atto, la Provincia provvederà a svincolare le garanzie finanziarie già prestate dalla ditta e sostituite da quelle prestate a fronte del presente atto;

9. di disporre che il presente atto sia comunicato in copia conforme a mezzo raccomandata a/r all'impresa successivamente alla prestazione della garanzia, disponendo che l'efficacia del medesimo atto decorra dalla data di ricevimento della copia conforme trasmessa al soggetto interessato subordinatamente all'accettazione della garanzia finanziaria;

10. di dare atto che la mancata presentazione della garanzia di cui al punto 8 entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione alla impresa del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato B alla d.g.r. n. 19461/04, comporta la revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale; la revoca verrà altresì effettuata qualora la ditta Padana Recupero Ecologica s.r.l., con sede legale in Filighera (PV), via privata Marocco 2/A, non effettui - nel termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta inoltrata dalla Regione con raccomandata a/r - il saldo della somma dovuta all'amministrazione ex d.lgs. 59/05, art. 18 commi 1 e 2 e d.g.r. n. 20378/05;

11. di comunicare il presente decreto al richiedente, al comune di Filighera (PV), alla Provincia di Pavia e ad ARPA dipartimento di Pavia e di disporre la pubblicazione dell'estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

12. di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione integrata ambientale presso la Struttura Autorizzazioni e Certificazioni della D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia e presso i competenti uffici provinciali e comunali;

13. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

Il dirigente della struttura
autorizzazioni e certificazioni:
Elisabetta Confalonieri

(1) Gli originali degli atti che risultano dichiarati allegati al presente decreto e non vengono riprodotti nel presente Bollettino, possono essere consultati presso gli uffici della D.G. Reti Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile - U.O. Reti e Infrastrutture - Struttura Autorizzazioni e Certificazione.

(BUR20080125)

(5.3.5)

D.d.s. 19 novembre 2007 - n. 13864

Approvazione della variante non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) già rilasciata alla ditta Padana Recupero Ecologica s.r.l., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punto 5.1, con sede legale in Filighera (PV), via privata Marocco 2/A ed impianto in Filighera (PV), via privata Marocco 2/A con d.d.s. n. 9575 del 3 settembre 2007

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI

Omissis

Decreta

1. di approvare la variante non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con d.d.s. n. 9575/07 alla ditta Padana Recupero Ecologica s.r.l., con sede legale in Filighera (PV), via privata Marocco 2/A, relativa all'impianto ubicato in Filighera (PV), via privata Marocco 2/A, per le attività previste dal d.lgs. 59/05 allegato 1, punto 5.1, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegato tecnico che costituisce parte integrante del presente atto e che sostituisce, a tutti gli effetti, quello approvato con d.d.s. n. 9575/07 (*omissis*) (1);

2. di far salve tutte le condizioni e le prescrizioni di cui al d.d.s. n. 9575/07 che non siano in contrasto con quelle di cui al presente provvedimento;

3. di disporre che in fase di realizzazione e esercizio le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e/o gestionali anche migliorative siano comunicate all'ente preposto al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che definirà la sostanzialità o meno delle stesse. In caso di modifiche impiantistiche, la ditta dovrà comunicare all'ARPA territorialmente competente la data di fine lavori e l'attività potrà essere esercitata solo dopo sopralluogo dell'Agenzia che verifichi la corrispondenza di quanto realizzato con quanto comunicato/autorizzato;

4. che la presente autorizzazione potrà essere oggetto di verifica da parte dell'autorità competente all'atto dell'emanazione delle Linee guida di cui all'art. 4 comma 1 del d.lgs. 59/05;

5. di rideterminare in € 65.369,45 l'ammontare totale della fideiussione la ditta Padana Recupero Ecologica s.r.l. deve prestare a favore della Regione Lombardia relativamente alle operazioni di:

- messa in riserva (R13) di 415 m³ di rifiuti speciali non pericolosi pari a € 7.329,73;
- messa in riserva (R13) di 323 m³ di rifiuti speciali pericolosi pari a € 11.409,98;
- deposito preliminare (D15) di 10 m³ di rifiuti speciali non pericolosi pari a € 1.766,28;
- deposito preliminare (D15) di 9 m³ di rifiuti speciali pericolosi pari a € 3.532,56;
- deposito preliminare (D15) di 18 m³ di rifiuti speciali pericolosi con Cl org. > 2% PCB > 25 ppm pari a € 20.135,52;
- operazioni di recupero (R3, R4, R5) 2.290 t/a di rifiuti speciali non pericolosi pari a € 21.195,38.

L'importo complessivo delle garanzie finanziarie da versare, a fronte dell'avvenuta certificazione ambientale ISO EN 14001 e in applicazione dell'art. 210, comma 3, lett. h), del d.lgs. 152/06, è pari a € 39.221,67.

La garanzia finanziaria deve essere prestata e accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 19461/04 e la ditta dovrà documentare ogni tre anni il mantenimento della certificazione ISO EN 14001 per l'attività in essere. Successivamente al ricevimento della notifica dell'atto, la Provincia provvederà a svincolare le garanzie finanziarie già prestate dalla ditta e sostituite da quelle prestate a fronte del presente atto;

6. di disporre che il presente atto sia comunicato in copia conforme a mezzo raccomandata a/r all'impresa disponendo che l'efficacia del medesimo atto decorra dalla data di emanazione dello stesso;

7. di dare atto che la mancata presentazione della garanzia di cui al punto 8 entro il 30 dicembre 2007, ovvero la difformità della stessa dall'allegato B alla d.g.r. n. 19461/04, comporta la revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale; la revoca verrà altresì effettuata qualora la Ditta Padana Recupero Ecologica s.r.l. con sede legale in Filighera (PV), via privata Marocco 2/A, non effettui - nel termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta inoltrata dalla Regione con raccomandata a/r - il saldo della somma dovuta all'amministrazione ex d.lgs. 59/05, art. 18 commi 1 e 2 e d.g.r. n. 20378/05;

8. di comunicare altresì il presente decreto al comune di Filighera, alla Provincia di Pavia e ad ARPA dipartimento di Pavia e di disporre la pubblicazione dell'estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

9. di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente Autorizzazione Integrata Ambientale presso la Struttura «Autorizzazioni e Certificazioni» della D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia e presso i competenti uffici provinciali e comunali;

10. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

Il dirigente della struttura
autorizzazioni e certificazioni:
Elisabetta Confalonieri

(1) Gli originali degli atti che risultano dichiarati allegati al presente decreto e non vengono riprodotti nel presente Bollettino, possono essere consultati presso gli uffici della D.G. Reti Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile - U.O. Reti e Infrastrutture - Struttura Autorizzazioni e Certificazione.

(BUR20080126)

D.d.s. 5 settembre 2007 - n. 9639

(5.3.5)

Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata alla ditta Tea s.p.a., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punto 5.4, con sede legale in via Taliercio, 3 Mantova ed impianto in località Cascina Olla, 23 Mariana Mantovana (MN)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI

Omissis

Decreta

1. di rilasciare alla ditta Tea s.p.a. con sede legale in via Taliercio, 3 Mantova, l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto ubicato in località Cascina Olla, 23 Mariana Mantovana (MN), per le attività previste dal d.lgs. 59/05 allegato 1, punti 5.4, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegato tecnico, nonché secondo la planimetria di progetto allegata predisposta in conformità al punto 4 della d.g.r. 10161/02, che costituiscono parte integrante del presente atto (*omissis*) (1);

2. che l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni ambientali già rilasciate e riportate nell'allegato tecnico;

3. che l'impianto di cui al punto 1 deve essere adeguato alle prescrizioni contenute nell'allegato tecnico entro il 30 ottobre 2007;

4. che il presente provvedimento riporta altresì valori limite e prescrizioni, stabiliti con provvedimenti emanati dalle autorità competenti, che dovranno essere rispettati fino ad avvenuto adeguamento dell'impianto ai nuovi valori limite e alle nuove prescrizioni stabilite nell'allegato medesimo;

5. di far presente che, ai sensi del 1° comma dell'art. 9 del d.lgs. 59/05, l'autorizzazione ha la durata di 5 anni dalla data di approvazione del presente atto e la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata entro 180 giorni dalla scadenza della stessa;

6. di disporre che in fase di realizzazione e esercizio le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e/o gestionali anche migliorative siano comunicate all'ente preposto al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che definirà la sostanzialità o meno delle stesse. In caso di modifiche impiantistiche, la ditta dovrà comunicare all'ARPA territorialmente competente la data di fine lavori e l'attività potrà essere esercitata solo dopo sopralluogo dell'Agenzia che verifichi la corrispondenza di quanto realizzato con quanto comunicato/autorizzato;

7. che la presente Autorizzazione potrà essere oggetto di verifica da parte dell'autorità competente all'atto dell'emanazione delle Linee guida di cui all'art. 4 comma 1 del d.lgs. 59/05;

8. di determinare in € 23.475.266,00 l'ammontare totale della fideiussione la ditta Tea s.p.a. deve prestare a favore della Regione Lombardia relativamente alle operazioni di:

- deposito sul/nel suolo (D1) gestione operativa lotto 1 di 67.571 m³ di rifiuti urbani e speciali non pericolosi pari a € 1.013.565,00;
- deposito sul/nel suolo (D1) post gestione lotto 1 di 10.136 m³ di rifiuti urbani e speciali non pericolosi pari a € 810.880,00;
- deposito sul/nel suolo (D1) gestione operativa lotto 2 di 90.569 m³ di rifiuti urbani e speciali non pericolosi pari a € 1.358.535,00;
- deposito sul/nel suolo (D1) post gestione lotto 2 di 9.489 m³ di rifiuti urbani e speciali non pericolosi pari a € 759.120,00;
- deposito sul/nel suolo (D1) gestione operativa lotto 3 di 66.249 m³ di rifiuti urbani e speciali non pericolosi pari a € 993.735,00;
- deposito sul/nel suolo (D1) post gestione lotto 3 di 10.000 m³ di rifiuti urbani e speciali non pericolosi pari a € 800.000,00;
- deposito sul/nel suolo (D1) gestione operativa lotto 4 di 90.764 m³ di rifiuti urbani e speciali non pericolosi pari a € 1.361.460,00;
- deposito sul/nel suolo (D1) post gestione lotto 4 di 10.000 m³ di rifiuti urbani e speciali non pericolosi pari a € 800.000,00;
- deposito sul/nel suolo (D1) gestione operativa lotto 5 di 91.850 m³ di rifiuti urbani e speciali non pericolosi pari a € 1.377.750,00;
- deposito sul/nel suolo (D1) post gestione lotto 5 di 9.726 m³ di rifiuti urbani e speciali non pericolosi pari a € 778.080,00;

- deposito sul/nel suolo (D1) gestione operativa lotto 6 di 91.789 m³ di rifiuti urbani e speciali non pericolosi pari a € 1.376.835,00;
- deposito sul/nel suolo (D1) post gestione lotto 6 di 9.719 m³ di rifiuti urbani e speciali non pericolosi pari a € 777.520,00;
- deposito sul/nel suolo (D1) gestione operativa lotto 7 di 94.353 m³ di rifiuti urbani e speciali non pericolosi pari a € 1.415.295,00;
- deposito sul/nel suolo (D1) post gestione lotto 7 di 9.929 m³ di rifiuti urbani e speciali non pericolosi pari a € 794.320,00;
- deposito sul/nel suolo (D1) gestione operativa lotto 8 di 96.055 m³ di rifiuti urbani e speciali non pericolosi pari a € 1.440.825,00;
- deposito sul/nel suolo (D1) post gestione lotto 8 di 9.931 m³ di rifiuti urbani e speciali non pericolosi pari a € 794.480,00;
- deposito sul/nel suolo (D1) gestione operativa lotto 9 di 82.842 m³ di rifiuti urbani e speciali non pericolosi pari a € 1.242.630,00;
- deposito sul/nel suolo (D1) post gestione lotto 9 di 9.628 m³ di rifiuti urbani e speciali non pericolosi pari a € 770.240,00;
- deposito sul/nel suolo (D1) gestione operativa lotto 10 di 61.208 m³ di rifiuti urbani e speciali non pericolosi pari a € 918.120,00;
- deposito sul/nel suolo (DI) post gestione lotto 10 di 9.585 m³ di rifiuti urbani e speciali non pericolosi pari a € 766.800,00;
- deposito sul/nel suolo (D1) gestione operativa lotto 11 di 73.231 m³ di rifiuti urbani e speciali non pericolosi pari a € 1.098.465,00;
- deposito sul/nel suolo (D1) post gestione lotto 11 di 9.524 m³ di rifiuti urbani e speciali non pericolosi pari a € 761.920,00;
- deposito sul/nel suolo (D1) gestione operativa lotto 12 di 41.725 m³ di rifiuti urbani e speciali non pericolosi pari a € 625.875,00;
- deposito sul/nel suolo (D1) post gestione lotto 12 di 6.238 m³ di rifiuti urbani e speciali non pericolosi pari a € 499.040,00;
- deposito preliminare (D15) di 800 m³ di rifiuti speciali non pericolosi pari a € 141.296,00.

La garanzia finanziaria deve essere prestata e accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 19461/04. La fidejussione già prestate ed accettate dalla Regione devono essere aggiornate come scadenza e come importo. Di disporre che il presente atto sia comunicato in copia conforme a mezzo raccomandata a/r all'impresa successivamente alla prestazione della garanzia, disponendo che l'efficacia del medesimo atto decorra dalla data di ricevimento della copia conforme trasmessa al soggetto interessato subordinatamente all'accettazione della garanzia finanziaria;

9. di dare atto che la mancata presentazione della garanzia di cui al punto 8 entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione alla impresa del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato B alla d.g.r. n. 19461/04, comporta la revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale; la revoca verrà altresì effettuata qualora la ditta Tea s.p.a. con sede legale in via Talierno, 3 Mantova, non effettui - nel termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta inoltrata dalla Regione con raccomandata a/r - il saldo della somma dovuta all'amministrazione ex d.lgs. 59/05, art. 18 commi 1 e 2 e d.g.r. n. 20378/05;

10. di comunicare il presente decreto al richiedente, al comune di Mantova, alla Provincia di Mantova e ad ARPA dipartimento di Mantova e di disporre la pubblicazione dell'estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

11. di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente Autorizzazione Integrata Ambientale presso la Struttura «Autorizzazioni e Certificazioni» della D.G. «Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile» Regione Lombardia e presso i competenti uffici provinciali e comunali;

12. di dare atto che, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Re-

pubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

Il dirigente della struttura autorizzazioni e certificazioni:
Elisabetta Confalonieri

(1) Gli originali degli atti che risultano dichiarati allegati al presente decreto e non vengono riprodotti nel presente Bollettino, possono essere consultati presso gli uffici della D.G. Reti Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile - U.O. Reti e Infrastrutture - Struttura Autorizzazioni e Certificazione.

(BUR20080127)

(5.3.5)

D.d.s. 19 settembre 2007 - n. 10248

Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata alla ditta ASM Brescia s.p.a., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punto 5.4, con sede legale in Brescia, ed impianto in Montichiari (BS)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI

Omissis

Decreta

1. di rilasciare alla ditta ASM Brescia s.p.a. con sede legale in Brescia, via Lamarmora, n. 230, l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto ubicato in Montichiari (BS), via Sigalina a Sera, per le attività previste dal d.lgs 59/05 allegato 1, punto 5.4, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegato tecnico, nonché secondo la planimetria di progetto allegata pre-disposta in conformità al punto 4 della d.g.r. 10161/02, che costituiscono parte integrante del presente atto (*omissis*) (1);

2. che l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni ambientali già rilasciate e riportate nell'allegato tecnico;

3. che l'impianto di cui al punto 1 deve essere adeguato alle prescrizioni contenute nell'allegato tecnico entro il 30 ottobre 2007;

4. che il presente provvedimento riporta altresì valori limite e prescrizioni, stabiliti con provvedimenti emanati dalle autorità competenti, che dovranno essere rispettati fino ad avvenuto adeguamento dell'impianto ai nuovi valori limite e alle nuove prescrizioni stabilite nell'allegato medesimo;

5. di far presente che, ai sensi del 2° comma dell'art. 9 del d.lgs. 59/05, l'autorizzazione ha la durata di 8 anni dalla data di approvazione del presente atto e la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata entro 180 giorni dalla scadenza della stessa;

6. di disporre che in fase di realizzazione e esercizio le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e/o gestionali anche migliorative siano comunicate all'ente preposto al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che definirà la sostanzialità o meno delle stesse. In caso di modifiche impiantistiche, la ditta dovrà comunicare all'ARPA territorialmente competente la data di fine lavori e l'attività potrà essere esercitata solo dopo sopralluogo dell'Agenzia che verifichi la corrispondenza di quanto realizzato con quanto comunicato/autorizzato

7. che la presente autorizzazione potrà essere oggetto di verifica da parte dell'autorità competente all'atto dell'emanazione delle linee guida di cui all'art. 4 comma 1 del d.lgs. 59/05;

8. di determinare in € 62.950.565,00 l'ammontare totale della fidejussione che la ditta ASM Brescia s.p.a. deve prestare a favore della Regione Lombardia relativamente alle operazioni di:

- gestione operativa m³ 3.530.000 pari a € 52.950.000;
- gestione post-operativa m² 118.737 pari a € 9.498.960;
- deposito preliminare (D15) di 1.500 m³ di rifiuti speciali non pericolosi pari a € 264.930;
- operazioni di smaltimento (D14) di 30.000 t/a di rifiuti speciali non pericolosi pari a € 42.390,77;
- operazione di recupero (R1) di 27.765 t/a pari a € 42.390,77;
- deposito temporaneo autorizzato percolato m³ 800 pari a € 141.296,00;
- deposito temporaneo (R14) di 60 m³ di imballaggi metallici pari a € 10.597,20.

L'importo complessivo delle garanzie finanziarie da versare, a fronte dell'avvenuta certificazione ambientale EMAS e in applicazione dell'art. 210, comma 3, lett. h), del d.lgs. 52/06, è pari a € 31.475.282,00

La garanzia finanziaria deve essere prestata e accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 19461/04 e la ditta dovrà documentare ogni anno il mantenimento della certificazione EMAS per l'attività in essere. Contestualmente al ricevimento da parte della Regione della prestazione della medesima saranno svincolate le garanzie finanziarie già prestate dalla società ed accettate dalla Regione Lombardia;

9. di disporre che il presente atto sia comunicato in copia conforme a mezzo raccomandata a/r all'impresa successivamente alla prestazione della garanzia, disponendo che l'efficacia del medesimo atto decorra dalla data di ricevimento della copia conforme trasmessa al soggetto interessato subordinatamente all'accettazione della garanzia finanziaria;

10. di dare atto che la mancata presentazione della garanzia di cui al punto 8 entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione alla impresa del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato B alla d.g.r. n. 19461/04, comporta la revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale; la revoca verrà altresì effettuata qualora ASM Brescia s.p.a. con sede legale in Brescia, via Lamarmora, 230, non effettui - nel termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta inoltrata dalla Regione con raccomandata a/r - il saldo della somma dovuta all'amministrazione ex d.lgs. 59/05, art. 18 commi 1 e 2 e d.g.r. n. 20378/05;

11. di comunicare il presente decreto al richiedente, al Comune di Montichiari, alla Provincia di Brescia e ad ARPA dipartimento di Brescia e di disporre la pubblicazione dell'estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

12. di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente Autorizzazione Integrata Ambientale presso la Struttura Autorizzazioni e Certificazioni della D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia e presso i competenti uffici provinciali e comunali;

13. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

Il dirigente della struttura
autorizzazioni e certificazioni:
Elisabetta Confalonieri

(1) Gli originali degli atti che risultano dichiarati allegati al presente decreto e non vengono riprodotti nel presente Bollettino, possono essere consultati presso gli uffici della D.G. Reti Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile - U.O. Reti e Infrastrutture - Struttura Autorizzazioni e Certificazione.

(BUR20080128)

(5.3.5)

D.c.s. 24 settembre 2007 - n. 10512

Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata alla ditta Systema Ambiente s.r.l., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punto 5.1, con sede legale in Brescia, via dei Santi, 58 ed impianto in Nova Milanese (MI), via Galvani, 7

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI

Omissis
Decreta

1. di rilasciare alla ditta Systema Ambiente s.r.l., con sede legale in Brescia, via dei Santi, 58, l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto ubicato in Nova Milanese (MI) via Galvani, 7, per le attività previste dal d.lgs. 59/05 allegato 1, punto 5.1, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegato tecnico, nonché secondo la planimetria di progetto allegata predisposta in conformità al punto 4 della d.g.r. 10161/02, che costituiscono parte integrante del presente atto (*omissis*) (1);

2. che l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni ambientali già rilasciate e riportate nell'allegato tecnico;

3. che l'impianto di cui al punto 1 deve essere adeguato alle prescrizioni contenute nell'allegato tecnico entro il 30 ottobre 2007;

4. che il presente provvedimento riporta altresì valori limite e prescrizioni, stabiliti con provvedimenti emanati dalle autorità competenti, che dovranno essere rispettati fino ad avvenuto ade-

guamento dell'impianto ai nuovi valori limite e alle nuove prescrizioni stabilite nell'allegato medesimo;

5. di far presente che, ai sensi del 1° comma dell'art. 9 del d.lgs. 59/05, l'autorizzazione ha la durata di 5 anni dalla data di approvazione del presente atto e la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata entro 180 giorni dalla scadenza della stessa;

6. di disporre che in fase di realizzazione e esercizio le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e/o gestionali anche migliorative siano comunicate all'ente preposto al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che definirà la sostanzialità o meno delle stesse. In caso di modifiche impiantistiche, la ditta dovrà comunicare all'ARPA territorialmente competente la data di fine lavori e l'attività potrà essere esercitata solo dopo sopralluogo dell'Agenzia che verifichi la corrispondenza di quanto realizzato con quanto comunicato/autorizzato;

7. che la presente autorizzazione potrà essere oggetto di verifica da parte dell'autorità competente all'atto dell'emanazione delle Linee guida di cui all'art. 4 comma 1 del d.lgs. 59/05;

8. di determinare in € 558.139,80 l'ammontare totale della fidejussione che la ditta Systema Ambiente s.r.l. deve prestare a favore della Regione Lombardia relativamente alle operazioni di:

- messa in riserva (R13) di 100 m³ di rifiuti speciali non pericolosi pari a € 1.766,20;
- messa in riserva (R13) di 200 m³ di rifiuti speciali pericolosi pari a € 7.065,00;
- messa in riserva (R13) di 300 m³ di rifiuti speciali aventi un contenuto di Cl organico > 2% pari a € 33.559,20;
- deposito preliminare (D15) di 100 m³ di rifiuti speciali non pericolosi pari a € 17.662,00;
- deposito preliminare (D15) di 400 m³ di rifiuti speciali pericolosi pari a € 141.300,00;
- deposito preliminare (D15) di 300 m³ di rifiuti speciali aventi un contenuto di Cl organico > 2% pari a € 335.592,00;
- operazioni di recupero e smaltimento (D14) di 5.000 t/a di rifiuti speciali non pericolosi pari a € 21.195,38.

La garanzia finanziaria deve essere prestata e accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 19461/04. Successivamente al ricevimento della notifica dell'atto, la Provincia provvederà a svincolare le garanzie finanziarie già prestate dalla ditta e sostituite da quelle prestate a fronte del presente atto;

9. di disporre che il presente atto sia comunicato in copia conforme a mezzo raccomandata a/r all'impresa successivamente alla prestazione della garanzia, disponendo che l'efficacia del medesimo atto decorra dalla data di ricevimento della copia conforme trasmessa al soggetto interessato subordinatamente all'accettazione della garanzia finanziaria;

10. di dare atto che la mancata presentazione della garanzia di cui al punto 8 entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione alla impresa del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato B alla d.g.r. n. 19461/04, comporta la revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale; la revoca verrà altresì effettuata qualora Systema Ambiente s.r.l. con sede legale in Brescia, via dei Santi, 58, non effettui - nel termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta inoltrata dalla Regione con raccomandata a/r - il saldo della somma dovuta all'amministrazione ex d.lgs. 59/05, art. 18 commi 1 e 2 e d.g.r. n. 20378/05;

11. di comunicare il presente decreto al richiedente, al Comune di Nova Milanese, alla Provincia di Milano e ad ARPA dipartimento di Monza e di disporre la pubblicazione dell'estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

12. di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente Autorizzazione Integrata Ambientale presso la Struttura «Autorizzazioni e Certificazioni» della Regione Lombardia e presso i competenti uffici provinciali e comunali;

13. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Re-

pubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

Il dirigente della struttura autorizzazioni e certificazioni:
Elisabetta Confalonieri

(1) Gli originali degli atti che risultano dichiarati allegati al presente decreto e non vengono riprodotti nel presente Bollettino, possono essere consultati presso gli uffici della D.G. Reti Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile – U.O. Reti e Infrastrutture – Struttura Autorizzazioni e Certificazione.

(BUR20080129)

(5.3.5)

D.d.s. 3 ottobre 2007 - n. 11067

Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata alla ditta Systema Ambiente s.r.l., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punti 5.1 e 5.3, con sede legale in Brescia, via Dei Santi 58 ed impianto in Brescia – via dei Santi 58

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI

Omissis

Decreta

1. di rilasciare alla ditta Systema Ambiente s.r.l., con sede legale in Brescia, via dei Santi 58, l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto ubicato in Brescia, via dei Santi 58, per le attività previste dal d.lgs. 59/05 allegato 1, punti 5.1 e 5.3, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegato tecnico, nonché secondo la planimetria di progetto allegata predisposta in conformità al punto 4 della d.g.r. 10161/02, che costituiscono parte integrante del presente atto (*omissis*) (1);

2. che l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni ambientali già rilasciate e riportate nell'allegato tecnico;

3. che l'impianto di cui al punto 1 deve essere adeguato alle prescrizioni contenute nell'allegato tecnico entro il 30 ottobre 2007;

4. che il presente provvedimento riporta altresì valori limite e prescrizioni, stabiliti con provvedimenti emanati dalle autorità competenti, che dovranno essere rispettati fino, ad avvenuto adeguamento dell'impianto ai nuovi valori limite e alle nuove prescrizioni stabilite nell'allegato medesima;

5. di far presente che, ai sensi del 3° comma dell'art. 9 del d.lgs. 59/05, l'autorizzazione ha la durata di 6 anni dalla data di approvazione del presente atto e la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata entro 180 giorni dalla scadenza della stessa;

6. di disporre che in fase di realizzazione e esercizio le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e/o gestionali anche migliorative siano comunicate all'ente preposto al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che definirà la sostanzialità o meno delle stesse. In caso di modifiche impiantistiche, la ditta dovrà comunicare all'ARPA territorialmente competente la data di fine lavori e l'attività potrà essere esercitata solo dopo sopralluogo dell'Agenzia che verifichi la corrispondenza di quanto realizzato con quanto comunicato/autorizzato;

7. che la presente autorizzazione potrà essere oggetto di verifica da parte dell'autorità competente all'atto dell'emanazione delle Linee guida di cui all'art. 4 comma 1 del d.lgs. 59/05;

8. di determinare in 1.560.900,05 l'ammontare totale della fidejussione la ditta Systema Ambiente s.r.l. deve prestare a favore della Regione Lombardia relativamente alle operazioni di:

- deposito preliminare (D15) di 3.466 m³ di rifiuti speciali pericolosi pari a € 1.224.364,50;
- deposito preliminare (D15) di 24 m³ di rifiuti speciali pericolosi aventi Cloro organico > 2% pari a € 26.847,36;
- operazioni di smaltimento (D13, D14, D8, D9) di 70.080 m³/anno (pari a ca 8000 kg/h) di rifiuti speciali pericolosi pari a € 105.976,95;
- operazioni di smaltimento (D13, D14, D9) di 12.500 m³/anno (pari a ca 1427 kg/h) di rifiuti speciali pericolosi pari a € 70.651,30;
- operazioni di smaltimento (D13, D14, D9) di 75.000 m³/anno di rifiuti speciali pericolosi pari a € 111.864,56;
- operazioni di smaltimento (D14) di 10.000 t/anno di rifiuti speciali pericolosi pari a € 21.195,38;

L'importo complessivo delle garanzie finanziarie da versare, a fronte dell'avvenuta certificazione ambientale ISO EN 14001 e in applicazione dell'art. 210, comma 3, lett. h), del d.lgs. 152/06, è pari a € 936.540,03.

La garanzia finanziaria deve essere prestata e accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 19461/04 e la ditta dovrà documentare ogni tre anni il mantenimento della certificazione ISO EN 14001 per l'attività in essere. Successivamente al ricevimento della notifica dell'atto, la Provincia provvederà a svincolare le garanzie finanziarie già prestate dalla ditta e sostituite da quelle prestate a fronte del presente atto;

9. di disporre che il presente atto sia comunicato in copia conforme a mezzo raccomandata a/r all'impresa successivamente alla prestazione della garanzia, disponendo che l'efficacia del medesimo atto decorra dalla data di ricevimento della copia conforme trasmessa al soggetto interessato subordinatamente all'accettazione della garanzia finanziaria;

10. di dare atto che la mancata presentazione della garanzia di cui al punto 8 entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione alla impresa del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato B alla d.g.r. n. 19461/04, comporta la revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale; la revoca verrà altresì effettuata qualora la ditta Systema Ambiente s.r.l. con sede legale in Brescia non effettui – nel termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta inoltrata dalla Regione con raccomandata a/r – il saldo della somma dovuta all'Amministrazione ex d.lgs. 59/05, art. 18 commi 1 e 2 e d.g.r. n. 20378/05;

11. di comunicare il presente decreto al richiedente, al Comune di Brescia, alla Provincia di Brescia e ad ARPA dipartimento di Brescia e di disporre la pubblicazione dell'estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

12. di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente Autorizzazione Integrata Ambientale presso la Struttura «Autorizzazioni e Certificazioni» della D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia e presso i competenti uffici provinciali e comunali;

13. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

Il dirigente della struttura autorizzazioni e certificazioni:
Elisabetta Confalonieri

(1) Gli originali degli atti che risultano dichiarati allegati al presente decreto e non vengono riprodotti nel presente Bollettino, possono essere consultati presso gli uffici della D.G. Reti Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile – U.O. Reti e Infrastrutture – Struttura Autorizzazioni e Certificazione.

(BUR20080130)

(5.3.5)

D.d.s. 16 ottobre 2007 - n. 11936

Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata alla ditta Puli-Eco s.r.l., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punto 5.1, con sede legale in Ospedaletto Lodigiano (LO), via E. Fermi, 7 ed impianto in Ospedaletto Lodigiano (LO), via E. Fermi, 7

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI

Omissis

Decreta

1. di rilasciare alla ditta Puli-Eco s.r.l., con sede legale in Ospedaletto (LO), via E. Fermi, 7, l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto ubicato in Ospedaletto (LO), via E. Fermi, 7, per le attività previste dal d.lgs. 59/05 allegato 1, punto 5.1, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegato tecnico, nonché secondo la planimetria di progetto allegata predisposta in conformità al punto 4 della d.g.r. 10161/02, che costituiscono parte integrante del presente atto (*omissis*) (1);

2. che l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni ambientali già rilasciate e riportate nell'allegato tecnico;

3. che l'impianto di cui al punto 1 deve essere adeguato alle prescrizioni contenute nell'allegato tecnico entro il 30 ottobre 2007;

4. che il presente provvedimento riporta altresì valori limite e prescrizioni, stabiliti con provvedimenti emanati dalle autorità competenti, che dovranno essere rispettati fino ad avvenuto adeguamento dell'impianto ai nuovi valori limite e alle nuove prescrizioni stabilite nell'allegato medesimo;

5. di far presente che, ai sensi del 1° comma dell'art. 9 del d.lgs. 59/05, l'autorizzazione ha la durata di 5 anni dalla data di approvazione del presente atto e la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata entro 180 giorni dalla scadenza della stessa;

6. di disporre che in fase di realizzazione e esercizio le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e/o gestionali anche migliorative siano comunicate all'ente preposto al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che definirà la sostanzialità o meno delle stesse. In caso di modifiche impiantistiche la ditta dovrà comunicare all'ARPA territorialmente competente la data di fine lavori e attività potrà essere esercitata solo dopo sopralluogo or dell'Agenzia che verifichi la corrispondenza di quanto realizzato con quanto comunicato/autorizzato;

7. che la presente autorizzazione potrà essere oggetto di verifica da parte dell'autorità competente all'atto dell'emanazione delle Linee guida di cui all'art. 4 comma 1 del d.lgs. 59/05;

8. di determinare in € 423,070,50 l'ammontare to le della fidejussione che la ditta Puli-Eco s.r.l. deve prestare a favore della Regione Lombardia relativamente alle operazioni di:

- deposito preliminare (D15) di 1462 m³ di rifiuti speciali non pericolosi pari a € 258.218,44;
- deposito preliminare (D15) di 150 m³ di rifiuti speciali pericolosi pari a € 52.987,50;
- operazioni di recupero e smaltimento di > 100.000 t/a di rifiuti speciali non pericolosi pari a € 111.864,56.

La garanzia finanziaria deve essere prestata e accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 19461/04. Successivamente al ricevimento della notifica dell'atto, la Provincia provvederà a svincolare le garanzie finanziarie già prestate dalla ditta e sostituite da quelle prestate a fronte del presente atto;

9. di disporre che il presente atto sia comunicato in copia conforme a mezzo raccomandata a/r all'impresa, disponendo che l'efficacia del medesimo atto decorra comunque dalla data di emissione dello stesso;

10. di dare atto che la mancata presentazione della garanzia di cui al punto 8 entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione alla impresa del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato B alla d.g.r. n. 19461/04, comporta la revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale; la revoca verrà altresì effettuata qualora Puli-Eco s.r.l. con sede legale in Ospedaletto Lodigiano (LO), via E. Fermi, 7, non effettui - nel termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta inoltrata dalla Regione con raccomandata a/r - il saldo della somma dovuta all'Amministrazione ex d.lgs. 59/05, art. 18 commi 1 e 2 e d.g.r. 20378/05;

11. di comunicare il presente decreto al richiedente, al Comune di Ospedaletto Lodigiano (LO), alla Provincia di Lodi e ad ARPA dipartimento di Lodi e di disporre la pubblicazione dell'estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

12. di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente Autorizzazione Integrata Ambientale presso la Struttura Autorizzazioni e Certificazioni della Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia e presso i competenti uffici provinciali e comunali;

13. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

Il dirigente della struttura
autorizzazioni e certificazioni:
Elisabetta Confalonieri

(1) Gli originali degli atti che risultano dichiarati allegati al presente decreto e non vengono riprodotti nel presente Bollettino, possono essere consultati presso gli uffici della D.G. Reti Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile - U.O. Reti e Infrastrutture - Struttura Autorizzazioni e Certificazione.

(BUR20080131)

D.d.s. 17 ottobre 2007 - n. 12017

(5.3.5)

Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata alla ditta Sita Italia s.p.a. ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punto 5.1, con sede legale in Peschiera Borromeo (MI), via Due Giugno 60, ed impianto in Peschiera Borromeo (MI), via Due Giugno 60

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI

Omissis

Decreta

1. di rilasciare alla ditta Sita Italia s.p.a. con sede legale in via 2 Giugno 60, Peschiera Borromeo (MI), l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto ubicato in via 2 Giugno 60, Peschiera Borromeo (MI), per le attività previste dal d.lgs. 59/05 allegato 1, punto 5.1, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegato tecnico, nonché secondo la planimetria di progetto allegata predisposta in conformità al punto 4 della d.g.r. 10161/02, che costituiscono parte integrante del presente atto (o-missis) (1);

2. che l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni ambientali già rilasciate e riportate nell'allegato tecnico;

3. che l'impianto di cui al punto 1 deve essere adeguato alle prescrizioni contenute nell'allegato tecnico entro il 30 ottobre 2007;

4. che il presente provvedimento riporta altresì valori limite e prescrizioni, stabiliti con provvedimenti emanati dalle autorità competenti, che dovranno essere rispettati fino ad avvenuto adeguamento dell'impianto ai nuovi valori limite e alle nuove prescrizioni stabilite nell'allegato medesimo;

5. di far presente che, ai sensi del 1° comma dell'art. 9 del d.lgs. 59/05, l'autorizzazione ha la durata di 5 anni dalla data di approvazione del presente atto e la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata entro 180 giorni dalla scadenza della stessa;

6. di disporre che in fase di realizzazione e esercizio le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e/o gestionali anche migliorative siano comunicate all'ente preposto al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che definirà la sostanzialità o meno delle stesse. In caso di modifiche impiantistiche, la ditta dovrà comunicare all'ARPA territorialmente competente la data di fine lavori e l'attività potrà essere esercitata solo dopo sopralluogo dell'Agenzia che verifichi la corrispondenza di quanto realizzato con quanto comunicato/autorizzato;

7. che la presente autorizzazione potrà essere oggetto di verifica da parte dell'autorità competente all'atto dell'emanazione delle Linee guida di cui all'art. 4 comma 1 del d.lgs. 59/05;

8. di determinare in € 346.243,37 l'ammontare totale della fidejussione la ditta «Sita Italia s.p.a.» deve prestare a favore della Regione Lombardia relativamente alle operazioni di:

- messa in riserva (R13) di 100 m³ di rifiuti speciali non pericolosi pari a € 1766,2;
- messa in riserva (R13) di 160 m³ di rifiuti speciali pericolosi pari a € 5652,00;
- messa in riserva (R13) di 50 m³ di rifiuti speciali pericolosi con contenuto di Cloro organico > 2%, pari a € 5.593,2;
- deposito preliminare (D15) di 320 m³ di rifiuti speciali non pericolosi pari a € 56.518,4;
- deposito preliminare (D15) di 600 m³ di rifiuti speciali pericolosi pari a € 211.950;
- deposito preliminare (D15) di 20 m³ di rifiuti speciali pericolosi con contenuto di Cloro organico > 2%, pari a € 22.372,8;
- operazioni di recupero e smaltimento di 40.000 t/a di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi pari a € 42.390,77.

Successivamente al ricevimento della notifica dell'atto, la Provincia provvederà a svincolare le garanzie finanziarie già prestate dalla ditta e sostituite da quelle prestate a fronte del presente atto;

9. di disporre che il presente atto sia comunicato in copia conforme a mezzo raccomandata a/r all'impresa successivamente alla prestazione della garanzia, disponendo che l'efficacia del medesimo atto decorra dalla data di ricevimento della copia confor-

me trasmessa al soggetto interessato subordinatamente all'accettazione detta garanzia finanziaria;

10. di dare atto che la mancata presentazione della garanzia di cui al punto 8 entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione alla impresa del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato B alla d.g.r. n. 19461/04, comporta la revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale; la revoca verrà altresì effettuata qualora la ditta «Sita Italia s.p.a.» con sede legale in «Peschiera Borromeo», non effettui - nel termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta inoltrata dalla Regione con raccomandata a/r - il saldo della somma dovuta all'Amministrazione ex d.lgs. 59/05, art. 18 commi 1 e 2 e d.g.r. n. 20378/05;

11. di comunicare il presente decreto al richiedente, al Comune di Peschiera Borromeo, alla Provincia di Milano e ad ARPA dipartimento di Milano e di disporre la pubblicazione dell'estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

12. di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente Autorizzazione Integrata Ambientale presso la Struttura «Autorizzazioni e Certificazioni» della D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia e presso i competenti uffici provinciali e comunali;

13. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

Il dirigente della struttura autorizzazioni e certificazioni:
Elisabetta Confalonieri

(1) Gli originali degli atti che risultano dichiarati allegati al presente decreto e non vengono riprodotti nel presente Bollettino, possono essere consultati presso gli uffici della D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile - U.O. Reti e Infrastrutture - Struttura Autorizzazioni e Certificazione.

D.G. Infrastrutture e mobilità

(BUR20080132)

D.d.u.o. 21 febbraio 2008 - n. 1565

(5.2.0)

D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 - Provincia di Lodi - Declassificazione della S.P. n. 140 «Borgo San Giovanni-Tavazzano» dal km 1 + 000 al km 2 + 750 nel Comune di Borgo San Giovanni (LO)

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE VIARIE

Visto il d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285;

Visto il d.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, artt. 2, 3 e 4;

Visto il d.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8, art. 2;

Visto il d.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, art. 87;

Vista la l.r. n. 1 del 5 gennaio 2000;

Vista la l.r. n. 9 del 4 maggio 2001, art. 3;

Vista la nota n. 38857 del 15 novembre 2007 con la quale la Provincia di Lodi ha richiesto la declassificazione a strada comunale della S.P. n. 140 «Borgo San Giovanni-Tavazzano» dal km 1 + 000 al km 2 + 750 nel Comune di Borgo San Giovanni (LO);

Viste inoltre:

- la deliberazione n. 186 del 29 novembre 2006 della Giunta provinciale di Lodi;

- la deliberazione n. 105 del 9 novembre 2006 della Giunta comunale di Borgo San Giovanni;

Considerato che non sono state prodotte opposizioni alla deliberazione della Giunta provinciale di Lodi n. 186 del 29 novembre 2006;

Considerato che dall'istruttoria effettuata è emerso che:

- a seguito della realizzazione della variante di Borgo San Giovanni, la S.P. n. 140 «Borgo San Giovanni-Tavazzano» dal km 1 + 000 al km 2 + 750 ricadente nel Comune di Borgo San Giovanni (LO), non presenta più le caratteristiche di connessione viabilità di cui all'art. 2, comma 6, punto C del d.lgs. n. 285/92 «Nuovo Codice della Strada»;

Accertato che, con d.g.r. n. 8/19709 del 3 dicembre 2004, la S.P. n. 140 «Borgo San Giovanni-Tavazzano» è classificata funzionalmente Strada Provinciale P2;

Vista la d.g.r. n. 8/207 del 27 giugno 2005 «Il provvedimento organizzativo - VIII legislatura» e il decreto del Segretario Generale n. 10317 del 30 giugno 2005 «Individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze ed aree di attività della direzione della Giunta regionale - VIII legislatura, con decorrenza 1 luglio 2005 - 1° provvedimento»;

Vista la l.r. 16/96 e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. È approvata la declassificazione a strada comunale della S.P. n. 140 «Borgo San Giovanni-Tavazzano» dal km 1 + 000 al km 2 + 750 nel Comune di Borgo San Giovanni (LO) come individuato con la deliberazione della Giunta provinciale di Lodi n. 186 del 29 novembre 2006.

2. La Provincia di Lodi che consegna il tronco stradale al nuovo gestore dovrà elencare le opere strutturali presenti e dovrà consegnare sia la relativa documentazione tecnica di base sia eventuale documentazione tecnica integrativa relativa ad eventuali interventi di restauro o ristrutturazione statica.

In caso di assenza di documentazione tecnica la Provincia di Lodi dovrà fare una esplicita dichiarazione al riguardo.

3. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente: Aldo Colombo

(BUR20080133)

D.d.u.o. 25 febbraio 2008 - n. 1659

(5.2.1)

Decreto di approvazione in linea tecnica ed economica del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori per la realizzazione di interventi urgenti presso la stazione di Seveso sulla linea ferroviaria in concessione a FERROVIENORD Milano Bovisa-Asso

IL DIRIGENTE DI UNITÀ ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E METROPOLITANE

Visti:

- il d.lgs. 19 novembre 1997 n. 422 «Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale», a norma dell'art. 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997 n. 59;

- l'art. 22, comma 1, della legge Regionale 29 ottobre 1998 n. 22 «Riforma del trasporto pubblico locale in Lombardia» che assegna alla Regione compiti di programmazione, regolamentazione e amministrazione dei servizi ferroviari di cui agli artt. 8 e 9 del d.lgs. 422/97;

- l'art. 2 dell'Accordo di Programma sottoscritto il 2 marzo 2000 da Ministero dei Trasporti e della Navigazione e da Regione Lombardia per l'attuazione della delega prevista dall'art. 8, comma 3, del d.lgs. 422/97, che assegna alla Regione, a partire dal 1° gennaio 2000, le funzioni di programmazione ed amministrazione inerenti la rete ed il trasporto ferroviario attualmente in concessione a FERROVIENORD S.p.A.;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 novembre 2000 «Individuazione e trasferimento alle Regioni delle risorse per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti ai sensi degli artt. 8 e 12 del d.lgs. 19 novembre 1997 n. 422 in materia di trasporto pubblico locale», che all'art. 1, stabilisce che l'Accordo di Programma di cui sopra trova applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2001;

- l'«Accordo ai sensi dell'articolo 4 del d.lgs. 281/97 ai fini dell'attuazione dell'art. 15 del d.lgs. 422/97 in materia di investimenti nel settore dei trasporti», sottoscritto il 12 novembre 2002 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Lombardia;

- il Regolamento regionale n. 11 del 26 novembre 2002 per la gestione tecnica e finanziaria degli interventi sulla rete ferroviaria regionale in concessione a norma dell'art. 23 della l.r. 22/98 e s.m.i.;

- la d.g.r. n. 7/20131 del 23 dicembre 2004 «Rimodulazione dell'Accordo ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 281/97 ai fini dell'attuazione dell'art. 15 del d.lgs. 422/97 in materia di investimenti nel settore dei trasporti», approvata con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 2652 (TIF2) del 14 giugno 2005;

- il «Contratto di Programma per gli Investimenti sulla rete in concessione a Ferrovie Nord Milano Esercizio s.p.a.», sottoscritto il 7 marzo 2005 da Regione Lombardia e FNME (ora FERROVIENORD s.p.a.), che definisce gli impegni reciproci dei due sog-

getti in relazione agli interventi di sviluppo e valorizzazione della rete;

– l'«Accordo per la progettazione e realizzazione delle opere prioritarie e urgenti sulla linea ferroviaria regionale Milano Bovisa-Asso nel territorio di Seveso» sottoscritto il 28 novembre 2007 da Regione Lombardia, Comune di Seveso e FERROVIENORD S.p.A.;

Considerato che FERROVIENORD s.p.a., con nota n. 3396 del 3 agosto 2007, integrata con nota del 30 gennaio 2008, ha presentato istanza di approvazione del progetto definitivo per la realizzazione degli interventi urgenti presso la stazione di Seveso lungo la linea ferroviaria in concessione a FERROVIENORD Milano Bovisa-Asso e ha provveduto, contestualmente, ad inviare gli elaborati di progetto e il quadro economico di riferimento dello stesso;

Preso atto che l'intervento si inserisce nel complessivo piano di ammodernamento e di potenziamento della linea Bovisa – Seveso e consentirà di rinnovare gli impianti ferroviari di stazione di Seveso non più idonei a sopportare il traffico attuale e di realizzare un nuovo ingresso pedonale per i viaggiatori in corrispondenza dell'estremità sud della banchina a servizio del primo binario, per garantire, in regime di sicurezza, un ulteriore accesso alla stazione;

Considerato che l'intervento è inserito:

– nell'Accordo in materia di investimenti nel settore dei trasporti sottoscritto il 12 novembre 2002, nell'allegato 3 – Scheda 13 («Interventi per l'accessibilità alle stazioni»);

– nel Contratto di Programma per gli Investimenti sottoscritto il 7 marzo 2005, sotto la voce «Bovisa – Seveso – Asso. Interventi per l'accessibilità e la messa a standard delle stazioni»;

– nell'«Accordo per la progettazione e realizzazione delle opere prioritarie e urgenti sulla linea ferroviaria regionale Milano Bovisa-Asso nel territorio di Seveso» sottoscritto il 28 novembre 2007;

Considerato, inoltre, che:

– si è proceduto all'esame degli elaborati progettuali depositati ed integrati da FERROVIENORD S.p.A al fine di determinare la congruità delle opere dal punto di vista tecnico, valutando le modalità e gli strumenti di attuazione dei progetti, nonché i tempi e i vincoli di realizzazione, e dal punto di vista economico-finanziario verificando i costi di realizzazione degli interventi nonché le disponibilità e le modalità di erogazione delle risorse finanziarie;

– i costi delle opere, così come presentati nel quadro economico allegato all'istanza di approvazione tecnico economica del progetto, ammontano complessivamente a € 1.352.616,03 e che tale importo troverà copertura finanziaria a valere sul Fondo Patto di Stabilità – Capitale del Bilancio 2008-2010. Per tali finanziamenti è stata inoltrata specifica richiesta alla Direzione Centrale Programmazione Integrata – U.O. Centrale Autonomia Finanziaria, con nota prot. n. S1.4086 del 13 febbraio 2008, per l'utilizzo delle risorse Fondo Unico Interventi. Il capitolo su cui è stato richiesto il finanziamento è il 6.1.99.3.353.6965;

– il Ministero dei Trasporti, con nota n. 2997 del 2 ottobre 2007, ha rilasciato il nulla osta per la realizzazione degli interventi riguardo gli aspetti connessi alla tutela della sicurezza degli impianti ferroviari;

– il comune di Seveso sta provvedendo all'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento;

– le scelte progettuali e la realizzazione degli interventi garantiscono la continuità dell'esercizio ferroviario;

– con la predisposizione del rapporto istruttorio allegato come parte integrante e sostanziale del presente decreto (Allegato 1) la fase istruttorio si è conclusa con esito favorevole;

Ritenuto necessario, per quanto sopra, approvare il progetto definitivo per la realizzazione degli interventi urgenti presso la stazione di Seveso lungo la linea ferroviaria in concessione a FERROVIENORD Milano Bovisa-Asso (Allegati 2 e 3 – parti integranti e sostanziali del presente decreto);

Vista la legge regionale 23 luglio 1996, n. 16, «Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta regionale» e successive modificazioni e integrazioni nonché i provvedimenti dell'VIII Legislatura;

Visto il decreto del Segretario Generale n. 15399 del 27 dicembre 2006 di rimodulazione delle strutture organizzative e delle relative competenze e aree di attività delle Direzioni Generali, con decorrenza 1° gennaio 2007;

Vista la delibera di Giunta n. 6268 del 21 dicembre 2007 «4° provvedimento organizzativo 2007» con la quale, tra l'altro, è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O. Infrastrutture Ferroviarie e Metropolitane al Direttore Vicario, Marco Cesca;

Decreta

1. Di prendere atto dell'esito favorevole della fase istruttorio come da rapporto allegato e parte integrante e sostanziale del presente decreto (Allegato 1) (*omissis*).

2. Di approvare in linea tecnica ed economica il progetto definitivo per la realizzazione degli interventi urgenti presso la stazione di Seveso lungo la linea ferroviaria in concessione a FERROVIENORD Milano Bovisa-Asso, redatto dalla Società NORD-ING s.r.l. e depositato presso la Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità, Unità Organizzativa Infrastrutture Ferroviarie e Metropolitane, (i cui elaborati – Allegato 2 – costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto (*omissis*)), per un importo totale di € 1.352.616,03 come risultante dal quadro economico allegato (Allegato 3 – che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto) (*omissis*).

3. Di dare atto che l'importo per la realizzazione delle opere, di cui al punto precedente troverà copertura finanziaria a valere sul Fondo Patto di Stabilità – Capitale del Bilancio 2008-2010. Per tali finanziamenti è stata inoltrata specifica richiesta alla Direzione Centrale Programmazione Integrata – U.O. Centrale Autonomia Finanziaria, con nota prot. n. S1.4086 del 13 febbraio 2008, per l'utilizzo delle risorse Fondo Unico Interventi. Il capitolo su cui è stato richiesto il finanziamento è il 6.1.99.3.353.6965.

4. Di dichiarare la pubblica utilità, l'indifferibilità e l'urgenza delle opere ai sensi dell'art. 23 comma 3-sexies della l.r. 29 ottobre 1998 n. 22 e successive modifiche e integrazioni.

5. Di provvedere all'impegno e alla liquidazione a favore di FERROVIENORD s.p.a. dell'importo di cui al punto 2, aggiornato al costo effettivo delle opere, sulla base degli stati di avanzamento dei lavori.

6. Di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente atto.

Il dirigente dell'U.O.
infrastrutture ferroviarie e metropolitane:
Marco Cesca

(BUR20080134)

D.d.u.o. 27 febbraio 2008 - n. 1826

D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 – Provincia di Lodi – Declassificazione della S.P. n. 140 «Borgo San Giovanni-Tavazzano» dal km 2 + 750 al km 3 + 550 nel Comune di Lodi Vecchio (LO)

(5.2.0)

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE VIARIE

Visto il d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285;

Visto il d.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, artt. 2, 3 e 4;

Visto il d.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8, art. 2;

Visto il d.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, art. 87;

Vista la l.r. n. 1 del 5 gennaio 2000;

Vista la l.r. n. 9 del 4 maggio 2001, art. 3;

Vista la nota n. 41545 del 5 dicembre 2007 con la quale la Provincia di Lodi ha richiesto la declassificazione a strada comunale della S.P. n. 140 «Borgo San Giovanni-Tavazzano» dal km 2 + 750 al km 3 + 550 nel Comune di Lodi Vecchio (LO);

Viste inoltre:

- la deliberazione n. 209 del 25 ottobre 2007 della Giunta provinciale di Lodi;

- la deliberazione n. 25 del 18 luglio 2007 della Giunta comunale di Lodi Vecchio;

Considerato che non sono state prodotte opposizioni alla deliberazione della Giunta provinciale di Lodi n. 209 del 25 ottobre 2007;

Considerato che dall'istruttoria effettuata è emerso che:

- a seguito della realizzazione della variante di Borgo San Giovanni, la S.P. n. 140 «Borgo San Giovanni-Tavazzano» dal km 2 + 750 al km 3 + 550 nel Comune di Lodi Vecchio (LO), non presenta più le caratteristiche di connessione viabilistica di cui all'art. 2, comma 6, punto C del d.lgs. n. 285/92 «Nuovo Codice della Strada»;

Accertato che, con d.g.r. n. 8/19709 del 3 dicembre 2004, la S.P. n. 140 «Borgo San Giovanni-Tavazzano» è classificata funzionalmente strada Provinciale P2;

Vista la d.g.r. n. 8/207 del 27 giugno 2005 «Il provvedimento organizzativo - VIII legislatura» e il decreto del Segretario Generale n. 10317 del 30 giugno 2005 «Individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze ed aree di attività della direzione della Giunta regionale - VIII legislatura, con decorrenza 1 luglio 2005 - 1° provvedimento»;

Vista la l.r. 16/96 e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. È approvata la declassificazione a strada comunale S.P. 140 «Borgo San Giovanni-Tavazzano» dal km 2 + 750 al km 3 + 550 nel Comune di Lodi Vecchio (LO) come individuato con la deliberazione della Giunta provinciale di Lodi n. 209 del 25 ottobre 2007.

2. La Provincia di Lodi che consegna il tronco stradale al nuovo gestore dovrà elencare le opere strutturali presenti e dovrà consegnare sia la relativa documentazione tecnica di base sia eventuale documentazione tecnica integrativa relativa ad eventuali interventi di restauro o ristrutturazione statica.

In caso di assenza di documentazione tecnica la Provincia di Lodi dovrà fare una esplicita dichiarazione al riguardo.

3. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente: Aldo Colombo

(BUR20080135)

D.d.u.o. 27 febbraio 2008 - n. 1828

D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 - Provincia di Lodi - Declassificazione della S.P. n. 237 «Turano-Cavenago d'Adda» dal km 4 + 187 al km 5 + 798 ricadente nel Comune di Cavenago d'Adda (LO)

(5.2.0)

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE VIARIE

Visto il d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285;

Visto il d.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, artt. 2, 3 e 4;

Visto il d.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8, art. 2;

Visto il d.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, art. 87;

Vista la l.r. n. 1 del 5 gennaio 2000;

Vista la l.r. n. 9 del 4 maggio 2001, art. 3;

Vista la nota n. 38295 del 9 novembre 2007 con la quale la Provincia di Lodi ha richiesto la declassificazione a strada comunale della S.P. n. 237 «Turano-Cavenago d'Adda» dal km 4 + 187 al km 5 + 798 ricadente nel Comune di Cavenago d'Adda (LO);

Viste inoltre:

- la deliberazione n. 225 del 14 dicembre 1995 della Giunta provinciale di Lodi;
- la deliberazione n. 284 del 16 novembre 1995 della Giunta comunale di Cavenago d'Adda;

Considerato che non sono state prodotte opposizioni alla deliberazione della giunta provinciale di Lodi n. 225 del 14 dicembre 1995;

Considerato che dall'istruttoria effettuata è emerso che:

- a seguito della realizzazione della variante esterna alla S.P. n. 169, la continuità del traffico si sviluppa esternamente al centro abitato di Cavenago d'Adda, pertanto il tronco stradale della S.P. n. 237, ricadente all'interno del centro abitato di Cavenago d'Adda, non presenta più le caratteristiche di connessione viabilistica di cui all'art. 2, comma 6, punto C del d.lgs. n. 285/92 «Nuovo Codice della Strada»;

Accertato che, con d.g.r. n. 8/19709 del 3 dicembre 2004, la S.P. n. 237 «Turano-Cavenago d'Adda» è classificata funzionalmente strada d'interesse locale L;

Vista la d.g.r. n. 8/207 del 27 giugno 2005 «Il provvedimento organizzativo - VIII legislatura» e il decreto del Segretario Generale n. 10317 del 30 giugno 2005 «Individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze ed aree di attività della direzione della Giunta regionale - VIII legislatura, con decorrenza 1 luglio 2005 - 1° provvedimento»;

Vista la l.r. 16/96 e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. È approvata la declassificazione a strada comunale della S.P. n. 237 «Turano-Cavenago d'Adda» dal km 4 + 187 al km 5 + 798 ricadente nel Comune di Cavenago d'Adda (LO) come indivi-

duato con la deliberazione della Giunta provinciale di Lodi n. 225 del 14 dicembre 1995.

2. La Provincia di Lodi che consegna il tronco stradale al nuovo gestore dovrà elencare le opere strutturali presenti e dovrà consegnare sia la relativa documentazione tecnica di base sia eventuale documentazione tecnica integrativa relativa ad eventuali interventi di restauro o ristrutturazione statica.

In caso di assenza di documentazione tecnica la Provincia di Lodi dovrà fare una esplicita dichiarazione al riguardo.

3. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente: Aldo Colombo

D.G. Qualità dell'ambiente

(BUR20080136)

D.d.u.o. 6 marzo 2008 - n. 2249

(5.3.4)

Approvazione graduatoria progetti ammessi dal 9 gennaio 2008 al 14 febbraio 2008 e relativa assegnazione contributi per spese di investimento e per spese correnti a favore di enti pubblici per la realizzazione di progetti di mobilità eco-sostenibile attuati con il rinnovo e lo sviluppo dell'efficienza gestionale del parco auto - terzo gruppo

LA DIRIGENTE U.O.

RIDUZIONE EMISSIONI IN ATMOSFERA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Premesso che veniva approvato il progetto per l'assegnazione, attraverso un bando, di contributi agli Enti pubblici per il rinnovo e per il miglioramento ambientale dell'efficienza gestionale del parco auto con d.g.r. n. 5293 del 2 agosto 2007;

Premesso che è stato approvato il bando per l'assegnazione di contributi agli Enti pubblici per il rinnovo e per il miglioramento ambientale dell'efficienza gestionale del parco auto con decreto del direttore generale della D.G. Qualità dell'Ambiente n. 9707 del 6 settembre 2007 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 37 del 13 settembre 2007 - II Supplemento Straordinario;

Premesso che la scadenza del bando era il 25 gennaio 2008 come indicato all'art. VI dello stesso, ma è stata prorogata al 30 maggio 2008 con decreto n. 321 del 21 gennaio 2008;

Richiamato l'art. X «Procedure di approvazione delle domande e assegnazione dei contributi» del sopra citato decreto prevede che la graduatoria formulata dalla Commissione di Valutazione sia approvata con decreto del dirigente U.O. Riduzione emissioni in atmosfera e sostenibilità ambientale;

Premessa la convenzione tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia, (d.g.r. 10 ottobre 2007, n. 8/5545) sottoscritta l'11 ottobre 2007 che prevede tra le varie attività anche l'assistenza nella gestione del bando in argomento;

Dato atto che:

- è stata costituita apposita Commissione di Valutazione per l'istruttoria delle domande di contributo presentate in risposta al bando con decreto n. 13015 del 31 ottobre 2007, come previsto dall'art. X «Procedure di aggiudicazione ed erogazione dei contributi»;

- è stato sostituito un componente della Commissione con decreto n. 114 del 4 febbraio 2008;

- detta Commissione si è avvalsa dell'istruttoria effettuata da ANCI Lombardia in virtù della convenzione stipulata dalla Regione Lombardia con la stessa;

Premesso che il bando è gestito a sportello;

Premesso che finora sono state approvate due graduatorie delle domande pervenute:

- dall'1 ottobre al 14 novembre 2007 con decreto n. 15302 del 6 dicembre 2007,

- dal 14 novembre 2007 all'8 gennaio 2008 con decreto n. 811 del 4 febbraio 2008;

Premesso che l'attività della Commissione di cui sopra, per le domande pervenute dal 9 gennaio 2008 al 14 febbraio 2008, si è svolta durante le sedute del 21 gennaio 2008, 24 gennaio 2008, 5 febbraio 2008, 8 febbraio 2008, 14 febbraio 2008 e i verbali dell'attività svolta contengono le valutazioni dei progetti e sono depositati agli atti dell'U.O. Riduzione delle emissioni in atmosfera e sostenibilità ambientale;

Rilevato che l'istruttoria delle domande presentate dagli enti e valutate dalla Commissione ha dato i seguenti esiti:

- n. 26 domande ammesse al contributo (vedi tabella 1 allegata),
 - n. 4 domande non ammesse al contributo (vedi tabella 2 allegata),

- n. 29 richieste da parte della Commissione di Valutazione di integrazioni per domande con documentazione incompleta che saranno valutate nei prossimi incontri della Commissione;

Dato atto che la disponibilità finanziaria attuale del bando scomposta in capitale e corrente, come previsto all'art. I, è:

• di € 726.763,69 per spese d'investimento per acquisto veicoli imputate sull'UPB 6.4.3.3.162 capitolo 5789 così generata: € 1.000.000 iniziali ridotta dai seguenti decreti di approvazione di graduatorie parziali:

- il presente decreto fa sorgere l'obbligazione finanziaria per € 209.600,

- quello n. 811 del 4 febbraio 2008 che faceva sorgere l'obbligazione per € 81.636,31 sottratta la rinuncia pervenuta da A.O. Valtellina di € 24.000,

- quello n. 15302 del 6 dicembre 2007 che faceva sorgere l'obbligazione per € 6.000,00,

• € 1.065.942,98 per spese correnti imputate sull'UPB 6.4.3.2.161.5787 così generata € 2.000.000 iniziali ridotta dai seguenti decreti:

- il presente che fa sorgere l'obbligazione finanziaria per € 392.935,02 corrispondente alla somma del contributo per analisi e per noleggio e servizi;

- il decreto n. 811 del 4 febbraio 2008 che faceva sorgere l'obbligazione per € 174.720,00 sottratta la rinuncia pervenuta da A.O. Valtellina di € 1.500,

- il decreto n. 15302 del 6 dicembre 2007 che faceva sorgere l'obbligazione per € 367.902;

Ritenuto d'impegnare a seguito delle accettazioni del contributo da parte degli enti con successivo decreto a favore di ANCI Lombardia, che erogherà i contributi, dopo istruttoria effettuata dalla regione come previsto nella convenzione sopraccitata all'art. 3b;

Ritenute valide le motivazioni adottate dalla Commissione di Valutazione e la formulazione della graduatoria delle domande ammesse al contributo;

Visti la l.r. 16/96 in materia di dirigenza regionale, e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione in corso;

Decreta

1. di approvare come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l'elenco delle domande ammesse al finanziamento (tabella 1) e l'elenco degli enti non ammessi (tabella 2) con le causali di fianco indicate;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto, unitamente agli allegati A e B, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

La dirigente U.O. riduzione emissioni in atmosfera e sostenibilità ambientale:
 Anelisa Ricci

TABELLA AMMESSI III DECRETO

Data verbale	Progressivo	Data	Prot.	Ente	Pv.	Analisi (€)	Nol./serv. (€)	Acquisti (€)	Totale (€)
21.01	1	09-gen	589	LOMAGNA	LC	784,80		8.000,00	8.784,80
21.01	2	09-gen	602	GESSATE	MI	267,15	90.000,00		90.267,15
21.01	3	09-gen	616	VILLASANTA	MI	1.500,00	15.000,00		16.500,00
21.01	4	16-gen	1613	FAGNANO OLONA	VA	1.500,00		2.000,00	3.500,00
24.01	5	11.12 22.01	35792 2325	POZZUOLO MARTES.	MI	775,00	15.000,00		15.775,00
24.01	6	13.12 22.01	36062 2328	A.O. SACCO	MI	1.500,00		54.000,00	55.500,00
5.02	7	26.10 4.02	31523 4060	ACQUANEGRA CR.	CR	1.500,00	10.000,00		11.500,00
5.02	8	29.11 4.02	34521 4063	SPINO D'ADDA	CR	1.500,00		10.000,00	11.500,00
5.02	9	14.11 30.01	32962 3543	GORGONZOLA	MI	1.000,00	30.000,00		31.000,00
5.02	10	16.11 4.02	33316 4069	ASL BRESCIA	BS	1.216,08	90.000,00		91.216,08
5.02	11	21.12 4.0	37215 4067	AZZATE	VA	500,00		6.000,00	6.500,00
5.02	12	3.12 4.02	34839 4054	LISCATE	MI	1.500,00	15.000,00		16.500,00
5.02	13	23.01	2616	MEZZAGO	BG	1.500,00	15.000,00		16.500,00
5.02	14	23.01	2648	CREMONA	CR	1.088,64		8.000,00	9.088,64
5.02	15	23.01	2658	RHO	MI	1.500,00		31.600,00	33.100,00
5.02	16	22.01	2364	NERVIANO	MI	1.440,00	1.500,00		2.940,00
5.02	17	24.01	2733	CASALMAGGIORE	CR	1.200,00		12.000,00	13.200,00
5.02	18	24.01	2846	LAINATE	MI	1.500,00		2.000,00	3.500,00
5.02	19	24.01	2850	CARONNO P.	VA	1.500,00		4.000,00	5.500,00
8.02	20	24 gen	2870	BODIO LOMNAGO	VA	1.200,00	63.000,00		64.200,00
8.02	21	24 gen	2716	A.O. CARLO POMA	MN	1.500,00		30.000,00	31.500,00
8.02	22	13 nov 7.02	32853 4402	PADERNO DUGNANO	MI	1.500,00		6.000,00	7.500,00
14.02	23	25/1	2887	CANNETO S/OGLIO	MN	1.500		10.000,00	11.500
14.02	24	25/1	2868	CREMA	CR	1.500	8.000	10.000,00	19.500
14.02	25	25/1	2969	SUZZARA	MN	1.363,35	6.000		7.363,35
14.02	26	25/1	3039	SAN GIULIANO	MI	1.500	1.100	16.000,00	18.600
TOTALE						33.335,02	359.600	209.600	602.535,02

DOMANDE NON AMMESSE AL CONTRIBUTO III DECRETO

Data verbale	Progressivo	Data	Protocollo	Ente	Motivazione
24.01	1	17.01.2008	1824	Comune di Acquafredda	Veicolo non ammesso al contributo ai sensi dell'art. III comma II veicolo non finanziabile
5.02	2	22.01.2008 15.02.2008	2411 5091	Comune di Ponte San Pietro	Non sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente (art. VI punto 2)
5.02	3	23.01.2008	2531	Comune di Vigevano	Non sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente (art. VI punto 2)
08.02	4	11.12.2007 7.02.2008	35718 4397	Brembate Sopra	Spesa precedente alla data pubblicazione bando quindi non ammissibile ai sensi art. IV

(BUR20080137)

(5.3.1)

D.d.s. 4 febbraio 2008 - n. 848**Avviso di riutilizzo di documenti in possesso della Regione Lombardia relativi al tracciato dei sentieri rilevati nell'ambito dei progetti Charta Itinerum - Alpi Senza Frontiere e Charta Itinerum - Lungo le linee rosse****IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VALORIZZAZIONE DELLE AREE PROTETTE E DIFESA DELLA BIODIVERSITÀ**

Visti:

– la Direttiva 2003/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003 relativa al riutilizzo dell'informazione nel settore pubblico;

– il d.lgs. 24 gennaio 2006, n. 36 Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico (G.U. 14 febbraio 2006, n. 37);

Richiamati:

– la decisione della Commissione Europea n. 2126 del 12 settembre 2001 che approva il Programma d'Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA tra Italia e Svizzera;

– il decreto redatto dalla D.G. Industria, PMI e Cooperazione n. 14457 del 30 luglio 2002 «PIC Interreg Italia Svizzera 2000-2006 progetti a titolarità regionale – Assegnazione dei contributi» che ha approvato i progetti di cooperazione proposti da settori appartenenti alle Amministrazioni e che tra questi risulta il Progetto Charta Itinerum - Alpi Senza Frontiere;

– la delibera di Giunta regionale n. 12694 del 10 aprile 2003 «Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Lombardia e il Club Alpino italiano – Convegno Lombardo, per la realizzazione del Progetto «Charta Itinerum - Alpi Senza Frontiere» relativo al Piano d'Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Italia-Svizzera 2000-2006» con la quale viene approvato lo schema di Convenzione tra la Regione Lombardia e il CAI – Convegno Lombardo, per l'attuazione del Progetto «Charta Itinerum - Alpi Senza Frontiere»;

– la d.g.r. n. 8/4662 del 4 maggio 2007: «Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia-Svizzera 2000-2006. Progetto «Charta Itinerum - Lungo le linee rosse» e schema di convenzione con il Club Alpino Italiano»;

– il decreto redatto dalla D.G. Industria, PMI e Cooperazione n. 10002 del 14 settembre 2007: «PIC Interreg IIIA Italia-Svizzera 200-2006. Presa d'atto degli esiti della procedura scritta del Comitato di Programmazione conclusasi in data 7 settembre 2007», che approva il Progetto «Charta Itinerum - Lungo le linee rosse»;

Preso atto che:

– nelle fasi di realizzazione dei sopraccitati Progetti «Charta Itinerum - Alpi senza frontiere» e «Charta Itinerum - Lungo le linee rosse» (di seguito nominati progetti) è stato effettuato il rilevamento in campo del tracciato di alcuni sentieri lombardi e che i dati informatizzati relativi a tali rilievi risultano essere di proprietà dell'ente Regione Lombardia, in quanto ciò era stato previsto negli atti pubblici di assegnazione dei lavori – gare e convenzioni sottoscritte per la realizzazione dei progetti;

– i sopraddetti dati informatizzati rappresentano una fase intermedia della realizzazione complessiva dei progetti;

– i fondi economici utilizzati per la realizzazione dei progetti derivano da finanziamenti della C.E., dello Stato e della Regione Lombardia, attraverso il Programma d'Iniziativa Comunitaria Interreg Italia-Svizzera 2000-2006;

Considerato che:

– il rilievo dei sentieri è stato effettuato con la massima cura e precisione, risponde alle moderne esigenze di formazione di cartografia digitale e ha la possibilità di essere riutilizzato su diversi tipi di strumentazione di lettura digitale;

– la realizzazione del rilievo ha comportato l'utilizzo di tecnologie specialistiche, non alla portata di tutti in quanto è stato necessario l'utilizzo di risorse strumentali di alto costo e di personale specializzato sia nell'uso di tali strumenti sia nella conoscenza del territorio in particolare delle tracce sentieristiche in alta quota;

– per l'utilizzo di tali dati, resi disponibili in forma grezza, sono necessari strumenti informatici specifici, inoltre è necessaria una rielaborazione dei dati, nel caso in cui si vogliano derivare delle informazioni facilmente leggibili;

Valutato che:

– i dati informatizzati sopraddetti possono essere riutilizzati, sia da enti pubblici che da privati, in quanto costituiscono una espressione di conoscenza del territorio, a fini commerciali o non commerciali, con divieto di accordi in esclusiva tra il titolare del dato (in questo caso l'ente Regione Lombardia) in possesso dei documenti, e terzi, quindi non stabilendo diritti esclusivi;

– il riutilizzo di tali dati viene concesso in forma gratuita a terzi che ne fanno richiesta, purché sia data ampia pubblicità alla titolarità dei dati;

– i dati sono forniti nella forma in cui si trovano, ovvero nel formato originario prodotto durante il rilievo dei sentieri (Shapefile – WGS84) e riguardano le zone territoriali relative alle province di VA, CO, LC, SO;

Sentito il parere dell'area giuridica della Regione Lombardia;

Visto l'allegato al presente decreto (All. 1);

Ritenuto di procedere alla pubblicazione di un avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia in modo da dare pubblicità al riuso dei dati sopradescritti;

Visti la l.r. 16/96 in materia di dirigenza regionale, e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. Di rendere disponibile per il riuso i dati relativi al rilievo dei sentieri effettuato durante la predisposizione dei Progetti Charta Itinerum - Alpi Senza Frontiere e Charta Itinerum - Lungo le linee rosse, ai soggetti che ne faranno richiesta, ai sensi della Direttiva 2003/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003 relativa al riutilizzo dell'informazione nel settore pubblico e del d.lgs. 24 gennaio 2006, n. 36 Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico (G.U. 14 febbraio 2006, n. 37);

2. Di invitare i soggetti che faranno richiesta dei dati, a compilare e trasmettere il modulo allegato al presente decreto (All. 1) rispettando le indicazioni ivi indicate;

3. Di pubblicare il presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura
valorizzazione delle aree protette
e difesa della biodiversità:

Pietro Lenna

Alla Regione Lombardia
 Direzione Generale Qualità dell'Ambiente
 Unità Organizzativa Parchi e Aree Protette
 Struttura Valorizzazione delle Aree Protette
 e difesa della Biodiversità
 via Taramelli, 12 – 20124 – Milano
 segreteria_parchi@regione.lombardia.it
 fax: +39 02 67655414
 tel: +39 02 6765 4234

data:

Oggetto: **Richiesta di dati sentieristici (riutilizzo di documenti nel settore pubblico ai sensi del d.lgs. 24 gennaio 2006, n. 36) relativi al Progetto Charta Itinerum**

Il Sottoscritto/a La Ditta

Indirizzo (via, cap città, cap)

N. tel. N. fax E-mail

Chiede una copia dei dati sulla sentieristica relativi al Progetto Charta Itinerum:

- I dati saranno utilizzati a scopo non commerciale, quindi per:
 motivi scolastici ente pubblico altro

- I dati saranno utilizzati a scopo commerciale, quindi:
 Il Sottoscritto/a La Ditta si impegna a rispettare le seguenti indicazioni:
 1) Citare:
 a. Rilievo dei dati: Anno 2006
 b. I dati sono di proprietà della Regione Lombardia
 c. Finanziati dal Programma d'Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Italia-Svizzera 2000-2006
 d. I dati sono stati forniti gratuitamente dalla Regione Lombardia in formato Shapefile – WGS84
 e. se i dati vengono pubblicati in forma modificata, il motivo di tale modifica e la data
 2) Presentare all'ufficio regionale un programma di valorizzazione/visibilità contenente le azioni di marketing previste, che verrà approvato

- Possibilità di aggiornamento e non appropriabilità in via esclusiva di tali risultati: eventuali aggiornamenti dei dati ceduti, potranno essere trasmessi all'ufficio regionale che a seguito di validazione, potrà inserirli in una nuova versione dei dati stessi.

Modalità di consegna dei dati (provvisoria): si prega di spedire o consegnare un CD di buona qualità all'indirizzo per la copia dei dati.

Note tecniche: Tracce sentieristiche principali, rilevate con GPS ad alta precisione sui territori delle province di SO, VA, CO, LC in formato Shapefile e con Sistema di coordinate WGS84. Parte delle Province di CO, SO e LC sono in fase di rilievo, data conclusione 2008.

D.G. Territorio e urbanistica

(BUR20080138)

(5.3.5)

D.d.s. 19 febbraio 2008 - n. 1473

Progetto di ampliamento di un impianto di recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, nel comune di Leno (BS) - Committente: A.R.O. s.r.l. - Leno - Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. 12 aprile 1996, in conformità con l'art. 35, comma 2-ter del d.lgs. 152/2006, come modificato dal d.lgs. 4/2008

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

Omissis

Decreta

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. 12 aprile 1996, ed in conformità con l'art. 52, secondo comma, del d.lgs. 152/2006, giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto di ampliamento dell'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi - situato in Leno (BS), via Brescia, 52 - nella configurazione progettuale che emerge dagli elaborati depositati dal committente A.R.O. s.r.l., a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni e condizioni, che dovranno altresì essere espressamente recepite nei successivi atti abilitativi:

- a. particolare cura dovrà essere dedicata alla progettazione esecutiva e alla realizzazione dei nuovi serbatoi, alla realizzazione dei condotti interni di trasferimento di emulsioni, oli ed acqua, alla verifica della tenuta (statica e idraulica) dei bacini di contenimento, alla sistemazione, impermeabilizzazione e manutenzione dei piazzali dello stabilimento; ogni intervento dovrà essere realizzato con materiali ad alta resistenza meccanica e alla corrosione e con perfetta impermeabilità, e dovrà essere sottoposto a collaudo prima dell'esercizio, nonché a periodiche verifiche di tenuta; l'impermeabilizzazione dovrà essere estesa a tutte le superfici interne all'impianto, ad eccezione di quelle mantenute a verde, che dovranno comunque essere isolate dalla prime mediante cordolo atto a contenere le acque meteoriche;
- b. relativamente alle modalità gestionali, sia generali - come stabilito dalla normativa vigente - sia specifiche per l'impianto in oggetto:
 - b.1 in sede di autorizzazione alla costruzione e gestione dell'impianto, dovrà essere definito un protocollo di accettazione delle emulsioni presso l'impianto, che precisi le modalità di verifica analitica e la destinazione dei rifiuti respinti perché non conformi; qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto dovrà darne comunicazione alla Provincia entro le 24 ore, trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione;
 - b.2 le operazioni di stoccaggio dovranno essere effettuate in conformità a quanto previsto dal decreto regionale n. 36 del 7 gennaio 1998 [«Direttive e linee guida in ordine al deposito temporaneo ed allo stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi»]; la quantità stoccata nei serbatoi non dovrà superare il 90% della capacità geometrica disponibile;
- c. prescrizioni ulteriori e di dettaglio (tenuta dei registri di carico e scarico; misurazione e registrazione delle quantità in ingresso e uscita; controlli sulla tenuta dei serbatoi; ecc.) saranno definite in sede di autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto;
- d. circa il contenimento delle emissioni in atmosfera e della propagazione di odori dagli sfiati dei serbatoi, si dovrà attuare, in fase di esercizio, un periodico monitoraggio, a seguito del quale il Committente provvederà all'eventuale adozione di ulteriori misure e presidi per la riduzione delle emissioni;
- e. riguardo alla mitigazione del rumore generato dall'attività dell'impianto si eseguirà, in fase di esercizio, una campagna di monitoraggio, prendendo in considerazione almeno gli stessi recettori dello studio d'impatto acustico - al fine di verificare l'effettiva rispondenza della situazione al calcolo previsionale, e tenendo conto altresì della zonizzazione acustica che sarà adottata dal comune; di conseguenza, il Committente dovrà provvedere alla eventuale installazione di ulteriori presidi che si dovessero rendere necessari, nonché alla loro costante manutenzione;

- f. per la tutela del suolo, del sottosuolo e delle acque superficiali e sotterranee, dovrà essere attuato un programma di monitoraggio delle acque sotterranee nell'intorno dello stabilimento; il numero, l'ubicazione e le modalità di realizzazione delle stazioni di misura dovranno essere definiti sulla base della conoscenza della direzione di deflusso, dei parametri idraulici e della profondità del primo acquifero;
- g. le modalità di realizzazione delle azioni di monitoraggio delle diverse componenti ambientali (stazioni di misura, modalità di prelievo, parametri da analizzare, ecc.) dovranno essere definite dal Committente in accordo con il Dipartimento ARPA e la Provincia di Brescia, ai quali dovranno essere trasmessi - oltre che al comune di Leno - i risultati dei monitoraggi stessi per la loro validazione e l'eventuale assunzione di conseguenti provvedimenti;
- h. il Committente dovrà sviluppare, in accordo con il comune di Leno, il progetto esecutivo delle opere a verde e di mitigazione paesaggistica, a partire dalle proposte contenute nello S.I.A., perseguendo la massimizzazione delle superfici a verde all'interno dello stabilimento e in aree esterne disponibili, compatibilmente con le esigenze di sicurezza e con l'osservanza delle distanze prescritte dal d.m. 392/1996, sviluppando ipotesi quali la formazione di una fascia tampone verso la zona agricola e, sul lato occidentale, quella di una fascia alberata che alterni specie arbustive e arboree autoctone, come precisato nelle premesse;
- i. riguardo al previsto ingresso secondario - che sfocia, attraverso un breve tratto di strada comunale, sulla via Brescia (SPVII), e che si intende utilizzare solo per i mezzi con portata < 20 t - la sua realizzazione è subordinata al recepimento del parere e delle eventuali prescrizioni del competente Servizio della Provincia di Brescia, al fine di verificarne la praticabilità in condizioni di sicurezza;
- j. riguardo alla fase di costruzione;
 - j.1 in sede di progetto esecutivo dovrà essere elaborato un piano che definisca l'approntamento e la gestione [rumore, polveri, governo delle acque, stoccaggio dei materiali e dei rifiuti] del cantiere, nonché il cronoprogramma dei lavori;
 - j.2 previa l'effettuazione di rilievi fonometrici in corrispondenza dei recettori più esposti (monitoraggio in corso d'opera), dovrà essere valutata l'entità dei livelli di immissione, adottando di conseguenza tutte le opportune misure di tipo organizzativo/gestionale e di schermatura dell'area di cantiere;
 - j.3 dovrà provvedersi alla limitazione dell'emissione di polveri, mediante gli usuali metodi (bagnatura del terreno, protezione degli eventuali sili, ecc.);
- k. il Committente dovrà provvedere - in caso di chiusura dell'attività - al ripristino integrale ed al recupero ambientale dell'area, con modalità da concordare con il comune e fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia di bonifica dei terreni.

2. Di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto:

- al Committente A.R.O. s.r.l. di Leno;
- alla Provincia di Brescia, al comune di Leno, nonché alla Struttura Autorizzazioni e certificazioni della D.G. Reti e servizi di pubblica utilità della Giunta Regionale.

3. Di provvedere altresì alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della sola parte dispositiva del presente decreto.

4. Di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il dirigente: Filippo Dadone

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Corte Costituzionale

(BUR20080139)

Ordinanza 11 febbraio 2008 - n. 32

Ordinanza n. 32 dell'11 febbraio 2008

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
CORTE COSTITUZIONALE

Omissis

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 3, comma 41-bis, della legge della Regione Lombardia 5 gennaio 2000, n. 1, recante «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)», introdotto dall'art. 1, lettera a), della legge della Regione Lombardia 8 febbraio 2005, n. 7, recante Modifiche alla legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)», promosso con ordinanza del 27 luglio 2006 dal Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia sul ricorso proposto da Erbeti Francesca ed altri contro il comune di Busnago ed altra, iscritta al n. 222 del registro ordinanze 2007 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 16, prima serie speciale, dell'anno 2007.

Visti gli atti di costituzione della Regione Lombardia e delle articolazioni territoriali di Milano del Sindacato Inquilini Casa e Territorio (SICeT) ed altri, del Sindacato Unitario Nazionale Inquilini e Assegnatari (SUNIA), della Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL) e della Unione Sindacale Regionale della Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori (USR CISL), nonché l'atto di intervento della CGIL e della CISL nazionali;

Udito nella udienza pubblica del 15 gennaio 2008 il Giudice relatore Paolo Maria Napolitano;

Uditi gli avvocati Vittorio Angiolini e Giuseppe Sante Assennato per il SICeT territoriale di Milano ed altri e per la CGIL e CISL, sia nelle loro articolazioni territoriali lombarde sia nazionali, ed Enzo Cardi per la Regione Lombardia.

Ritenuto:

- che il Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia (sede di Milano) ha sollevato, con ordinanza del 27 luglio 2006, questione di legittimità costituzionale dell'art. 3, comma 41-bis, della legge della Regione Lombardia 5 gennaio 2000, n. 1, recante «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)», introdotto dall'art. 1, lettera a), della legge della Regione Lombardia 8 febbraio 2005, n. 7, recante Modifiche alla legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)», in riferimento agli artt. 3, 47, 101, 102, 103, 104, 111, 117, commi primo, secondo, lettera m), terzo, e 120 della Costituzione, nella parte in cui prevede che «per la presentazione della domanda per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica di cui al comma 3 dell'articolo 1 del regolamento regionale 10 febbraio 2004, n. 1 (Criteri generali per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (art. 3, comma 41, lett. m) l.r. 1/2000), i richiedenti devono avere la residenza o svolgere attività lavorativa in Regione Lombardia da almeno cinque anni per il periodo immediatamente precedente alla data di presentazione della domanda»;
- che il rimettente premette di essere chiamato a giudicare in ordine all'annullamento dei provvedimenti del comune di Busnago - assunti in data 23 novembre 2005, nn. 12500 e 12501 - impugnati dalle ricorrenti Erbeti Francesca e Chica Quinonez Emma Veronica, assieme alle articolazioni mila-

nesi del Sindacato Inquilini Casa e Territorio (SICeT) territoriale di Milano, del Sindacato Unitario Nazionale Inquilini e Assegnatari (SUNIA) provinciale di Milano, della Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL) lombarda, e dell'Unione Sindacale Regionale della Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori (USR CISL);

- che, ricorda ancora il TAR rimettente, i ricorrenti chiedevano l'annullamento dei provvedimenti sopra citati con i quali il comune di Busnago rigettava le domande di assegnazione di alloggio di edilizia residenziale pubblica (in seguito ERP), presentate in data 22 ottobre 2005 dalle signore Erbeti Francesca e Chica Quinonez Emma Veronica, poiché - ai sensi della legge regionale della Lombardia n. 7 del 2005 - «i richiedenti devono avere la residenza o svolgere attività lavorativa in Regione Lombardia da almeno cinque anni per il periodo immediatamente precedente alla data di presentazione della domanda», requisito mancante ad entrambe le istanti;
- che, quindi, rigettate le eccezioni di inammissibilità formulate dalla Regione Lombardia in merito alla legittimazione attiva sia delle due ricorrenti che delle suddette organizzazioni sindacali, il rimettente evidenzia come - prima della legge regionale n. 7 del 2005 e del regolamento regionale 27 marzo 2006, n. 5, recante «Modifiche al regolamento regionale 10 febbraio 2004, n. 1 (Criteri generali per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (art. 3, comma 41, lett. m) l.r. 1/2000)», la Regione Lombardia, con il regolamento regionale n. 1 del 2004, recante «Criteri generali per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (art. 3, comma 41, lett. m) l.r. 1/2000», aveva stabilito che, per l'assegnazione degli alloggi ERP, si dovesse tener conto - in aggiunta ai criteri del disagio familiare, abitativo ed economico - anche degli anni di residenza nella Regione stessa, attribuendo un punteggio ulteriore (5 punti per un anno fino ad un massimo di 90 per oltre 20 anni di residenza in Lombardia) e che proprio il TAR Lombardia, sezione prima, con sentenza del 29 settembre 2004, n. 4196, non impugnata dalla Regione, aveva annullato il suddetto regolamento regionale ritenendo che introducesse un elemento estraneo alla *ratio* della normativa sull'edilizia residenziale pubblica;
- che, si ricorda ancora nell'ordinanza di rimessione, la Regione Lombardia ha successivamente approvato la legge regionale n. 7 del 2005, la quale (per i profili qui coinvolti) ha introdotto nell'art. 3 della legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1, il censurato comma 41-bis;
- che, in punto di rilevanza, il giudice *a quo* sottolinea come i provvedimenti impugnati sono stati adottati in virtù della norma censurata e, conseguentemente, in caso di declaratoria di illegittimità costituzionale della norma suddetta, il ricorso presentato contro gli atti di esclusione potrà trovare accoglimento, mentre, nel caso contrario, lo stesso dovrà essere rigettato, in quanto gli atti impugnati sarebbero «fedele e corretta applicazione del disposto normativo *de quo*»;
- che, quanto alla non manifesta infondatezza, il TAR rimettente ritiene di doverla esaminare in riferimento agli artt. 3, 47, 101, 102, 103, 104, 111, 117, commi primo, secondo, lettera m), terzo, e 120 della Costituzione;
- che, a parere dello stesso TAR, la norma censurata viola l'art. 117, terzo comma, della Costituzione, anche in relazione all'art. 47 Cost., e all'art. 117, secondo comma, lettera m), Cost., in quanto la legge regionale n. 7 del 2005 viola (con l'introduzione del requisito della residenza o, comunque, del lavoro in Lombardia protratto per cinque anni) i principi fondamentali in materia di edilizia residenziale pubblica, fissati dalle leggi dello Stato: in particolare, viola la «finalità di favorire l'accesso all'abitazione a condizioni inferiori a quelle di mercato, a categorie di cittadini meno abbienti», affermata, secondo il rimettente, sia dalle sentenze n. 299 del 2000, n. 135 e n. 150 del 2004, che dal regio decreto 28 aprile 1938, n. 1165 (Approvazione del t.u. delle disposizioni sull'edilizia economica e popolare), e confermata dalle leggi statali più recenti;
- che la legge regionale, sempre secondo l'ordinanza di rimessione, contrasterebbe ancora con il disposto dell'art. 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, perché limiterebbe l'accesso all'ERP, intervenendo sulla determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni relative ai diritti civili e

- sociali, livelli essenziali che devono essere garantiti in modo uniforme su tutto il territorio nazionale;
- che, per il rimettente, sarebbe altresì violato l'art. 3 della Costituzione, in quanto la norma impugnata introdurrebbe un fattore discriminatorio, rapportato alla durata del lavoro o della residenza in Lombardia, così escludendo dall'accesso alle abitazioni residenziali pubbliche proprio coloro che, in quanto non radicati da lungo tempo sul territorio regionale e alla ricerca di un lavoro «si trovano in condizioni di maggiore difficoltà e di maggiore disagio»;
 - che la norma impugnata si porrebbe in contrasto anche con l'art. 120 della Costituzione, poiché renderebbe più difficoltosa la mobilità tra Regioni a chi versa in stato di bisogno, rendendo «difficile lavorare in una regione a chi non vi sia da tempo stabilmente insediato»;
 - che, inoltre, la disposizione denunciata determinerebbe la violazione degli artt. 101, 102, 103, 104 e 111 della Costituzione, in quanto la normativa censurata appare, sempre secondo l'ordinanza di rimessione, ispirata «dall'intento di neutralizzare, mediante la modifica formale della fonte normativa, l'orientamento assunto in materia da questo TAR con la sentenza n. 4196/94», intento «che non può non risultare lesivo della funzione giurisdizionale»;
 - che, infine, la stessa norma, sempre per il TAR rimettente, verrebbe a violare l'art. 117, primo comma, della Costituzione in relazione all'art. 48 (poi 39) del trattato CE, perché la normativa censurata contrasterebbe con il diritto dei lavoratori alla libera circolazione nell'ambito della Unione Europea proprio in ragione del richiamato requisito della residenza come criterio per l'accesso alla prestazione;
 - che si è costituito in giudizio il Presidente della Giunta regionale della Lombardia, il quale ha chiesto che la questione sia dichiarata inammissibile e, comunque, infondata;
 - che, con riferimento all'art. 117, commi secondo, lettera m), e terzo, della Costituzione, anche in relazione al precedente art. 47, l'inammissibilità viene eccepita «per mancata indicazione della norma statale interposta che si intenderebbe violata, stante la generica indicazione di violazione dei principi fondamentali in materia di edilizia residenziale pubblica», mentre, nel merito, la questione sarebbe manifestamente infondata in base alla considerazione che quasi tutte le leggi regionali in tema di ERP prevedono, tra i requisiti soggettivi richiesti, il criterio della residenza e/o quello della prestazione di attività lavorativa nel comune o, comunque, nell'ambito territoriale cui si riferisce il bando di concorso;
 - che la Regione sottolinea, altresì, come questa Corte ha sempre ritenuto l'ERP «nuova materia di competenza regionale» (sentenza n. 29 del 1996), nonché come l'art. 60 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, abbia conferito alle Regioni «tutte le funzioni amministrative relative alla gestione e all'attuazione degli interventi in materia di edilizia residenziale pubblica»; e che «l'assegnazione e gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, come già affermato da questa Corte, costituisce, in linea di principio, espressione della competenza spettante alla Regione in questa materia (ordinanza n. 526 del 2002)»;
 - che, relativamente alla censura riferita all'art. 117, primo comma, della Costituzione, anche in relazione all'art. 48 (poi 39) del trattato CE, la difesa regionale ne sostiene l'infondatezza, in quanto il criterio oggettivo della residenza prolungata ovvero della attività lavorativa «non incide minimamente sulla cittadinanza delle persone interessate ed è assolutamente commisurato agli scopi perseguiti dal diritto interno»;
 - che, quindi, la difesa regionale ritiene inammissibile la questione di legittimità prospettata e comunque infondata le censure sollevate in riferimento agli artt. 101, 102, 103, 104 e 111 della Costituzione, stante la genericità delle argomentazioni contenute nell'ordinanza di rimessione, nonché la totale estraneità dei parametri costituzionali evocati alla materia di cui trattasi;
 - che, in particolare, con riguardo all'art. 101 della Costituzione (per il quale, nelle conclusioni, si richiede la dichiarazione di infondatezza, ma nel testo della memoria si richiama anche un profilo di inammissibilità), la Regione rileva che la sentenza n. 4196 del 2004 del TAR Lombardia aveva per oggetto l'annullamento del regolamento regionale n. 1 del 2004: ne conseguirebbe, quindi, se fosse accolta la tesi del rimettente, che la Regione sarebbe priva del potere di legiferare a seguito di una sentenza di annullamento di una normativa secondaria, con rovesciamento di quanto prevede l'art. 101 della Costituzione che dispone che i giudici siano sottoposti alla legge;
 - che, quanto all'art. 120 della Costituzione, la difesa regionale ritiene la censura infondata, richiamando tra l'altro la sentenza n. 51 del 1991 della Corte costituzionale secondo la quale «il divieto imposto a ciascuna Regione dall'art. 120, secondo comma, della Costituzione [...] non comporta una preclusione assoluta, per gli atti regionali, di stabilire limiti al libero movimento delle persone e delle cose»;
 - che, inoltre, la difesa della Regione ritiene infondata la questione di legittimità costituzionale sollevata con riferimento all'art. 3 Cost., sottolineando la ragionevolezza della opzione normativa che tiene conto della «limitatezza della risorsa» e, quindi, introduce «regimi differenziati» per l'accesso al beneficio della fruizione dell'alloggio, e richiamando, altresì, a sostegno della propria affermazione, le numerose analoghe leggi di altre Regioni, nonché la giurisprudenza di questa Corte (sentenze n. 432 del 2005, n. 34 del 2004, n. 1 del 1999 e ordinanza n. 268 del 2001);
 - che, per quanto riguarda l'asserita violazione dell'art. 47 della Costituzione (in realtà evocato in combinato con gli artt. 117, comma secondo, lettera m, e terzo, della Costituzione) la Regione sottolinea come la materia di cui trattasi sia di piena competenza regionale, richiamando la giurisprudenza di questa Corte;
 - che, in prossimità dell'udienza, la Regione Lombardia ha depositato memoria illustrativa, nella quale ha, in sostanza, ribadito le precedenti argomentazioni, sia in ordine all'inammissibilità che all'infondatezza della questione;
 - che, in particolare, quanto al merito, dopo aver ribadito le precedenti conclusioni, ha ricordato come la sentenza n. 94 del 2007, abbia chiarito che la competenza statale di cui all'art. 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione «riguarda la determinazione dell'offerta minima di alloggi destinati a soddisfare le esigenze di ceti meno abbienti», mentre la legge regionale di cui trattasi si occupa di ERP e, quindi, ricade (secondo la ripartizione individuata dalla citata sentenza) nella competenza residuale delle Regioni, le quali possono legittimamente «adottare autonomi ed ulteriori meccanismi» selettivi (sentenza n. 80 del 2007), finalizzati ad un miglior funzionamento del sistema di assegnazione degli alloggi stessi;
 - che, nell'imminenza dell'udienza, anche il SICeT di Milano, la CGIL e la CISL - tutti già costituiti nel giudizio *a quo* - hanno presentato memoria, ribadendo la rilevanza della questione, nonché la fondatezza della censura;
 - che, quanto alla violazione degli artt. 3 e 47 della Costituzione, hanno richiamato la giurisprudenza di questa Corte sulla natura del diritto all'abitazione in virtù degli artt. 2 e 47 della Costituzione (sentenze n. 203 del 2003, n. 419 del 1991, nn. 404 e 217 del 1988);
 - che, per le parti costituite, ugualmente fondata sarebbe la censura relativa alla violazione dell'art. 117 della Costituzione: in particolare, ritengono vi sia violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, in quanto appartiene alla competenza statale esclusiva la «fissazione dei principi che valgono a garantire uniformità dei criteri di assegnazione su tutto il territorio nazionale» dell'offerta «di alloggi destinati a soddisfare le esigenze dei ceti meno abbienti»;
 - che la disciplina della Regione Lombardia sia, del resto, chiaramente discriminatoria nei confronti degli immigrati, specie extra comunitari e che sia anche in contrasto con lo stesso art. 40, comma 6, del d.lgs. del 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero), come successivamente integrato e modificato, sarebbe confermato dalla circostanza che i cinque anni di residenza richiesti sono chiaramente finalizzati ad introdurre un criterio selettivo che sostanzialmente impedisca l'accesso al beneficio a tutti i lavoratori immigrati, in contrasto anche con la chiara indicazione della giurisprudenza costituzionale, la quale afferma che il diritto degli stranieri immigrati ad acce-

- dere all'ERP è «già riconosciuto in via di principio» nel nostro testo costituzionale (sentenza n. 300 del 2005);
- che, sempre secondo le parti costituite, la disposizione impugnata violerebbe l'art. 117, primo comma, della Costituzione, con la precisazione che la norma censurata non è in contrasto soltanto con la disciplina del trattato CE, relativa alla libera circolazione (su cui maggiormente insiste il TAR rimettente), ma anche con i principi della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali firmata a Roma il 4 novembre 1950 (CEDU), come interpretati dalla Corte di Strasburgo;
 - che, infatti, la giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo da tempo (quanto meno a partire dalla sentenza del 16 settembre 1996, *Gaygusuz c. Austria*) ha «enucleato il principio, desunto direttamente dall'art. 14 CEDU, per cui ciascuno ha diritto ad usufruire della distribuzione di beni o benefici pubblici aventi rilievo anche economico senza subire discriminazioni che non dipendano dal corretto svolgimento delle finalità pubblicistiche perseguite» e che principi analoghi sono stati affermati, anche di recente, nella sentenza 25 ottobre 2005, *Okpysz v. Germania*, e *Niedzwiecki v. Germania*;
 - che, la difesa delle associazioni ritiene, altresì, che l'art. 3, comma 41-bis, venga a violare l'art. 120 della Costituzione, poiché ostacola la libera circolazione delle persone e dei lavoratori nel territorio nazionale;
 - che, d'altra parte, non può ritenersi ragionevole (alla stregua dell'art. 3 della Costituzione) l'utilizzo di criteri selettivi giustificati dalla pretesa necessità di contenimento della spesa pubblica e/o dalla valorizzazione dell'apporto lavorativo offerto dai cittadini residenti alla produzione del benessere collettivo, visto che l'ERP, secondo quanto afferma il rimettente riportando l'orientamento di questa Corte, ha «il compito, a carico della collettività, di favorire l'accesso all'abitazione, a canoni inferiori a quelli correnti sul mercato, a categorie di cittadini meno abbienti», intendendo per «collettività» quella nazionale, dalla quale provengono gli interventi speciali che finanziano l'ERP, considerazione questa che ulteriormente dimostrerebbe la necessità di evitare discriminazioni che siano correlate alla permanenza della residenza nelle singole regioni per periodi temporali di durata del tutto irragionevole;
 - che le articolazioni territoriali di SICeT, CGIL e CISL, concludono richiamando la sentenza n. 496 del 2000 della Corte costituzionale e ribadendo, quanto alla violazione degli artt. 101, 102, 103, 104 e 111 della Costituzione, gli argomenti del rimettente;
 - che sono, altresì, intervenute in giudizio la CGIL e la CISL nazionali, chiedendo che la questione venga dichiarata fondata;
 - che le stesse hanno depositato memoria in data 2 gennaio 2008, congiuntamente alle associazioni territoriali, già parti nel giudizio principale, nella quale dichiaravano di essere intervenute nel presente giudizio di costituzionalità con il solo scopo di «affiancare le loro articolazioni e rappresentanze nella Regione Lombardia, a cui è comunque riconosciuta anche statutariamente piena soggettività di stare in giudizio, per testimoniare, accanto alla rilevanza dell'oggetto della controversia, la concordia e l'impegno pieno delle organizzazioni sindacali nel domandare il ripristino della legalità costituzionale».
- Considerato:
- che il Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia (sede di Milano) con l'ordinanza in epigrafe, ha sollevato questione di legittimità costituzionale dell'art. 3, comma 41-bis, della legge della Regione Lombardia 5 gennaio 2000, n. 1, recante «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59)», introdotto dall'art. 1, lettera a), della legge Regione Lombardia 8 febbraio 2005, n. 7 (Modifiche alla legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)», in riferimento agli artt. 3, 47, 101, 102, 103, 104, 111, 117, commi primo, secondo, lettera m), terzo, e 120 della Costituzione, nella parte in cui prevede, tra i requisiti per la presentazione delle domande di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, che «i richiedenti devono avere la residenza o svolgere attività lavorativa in Regione Lombardia da almeno cinque anni per il periodo immediatamente precedente alla data di presentazione della domanda», requisito mancante ad entrambe le istanti;
 - che il rimettente censura la disposizione in questione in riferimento agli artt. 3, 47, 101, 102, 103, 104, 111, 117, commi primo, secondo, lettera m), terzo, e 120 della Costituzione, in quanto la stessa introdurrebbe un fattore di discriminazione tra i cittadini per l'accesso al servizio, violerebbe i principi fondamentali in materia di ERP fissati dalle leggi dello Stato, interverrebbe sulla determinazione dei livelli essenziali, nonché contrasterebbe con il diritto dei lavoratori alla libera circolazione di cui all'art. 48 (ora 39) del trattato CE e di cui all'art. 120 della Costituzione, e sarebbe, infine, ispirata dalla finalità di neutralizzare il giudicato determinatosi sulla stessa materia;
 - che, in via preliminare, deve prendersi atto della rinuncia implicita degli intervenienti CGIL e CISL nazionali alla pretesa di essere parte nel presente giudizio, risultando dalla memoria depositata il 2 gennaio 2008 che l'intervento di cui trattasi era solo finalizzato a testimoniare l'identità di valutazioni, in ordine ai dubbi di costituzionalità della norma censurata, con le rispettive strutture territoriali, già parti nel giudizio *a quo*;
 - che, con riguardo alla censura di cui agli artt. 117, primo comma, e 120 della Costituzione, la questione deve ritenersi inammissibile per carenza di motivazione in ordine al parametro di cui si deduce la violazione;
 - che, quanto alla lamentata violazione dell'art. 117, terzo comma, della Costituzione anche in relazione all'art. 47 Cost., e dell'art. 117, secondo comma, lettera m), Cost., la questione deve ritenersi manifestamente infondata, perché la materia di cui trattasi rientra nella competenza residuale delle Regioni e non investe, in ogni caso, la problematica della determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni relative ai diritti civili e sociali da garantire su tutto il territorio nazionale;
 - che, in proposito, questa Corte ha avuto anche di recente modo di ribadire come «una specifica materia "edilizia residenziale pubblica" non compare tra quelle elencate nel secondo e terzo comma dell'art. 117 Cost.», così che esiste un terzo livello normativo che rientra nel quarto comma dell'art. 117 della Costituzione, il quale investe, appunto, la gestione del patrimonio immobiliare di edilizia residenziale pubblica e, conseguentemente, coinvolge la individuazione dei criteri di assegnazione degli alloggi dei ceti meno abbienti (da ultimo, sentenza n. 94 del 2007);
 - che anche la lamentata violazione da parte della norma censurata dell'art. 3 della Costituzione, in quanto introduttiva di un fattore discriminatorio irragionevole e ingiustificato per l'accesso all'ERP rapportato alla durata della residenza o del lavoro in Lombardia, deve ritenersi manifestamente infondata, in quanto, al riguardo, questa Corte ha avuto già modo di affermare che il requisito della residenza continuativa, ai fini dell'assegnazione, risulta non irragionevole (sentenza n. 432 del 2005) quando si pone in coerenza con le finalità che il legislatore intende perseguire (sentenza n. 493 del 1990), specie là dove le stesse realizzino un equilibrato bilanciamento tra i valori costituzionali in gioco (ordinanza n. 393 del 2007);
 - che, rispetto agli ulteriori profili di censura prospettati dall'odierno rimettente in riferimento agli artt. 101, 102, 103, 104 e 111 della Costituzione, non si è ravvisato, per effetto della norma contestata, alcuna compromissione dell'esercizio della funzione giurisdizionale, la quale opera su di un piano diverso rispetto a quello del potere legislativo, tanto più considerando che il giudicato evocato era riferito a nomina di rango secondario;
 - che, pertanto, anche quest'ultima censura deve ritenersi manifestamente infondata.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

Dichiara la manifesta inammissibilità della questione di legittimità

mità costituzionale dell'art. 3, comma 41-bis, della legge della Regione Lombardia 5 gennaio 2000, n. 1, recante «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)», introdotto dall'art. 1, lettera a), della legge della Regione Lombardia 8 febbraio 2005, n. 7, recante Modifiche alla legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)», sollevata, in riferimento agli artt. 117, primo comma, e 120 della Costituzione, dal Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia con l'ordinanza in epigrafe.

Dichiara la manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale dell'art. 3, comma 41-bis, della legge della Regione Lombardia 5 gennaio 2000, n. 1, introdotto dall'art. 1, lettera a), della legge della Regione Lombardia 8 febbraio 2005, n. 7, sollevata, in riferimento agli artt. 3, 47, 117, commi secondo, lettera m), e terzo, 101, 102, 103, 104 e 111 della Costituzione, dal Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia con l'ordinanza in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, l'11 febbraio 2008.

Presidente: Franco Bile